



Comune di Roseto degli Abruzzi

*Nota di Aggiornamento
Documento Unico di Programmazione
2026 – 2027 – 2028
(Delibera G.C. n.262 del 31.07.2025- Delibera C.C. n.41 del 29.09.2025)*

INDICE

Sommario	
Premessa	4
Articolazione del DUP	7
Sezione Strategica (SeS)	7
La Sezione Operativa (SeO)	9
1 SEZIONE STRATEGICA	15
1.1 Linee programmatiche di mandato	15
1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE	46
1.2.1 QUADRO MACROECONOMICO	46
1.2.2 IL QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE	51
1.2.3 LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA	53
1.2.4 Bilancio annuale 2026 per finanziare le priorità dell'UE	55
1.2.5 Next generation EU	60
1.2.6 PNRR (Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)	60
1.2.7 Lo scenario regionale (Fonte Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027)	88
1.2.8 La situazione socio economica locale	114
1.3 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE	127
1.3.1 PARAMETRI ECONOMICI	127
1.3.2 indirizzi generali di natura economico e finanziaria	135
1.3.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	137
1.3.5 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	140
1.3.5.1 Indirizzi generali sulle politiche delle risorse umane	154
1.3.6 Strutture operative	155
"Unione Terre del Sole"	168

1.3.6 Strutture operative.....	169
1.3.7 Fonti di Finanziamento.....	171
1.3.8 ANALISI DELLE RISORSE	172
1.3.9 Coerenza e compatibilità con le disposizioni degli equilibri di finanza pubblica.....	186
1.3.10 Strumenti di rendicontazione operato Coerenza.....	187
1.4 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	189
<i>1.1 Programmi/progetti ed interventi per missione di Bilancio.....</i>	<i>262</i>
SEZIONE OPERATIVA- Parte 2	350
1 GLI INVESTIMENTI	350
2. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI E FORNITURE 2026 - 2028.....	353
3. PROGRAMMA TRIENNALE ASSUNZIONE 2025 – 2026 - 2027.....	355
4. Programma incarichi di collaborazione	361
5. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI	364

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/202.

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*", e la successiva Nota di aggiornamento.

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP sono definite nel paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione, di cui si riporta uno stralcio:

"Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) *il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;*
- b) ***L'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;***
- c) *lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. (...)"*

L'amministrazione Comunale ha deliberato la presentazione al Consiglio Comunale del Documento Unico di Programmazione 2026/2028 con provvedimento di Giunta Comunale n. 262 del 31.07.2025, e il Consiglio Comunale ha approvato il documento con Delibera n. 41 del 29.09.2025-

Accogliendo la raccomandazione indicata al punto a) sopra richiamato, il documento comprende anche l'aggiornamento sullo stato di attuazione dei programmi, quale evidenza e sintesi del processo di verifica propedeutico alla formazione del DUP stesso

Quanto alla parte programmatica, il DUP, contiene la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che si stanno operando a livello nazionale, regionale e locale.

Quanto alla parte programmatica, la nota di aggiornamento al DUP, contiene la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che si stanno operando a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

L'articolo 16, comma 9-ter, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 ha richiesto che "per favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini previsti

dalla legge”, nell'allegato 4/1 del citato d.lgs. n. 118, riguardante la programmazione, siano “specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio”, affidando la relativa proposta alla Commissione Arconet. Il decreto interministeriale 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, ha introdotto una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali. I punti essenziali dell'intervento sul processo di bilancio sono in estrema sintesi:

- a) l'introduzione nell'ordinamento formale della nozione di “bilancio tecnico”, il documento preliminare ma già perfettamente articolato con il quale il responsabile finanziario presenta una bozza di bilancio a “a legislazione vigente e ad amministrazione invariata” ai responsabili dei servizi e alla Giunta unitamente ad un “atto di indirizzo” coerente con il DUP.;
- b) la minuta rappresentazione del cronoprogramma dal 15 settembre alla fine dell'anno precedente l'esercizio di riferimento, che impegna uffici, organi del decentramento e altri organi politici a tempi straordinariamente serrati per pervenire all'approvazione del bilancio entro il termine del 31 dicembre;
- c) una regola volta a limitare l'eventuale rinvio del termine, per legge o ai sensi dell'art. 151 TUEL, ai casi di effettiva difficoltà di ciascun singolo ente, chiamato per questo a deliberare l'eventuale “adesione” al rinvio dei termini.

Con riguardo al processo di programmazione locale il regolamento comunale di contabilità agli articoli 8 e 9 prevede quanto segue:

Art. 8. Il documento unico di programmazione

1. *Il DUP costituisce, nel rispetto dei principi di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*
2. *La sezione strategica del DUP ha una durata pari a quella del mandato amministrativo ed è sottoposta ad aggiornamento da parte del Consiglio Comunale, su proposta della Giunta Comunale, qualora in sede di presentazione del DUP, sezione operativa, relativa al triennio successivo, sia necessario modificare gli obiettivi strategici o sia modificato in modo significativo il quadro normativo di riferimento. La riformulazione degli obiettivi strategici deve essere adeguatamente motivata.*
3. *L'organo esecutivo e i singoli servizi dell'ente elaborano e predispongono i programmi e i relativi obiettivi operativi: a tal fine concorrono alla formazione del DUP tutti i dirigenti e i responsabili dei servizi, per le rispettive competenze, unitamente ai relativi assessorati.*
4. *La responsabilità del procedimento compete al Segretario Comunale., che cura il coordinamento generale dell'attività di predisposizione del Documento Unico di Programmazione e provvede alla sua finale stesura*
5. *Il parere di regolarità tecnica sul DUP deve essere espresso dal Segretario Generale;*
6. *Il parere di regolarità contabile sul DUP è espresso dal Dirigente Servizio Finanziario.*
7. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta approva il Documento Unico di Programmazione e lo presenta al Consiglio Comunale mediante deposito presso la Casa Comunale e trasmissione ai consiglieri per le conseguenti deliberazioni*
8. *. La deliberazione di Giunta che approva il Documento Unico di Programmazione viene trasmessa all'Organo di Revisione per l'espressione del relativo parere che deve essere formulato entro cinque giorni liberi dalla ricezione dell'atto.*

9. *Il parere dei revisori deve essere messo a disposizione dei consiglieri almeno 10 giorni prima della data prevista per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione da parte del Consiglio mediante le modalità di cui al comma 7.*
10. *Di norma il DUP viene approvato dal Consiglio Comunale non prima di 10 giorni dalla trasmissione/deposito della delibera di giunta ed entro 45 giorni dalla trasmissione/deposito dell'atto e comunque in tempi utili per l'approvazione della successiva nota di aggiornamento.*
11. *Nel caso in cui alla data del 31 luglio risulti insediata una nuova amministrazione, il termine di approvazione del DUP entro 45 giorni dall'approvazione delle linee programmatiche di mandato e comunque entro il termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione.*
12. *Le modalità di convocazione della seduta del consiglio comunale che approva il Documento Unico di Programmazione sono le medesime previste dal regolamento del consiglio per l'approvazione del Bilancio di Previsione.*
13. *I consiglieri comunali e la Giunta hanno facoltà di presentare, in forma scritta, emendamenti al DUP almeno dieci giorni prima della data prevista per l'approvazione;*
14. *Ai fini della loro eventuale approvazione, gli emendamenti devono essere corredati dal parere tecnico in merito alla conformità con gli obiettivi strategici ed operativi ed alla conformità con il quadro normativo vigente espresso dal Segretario Generale. Su ogni emendamento deve essere acquisito il parere dell'organo di previsione.*
15. *La deliberazione di consiglio comunale può tradursi in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio;*
16. *Il Consiglio Comunale delibera obbligatoriamente sul DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento.*

Art. 9. Nota di aggiornamento al DUP

1. *La nota di aggiornamento al DUP deve essere redatta qualora i cambiamenti del contesto esterno si riverberano sulle condizioni finanziarie e operative dell'ente e/o quando vi siano mutamenti degli obiettivi operativi dell'ente.*
2. *Conseguentemente la nota di aggiornamento al DUP può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:*
 - *il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici operativi del Consiglio;*
 - *non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato.;*
3. *Lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo, pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011.*
4. *La nota di aggiornamento al DUP deve essere approvata dalla Giunta unitamente all'approvazione dello schema del bilancio di previsione. Anche la nota di aggiornamento al DUP può essere oggetto di emendamenti. A tal fine si applica la disciplina del presente regolamento prevista per l'approvazione del DUP*
5. *Il Consiglio Comunale approva la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione, nell'ordine di priorità testé indicato con distinti e separati atti deliberativi*
6. *La deliberazione che approva il bilancio di previsione eventualmente oggetto di emendamenti dà contestualmente atto che risulta analogamente modificata la nota di aggiornamento al DUP.*

Il Presente documento contiene, pertanto, nella parte programmatica, innanzitutto gli indirizzi strategici dell'amministrazione, poi l'aggiornamento del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio in relazione alle scelte provvisorie che si stanno operando a livello nazionale, regionale e, gli input programmatici per la redazione dello schema di bilancio di previsione.

Il Documento unico di programmazione la relativa nota di aggiornamento descrivono, quindi, gli obiettivi e gli strumenti a disposizione dell'Esecutivo locale, formulando il collegamento che unisce in un quadro logico di insieme gli obiettivi politici, le missioni e i programmi di bilancio, i risultati attesi, mezzi e modalità per il loro conseguimento,

riportando in un sistema unico tutti gli strumenti di programmazione di settore.

Articolazione del DUP

Il DUP e la sua nota di aggiornamento rappresentano lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, nonché atto presupposto di tutti i conseguenti documenti di programmazione. È presupposto indispensabile per l'approvazione:

- Del bilancio di previsione (art. 170 TUEL);
- Del PEG;
- Del PIAO;
- Di tutti gli ulteriori strumenti di programmazione,

poiché racchiude le linee programmatiche relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti, al fine di garantirne la complessiva coerenza, anche in vista del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

Nelle previsioni normative il **documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione

Sezione Strategica (SeS)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente ad un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni.;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione finanziaria generale del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve “guidare”, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e

risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa, e delle responsabilità di gestione dell'ente.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione PIAO e del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

individuati quanto a tipologia;

quantificati in relazione al singolo cespite;

descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;

misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

A decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di

Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Il vincolo di finanza pubblica si sostanzia allo stato nell'obbligo di un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

proporzionalità tra premi e sanzioni;

proporzionalità tra sanzioni e violazioni;

destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

La legge di bilancio 2025 (L. 207/2024, commi 784-789) impone nuovi **contributi alla finanza pubblica a Comuni, Province e Città metropolitane per il periodo 2025-2029**, con un impatto complessivo di 130 milioni di euro per i comuni nel 2025 (440 mln nel 2029) e 10 milioni per province/città metropolitane nel 2025 (50 mln nel 2029). Le somme vanno accantonate nel bilancio di previsione, con esenzioni previste per enti in dissesto o in riequilibrio finanziario. Gli enti devono iscrivere il contributo alla missione 20 "Fondi e accantonamenti", voce U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica", inizialmente tramite variazioni di bilancio. Il contributo deve essere recepito nel bilancio di previsione 2025-2027 entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di riparto sulla Gazzetta Ufficiale. Il contributo è differenziato per annualità, con una crescita progressiva del carico dal 2025 al 2029. Sono esentati gli enti in stato di dissesto finanziario (art. 244 TUEL), quelli in procedura di riequilibrio (art. 243-bis TUEL) al 1° gennaio

2025, e quelli con risanamento terminato ma con Organismo straordinario di liquidazione ancora insediato.

È consentito agli enti locali in avanzo di amministrazione l'utilizzo di una quota parte del contributo per il finanziamento di investimenti, a partire dal 2026.

Con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, di cui all'articolo 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, sono stati definiti i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea (G.U. Serie Generale n. 93 del 22 aprile 2025)

La Legge di Bilancio 2026 conferma e intensifica il contributo richiesto agli enti locali alla finanza pubblica, seguendo una strategia già avviata con le manovre precedenti.

I commi 788-790 della manovra prevedono nuovi obblighi di accantonamento di risorse nella parte corrente del bilancio, che si aggiungono ai tagli già in vigore per effetto della Legge di bilancio 2024. Il comune di Roseto Degli Abruzzi passa da un obbligo di contribuzione alla finanza pubblica di € 39.966,00€ dell'anno 2025 ad un obbligo di accantonamento di € 79.933,00 per gli anni 2026,2027 e 2029.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici e il patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP. La programmazione andrà aggiornata secondo le previsioni introdotte dal D. Lgs.31 marzo 2023 n. 36, in vigore dal 1aprile 2023 ed efficace dal 1luglio 2023, e precisamente secondo le disposizioni contenute all'articolo 37 e dell'allegato I.5

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- ✓ le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- ✓ la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

In relazione al dato normativo che prevede l'inclusione del programma triennale di fabbisogno di personale nel PIAO, giova richiamare il chiarimento sul rapporto DUP/PIAO fornito dalla Commissione Arconet nel 2023 , la quale ha evidenziato che, *“al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo. Risulta pertanto evidente che, in occasione dell'approvazione del DUP e del bilancio di previsione, gli enti non possono fare riferimento al Piano triennale dei fabbisogni di personale definito nell'ultimo PIAO adottato che riguarda il triennio che decorre dall'esercizio in corso. Per consentire la*

determinazione delle risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio successivo è necessario che nel DUP sia inserita la programmazione triennale del personale (aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato), eventualmente rinviando le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie al successivo PIAO".

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP sono inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011

1 SEZIONE STRATEGICA

1.1 Linee programmatiche di mandato

Il programma generale di mandato è il primo momento della pianificazione strategica dell'ente locale.

Le Linee programmatiche di mandato hanno lo scopo precipuo di legare l'azione di governo dell'amministrazione comunale al programma elettorale e di fissare gli indirizzi fondamentali della prossima azione di governo dell'ente locale.

Le linee programmatiche sviluppano il programma elettorale presentato dal Sindaco e dalla Coalizione che lo ha sostenuto in occasione delle elezioni amministrative dell'ottobre 2021.

Il Programma di mandato 2021- 2026 è composto da 16 Indirizzi Strategici, 60 Obiettivi Strategici e oltre 300 Azioni che costituiscono il presupposto fondamentale dell'azione del governo locale e la base della successiva programmazione dell'Ente, nonché del monitoraggio e della rendicontazione dei risultati.

Le linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 03.11.2021 sono di seguito riportate.

Per il triennio 2025 / 2027 la compagine di governo non ha ritenuto di proporre modifiche e /o integrazioni. Non si ritiene esclusa, infatti, la facoltà di proporre emendamenti alle linee programmatiche presentate dal Sindaco, in quanto si assegna al consiglio la competenza alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica del programma di governo.(Parere Ministero dell'Interno –Dipartimento per gli affari interni e territoriali Territorio - Autonomie locali 14 Ottobre 2019)

SOMMARIO

1. La nostra Città come bene comune Roseto Città Sostenibile
2. Roseto Città del Turismo e dei Turismi
3. Roseto Città inclusiva e senza barriere
4. Roseto Città moderna
5. Roseto Città Sicura Roseto Città Attrattiva
6. Roseto Città attraente e rigenerata
7. Roseto Città Dinamica
8. Roseto Città educante e solidale
9. Roseto Città Amica dello Sport

10. Roseto Città Pet Friendly
11. Roseto Città Inclusiva e Solidale
12. Roseto Città Efficiente
13. Roseto Città della Cultura
14. Roseto Città ambiziosa e determinata
15. Roseto Città dell'Agricoltura e della Pesca di qualità
16. Roseto Città Vivibile e delle Frazioni

PREMESSA

La nostra Città come bene comune

La nostra Città, Roseto degli Abruzzi, non è una merce, né uno spazio inerte e senz'anima. La nostra Città è un bene comune. Essa appartiene interamente alla sua collettività che può e deve dividerne il progetto di sviluppo e la gestione. Da questa semplice e fondamentale idea muovono le nostre linee programmatiche di mandato con l'obiettivo di far ritrovare alla nostra cittadina - "Perla dell'Adriatico" - in una gestione condivisa e democratica, le sue radici, i suoi valori, il suo splendore, la sua bellezza. E diventare così un attrattore di idee, progetti, cultura e risorse.

In questa visione c'è quindi una Città che mette al centro la persona e le persone, con i propri bisogni e con le Istituzioni a servizio del bene comune: occorre, dunque, innanzitutto porre le basi per un processo di condivisione ed ascolto della cittadinanza, attraverso organismi rappresentativi che verranno coinvolti e chiamati ad amministrare, confunzioni propositive e consultive, insieme agli Organi eletti. Questo obiettivo non può che passare da un adeguamento dello Statuto prevedendo, da subito, in maniera definitiva e permanente, l'istituzione di alcuni Organismi – il cui funzionamento verrà disciplinato attraverso l'adozione di appositi regolamenti da parte del Consiglio Comunale - quali, la Consulta per il turismo e il commercio, la Consulta per lo sport, la Consulta dei giovani, la Consulta del Terzo settore e del volontariato, la Consulta dei genitori, la Consulta dell'istruzione e della cultura. Affianco alle consulte tematiche è poi necessario riattivare la virtuosa esperienza dei Consigli di Quartiere, strumento fondamentale per rendere partecipi i cittadini e rendere le frazioni parti del tutto.

Amministrare la nostra Città secondo tali principi di condivisione e partecipazione – sicuramente in discontinuità rispetto ai modelli finora seguiti e noti ai cittadini – è per questa Amministrazione il naturale prosieguo del percorso intrapreso con la stesura del programma elettorale che si è basato sul coinvolgimento attivo e propositivo di tante le forze della società civile, delle professioni, del mondo del sociale, del lavoro, dei giovani. Proprio i giovani hanno avuto nel nostro percorso e continueranno ad avere un ruolo centrale di protagonisti durante il nostro mandato, non solo per l'impegno e il contributo dimostrato in termini di ascolto e raccolta dei bisogni del territorio e di catalizzatore di idee e progetti. Ma principalmente perché nei giovani vediamo il futuro della nostra Città e vogliamo averli al nostro fianco nel costruirlo.

Questo spirito e questo lavoro di squadra, aperto e inclusivo, ci ha portato a disegnare, quindi, la città che noi vogliamo e il percorso per realizzarla.

Roseto Città Sostenibile

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile rappresentano la sfida più importante dei prossimi anni; dovranno essere realizzati entro il 2030 a livello globale da tutti i Paesi membri dell'ONU. Ciò significa che ogni Paese del nostro pianeta è chiamato a fornire il proprio contributo per affrontare in comune il grande traguardo fissato nelle linee tracciate dall'ONU con l'agenda 2030, molto ambiziose e, comunque, raggiungibili solo se ognuno farà la propria parte, a cominciare dai Comuni, grandi o piccoli che siano.

Noi condividiamo pienamente l'idea che il pianeta si possa salvare solo se individualmente e collettivamente operiamo e lavoriamo nella stessa direzione ed in maniera sostenibile. Sostenibilità è e sarà una parola trasversale dell'azione di governo, da applicare per l'ambiente così come per lo sviluppo economico e sociale. Siamo in presenza di una parola impegnativa che impone scelte coraggiose, a cui noi non ci sottrarremo.

Sostenibilità nell'azione di governo deve significare un'immagine di Città dove le distanze sociali sono minime, dovettuti i cittadini godono di servizi di qualità, di stimoli culturali, di spazi di aggregazione e partecipazione, soprattutto con riferimento alle singole frazioni e ai quartieri cittadini - che vanno riconosciuti nel loro ruolo e curati. Sostenibilità deve guidare anche le politiche per il turismo, le quali nella nostra visione rappresentano il perno centrale del Piano: ovviamente inteso come turismo "sostenibile".

Sostenibilità significa intervenire sul settore energetico, con un migliore utilizzo delle ingenti risorse comunitarie e nazionali attualmente destinate ad incentivare le fonti rinnovabili ed alternative e all'efficientemente di strutture e consumi. Un impulso alla transizione energetica potrà arrivare dalla costituzione di una "Community Energy" nel cui ambito ogni cittadino potrà diventare produttore e distributore di energia a costi mitigati rispetto a quelli attualmente presenti sul mercato. L'abitare sostenibile comprende anche l'introduzione di nuove politiche territoriali e di vantaggio per una edilizia sostenibile, secondo un modello di sviluppo capace di tenere insieme i bisogni di oggi, senza compromettere quelli delle generazioni future e con la necessità di procedere ad una rivisitazione della regolamentazione urbanistica vigente. Nelle nostre politiche di sostenibilità porremo particolare attenzione al patrimonio edilizio esistente, il quale rappresenta un pesante fattore di inquinamento (causa la vetustà dei manufatti), energeticamente inadeguato e spesso volte di scarso pregio estetico e di bellezza, condizioni, queste ultime, stridenti con una visione di Città sostenibile, bella e attraente. Sostenibilità significa anche ridisegnare gli spazi urbani in un'ottica di maggiore fruibilità e accrescendo il verde pubblico e predisponendo un regolamento del verde urbano. Sostenibilità è, in generale porre grande attenzione alle peculiarità territoriali: per questo riteniamo di grande utilità e importanza l'adozione dei cosiddetti contratti di paesaggio, come modello virtuoso e condiviso di gestione del territorio, a conclusione di un percorso di confronto con la comunità locale (singoli abitanti, operatori economici, altri enti locali, associazioni), per individuare le criticità e le potenzialità.

Sempre in tema di sostenibilità assume valore strategico primario il completamento delle reti ciclabili urbane (da e per le frazioni e lungo le aste dei fiumi), garantendo l'impegno più fermo per reperire gli investimenti.

Tutti gli interventi in tema di sostenibilità verranno valutati e individuati anche in relazione alla possibilità di intercettare le importanti risorse del PNRR. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha tra i suoi obiettivi principali proprio quello della sostenibilità e per la sua seconda missione, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", stanZIA

complessivamente ben 68,6 miliardi.

Roseto Città del Turismo e dei Turismi

Il turismo, settore trainante dell'economia cittadina, ha subito nell'ultimo ventennio un forte cambiamento sociale legato a vari fattori. Se ieri si parlava di Villeggiatura oggi si parla di Vacanza, e la vacanza ha molto spesso un carattere temporale molto più corto di una Villeggiatura. Questo processo di cambiamento si è avviato lentamente tra la fine degli anni 80' e inizio anni 90' fino a velocizzarsi tra la metà degli anni 90' alla prima decade del 2000, per poi subire una ulteriore mutazione da Turismo stanziale a Turismo Esperienziale.

In sostanza chi ci visita oggi, dall'Italia o dall'estero, non trova appagamento esclusivamente dalle nostre belle spiagge, dalla bandiera Blu o dall'ottima cucina locale. Il viaggiatore di oggi vuole scoprire il territorio, fare esperienze di ogni tipo, dal noleggio di una imbarcazione a una passeggiata per la natura incontaminata delle nostre montagne, così come il turista straniero, specie extra europeo, non si accontenta più di degustare le nostre specialità culinarie, ma cerca esperienze di scuola di cucina, di raccolta delle uve e di acquisto di prodotti di qualità certificata. Siamo di fronte a un turista "social" e sempre "Connors" che viaggia accompagnato dai suoi dispositivi (tablet, smartphone) e utilizza gli stessi sia per consulti relativi al viaggio (per sapere cosa visitare, dove andare e raccogliere altre informazioni in loco) sia per condividere la propria esperienza mentre la sta vivendo; il ruolo di Internet non è, infatti, circoscrivibile semplicemente alla raccolta di informazioni per la scelta della destinazione e all'acquisto finale: la rete è presente sempre, prima, durante e dopo il viaggio.

Per questa ragione la destinazione turistica deve adeguarsi per poter meglio guidare le scelte dell'ospite attraverso la rete, piuttosto che subire dalla rete. È questo un concetto che può essere meglio compreso dagli addetti ai lavori ma che si può semplificare nel senso che ogni esperienza che fa un turista o meglio il nostro ospite viene istantaneamente condivisa - attraverso canali social o di reputazione online - con amici, conoscenti ed estranei con un raggio di influenza enorme rispetto a quanto si possa fare con il passaparola verbale. È quindi compito di tutti, dal Governo Comunale, ai professionisti, agli albergatori e ristoratori, ai commercianti ed ai cittadini, far sì che l'ospite sia positivamente influenzato e che quindi possa lanciare un messaggio positivo all'esterno affinché esercitare un'attrazione su nuovi visitatori.

L'attrazione può essere realizzata solo da una "città attraente": un concetto che ritroviamo ben approfondito nel nostro programma. Una Città bella da vivere è una città bella da visitare. Una città sicura per il residente è una città attraente per il turista. Una città funzionale per il residente è una città funzionale, e quindi attraente, per il turista. Servizi di qualità attraggono un turismo di qualità. Turismo di qualità si traduce in maggior benessere per i cittadini a tutto tondo.

Quando parliamo di Città attraente pensiamo alla "bellezza", ad una Città bella, capace di attrarre turisti e visitatori, non solo nel periodo estivo ma anche in quello invernale. Passeggiando sul Lungomare di Roseto volgiamo spessouno sguardo di ammirazione verso la montagna del Gran Sasso e Monti della Laga. Si è sempre pensato a Roseto degli Abruzzi come una destinazione prettamente balneare e quindi con una stagione piuttosto limitata ma sespostiamo ideologicamente il nostro confine turistico a ovest verso le pareti del Gran Sasso, possiamo renderci conto della ricchezza di offerta turistica del nostro territorio che soddisfa tutte le stagioni. Sappiamo di poter raggiungere le vette del Gran Sasso in un'ora di automobile, lo stesso tempo che impiega ogni giorno un cittadino romano per andarea lavorare da un capo all'altro della sua città. Ciò è

possibile ripristinando, ad esempio, il collegamento in Bus tra Roseto e Prati di Tivo, e rendendolo fruibile tutto l'anno da cittadini, villeggianti e turisti, possiamo promuovere un turismo invernale, primaverile, autunnale e proporre delle settimane di soggiorno sportivo/naturalistico/enogastronomico, a vantaggio di tutta la filiera e quindi della comunità in termini di benessere economico, posti di lavoro, introiti legati alla tassa di soggiorno che poi vengono re-investiti per migliorare l'attrattività della città di Roseto degli Abruzzi.

In generale l'obiettivo è quello di riportare la nostra città all'interno dei flussi turistici più significativi per qualità e quantità dei turisti ed allungare la stagione turistica. Per raggiungere tale obiettivo occorre migliorare l'offerta turistica (qualità e quantità delle strutture ricettive e della ristorazione, miglioramento della viabilità ciclabile e pedonale, maggiore integrazione mare-campagna, messa in rete dei siti turistici maggiormente attrattivi, ecc.) e creare un vero "brand" della nostra città in cui la bellezza del territorio si sposi con la qualità dell'accoglienza, le eccellenze alimentari, la nostra storia e la nostra cultura.

Un simbolo caratterizzante potrebbe essere quello di "Roseto Città delle Rose", incentivando con un contest con un premio l'utilizzo su balconi e terrazze dei cittadini di decorazioni floreali con protagoniste le rose.

Per queste motivazioni, il nostro obiettivo è quello di creare 14 eventi di respiro internazionale per far conoscere la nostra città al mondo. Questi eventi saranno distribuiti su tutto l'anno creando quindi flussi turistici anche in periodi solitamente considerati di bassa stagione. Tra questi si cercherà di stilare una programmazione di eventi annuali (sportivi e non) con durata minima di 3 giorni. Questo attraverso un ulteriore sviluppo degli eventi sportivi esistenti (torneo giovanile di calcio, tornei di basket) e promozione e supporto per la realizzazione di nuovi eventi sportivi finalizzati ad allungare la stagione turistica (mountain bike, triathlon, ecc.), attraverso il rilancio della Mostra dei Vini di Montepagano, sviluppando le sue potenzialità commerciali e turistiche, mettendola in rete con le grandi manifestazioni enologiche italiane (Vinitaly in primis) e gli attori locali ovvero tutte le aziende agricole produttrici di vino collegandola ad eventi gastronomici (street food festival - biofestival) e rilancio di tutte le iniziative culturali che hanno dato lustro alla nostra città (in primis, la rassegna Roseto Opera Prima). Tra queste, visto il grandissimo successo del fenomeno Paganese Gianluca Ginoble, sarebbe bello realizzare in suo onore un festival di promesse giovanili nel mondo del canto che possa contribuire a lanciare nuovi talenti.

Continuare a promuovere ed incentivare la partecipazione degli operatori a fiere nazionali ed internazionali (**Bit di Milano e TTG di Rimini**) in sinergia con i Comuni limitrofi, **la Riviera del Gigante**, la Regione Abruzzo, ed altri Enti.-Sappiamo che l'offerta turistico ricettiva dell'entroterra nella provincia di Teramo con particolare riferimento alla collina ed alla montagna, non soddisfa per posti letto e tipologia di strutture la domanda nel periodo invernale che in forza di questo si riversa maggiormente della parte sud abruzzese, verso località come Roccaraso ad esempio.

Altro intervento da programmare e realizzare in quest'ottica riguarda il pontile, che è una passerella a cielo aperto sul mare. Si tratta di un'opera esistente e scarsamente utilizzata che va resa attrattore turistico nazionale e internazionale, anche mediante un concorso di idee, **e la partecipazione a Bandi per il reperimento di appositi finanziamenti** con l'intento di destinarlo, tra le varie funzioni, alla celebrazione di matrimoni civili.

Per attrarre un turismo di qualità come quello che Roseto vantava quarant'anni fa, occorre mettere mano seriamente - con una visione strategica - alla riqualificazione del tessuto urbano, marciapiedi, aree verdi, piste ciclabili, aree pedonali, barriere architettoniche e agli stessi edifici privati oltre a promuovere una riqualificazione dell'offerta

turistico ricettiva e finanziare corsi di formazione e aggiornamento professionale per gli operatori del settore.

Il necessario miglioramento della città in termini di qualità di vita per i cittadini favorisce l'attrazione che la città può esercitare come destinazione turistica di qualità.

È necessario naturalmente un cambiamento degli attuali schemi con il coinvolgimento degli operatori di settore, per il tramite della Consulta per il Turismo e il Commercio che, tenuto conto della vastità e importanza del settore, potrà avvalersi e farsi supportare da Tavoli tematici.

Nell'era digitale marketing turistico e brand territoriale costituiscono sempre più un binomio indissolubile, necessario per qualunque meta turistica che voglia emergere e trasformarsi in un trend turistico. Con le nostre colline eleganti, il mare splendido, le eccellenze enogastronomiche del territorio, le aree verdi del Borsacchio, lavoreremo per sviluppare un brand tutto nostro, al fine di accrescere e sviluppare l'offerta turistica, attraverso la rete delle strutture ricettive e dei servizi complementari, valorizzando un modello di accoglienza fatto non solo di mare ma anche di gusto e di movimento, in grado di soddisfare le esigenze di chi ama vivere il territorio a 360°, coniugando il mare con lo sport, con la scoperta di luoghi, paesaggi, prodotti tipici e delle diverse culture.

Tra gli obiettivi più immediati, in questa fase post pandemica, ci sono: la realizzazione di un piano comunicativo che evidenzi e diffonda la favorevole localizzazione della città (siamo al centro del centro), le attrattive naturalistiche (spiaggia, colline, Riserva del Borsacchio, punti panoramici), la sua centralità rispetto a tutti i punti di grande interesse della regione, le attrattive storico culturali (il Borgo di Montepagano, gli eventi culturali storici, gli artisti e le figure importanti nella storia città), la cucina e la varietà di esperienze gastronomiche, le possibilità di diversificazione della vacanza tra mare, attività sportive ed esperienze naturalistiche e le innumerevoli possibilità di escursioni; una campagna media-marketing sponsorizzata con post e video promozionali a carattere emozionale, multilingue in inglese, tedesco e francese; campagne marketing e partecipazione a fiere di settore in tutti i Paesi esteri che hanno voli diretti sul nostro Aeroporto Internazionale d'Abruzzo; realizzazione di un collegamento diretto tra Roseto e l'Aeroporto d'Abruzzo; organizzazione di week-end di "familiarizzazione" (fam-trip), invitando operatori che programmano Italia sia nazionali che esteri; creazione di collegamenti - "gemellaggi"- con comuni italiani e località straniere, volti a flussi turistici reciproci e programmazione del calendario eventi con adeguato anticipo.

*E' noto, altresì, che una buona pubblicità è il passaparola. La buona reputazione di una località si forma ovviamente quando il turista è sul posto. Ci sono però altre azioni che aiutano a tenere vivi nei ricordi i momenti belli di una vacanza che rinnovi anche a distanza di mesi il passaparola e che tenendolo aggiornato sulla programmazione degli eventi e delle attività della città, possa spingerlo a rinnovare la scelta delle proprie vacanze o anche di cogliere l'opportunità di un fine settimana fuori stagione. Per chi ha soggiornato in Città **prevediamo l'invio di un questionario anonimo per misurare la soddisfazione del turista; invito a iscriversi alle pagine social VisitRoseto, il cui sito e presenza social verranno completamente rivisti ed integrati al portale istituzionale della città e a una newsletter su eventuali eventi in programmazione per i mesi futuri.***

I cambiamenti del mercato turistico, la forte competitività dei territori, gli effetti della lunga crisi globale e quelli ultimi della pandemia, stanno mettendo in evidenza i limiti del turismo stagionale, molto spesso lontano dai turismi slow in via di espansione, con il rischio di compromettere la nostra economia. È questo un fattore rispetto al quale dobbiamo interrogarci, già oggi per il futuro, e riflettere alla ricerca di nuove idee e iniziative mirate non solo alla destagionalizzazione del nostro sistema turistico. È un dato di fatto che le dinamiche socioeconomiche (gli esempi potrebbero essere tanti), sono tali da generare una molteplicità di "altri turismi", che spaziano dal turismo del gusto, all'ecoturismo, al turismo matrimoniale, al turismo congressuale (per esempio attraverso un progetto per il Teatro Villa Clemente da destinare a congressi), al turismo culturale,

al turismo sportivo, al turismo religioso, al cineturismo.

In sintesi, le principali azioni e le iniziative a sostegno del settore turistico saranno:

- *Pianificazione e comunicazione del programma delle manifestazioni e degli eventi con congruo anticipo rispetto all'inizio della stagione, in accordo con le categorie;*
- ***Programmazione di 14 eventi annuali** di carattere culturale o sportivo, da legare al nome della nostra Città;*
- ***Restyling del portale VisitRoseto.it: verrà totalmente rifatto il sito web**, il cui link sarà in una specifica sezione del sito istituzionale del Comune (che verrà anch'esso rivisto completamente). Il Sito VisitRoseto verrà gestito da professionisti in modo costante, in relazione ad aggiornamenti, interazione con il pubblico, ente manifestazione assessorato al Turismo;*
- *Predisposizione di un programma pluriennale di comunicazione turistica della località, attraverso i new mediae i canali tradizionali per ritornare a fare promozione del brand Roseto-Natura, anche attraverso live streaming dai luoghi e dagli eventi in città, il coinvolgimento dei turisti nella narrazione della città e azioni di influencer marketing;*
- *Istituzione di un Ente Manifestazioni (all'interno del Tavolo Turismo e Commercio);*
- *Valorizzazione del legame con la montagna, con il territorio della Regione Abruzzo e della provincia di Teramo;*
- *Valorizzazione del turismo dello sport e della musica, ospitando e promuovendo eventi di caraturainternazionale;*
- *Lavorare sulla tipologia di turisti, in modo tale da far arrivare turisti di nazionalità che viaggia nel mese di settembre. In questo modo andremo a incentivare il prolungamento della stagione estiva per i locali che attualmente chiudono a fine agosto.*
- *Trasparenza ed efficienza nella destinazione dei proventi dell'imposta di soggiorno, con azioni comunicative efficaci verso i turisti;*
- *Incentivo alla formazione e aggiornamento degli operatori turistici nei settori accoglienza, comunicazione e marketing, buone pratiche, in collaborazione con le associazioni di categoria; organizzeremo dei corsi di formazione gratuiti per preparare il personale su vari livelli (accoglienza, ristorazione) creando una sorta di albo di personale qualificato a cui potranno attingere i ristoratori e albergatori che spesso lamentano oggi di non riuscire a reperire risorse umane con adeguata preparazione professionale;*
- *Promozione di grandi concerti italiani ed internazionali;*
- *Individuazione di un'area pubblica o privata dove ospitare grandi eventi, festival e concerti;*
- *Rilancio della Villa Comunale;*
- *Incentivazione delle manifestazioni sportive del territorio e di carattere culturale;*
- *Ottimizzazione dei servizi al turista mediante potenziamento dell'Ufficio turistico (IAT);*
- *Rilancio turistico marittimo attraverso il Porticciolo;*

- Miglioramento delle spiagge libere e zone destinate all'alaggio di natanti privati, con l'applicazione del regolamento già approvato nella scorsa consiliatura;
- Ripristino degli antichi sentieri collinari per Montepagano;
- Marketing sul progetto "Mare Monti";
- Nuova cartellonistica stradale per l'indicazione delle strutture turistico ricettive. **Consequente rimozione di tutta lacartellonistica esistente al fine di dare una comunicazione chiara, pulita, efficace e moderna;**
- Segnalazione visiva (evidente) per mezzo di luci e cartellonistica ai sottopassi per indicarne altezza;
- Censimento capacità ricettiva effettiva;
- Incentivi per la riqualificazione della ricettività **turistica e istituzione di un organo di controllo sulla qualità;**
- Promozione del concetto di "rete" tra le IAT (uffici Informazione Accoglienza Turistica) di tutto il territorio dal mare alla montagna;
- Accordi con Società pubblico/private per il trasporto viaggiatori in Bus nel Territorio a cominciare dal collegamento a tutte le ore con le frazioni del territorio comunale, a collegamenti strategici con Aeroporto e Montagna;
- Creazione di una Carta dell'Ospite multilingue;
- Partecipazione a Fiere e Workshop di settore di interesse;
- Stretta collaborazione interna con il dipartimento per il decoro urbano (manutenzioni ordinarie spazi verdi, decoromarciaipiedi, pensiline bus, sicurezza piste ciclabili, pulizia delle strade, manutenzione attraversamenti pedonali ecc...);
- Regolari incontri con la Consulta ad hoc istituita;
- Parco Ludico - Didattico che rappresenti l'Abruzzo della natura con opere in miniatura dei più importanti monumenti regionali in un parco avventura in sospensione sui mini-monumenti.

Roseto Città inclusiva e senza barriere

Una città inclusiva, senza barriere, secondo il nostro modo di vedere, è una città dove ciascuno possa trovare il suo posto. In questo percorso c'è bisogno di tutti, di un impegno corale dei giovani, delle famiglie, delle associazioni, della scuola e della stessa Amministrazione comunale, con azioni e pratiche concrete, idonee a favorire l'inserimento di chi vive il disagio e la sofferenza, rafforzando in loro il senso di appartenenza e dell'agire condiviso per un destino comune.

Restando sul tema e guardando alle infrastrutture, non è pensabile che le nostre strade, i nostri marciaipiedi, le nostre strutture sportive – tra l'altro anche alcuni plessi pubblici - ancora oggi siano inadeguati rispetto ai bisogni dei diversamente abili. È necessario superare questo limite, entrando nella logica che, se una città diventa vivibile per una persona con disabilità, a maggior ragione lo è per una mamma col passeggino, per un anziano e per qualsiasi altro cittadino.

Lavoreremo da subito su queste **tematiche all'interno del Tavolo del Sociale**, in sinergia con l'assessorato alla Rigenerazione Urbana, per dotare la nostra città di un Piano per l'eliminazione delle barriere, in modo che, in un arco di medio termine si possa lavorare con continuità per il fine comune di rendere la città fruibile a tutti.

Nello specifico risultano prioritarie azioni di abbattimento delle barriere su tutto il lungomare, specialmente nel tratto centrale, nella stazione ferroviaria (per la quale sono già in essere rapporti con le Ferrovie dello Stato) e in tutti i parchi pubblici e scuole del nostro territorio. In più, da non dimenticare, la fruibilità delle spiagge per tutti. In questa direzione si pensa, tra l'altro, di **intercettare le risorse del Decreto Sostegni bis, n. 73/2021 che, per dare attuazione alle politiche volte all'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, ha costituito un fondo con una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro per il 2021 e per gli anni a seguire.**

Roseto Città moderna

Roseto degli Abruzzi deve diventare una Città moderna e come tale deve puntare sull'innovazione, assumendo quest'ultima come metodo e attitudine dell'azione di governo. In questa prospettiva Roseto deve essere capace di intercettare, con il coinvolgimento di tutti, i vantaggi della transizione digitale: più che ad una Città "smart" pensiamo ad una Comunità "smart", attraverso il coinvolgimento delle imprese, delle scuole, dell'università, dei cittadini sullo sviluppo tecnologico.

Il nostro impegno sarà orientato a investire in progetti in grado di incrementare l'efficienza e l'intelligenza partecipata del territorio. In altre parole, la Città dovrà diventare un laboratorio vivente di progetti digitali, obiettivo da perseguire attraverso una strategia ed una programmazione di medio-lungo termine.

Questo è il futuro in cui dobbiamo proiettarci, sia per elevare le potenzialità di crescita del nostro territorio, sia per intercettare le risorse del PNRR: dobbiamo, perciò, avere la consapevolezza che la digitalizzazione, la partecipazione delle persone e lo sviluppo delle infrastrutture possano portare a risultati più efficienti se progettati su scala territoriale.

In questa stessa direzione, si è mosso il Piano triennale 2019-2021, che prevede l'individuazione di sistemi di governance a nuovi livelli, definendo anche nuovi rapporti tra enti, persone e imprese. Già nel 2012, in realtà, veniva emanata una legge che faceva riferimento alle "comunità intelligenti" (Art. 20 del D.L. 179/2012) - tradotto dall'inglese "Smart Community" - e che dovrà essere in prospettiva il fil rouge del nostro modello gestionale. A differenza delle Smart City, le comunità intelligenti sono, infatti, più fluide e dinamiche e diventano un contesto ottimale per lo sviluppo dell'innovazione sociale, potendo migliorare la qualità della vita dei cittadini anche grazie al loro coinvolgimento. Si tratta di un fenomeno articolato, che necessita di soluzioni tecnologiche adatte, ma anche e soprattutto, di adeguate forme di governance, individuando politiche che sfruttino sì la digitalizzazione e la tecnologia, ma che partano comunque dal cittadino e dalle sue necessità.

La realizzazione di questo ambizioso progetto prevede ovviamente un lavoro per fasi.

Una prima fase sarà quella di digitalizzazione dell'Ente e centralità dell'utente, poiché inevitabilmente, la trasformazione digitale non può che partire dalla pubblica amministrazione. Non è possibile digitalizzare il territorio se il principale erogatore di servizi essenziali per il cittadino e per l'impresa non è digitalizzato. Con la creazione di una Smart Community, il Comune dovrà accompagnare e guidare gli utenti in un percorso di modernizzazione e trasformazione, divenendo così il fulcro del percorso per la realizzazione degli obiettivi di crescita digitale, sia in ambito locale che del Paese. Nella città che vogliamo, le persone potranno accedere ai servizi del Comune direttamente

dal proprio smartphone. Una città 'smart' è una città in cui tutti i cittadini possono interagire con l'Amministrazione, in qualsiasi momento, senza doversi muovere da casa o dall'ufficio e senza mai dover comunicare due volte al Comune la stessa informazione. Una città 'smart', per noi, significa un Comune in cui tutti gli uffici condividano un solo database, in modo che la tecnologia migliori davvero la vita dei cittadini.

Lavoreremo per una città in cui i servizi del Comune siano accessibili online, senza avere il bisogno di recarsi fisicamente negli uffici comunali. Per favorire questo processo, aderiremo al programma di migrazione della PA al cloud. In una logica di vera e propria "migration as a service" si procederà nella fase di analisi tecnica e di definizione delle priorità, con risorse specializzate nella gestione amministrativa, nella contrattazione del supporto tecnico esterno necessario all'attuazione e nell'attività complessiva di project management per tutta la durata della trasformazione. La transizione al cloud, migliorando l'efficienza dell'Amministrazione, è funzionale anche per lo sviluppo di un ecosistema di imprese e startup

Attraverso un'ampia offerta di corsi online per il reskilling e l'upskilling del capitale umano andremo a potenziare le competenze e le capacità amministrative necessarie per la transizione digitale che saranno supportate da investimenti dedicati dai fondi sul PNRR.

La seconda fase sarà quella di digitalizzazione del territorio. La digitalizzazione dell'Ente, di cui abbiamo detto nella prima fase, incentiva ed accelera anche la digitalizzazione delle imprese locali, soprattutto di quelle piccole e medie, migliorando al tempo stesso i servizi offerti ai cittadini; contestualmente, contribuisce alla diffusione della cultura e delle competenze digitali. La Smart Community verrà dunque strutturata in modo da sostenere le PMI del territorio, corredando le strutture aziendali di nuovi strumenti, adatti ad affrontare il mercato in continua evoluzione.

Tale iniziativa verrà studiata ed integrata attraverso il lavoro della Consulta del Turismo e del Commercio. Si proporrà alle aziende del territorio, di usufruire liberamente di una vetrina virtuale messa a disposizione dal Comune, ove poter mettere in vendita i propri prodotti attraverso la creazione di un'app dedicata.

Dunque, piccole imprese che da sole non potrebbero dotarsi di servizi digitali, a meno di sostenere investimenti spesso antieconomici per il tipo di attività e comunque poco funzionali (si pensi alla gestione di un sito internet, per la quale spesso è necessario l'intervento di un operatore professionale anche per un singolo aggiornamento) potranno giovare delle più innovative tecnologie digitali e di comunicazione a distanza, rafforzando e consolidando la propria presenza sul mercato. Inoltre, l'app, come immaginata, si potrà interfacciare con un apposito software di logistica con cui gestire anche l'aspetto delle vendite a distanza e delle consegne a domicilio (che potranno anche essere "social", si pensi alla consegna gratuita agli anziani o a persone disagiate, che sarà effettuata dai servizi sociali). Infine, le imprese avranno l'opportunità di inviare notifiche push e sconti promozionali ai clienti col fine di aumentare fidelizzazione e vendite.

La terza fase sarà quella delle reti di connessione indoor e outdoor per la diffusione dei servizi digitali.

La trasformazione digitale non può prescindere dallo sviluppo di infrastrutture per le telecomunicazioni wireless mediante l'uso di tecnologie che integreranno le reti esistenti, anche mediante soluzioni indoor e reti locali a basso impatto, per permettere uno sviluppo ottimale delle nuove tecnologie e di tutti i relativi servizi e applicazioni che esse supporteranno, con enormi benefici per l'economia oltre che per la vita sociale dei cittadini.

Una volta che strategia e piano d'azione saranno definiti, e quindi una volta che sono chiari gli obiettivi, è necessario dotare il territorio degli strumenti e delle infrastrutture

tecnologiche necessarie per raggiungerli. Il rapporto tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese dovrà basarsi su una comunicazione snella in mobilità, che dovrà essere rapida, sicura ed ecologica. In altri termini, la trasformazione digitale non può prescindere dall'implementazione delle reti di telecomunicazione e cammina di pari passo con essa, il tutto in un'ottica "green".

Le nuove reti dovranno essere alimentate con energie rinnovabili prodotte sul territorio, utilizzate in modo efficiente ed sicuro, anche grazie al cloud e alle soluzioni IoT (Internet of Things). Per quanto riguarda le infrastrutture e come si dirà in altra sezione, siamo già pronti con avvisi pubblici per intercettare gli operatori di settore che volessero investire sul nostro territorio.

La quarta fase è quella delle Smart city, delle comunità energetiche, della nuova mobilità urbana e dello sviluppo sostenibile.

Dopo un lungo periodo caratterizzato dalla costruzione di grandi centrali, gli operatori stanno progressivamente abbandonando questa opzione per puntare sulla localizzazione diffusa degli impianti e sull'efficienza energetica degli edifici e dei sistemi. Nell'utilizzo delle fonti rinnovabili si riscontrano quindi economie di scala opposte a quelle che hanno dato vita al settore elettrico nel secolo scorso: l'efficienza non è più legata alla grandezza della centrale, ma al numero di utenti collegati all'impianto, anche di taglia medio-piccola, e al corretto dimensionamento dell'impianto e alle specifiche esigenze dell'utente. Dunque, la svolta di una generazione elettrica ecologicamente compatibile ed economicamente sostenibile non può prescindere da un approccio di tipo distribuito. Al contempo, l'approccio di tipo distribuito non può prescindere da una tecnologia "smart". È ormai chiaro ed incontestato che solo dopo aver digitalizzato i sistemi si può compiere la transizione energetica e il passaggio a energie pulite.

Il framework della Smart Community supporta la trasformazione energetica, favorendo l'adesione degli utenti alle comunità energetiche (di cui abbiamo già dato qualche anticipazione nella sezione sulla sostenibilità) per la produzione e la condivisione di energia elettrica da fonti pulite. Una possibilità che apre la strada a nuove opportunità di sviluppo per la transizione energetica del nostro Paese, la cui costituzione può essere promossa dagli Enti Locali, dalle Imprese e dai Cittadini.

La promozione delle Comunità Energetiche e l'adesione alle stesse avviene on line, attraverso la Smart Community. I cittadini saranno produttori e consumatori di energia nel modo più efficiente: l'energia elettrica sarà prodotta dove serve, quando serve e nella quantità che serve. Uno degli elementi qualificanti sarà l'evoluzione digitale delle reti, mediante il cloud e le tecnologie IoT. La realizzazione sul territorio di «microgrid» riunite sotto un unico punto di connessione (Point of Common Coupling o PCC) produrrà enormi benefici in termini di risparmio energetico e massimizzazione nell'uso di energie rinnovabili. Infine, l'energia non consumata verrà immessa in rete, con ulteriore beneficio economico per ciascuna comunità energetica.

Questa impostazione si interseca con gli interventi in tema di mobilità locale integrata, basati sulle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni capaci di supportare le attività di gestione e controllo della mobilità privata e il servizio di trasporto pubblico – i cosiddetti Intelligent Transportation Systems (ITS), che migliorano significativamente l'efficienza, la sicurezza, l'impatto ambientale e la produttività complessiva del sistema di trasporto. Anche in questo caso, abbiamo già pensato ad uno statuto per costituire una Smart Community, per iniziativa dello stesso Comune a cui potranno partecipare privati cittadini.

Il nostro obiettivo è rendere Roseto una città "Digit all", che non lasci indietro nessuno nel processo di digitalizzazione e di opportunità che la tecnologia fornisce. In tal senso saranno stipulati accordi con progetti di garanzia giovani e sindacati per formare e accompagnare tutte le persone che incontreranno difficoltà nell'attraversare la transizione

digitale in atto.

Roseto Città Sicura

Assicurare la serenità dei cittadini garantendo che la città sia un luogo sicuro è chiaramente uno dei nostri obiettivi principali. A tal fine, bisognerà lavorare sui seguenti punti:

- l'accrescimento del grado di collaborazione tra le forze dell'ordine a presidio del territorio;
- strumentazioni e strutture adeguate agli operatori della sicurezza;
- partecipazione dei cittadini (presidio, segnalazioni, cura dei luoghi);

Ci attiveremo affinché venga creato un nuovo commissariato di pubblica sicurezza o in alternativa un posto di polizia e allo stesso tempo, lavoreremo per potenziare l'attuale Stazione dell'Arma dei Carabinieri, mettendoci a disposizione per l'individuazione di un'area idonea dove poter far sorgere la nuova struttura e chiedendo, conseguentemente, l'elevazione del comando a Tenenza.

Per perseguire questi obiettivi in primis ci muoveremo convintamente per sottoscrivere accordi e protocolli sulla sicurezza con tutte le forze dell'ordine presenti sul nostro territorio. In quanto ai servizi specifici di Sicurezza urbana (presidio delle aree adiacenti e di prossimità alle scuole; contrasto al piccolo spaccio, al degrado delle aree verdi, al degrado ed occupazione abusiva, all'abusivismo commerciale ambulante), come avviene di prassi, saranno gestiti ordinariamente a livello territoriale dal nostro Corpo di Polizia Municipale, che dovrà essere certamente implementato e per il quale si dovrà individuare un Comandante in tempi brevi.

Al corpo stabile di Polizia Locale dovranno poi affiancarsi nel periodo estivo i vigili stagionali, per assicurare una maggiore sorveglianza del territorio, rimodulando i turni di lavoro attraverso accordi obiettivi coprendo una fascia oraria più ampia e arrivando ad assicurare un controllo del territorio fino alle ore 24. , armando il Personale del Corpo della Polizia Locale per lo svolgimento del suddetto servizio anche durante le ore notturne.

Inoltre, non è pensabile che il Comando di Polizia Municipale possa operare in maniera efficace con l'attuale parco macchine (obsoleto e datato) e senza apparecchiature moderne e tecnologicamente avanzate (es. apparecchi foto trappola) ed è quindi necessario un piano-progetto dei mezzi e delle apparecchiature necessarie per implementare e potenziare i servizi di sicurezza in essere.

Sarà importante, altresì, attivare il Sistema di Videosorveglianza della Città, con particolare attenzione alle frazioni e alle aree periferiche, ove potranno essere utilizzate anche per la tutela dei beni comuni, per ridurre l'abbandono improprio dei rifiuti oltreché come deterrente a fenomeni di microcriminalità.

Un ulteriore contributo utile, siamo certi, potrà venire attraverso un crescente raccordo con le Polizie Municipali dei Comuni limitrofi per lo scambio di informazioni su persone e fenomeni ed anche per coordinare gli interventi complessi in occasione di grandi eventi od emergenze; così come occorrerà stringere nuovi rapporti e intese con le altre Forze dell'ordine presenti sul territorio e le associazioni (Nonni vigili, Guardie ecologiche e ambientali, Protezione Civile, Croce Blu, Croce Rossa-per rendere più efficaci le azioni e la rete volte a garantire l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini. A tal fine si istituirà un Consulta della sicurezza che in maniera permanente riunisca detti soggetti per un'azione di monitoraggio e di messa in sicurezza del territorio.

Roseto Città Attrattiva

Per rendere la nostra città realmente attrattiva è necessario lavorare sul buon funzionamento della macchina comunale dalla qualità dei servizi che saremo in grado di dare. Ovviamente questo non basta, occorrono nuove infrastrutture, come la rete, la fibra, così come è necessario che le infrastrutture esistenti siano efficientate e messe a sistema. Qui di seguito qualche esempio. Il DL 91/2017 convertito con legge 123/2017, tra le misure finalizzate a richiamare nuovi investimenti nel Mezzogiorno, ha previsto la creazione delle ZES, le Zone Economiche Speciali, il cui scopo è quello di creare condizioni economiche, finanziarie e amministrative, che consentano lo sviluppo delle imprese già operanti e l'insediamento di nuove, permettendo alle attività economiche ed imprenditoriali già operative e quelle che si insedieranno nella ZES di beneficiare di speciali condizioni di vantaggio. In questo contesto si è mossa la Regione Abruzzo approvando il proprio Piano Strategico delle ZES nel quale l'autoporto di Roseto degli Abruzzi è stato incluso tra i centri intermodali regionali, in quanto sinergico con le azioni previste dal Piano, indispensabile per l'attrazione e la valorizzazione economica dei territori mappati.

*In tal senso sarà fondamentale dare attuazione al piano particolareggiato nella zona industriale nei pressi dell'Autoporto. La nostra idea è quella di riportare la struttura all'idea originale, ovvero quella diretta ad allocare nell'area le imprese presenti sul territorio e attrarne di nuove, al fine di generare nuove opportunità di lavoro. Collaboreremo quindi con le Istituzioni competenti per il completamento dei collegamenti che ancora mancano nell'area, in modo da far decollare una volta per tutte questa infrastruttura. **In riferimento all'Autoporto, intendiamo inoltre valutare la fattibilità dello spostamento del Centro dei Rifiuti e del Riuso, oggi ubicato nel quartiere Fonte dell'Olmo, in uno spazio che riteniamo più adatto e meno invasivo nella vita dei cittadini e imprese.***

Con lo stesso metodo costruttivo di lavoro, pensando a nuove iniziative imprenditoriali, intendiamo dare un rispolvero alla Legge (D.L. 91/2017 e smi) "Resto al Sud", per promuovere la nascita di nuove imprese giovanili nei settori ammessi a finanziamento: artigianato, industria, pesca e acquacoltura, oltre alla fornitura di servizi, compresi quelli turistici; provvederemo alla costituzione e pubblicazione di una Banca delle terre agricole incolte e degli immobili industriali abbandonati, per favorire il subentro di giovani con le loro proposte. Ciò per dire che saremo a fianco dei nostri giovani che vorranno mettersi in discussione. Immaginiamo per questo l'apertura di uno sportello di consulenza.

Tra le altre azioni in grado di attrarre imprese e creare lavoro, faremo uno studio organico per riflettere e rivedere la fiscalità e i tributi comunali, pensando anche ad una fiscalità di vantaggio per gli investitori.

Un ambito sempre più importante per favorire l'attrattività del territorio sicuramente quello legato al mondo dei finanziamenti europei: è necessario intervenire con la riorganizzazione della struttura comunale per favorire l'istituzione di un ufficio riservato all'euro progettazione e alla gestione dei progetti europei. Per governare e far crescere il territorio è essenziale conoscere tempi e modalità della progettazione europea al fine di aumentare la partecipazione di imprese e enti pubblici ai bandi per aggiudicarsi i fondi. Su questo versante, siamo pronti ad investire sulla formazione del personale dell'Ente civico, se del caso supportato anche dall'esterno o con percorsi formativi all'estero. Nell'attuale fase - si pensi ai fondi in arrivo con il PNRR - è evidente che i contributi comunitari costituiscono un'occasione, un'opportunità unica per lo sviluppo e la imprese

dei nostri territori; perciò, chiederemo alla struttura comunale di fare uno sforzo ulteriore per andare in questa direzione. Tra gli strumenti che la nostra amministrazione metterà in campo certamente ci saranno anche quello del project financing e degli accordi di programma, per attrarre investimenti in cambio di realizzazione di opere di interesse pubblico e ogni altra azione che renda snella la fornitura dei servizi.

Roseto Città attraente e rigenerata

La città attraente è la città nella quale il cittadino ha piacere di vivere. Questo salto di qualità passa attraverso una strategia di rigenerazione del territorio. L'uomo e le città necessitano di trovare nuove "esistenze" e la rigenerazione è legata imprescindibilmente ad un cambiamento, ad un nuovo bisogno che porta con sé nuovi paradigmi, funzioni, forme di fruizione dello spazio e dei luoghi fino ad ora impensati.

Tra i nostri primi obiettivi c'è quello di predisporre un Piano comunale di Rigenerazione urbana al fine di perseguire un graduale miglioramento nell'ambiente urbano dal punto di vista sociale, ambientale e culturale. Rigenerare la nostra Città e il nostro territorio è divenuto un compito urgente, ancorché impegnativo, che ci viene chiesto dai tempi e dalla comunità. Serve dunque agire e passare all'azione con una nuova cultura di sostenibilità della Città, capace di tenere insieme le politiche urbane di mitigazione come quelle di sviluppo e di natura economica, coinvolgendo sia investimenti pubblici che privati, i quali devono poter operare in un quadro normativo che, seppur resta sempre definito dal pubblico, promuova la partecipazione dei cittadini sin dal momento della progettazione.

Per tali Piani di rigenerazione a livello nazionale si stanno definendo importanti strumenti e risorse con l'obiettivo di progettazione degli interventi previsti nei Piani comunali, redazione di studi di fattibilità urbanistica ed economico-finanziaria degli interventi di rigenerazione urbana, realizzazione di opere e servizi pubblici o di interesse pubblico previsti dai progetti, demolizione delle opere incongrue e ristrutturazione del patrimonio immobiliare pubblico, da destinare alle finalità previste dai Piani comunali.

L'Assessorato alla Rigenerazione Urbana che andremo ad istituire avrà il compito di passare dall'urbanistica moderna ad una vera "gestione e pianificazione della rigenerazione del territorio" per elaborare una nuova idea di Città e nuovi modelli di sviluppo. L'Assessorato dovrà accogliere queste dinamiche e nel Piano/Progetto sarà chiamato a dare risposte, in particolare di:

- **Impact investing:** ogni intervento di rigenerazione urbana dovrà avere come motore "l'impact investing", cioè un modo di investire che generi un **Impatto Sociale Positivo e Misurabile**. Non è più sufficiente credere alle buone intenzioni altrui: bisogna, effettivamente, misurare l'impatto che ogni scelta di investimento genera attorno a noi sul sistema economico, sociale ed ambientale. Punti valutativi dell'intervento di rigenerazione saranno l'Impatto Sociale, l'Impatto Economico e Impatto Ambientale.
- **Architettura Opera aperta:** l'architettura rigenerativa è un'architettura "come opera aperta", quindi capace di dare una risposta all'esigenza immediata, ma che abbia già in sé le capacità di adattarsi ad un bisogno futuro.

Per fare ciò necessitiamo di buoni progetti con cui proponiamo la nostra visione strategica di Roseto. Rigenerare significa lavorare prima di tutto sull'esistente, sul già costruito, individuare "Buffer Zone" (zone cuscinetto) da intensificare, preservando le aree vergini e limitando il consumo di suolo. Questo tipo di intervento ha certamente un impatto positivo a livello economico, ambientale e sociale, perché ridona valore alla materia di cui ogni luogo è fatto e che costituisce il nostro paesaggio urbano. In tal senso ci

doteremo di una banca progetti innovativi e rigenerativi tramite appositi bandi di concorso di idee capaci di attrarre le migliori intelligenze al servizio del territorio.

Nei primi sei mesi di governo sarà necessario procedere alla mappatura del territorio, con particolare attenzione a:

- *Rigenerazione delle aree industriali dismesse: Aree Tre Fornaci – Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio;*
- *Attenzioni ai piani urbanistici in itinere: adozione del nuovo piano demaniale marittimo, Vincoli decaduti*
- *Risoluzione della problematica dei parcheggi con individuazione delle zone, in particolare il parcheggio dell'Area D'Annunzio (acquisizione o permuta) e dell'area Castelli (studio di un comparto integrale).*
- *Rigenerazione Edifici di Interesse Storico e Architettonico, come Villa Clemente e la Villa Comunale;*
- *Sviluppo delle Buffer Zone;*
- *Sviluppo Cittadella dello Sport;*
- *Rigenerazione della Piccola marineria;*
- *Riqualificazione del Comprensorio “Porto Turistico”; (Progetto in sinergia con i comuni della vallata per la sistemazione dell'argine, il completamento del braccio sud e progettazione del braccio Nord)*
- *Parchi Fluviali Tordino - Vomano;*
- *Studio parziale del PRG nelle frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con un incentivo particolare per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente;*
- *Programmazione e realizzazione di un cavalcavia (o in alternativa sottopasso) in zona Borsacchio (altezza rotatoria) che collega la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska. In caso di sottopasso dovrà essere di dimensioni tali da consentire il transito di Bus e mezzi pesanti, simmetricamente a quello realizzato a Roseto sud;*
- *Rivalutazione/riqualificazione Pineta centrale Celommi, attraverso una progettazione di abbellimento della zona, con pavimentazione della via Pineta, via L'Aquila e tratto di via Colombo da via (Thaulero a via Pineta), manutenzione del verde, collocazione di nuovi giochi nella pineta; stesso intervento di sistemazione al Parco Savini ed altri parchi ubicati sul territorio e nelle varie frazioni;*
- *Predisposizione di un progetto di completamento tramite la sistemazione e rivalutazione dell'area verde ubicata tra via Lungomare Celommi e via Roma (tratto Piazza Ponno Piazza Filippone), riducendola in larghezza in modo da recuperare una superficie nella predetta via da utilizzare per la realizzazione di un'area parcheggio per auto in modo parallelo (da utilizzare anche a pagamento). Inoltre, nel predetto tratto sistemazione con nuova canalizzazione relativa alla condotta della raccolta acque piovane*
- *Messa in sicurezza tratto pedonale degli antichi percorsi ubicati in via Accolle/Colle Patito- Fonte Dell'Accolle; programmazione collegamento del predetto tratto attraverso un percorso ciclabile/pedonale con la pista ciclabile esistente sul Lungomare;*

- *Riqualificazione della piazza del Municipio*
- *Teramo Mare: sollecitare provincia per ultimo tratto fino a Cologna Spiaggia, recupero materiali di risulta;*
- *Ponte sul Vomano e Ponte sul Tordino*
- *Ponte di collegamento tra le zone industriali di Roseto e Scerne.*

Rigenerazione urbana e PNRR. Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sul tema dell'attrattività delle nostre frazioni, c'è un capitolo a cui faremo riferimento: il "Piano Nazionale Borghi", un programma di sostegno allo sviluppo economico/sociale delle zone svantaggiate basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul rilancio turistico. Le azioni si articolano su progetti locali integrati a base culturale. In primo luogo, saranno attivati interventi volti al recupero del patrimonio storico, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), alla creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici. In secondo luogo, sarà favorita la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate. In ultimo saranno introdotti sostegni finanziari per le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volti a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio. L'investimento può riguardare diverse tipologie di azione, quali: manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive; interventi per la mobilità sostenibile. Sulla base di questo vogliamo cambiare le frazioni, riqualificandole e rendendole ancora più belle. Sempre nel PNRR, sono inoltre previsti investimenti in progetti di rigenerazione urbana e housing sociale, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. L'investimento è finalizzato a fornire ai Comuni (con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) contributi per investimenti di rigenerazione urbana per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso la stabilità delle regole di finanza pubblica e i contributi diretti agli investimenti. L'investimento può riguardare diverse tipologie di azione, quali: manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive; interventi per la mobilità sostenibile.

In più vorremmo far riferimento al programma innovativo della qualità dell'abitare. L'obiettivo dell'investimento è la realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica, per ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente, e alla riqualificazione delle aree degradate, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità. L'investimento si articola in due linee di interventi, da realizzare senza consumo di nuovo suolo. La riqualificazione e aumento dell'housing sociale, ristrutturazione e rigenerazione della qualità urbana, miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza, mitigazione della carenza abitativa e aumento

della qualità ambientale, utilizzo di modelli e strumenti innovativi per la gestione, l'inclusione e il benessere urbano e gli interventi sull'edilizia residenziale pubblica ad alto impatto strategico sul territorio nazionale. La selezione delle proposte di finanziamento avverrà attraverso indicatori volti a valutare l'impatto ambientale, sociale, culturale, urbano-territoriale, economico-finanziario e tecnologico-processuale dei progetti.

L'azione del rigenerare non può avvenire singolarmente, ma è necessaria l'intelligenza collettiva che, come un arcipelago, protegge e fa approdare a soluzioni precedentemente non previste e non prevedibili, creando sinergie virtuose tra i privati ed il pubblico con tavoli di programmazione su attività e Interventi da attuare e proporre e team di progettazione, ovvero raggruppamenti interdisciplinari temporanei per gli studi di fattibilità.

Rispetto agli strumenti urbanistici, porteremo a compimento l'iter già avviato del Piano Regolatore Generale (PRG) attualmente in prima proposta. Prenderemo in mano quindi il lavoro già svolto cercando di integrarlo e migliorarlo. All'interno di questo avranno priorità

La regolamentazione delle aree bianche, quelle con i vincoli decaduti. Queste aree, infatti possono divenire un rischio per la collettività in quanto dei diritti legittimi di singoli potrebbero gravare sulle casse della collettività.

- Adozione, ferma sin da troppo tempo, del Piano Demaniale Marittimo;
- Piano Particolareggiato di Roseto Centro al momento fermo;

Roseto Città Dinamica

Una Città è dinamica se i servizi sono efficienti, se le persone, ciascuna per il proprio stato ed età, ha una funzione sociale visibile e che interagisca con tutte le altre, in una visione concentrica dell'agire soggettivo rispetto a quello prevalente e collettivo. In questa visione i servizi pubblici, siano essi comunali o di altra Amministrazione, devono essere efficaci e interagire tra di loro, evitando spreco di tempo all'utente consumatore finale. Lavoreremo alla ricerca di nuovi sincronismi, implementando alcuni servizi di base come gli Asili nido, la pre-scuola e i trasporti, coinvolgendo non solo chi è in fase lavorativa, ma, anche i nostri pensionati, i quali, potranno svolgere funzioni di sostegno e di vigilanza.

L'organizzazione sociale a cui si pensa, attiva e dinamica, dovrà vedere il coinvolgimento di tutti, secondo le proprie forze e competenze, per il raggiungimento delle migliori condizioni di benessere collettivo. In questi termini pensiamo ad una cittadinanza attiva per la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni, dando attuazione agli articoli 118, comma 4, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione. In altri termini immaginiamo un associazionismo diffuso e attivo con cui stringere rapporti a mezzo di precisi accordi/protocolli di collaborazione, se necessario anche investendo risorse pubbliche.

Con lo stesso metro di lettura, negli Uffici comunali dovrà prevalere l'idea di squadra e di gruppo, le conferenze di servizio dovranno dominare sul lavoro individuale, accorciando i tempi della burocrazia; deve subentrare, perciò, un modello meritocratico e di valutazione della performance, sia individuale che di Ente nella sua complessità.

Per esempio, occorre superare la logica dei commissariamenti: si pensi alle tantissime pratiche urbanistiche che hanno esposto i nostri cittadini a sopportare costi non dovuti, per non dire dei tempi lunghi a cui hanno dovuto sottomettersi per vedersi riconosciuto un loro diritto. È una logica che deve essere assolutamente contrastata per evitare danni

alle persone e alla nostra economia. È necessario un sincronismo con i bisogni, mettendo al centro la persona, la crescita individuale e lo sviluppo generale.

Per fare qualche altro esempio di Città dinamica, noi riteniamo che le risposte siano date in tempi reali e comunque in tempi utili per liberare le persone dal bisogno e non come sta avvenendo per il “nuovo riconfinamento del demanio marittimo”, deve essere chiuso in termini spediti e ragionevoli, liberando e svincolando le proprietà dei cittadini che insistono sull’area.

In questa stessa logica di Città e nell’era dello smart working sempre più professionisti e aziende scelgono di condividere gli spazi lavorativi, secondo un modello definito “sharing economy” (economia della condivisione appunto). Noi dovremo interpretare e sostenere questi cambiamenti immaginando spazi lavorativi condivisi, mutuando esperienze di altre realtà, laddove, liberi professionisti, freelance o aziende gestiscono le proprie attività quotidiane in spazi di coworking. Questo modello che pensiamo di mutuare e praticare, oltre al valore economico intrinseco, sarà, inoltre, utile a concepire lo spazio lavorativo come un modo per entrare in contatto con realtà e luoghi dove far convergere competenze e talenti.

Una città vibrante come quella di Roseto degli Abruzzi deve saper favorire lo sviluppo di innovazione sul territorio attraverso la creazione di spazi di lavoro condiviso e occasioni di incontro, formazione e sviluppo personale. Roseto dovrà inoltre sfruttare al meglio gli effetti della recente pandemia di Covid-19 sulle modalità di lavoro delle aziende. Sempre più giovani del territorio, infatti, si trovano a poter decidere di lavorare da casa, evitando di doversi trasferire nelle grandi città, con un impatto positivo sul gettito comunale.

Esistono già strutture idonee nel patrimonio immobiliare dell’amministrazione comunale da convertire in ambienti di coworking con postazioni fisse e flessibili per professionisti, aziende e freelance con canoni calmierati che andranno comunque ad aumentare gli introiti comunali. Sarà inoltre garantita la finalità sociale di questi spazi, con postazioni al 50% per donne e under 35.

Roseto degli Abruzzi deve trovare il modo di intercettare questi flussi lavorativi che rappresentano un valore aggiunto (economico e culturale) per il territorio, individuando delle aree, sia all’aperto (all’interno delle aree verdi) che in ambiente chiuso, dei veri uffici open space, con tutti i servizi di rete, da destinare a luoghi di lavoro a distanza o per incontri professionali e di lavoro.

Questo modello e concezione di lavoro dinamico sarà un nostro punto fermo ed è importante per non perdere l’appuntamento con i cambiamenti in atto e gli stessi finanziamenti dell’Ue che vanno nella stessa direzione.

Roseto Città educante e solidale

L’Italia è ormai anagraficamente un paese “vecchio”. Gli anziani ultraottantenni grazie alle ottime condizioni di vita ed al progresso della medicina rappresentano una consistente percentuale della popolazione. Spesso il bilancio comunale è caratterizzato da un’ingente spesa per le politiche dedicate agli anziani, politiche importantissime per l’apporto sociale, culturale ed anche economico che gli stessi forniscono alla collettività. Accanto agli anziani ci sono i giovani, coloro che ereditano da noi le città ed il mondo e che, tuttavia, appaiono a volte lontani dalle decisioni che li riguardano. L’ambiente familiare e scolastico in cui i giovani crescono e formano il proprio sapere ed

il proprio essere “cittadini” rappresenta dunque l’investimento che ogni amministrazione dovrebbe avere come propria priorità. Questo significa coinvolgere ed introdurre i giovani alla gestione della cosa pubblica, raccogliendo e condividendo con loro le idee che hanno e l’apporto critico che possono fornire guardando e vivendola città con i loro occhi ancora pieni di speranza sul futuro.

I giovani, oggi, di fronte a scelte politiche confuse, spesso inafferrabili e sempre di cortissimo periodo, non riescono a percepire l’interesse di chi governa, a tutti i livelli, per il mondo che verrà.

È per questo che nel nostro programma di coalizione è stata prevista l’istituzione di una Consulta dei giovani che coinvolgeremo per discutere su tutte le politiche giovanili. Nelle nostre intenzioni la Consulta, con il contributo del Sindaco, degli assessori, dei consiglieri e degli uffici comunali, sarà messa nelle condizioni di conoscere tutta l’attività decisionale ed amministrativa che li riguarda direttamente e dovrà essere anche il motore di spinta per tutte le politiche giovanili. Sin da ora, riteniamo che nella composizione della consulta, tra gli altri, si dovrà garantire la presenza e la partecipazione di studenti delle scuole secondarie di II° grado, democraticamente eletti all’interno degli stessi Istituti.

I dirigenti scolastici, attraverso il corpo docente, sono i primi recettori delle esigenze e dei disagi dei ragazzi. Per questo avvieremo un percorso costruttivo con tutti i dirigenti, visitando le scuole con una cadenza almeno semestrale, partecipando ad assemblee con i ragazzi che potranno avanzare liberamente proposte rispetto a quello che il Comune sta realizzando o dovrebbe realizzare. Stimoleremo la costituzione di gruppi di lavoro di studenti su tematiche e progetti d’interesse, in collaborazione col Comune. Siamo convinti che questo approccio è di grande valore in quanto utile a fare esprimere le idee dei giovani ragazzi e a consolidare i legami col territorio, così da favorire la creazione della classe dirigente di domani e l’assunzione di responsabilità a partire dai banchi di scuola.

Secondo la nostra visione valorizzeremo i giovani, come giovani liberi e indipendenti, capaci di decidere e di essere arbitri del proprio destino. È necessario superare gli stereotipi del passato, laddove, i giovani venivano visti come una fascia elettorale inesperta e facilmente raggiungibile con promesse illusorie. Il nostro segnale verso i giovani è invece quello di un immediato cambiamento, soprattutto del nuovo che avanza, con una forte discontinuità con il passato, in particolare nel rapporto tra giovani e istituzioni.

Il nostro lavoro sarà finalizzato a rendere la cittadina di Roseto degli Abruzzi una Città a misura delle persone, nessuno escluso.

In tal senso sarà fondamentale attivare le seguenti azioni:

- 1) Istituire e potenziare luoghi di aggregazione culturale; in primis pensiamo alla Villa Comunale ma anche nelle frazioni;*
- 2) Ridare dignità e prestigio alla Biblioteca Civica;*
- 3) Lavorare su play ground pubblici sicuri e decorosi, integrandoli con strutture fitness plain air;*
- 4) Lavorare affinché le scuole pubbliche non siano ospitate in edifici fatiscenti e del tutto inadeguati;*
- 5) Lavorare ad una nuova declinazione del mondo della MOVIDA che permetta ai giovani di divertirsi in sicurezza e nel rispetto della comunità;*

Sul fronte dell’edilizia scolastica le principali azioni riguarderanno:

- Ammodernamento degli edifici esistenti e riqualificazione energetica*

Ammodernare gli edifici di competenza comunale attraverso i fondi disponibili per l'efficientamento energetico sarà tra le nostre priorità; la sostenibilità economica degli interventi prevede il recupero delle somme investite attraverso l'accesso al meccanismo di incentivazione del Conto Termico GSE e in parte mediante compensazione nelle spese correnti del bilancio, tra le maggiori uscite (in termini finanziari) e le minori uscite in termini di manutenzione degli impianti e delle spese di approvvigionamento delle forniture del vettore elettrico e del vettore termico.

Attraverso queste risorse l'Ente comunale potrà ristrutturare le scuole all'insegna dell'efficientamento energetico, ad esempio cambiando le finestre, facendo il cappotto termico e installando pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65% (valore percentuale che può essere chiesto anche in conto anticipo), mentre, la differenza rientrerebbe dai minori costi di gestione, sia in termini di manutenzione che di acquisto dell'energia. Simili interventi darebbero un doppio vantaggio: uno sul versante dell'ambiente con minore emissione di CO2 in atmosfera, l'altro direttamente sul patrimonio edilizio scolastico che verrebbe valorizzato, in termini economici, ma, soprattutto in termini funzionali e di didattica.

– Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica

In questi casi, risulta necessario intervenire con piani di costruzione di nuovi edifici scolastici. Questa misura si concentra sulla progressiva sostituzione di parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto con l'obiettivo di creare strutture moderne e sostenibili per favorire: i) la riduzione di consumi e di emissioni inquinanti, ii) l'aumento della sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi, iii) la progettazione degli ambienti scolastici tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti con l'obiettivo di influenzare positivamente l'insegnamento e l'apprendimento di docenti e studenti, iv) lo sviluppo sostenibile del territorio e di servizi volti a valorizzare la comunità.

– Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Con questo progetto si persegue la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. L'intervento verrà gestito dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'interno, e verrà realizzato mediante il coinvolgimento diretto dei Comuni che accederanno alle procedure selettive e condurranno la fase della realizzazione e gestione delle opere.

– Poli Scolastici Secondari di II Grado:

Il Polo liceale Saffo è uno dei plessi scolastici più importanti della Provincia ed attualmente è ospitato in una serie di strutture disaggregate (creando pesanti disagi a tutta la popolazione scolastica) e fatiscenti (non essendo tutti di proprietà della Provincia richiedono canoni di affitto annuali ingenti, nell'ordine dei 100mila euro annui). La nostra proposta è quella di formalizzare un accordo di collaborazione, percorso intrapreso iniziata qualche anno fa con la Provincia di Teramo e costruire un nuovo polo che possa essere funzionale rispetto alle reali esigenze del territorio. Il tutto nella consapevolezza che oggi, causa le conseguenze della pandemia (lezioni in DaD), ancor di più occorre mettere al centro della nostra azione di governo "la cultura" come il sapere", come i nuovi modelli di lavoro e professioni. Inoltre, da non dimenticare, nel nostro Comune è presente l'Istituto Tecnico Superiore Moretti, eccellenza nel suo campo con una grande offerta formativa.

Riteniamo che il Comune possa intervenire e impegnarsi ad acquisire l'area dove far sorgere la nuova struttura, mettendola a disposizione della Provincia per la realizzazione del Polo Scolastico Superiore (in cambio del suolo la Provincia potrà dare permuta patrimoniali o altri benefit economici da concordare). In quanto al terreno da destinare al POLO noi pensiamo all' "Area Castelli" e all'area "Fornaci". Con questa operazione la popolazione scolastica potrebbe godere di un polo liceale all'avanguardia e contemporaneamente si vedrebbe riqualificata, a vantaggio di tutta la comunità, una porzione di città degradata. Inoltre, gli studenti continuerebbero a frequentare una scuola nel centro cittadino che rappresenta un enorme vantaggio in termini di socialità e praticità; la stessa Provincia ne avrebbe dei vantaggi, potendo recuperare le risorse dell'investimento con l'azzeramento degli actualicosti per gli affitti. Si tratta di un progetto importante sul quale lavorare in sinergia con la Provincia un accordo quadro dell'intero percorso., attraverso l'attivazione della "filiera delle competenze".

– **Divertimento in sicurezza ("movida").**

Il divertimento, anche in considerazione della vision e della mission del nostro territorio, non può essere visto come un problema ma un'opportunità per generare risorse (ampliamento e apertura di nuove attività conomiche) e saperi (es. Caffè Letterario, ILCAFFÈQUOTIDIANO, APERICULTURA ecc.). Perciò puntiamo a un percorso della movida divertente e intelligente, organizzato e controllato, dove sarà possibile divertirsi in sicurezza e crescere nei saperi. Possiamo conciliare divertimento, sicurezza e quiete pubblica. Per questo andremo a dare la possibilità ai locali che procederanno con l'insonorizzazione degli ambienti destinati alla musica, di restare aperti fino alle 3 di notte.

Roseto Città Amica dello Sport

Lo sport è prima di tutto salute, divertimento ed inclusione, una scuola di civismo che aiuta al rispetto dei compagni, delle regole e degli avversari, e ad aver cura del bene comune.

Una Città solidale e coesa a cui noi puntiamo e guardiamo nel nostro futuro con grande interesse è, sicuramente, una Città che ha fatto propri i valori dello sport, che investe nella pratica sportiva come strumento educativo e che, di conseguenza, necessita di un'Amministrazione attenta e che si faccia promotrice dell'accesso allo sport di base e alle attività sportive anche per le persone più fragili e meno abbienti. Lo sport è un linguaggio universale che accomuna popoli, culture, generi e, se saputo declinare con l'ambiente e il nostro paesaggio, diventa un binomio importante per la salute delle persone; è notorio, infatti, che uno stile di vita sano e una regolare attività sportiva e fisica migliorano la qualità della vita e il benessere sia individuale che collettivo.

A. Per questo riteniamo che sia un dovere pubblico investire nelle politiche sportive nell'accezione più ampia del termine, coinvolgendo tutte le Associazioni presenti sul territorio e l'intera comunità della popolazione sportiva. Immaginiamo un percorso che dobbiamo fare insieme, **intorno al tavolo della Consulta dello Sport**, sostenendo tutte le azioni e iniziative dirette alla promozione, divulgazione e pratica dello sport, in modo da diventare la Città dello Sport, capitalizzando i grandi risultati sportivi del passato, si pensi alle gesta del Roseto Basket e di tutte le altre società e atleti rosetani. **La Consulta nella nostra visione** è fondamentale per la programmazione delle attività sportive, attorno al quale creare un dialogo costruttivo tra l'Amministrazione comunale e le associazioni sportive rosetane, per valorizzare il settore, progettare eventi e manifestazioni

sportive. **Al tavolo si ritiene che debba sedere l'Assessore allo Sport, un Coordinatore/Presidente insieme a tutte le società sportive.**

La Città dello sport nella nostra proposta ruota intorno a tre fattori interconnessi: le strutture sportive che hanno bisogno di essere ammodernate funzionalmente, attingendo a tutte le risorse disponibili, sia pubbliche che private (es. gli incentivi del superbonus 110%) a cui possono accedere direttamente le Associazioni sportive che hanno in gestione l'impiantistica, per la riqualificazione energetica degli spogliatoi, come ha precisato recentemente in un proprio interpello l'Agenzia delle Entrate.

Bisogna assegnare una gestione a tutti gli impianti, in modo tale da accedere ai finanziamenti e rigenerare le strutture sportive presenti nel nostro comune in tempi certi. Procederemo a indire bandi per gli impianti a rilevanza economica o altre forme di gestione previste dalla legge per quelli non a rilevanza economica (Palasport Stadio Fonte dell'Olmo, Campo di Santa Lucia)

B. il territorio che con i suoi paesaggi è assimilabile ad una impiantistica sportiva a cielo aperto laddove è possibile disegnare e realizzare tracciati e percorsi, migliorare quelli esistenti (piste ciclabili e piste pedonali), per svolgervi attività in natura;

C. la cultura, nel senso che, senza distinzione di generi, di età e condizioni fisiche, dobbiamo insieme lavorare nella stessa direzione e nel convincimento collettivo che, investire in politiche volte a promuovere l'andare a piedi, in bicicletta, attività ricreative, sport e gioco, contribuisce al raggiungimento di molti degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e di benessere fisico.

Con questo approccio sarà importante che le Associazioni sportive facciano rete tra loro in una giusta e sana competizione. Certamente, la nostra azione, con l'Assessorato allo Sport sarà quello di essere né avanti né dietro, ma sempre al fianco delle Associazioni per creare le condizioni più favorevoli, affinché tutti possano fare attività sportiva. Sarà necessaria una verifica annuale dei risultati raggiunti, oltre ai rispettivi campionati, anche mediante l'adesione alla Settimana europea dello sport dal 23 al 30 settembre, l'iniziativa lanciata nel 2015 dalla Commissione Europea per promuovere lo sport e l'attività fisica in tutto il continente. **Per giungere preparati alla settimana europea**, sarà cura dell'Assessore allo Sport, d'intesa con l'associazionismo di settore, programmare e organizzare, in corso di anno, le Giornate di promozione dello Sport (e degli sportivi). Le giornate pubbliche di promozione di tutti gli sport, avranno inoltre lo scopo di raccontare e valorizzare il lavoro quotidiano delle realtà sportive rosetane e promuovere i valori dello sport creando sinergie tra lo sport, gli istituti scolastici e la cittadinanza, coinvolgendo gli stabilimenti balneari, con giornate ed eventi sportivi, in un'ottica di destagionalizzazione della nostra offerta turistica (si pensi ai recenti eventi pugilistici nazionali e europei che si sono tenuti sul nostro territorio). Per noi Roseto deve credere nella scommessa ambiziosa di un turismo sportivo legato ai grandi eventi.

Per questo, con le potenzialità strutturali e ricettive, lavoreremo per candidare la nostra Città a ospitare grandi competizioni nazionali e internazionali, in grado di portare pubblico in città e con esso un potente indotto all'economia locale. Lavoreremo per istituire il progetto del "Canestro sospeso" declinabile per tutte le altre discipline, con la partecipazione attiva dei servizi sociali e/o associazioni e famiglie. Il progetto avrà come obiettivo quello di permettere a bambini che, per situazioni familiari difficili, non possono realizzare il sogno di praticare uno sport, creando così un ponte tra educatori sociali, famiglie e società sportive. L'idea, semplice quanto socialmente rilevante, prende spunto e ispirazione dal famoso "caffè sospeso" di Napoli, dove chiunque può pagare un caffè a chi non può permetterselo. Nella nostra idea di Città singoli cittadini, imprese del territorio animate da spirito filantropico, associazioni profit e non profit, potranno aderire al progetto senza escludere e per quanto possibile, di destinarvi anche risorse

pubbliche.

*In questa direzione, sentite le Istituzioni scolastiche e fatti i necessari approfondimenti normativi, lavoreremo per istituire la figura dell' **Educatore sportivo e un albo comunale**, a cui assegnare il compito di promuovere progetti e attività diretti ad avvicinare sempre di più il mondo della scuola e il mondo dello sport.*

Nel nostro cammino, siamo profondamente convinti di abbracciare un'idea di sport di tutti e per tutti, nel senso che è un dovere dell'Amministrazione prendersi cura degli impianti sportivi, prevedendo investimenti e lavori di manutenzione costanti, promuovendo l'accesso a tutte le discipline e valorizzando lo sport non agonistico e amatoriale attraverso il quale si può riscoprire il senso di comunità e si può uscire da situazioni di marginalità.

Nel piano Roseto Città dello sport, c'è la volontà e lavoreremo per realizzare almeno una struttura polivalente integrata nella Cittadella dello Sport senza dimenticare il rifacimento dell'Arena 4 Palme, "Arena beach", sede ripensata per ospitare sport, teatro, cultura e concerti.

Tra gli impianti sportivi una attenzione primaria andrà al "PalaMaggetti", che andrà bonificato e dotato di pannelli fotovoltaici e di aria condizionata, al fine di poter avanzare la propria candidatura ad ospitare eventi di livello ed interesse nazionale e internazionale.

Roseto Città Pet Friendly

L'evoluzione di una società si misura anche dal livello di attenzione, rispetto e cura rivolto ai nostri animali domestici di affezione (pet in inglese), ormai membri a tutti gli effetti delle nostre famiglie.

Con l'aumentare del numero di presenze degli animali domestici in famiglia, si possono inoltre riscontrare problemi e incidenti, sia domestici che esterni l'abitazione di appartenenza, anche quando si cerca di rispettare il più possibile i regolamenti vigenti. Sarà quindi necessario offrire servizi sia pubblici che privati studiati in ogni dettaglio per le loro necessità e per quelle dei loro proprietari. Quasi tutti gli esercizi pubblici privati e demaniali potranno prevedere l'accesso ai quattro zampe fornendo inoltre servizi extra a loro dedicati, garantendo la loro permanenza in totale sicurezza e serenità. Ciò lo si potrà fare convertendo spazi verdi urbani inutilizzati o altre zone dedicate ai cani.

Un cane educato e ben gestito è un cane libero mentalmente e può conquistare tranquillamente il suo posto su un mezzo pubblico, privato o in un qualsiasi locale o altro luogo, senza creare danni e fastidi di alcun genere agli altri. Regole, ordine e pulizia regnano sovrane e i proprietari dei cani avranno la possibilità di non sentirsi ostacolati ma, al contrario, incoraggiati ad occuparsi del proprio amico a quattro zampe, vero e proprio componente speciale nella loro famiglia. Ovviamente, regole non rispettate si traducono in punizioni, anche molto severe. Una città che ama gli animali li difende e per questo oltre ad occuparsi di fornire servizi utili ai privati, si organizza anche per i più sfortunati organizzando a dovere rifugi per animali senza padrone o in difficoltà.

Cosa serve quindi per rendere, davvero, una città a misura di cane e di animale domestico?

1) Incentivare esercizi ed attività dediti al pet come: cliniche veterinarie, asili per cani, centri cinofili, pensioni, pet shop e toelettature, dog sitting;

2) Canili e rifugi pubblici gestiti da personale competente e qualificato: con la presenza sul territorio di strutture idonee ed organizzate contro il randagismo anche il problema del vagabondaggio dei cani lasciati liberi di spaziare, diminuirebbe, rendendo i proprietari più responsabili per cultura appresa e non solo timorosi di sanzioni.

3) Aree verdi pubbliche sicure per lo "sgambamento" in libertà dei cani e per la socializzazione comune, oltre spiagge pubbliche e private attrezzate nel rispetto delle norme nazionali ed europee vigenti

4) Percorsi pedonali (e non ciclabili) ampi, in cui un guinzaglio da 150 cm, non debba "sempre" o quasi, essere ridotto a poche decine di centimetri e troppo spesso tenuto in una costante trazione, stimolando il cane di continuo verso un obiettivo (in quel momento) irraggiungibile, procurandomolto spesso "aggressività" fra soggetti della stessa specie, i quali, vedono spesso l'incontro ravvicinato con i loro pari come uno scontro o sfida diretta, conseguenza di uno spazio ridotto.

5) Appositi cestini per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni, sollevati e muniti di coperchio per limitare la dispersione di odori sgradevoli, dislocati a pochi metri di distanza l'uno dall'altro.

6) Cartelli informativi sui "buoni comportamenti da adottare" dislocati sui percorsi e sulle aree specifiche interessate ai cani.

Queste iniziative renderebbero Roseto degli Abruzzi una vera città "pet friendly", che potrà poi essere motore trainante per l'innovazione del settore in tutta la regione facendo da esempio e buona pratica.

Roseto Città Inclusiva e Solidale

Il tessuto sociale di una collettività riveste un'importanza enorme specialmente in un momento come quello attuale, contrassegnato dalla necessità di ripartire in modo innovativo dopo un'esperienza così grave e destabilizzante per tutticome quella legata alla pandemia. I cittadini e le istituzioni sono disorientati. Emerge la necessità, finalmente, di creare quella famosa "rete" tra interlocutori che, a vario titolo, si occupano dei cittadini. Una rete che in primo luogo deve passare dal rientro del Comune di Roseto nella rete dei servizi sociali e, quindi, nell'Unione dei Comuni. Questo sia per facilitare una nuova modalità di accesso ai servizi, sia per far sì che si raggiungano livelli efficaci ed efficienti delle prestazioni, con uso ottimale delle scarse risorse pubbliche. Nell'organizzazione attuale del welfare è quasi sempre il cittadino che si vede costretto a rivolgersi alle diverse istituzioni e soggetti vari, siano essi il Comune, la sanità, la scuola, le organizzazioni sindacali, le associazioni datoriali, il terzo settore, le parrocchie, le forze di polizia. Si assiste spesso alla sostituzione del pubblico, carente o ignaro di situazioni particolari, con il privato del Terzo settore creando così uno scollegamento tra prestazioni sociali e sociosanitarie. Occorre che le istituzioni che a vario titolo si occupano dei cittadini condividano le informazioni al di là del semplice adempimento burocratico, in un circuito virtuoso che consenta all'utente di essere e sentirsi protetto in maniera completa, per tutti gli aspetti della propria vita. Il colloquio tra le varie istituzioni del territorio, spesso frammentato e contraddittorio, deve essere ricostruito per fare in modo che ogni singola persona possa essere certa che, per le proprie problematiche quotidiane, non debba più rivolgersi a mille interlocutori per conoscere e fruire dei servizi essenziali della propria vita, cui ha diritto in quanto contribuente alla spesa pubblica. Occorrerà istituire uno spazio fisico e virtuale, uno Sportello Solidale, un unico punto di raccordo in cui tutti gli erogatori di servizi e gli organismi di rappresentanza sociale del territorio comunale condividano le informazioni e pianifichino e monitorino le azioni intraprese, avendo sempre come obiettivo la migliore qualità possibile della vita dei propri cittadini.

È un progetto ambizioso ma la collaborazione di tutti attraverso protocolli di intesa promossi dal Comune quale primorecettore delle esigenze della collettività potrebbe intanto provare a far decollare un modello di gestione finalmente coordinato, efficiente ed efficace. In una Città come la nostra, proiettata a diventare un modello virtuoso di

rigenerazione sociale e urbana, riteniamo strategico che nessuno rimanga indietro, soprattutto i più deboli.

Noi di questo ne siamo fortemente convinti e sappiamo anche che tanti versano in condizioni di difficoltà rispetto ai costi della vita e degli stessi tributi comunali. Per questo, una delle nostre prime azioni sarà diretta alla predisposizione di un regolamento per introdurre il baratto amministrativo. Si tratta di una pratica che consente alle persone che versano in condizione di difficoltà di pagare il dovuto rispetto a imposte comunali, si pensi ad es. alla Tari, attraverso giornate lavorative, ad esempio, assicurando la manutenzione del verde pubblico e altri servizi alla collettività. Ciò significa che quanto verrà risparmiato in bilancio per la manutenzione del verde pubblico, verrà destinato a compensare le minori entrate delle Tari, a fronte degli sgravi fatti ai meno abbienti.

Con lo stesso metro di giudizio e di valutazione, in presenza delle dinamiche complesse della vita di tutti i giorni, riteniamo inevitabili l'adozione di nuove misure e politiche sociali per la famiglia.

Su questo versante il programma delle politiche ha come obiettivo quello di "abbattimento delle barriere", a partire da quelle legate alla disabilità che ci rimandano ad una Città inclusiva, accogliente, vivibile dove le famiglie possano essere abbracciate e essere prese figurativamente per mano dalla comunità, laddove c'è bisogno dell'impegno di tutti, ma di più, dell'Amministrazione comunale. Le azioni per aumentare l'inclusività devono muoversi dalle scuole, con la rivisitazione di parchi scolastici e con l'introduzione di giochi inclusivi, programmi e opportunità, nelle strade, con l'adeguamento urbanistico che permetta una dignitosa e autonoma viabilità, nella vita quotidiana, introducendo servizi che possano realmente dare un contributo alle famiglie per la crescita e il sostegno ai diversamente abili e nel tempo libero, favorendo l'accessibilità - anche economica - ai servizi extrascolastici quali teatro, lingue, arte e sport.

Abattere le barriere sarà ancora più necessario tra scuola e famiglia affinché possano collaborare di pari passo e avere come obiettivo comune l'accrescimento e il sostentamento del potenziale di ogni bambino. Per queste finalità molto diffuse e sentite, lavoreremo per:

- L'introduzione di uno psicologo che sia presente nella quotidianità scolastica e che faciliti la comunicazione tra scuola e famiglia (recentemente anche causa covid-19, il Governo ha destinato misure per la promozione del benessere psicologico a scuola nel DL Sostegni);*
- l'assegnazione delle scuole pubbliche ad Associazioni, società e cooperative per introdurre il servizio del Dopo-scuola in tutte le scuole presenti nel territorio con appositi bandi che prevedano l'assegnazione in base a progetti organici innovativi (che sia di aiuto per i genitori - lavoratori ed una sicurezza per il personale scolastico ma soprattutto un'opportunità per i bimbi che la frequenteranno);*
- Creazione di luoghi e momenti comuni che includano la collaborazione tra bimbi ed anziani che possano donarsi vita a vicenda tempo e attenzione (laboratori manuali, piccole distese di orto, cura del verde e pet- Therapy)*
- Introduzione di Progetti extra-scolastici che favoriscano progetti di scambio generazionale e che attraggano l' curiosità e l'interesse dei bambini, aumentando al tempo stesso la loro concentrazione (Lego, robot innovativi, fumettistica).*
- Tra le altre barriere da abbattere ci sono quelle dell'informazione, con la creazione di una App dalla quale poter attingere a tutta la modulistica necessaria e dove poter acquisire avvisi riguardanti tutti i servizi ed attività sociali e scolastiche messe a disposizione e agevolare anche la conoscenza di iniziative e bandi i cittadini.*

– Contro le barriere dell'adolescenza, per arginare i risolti negativi della movida e dei suoi eccessi, soprattutto per i meno giovani, sarebbe opportuno fornire un'alternativa prevedendo e lavorando concretamente con educatori di strada (chiamati tramite bando comunale e con un budget da investire sulle attività educative). Un esempio di questo tipo di attività è il progetto ApeCart il cui slogan è “da educativa di strada a strada educativa”. Questa misura sarebbe un collante tra la scuola, la famiglia e la società e mira ad abbattere la crescita esponenziale di soggetti adulti dipendenti da sostanze stupefacenti ed alcool oltre che combattere la dispersione scolastica ed il disagio giovanile e familiare.

Si potrebbe inoltre sviluppare un servizio di consulenza e ascolto per adolescenti e famiglie con lo scopo di prevenire il disagio psicologico e promuovere la qualità relazionale e attivare uno sportello di consulenza ed orientamento scolastico e professionale collegato ad aziende, università ecc. così da supportarli nelle loro scelte.

Sul fronte delle politiche di inclusione sociosanitaria non possiamo poi non menzionare, per la sua importanza sociale, il Distretto Sanitario che in passato ha generato tanta polemica. La nostra idea è quella di aprire un confronto istituzionale con la Regione per assicurare alla nostra Città un nuovo Distretto che garantisca, senza disagi, servizi e assistenza ai nostri cittadini. Lavoreremo per migliorare le condizioni dell'attuale struttura che risultano inadeguate a soddisfare i bisogni del territorio e di una sanità sempre più decentrata e prossima al cittadino. Ciò significa avere un Distretto sanitario, una struttura sanitaria, all'avanguardia come quello previsto dal piano sanitario regionale nella nostra Città, candidato a diventare un punto di riferimento per tutta la costa teramana.

Un'organizzazione efficiente dei servizi sociosanitari non può dimenticare poi la medicina di prossimità, soprattutto dopo che la pandemia ha messo in evidenza le carenze e i limiti del servizio sanitario nazionale e la necessità di una medicina che rimetta al centro i cittadini e non si concentri solo sulla rete ospedaliera. Oltre all'impegno specifico di lavorare con la Regione affinché trovi i fondi necessari per la realizzazione di un nuovo distretto sanitario di base, metteremo in campo tutte le misure per favorire piani di azione comune per la promozione di sani stili di vita, per lo sviluppo dell'organizzazione a rete dei servizi sanitari e sociosanitari e per accrescere il livello di consapevolezza ampliando il coinvolgimento degli attori sanitari.

Roseto Città Efficiente

Quando parliamo di città efficiente pensiamo soprattutto alla macchina comunale, che deve essere orientata verso le reali esigenze della persona e del cittadino e deve essere in grado di intercettare e adattarsi ai cambiamenti sempre più veloci e repentini della società. Più flessibilità, meno burocrazia e un'azione determinata nel ridurre la distanza tra Ente e cittadini come nell'affermare una cultura della totale trasparenza e del contrasto a qualsiasi forma di comportamento illecito. Questo è l'orizzonte che osserviamo per una macchina comunale efficiente, 'cuore pulsante' e 'stimolo permanente' dei programmi e delle iniziative necessarie al rilancio della Città.

L'Organizzazione dell'Ente civico deve rispondere al principio fondamentale di costante e dinamico adeguamento alle concrete esigenze d'attuazione del programma di governo e dei relativi obiettivi, inoltre, deve tendere al miglioramento continuo con adeguamenti progressivi al mutare del sistema dei vincoli normativi e del contesto esterno e interno all'Ente. La macrostruttura organizzativa, perciò, deve essere uno strumento flessibile e duttile, al fine di dotare l'Ente dell'organizzazione più coerente con gli obiettivi politico-amministrativi e in grado di perseguire una gestione ottimale, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, in relazione agli strumenti di programmazione

annuali e pluriennali.

In concreto, ciò significa avvicinare la macchina amministrativa alle esigenze reali dei cittadini e superare una cultura rigidamente formale, burocratica, sostituendola con un approccio relazionale con il cittadino di pari valore e pregio giuridico. Una macchina amministrativa di questo genere è capace di superare le criticità, di risolvere i problemi, di raccogliere le professionalità, le competenze e le opportunità per trasformarle in risorse a favore dei progetti e dei programmi dell'Ente.

Con questa visione è necessario un modello virtuoso, avanzato e sfidante che sappia coniugare e tenere insieme competenze, professionalità e bisogni del cittadino singolo o associato. L'organizzazione non può essere uno strumento alieno ma pensato e costruito intorno alla persona e ai bisogni che devono avere piena centralità. Ovviamente i protagonisti di questo cambiamento sono le professionalità e le risorse umane di cui l'Ente è già dotato, senza escludere nuovi innesti e assunzioni. L'apparato amministrativo comunale e le persone che in esso lavorano sono ogni giorno alle prese con normative farraginose e contraddittorie che spesso determinano, inevitabilmente, lungaggini ed inefficienze. Così come sono alle prese con un'utenza sempre più esasperata e confusa e con bisogno sempre maggiore di attenzioni e servizi. Occorrerà agevolare il lavoro dei dipendenti, fornendo loro strumenti digitali che alleggeriscano la pressione della burocrazia da una parte – di cui risultano essi stessi vittime - e coordinare il lavoro degli organi di governo del comune al fine di ottimizzare il grande lavoro che c'è dietro ogni azione amministrativa.

Il capitale umano del comune è il principale fattore produttivo che un Sindaco ha a disposizione, perciò, nelle nostre intenzioni c'è la determinazione di investire su di esso, perché senza di esso il Comune non può fornire i servizi ai cittadini, al fine di ottenere quel livello di qualità dei servizi che motiva l'apparato, sempre nel rispetto delle norme e delle regole vigenti. Occorrerà offrire strumenti adeguati al personale, investendo sulla digitalizzazione non come un'ulteriore complicazione ma, piuttosto, come condizione favorevole per un'attività sempre più snella, comprensibile e di immediata percezione per tutti. La serenità e la soddisfazione dei dipendenti dipenderanno anche dal rapporto che gli Organi di governo sapranno costruire con l'apparato, condividendone problematiche e risultati. Le leve, perciò, su cui occorrerà lavorare dal nostro punto di vista sono il metodo ed i valori.

Il metodo deve essere improntato al rispetto dei reciproci ambiti di autonomia tra amministratori e personale e all'ascolto dei dipendenti come portatori di esperienza e di un potenziale spesso non valorizzato. I valori devono essere quelli della trasparenza, della semplificazione, dell'etica, della meritocrazia nel rispetto dell'economicità.

Roseto Città della Cultura

Nella Roseto che vogliamo, di cultura si deve vivere dentro e fuori dalla scuola e dalle istituzioni culturali per eccellenza. Una Città attrattiva è una città che fornisce un'offerta culturale capace di soddisfare non solo la domanda locale, ma deve porsi orizzonti più ampi. Imprescindibile è il recupero dei luoghi della cultura, a partire dalla Villa Comunale e dalla riapertura della Pinacoteca. Vorremmo, inoltre, finalmente riunificare le opere della "collezione Celommi", rendendole visibili in un unico museo.

La nostra idea è quella di generare cultura individuando luoghi dedicati e creando una casa della cultura che diventi volano di una formazione continua nel tempo (life-long learning) e nello spazio (scuola, ambienti esterni, tempo libero) intercettando tutte le realtà attive sul territorio nel campo dell'associazionismo. Vogliamo quindi potenziare la struttura della Biblioteca, facendola diventare spazio di studio e confronto allargando anche alle frazioni con delle

sedi distaccate. Tante possono essere inoltre le iniziative attivabili, tra queste:

- Approfondire l'idea di aderire al progetto "Città Gentile";
- Studio per dotare Roseto di un teatro "Auditorium" (Ristrutturazione Villa Clemente);
- Recupero della tradizione motoristica e agonistica (organizzazione di cronoscalate di auto storiche);
- Recupero delle sfilate del Carnevale e altri eventi tradizionali (anche legati alla cultura contadina);
- Organizzazione, in collaborazione con associazioni e gruppi teatrali, di corsi di pittura e di teatro a Santa Lucia, presso la sede del teatro
- Sistemazione e utilizzo dell'anfiteatro all'aperto di Cologna Paese;
- Programmazione di un calendario annuale di eventi, tra questi "Roseto Opera Prima" e il "Premio Saggistica" da realizzarsi nel territorio comunale, frazioni comprese.

Roseto Città ambiziosa e determinata

La storia ci insegna che i cambiamenti partono dalla nostra mente, perciò, non dobbiamo aver paura di pensare in grande e di osare; di connettere i nostri pensieri alla realtà, in una visione avanzata e amplificata del futuro e del mondo, intercettando tutte le opportunità dei cambiamenti in atto. Noi abbiamo piena consapevolezza delle sfide che ci aspettano, così come dell'impegno e della responsabilità di chi ha le idee chiare sulle cose da fare e di cui la nostra Città ha maggiormente bisogno.

Le nostre energie, con l'aiuto e il sostegno delle intelligenze e professionalità locali, si riverseranno nella ricerca dell'attrazione sul territorio di fondi e misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il totale degli investimenti previsti, distribuito su sei missioni portanti, è pari a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del [programma React-Eu](#) (strumento ponte tra vecchia e nuova programmazione della Politica di Coesione previsto da Next Generation EU per assicurare continuità al sostegno alle imprese, già duramente colpite dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria). Non a caso le nostre linee programmatiche ricalcano molti dei capitoli – le cosiddette missioni - del PNRR, in quanto a transizione digitale, transizione ecologica, transizione energetica, economia circolare, sostenibilità/ambiente, inclusione sociale, turismo, cultura e salute.

Per gestire queste risorse sarà opportuna la costituzione di un tavolo intersettoriale con le professionalità dell'Ente, una Cabina di Regia dedicata, con il compito di individuare, elaborare, costituire una Banca Progetti, se necessario attingendo al fondo rotativo di Cassa Depositi e Prestiti per le spese di una o più fasi progettuali commissionate all'esterno, in modo che all'occorrenza saremo pronti ad avanzare le necessarie istanze avendo già progetti e strategie, senza partire da zero come spesso accade.

Queste linee di indirizzo vogliono essere anche uno strumento di monitoraggio e valutazione dell'avanzamento delle attività, della nostra capacità di governo e dell'intera Città che dovrà dimostrarsi all'altezza dei tempi e delle sfide, secondo un modello avanzato di partecipazione. Gli obiettivi a cui guardiamo sono sicuramente alla nostra portata, se sapremo coinvolgere e fare esprimere i migliori talenti e tutta la comunità intorno ad un progetto condiviso, liberamente e individualmente, senza strumentalizzazioni o compromessi al ribasso. Roseto, solo così, potrà tornare ad essere la Città delle opportunità, come lo è stata per i nostri padri.

- Opere Strategiche, Viabilità, Parcheggi, Piste Ciclabili e Verde Urbano

Sicuramente a Roseto non c'è la percezione di una mobilità facile, basta inoltrarsi anche in un giorno normale per le vie e i vicoli per capire con immediatezza quanto è difficoltoso transitare sul territorio, quanto è difficoltoso trovare un parcheggio nel centro abitato dove sono insediate le attività commerciali. Tra gli obiettivi principali che si pone la nostra coalizione c'è quello di restituire un giusto decoro alla Città che, in chiave "turistica" è il primo parametro di valutazione dell'utente, perciò, sicurezza, viabilità, efficienza dei servizi, cura del verde e pulizia, saranno le nostre priorità ordinarie; non possiamo convivere con l'idea di una Città sporca, abbandonata e pericolosa. È indispensabile effettuare una pianificazione, compatibilmente con le risorse di bilancio, nella programmazione annuale degli interventi di manutenzione, attingendo sia a risorse interne che ad esternalizzazioni mirate. In particolare, presteremo la massima attenzione alla funzionalità della viabilità urbana, dei parcheggi, come alle piste ciclabili e al verde urbano.

Altro punto fondamentale sarà quello di finalmente attivare un servizio di Trasporto Pubblico Urbano che colleghi frazioni al centro della nostra città, attraverso i fondi destinati al tema trasporto urbano da parte della Regione.

La realizzazione di nuovi parcheggi, la manutenzione ordinaria e la sicurezza delle strade, oltre a tutte le altre aree urbane calpestabili pubbliche (marciapiedi) vanno programmate in via continuativa e permanente, non con interventi straordinari una tantum. Con questa impostazione tracciamo alcune priorità, sicuramente non esaustive, che sono sottogli occhi di tutti e che necessitano di interventi:

– Elaborazione e istituzione Piano Viabilità, prestando attenzione ai tratti stradali con maggiore intensità di traffico ed agli incroci con rilevate criticità e messa in sicurezza dei punti critici, laddove necessario, attraverso la predisposizione di un "Piano asfalti" che dia risposte paritetiche al territorio basato sulle reali criticità e non su fattori soggettivi. Si rifacimento del manto stradale con l'eliminazione degli avvallamenti a causa delle radici degli alberi; riqualificazione delle vie del territorio comprese frazioni attraverso la ricollocazione di una nuova segnaletica stradale Orizzontale e Verticale; abbattimento delle barriere architettoniche su tutte le strade pedonali.

– Mobilità sostenibile ciclo-pedonale:

1. Messa in sicurezza dell'attuale tratto di pista ciclabile, località Cologna Spiaggia, attraverso la programmazione di ampliamento della sede stradale; sistemazione del tratto del ponte in legno di collegamento con il Comune di Giulianova; sempre a Cologna Spiaggia programmazione e realizzazione di un tratto di pista ciclabile/pedonale che collega la zona abitativa/residenziale (centro) con il lungomare (dalla via nazionale/lungomare).

2. Ultimazione tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al fiume Vomano;

3. Programmazione di un percorso pedonale/ciclabile che dalla SSI50 fronte cimitero (fine marciapiede) possa arrivare alla zona sportiva, attraverso la realizzazione di un percorso ciclo/pedonale anche con l'installazione di una scala mobile; inoltre individuare e programmare la realizzazione di un percorso ciclabile che da Voltarrostro – Campo a Mare – arrivi fino a Roseto centro;

4. Collocazione tratti di barriera per la risoluzione del problema della sabbia che spinta dal vento invade le piste ciclabili, pedonali e annesse strade con pericolo per l'utenza;

– Sul fronte dei parcheggi, della viabilità e della manutenzione, oltre alle soluzioni indicate nella sezione Rigenerazione Urbana, si intende seguenti soluzioni:

1 Sistemazione con nuova soluzione dell'area parcheggi di Via Colombo;

2 Ripristino della funzionalità degli ascensori ubicati nel parcheggio sotterraneo di Piazza 1° Maggio, nel sottopasso di Via Marche e Piazza del Comune in modo da poter essere utilizzati da persone con disabilità.

3 Per i parcheggi ubicati in zone differenti rispetto al centro città, istituzione di un servizio permanente di bus navetta che faciliti i collegamenti e decongestioni il centro città

– Messa in sicurezza di tutte le rotonde esistenti, compreso frazioni, in modo da renderle più visibili (di notte in particolare) attraverso la collocazione di ulteriore segnaletica stradale luminosa a vista rapida negli attraversamenti pedonali e corsie di canalizzazione (occhio di gatto), rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale da eseguire sulle rotonde che ne sono sprovviste, con particolare attenzione alla rotonda di Cologna Paese SP19, in quanto il tratto di strada risulta molto trafficata da utenti che la utilizzano per immettersi verso l'arteria Teramo-Mare. È urgente la messa in sicurezza della predetta rotonda attraverso la rimodulazione della canalizzazione, istituzione di passaggi pedonali, nuova segnaletica orizzontale.

– Illuminazione pubblica. Verifica dello stato di attuazione, a seguito delle numerose segnalazioni delle problematiche di illuminazione pubblica, si ritiene di valutazione lo stato di attuazione del project financing in essere, inoltre, sistemazione impianto di illuminazione pubblica.

– Programmazione e installazione sul territorio, maggiormente nelle zone residenziali, di nuove colonnine di ricarica per veicoli Elettrici – Mobilità Repower.

– Programmazione e regolamentazione su tutto il territorio, consentendo l'affidamento in gestione a privati confinanti, della manutenzione e pulizia delle piccole aiuole, siepi, parchi e marciapiedi, prevedendo compensazioni fiscali come bonus Tari o per l'occupazione suolo;

– Abbellimento degli spazi verde compreso aiuole, esistenti sul territorio, lungomare in particolare, vie principali di ingresso alla Città compreso rotonde ecc., con piantagione di rose e fiori ecc...;

– Sistemazione e regolamentazione aree già individuate per alaggio Barche sull'arenile;

– Rispetto ai servizi cimiteriali, problematica carenza loculi. Approfondimento volto a ridurre il periodo di locazione loculi (diversi comuni limitrofi stanno già adottando la riduzione del periodo locazione); valutazione sulla possibilità di realizzare un Impianto Crematorio all'interno di uno dei Cimiteri, servizio attualmente effettuato fuori Regione;

– Realizzazione sul territorio di un impianto cimiteriale per animali d'affezione.

– Programmazione ed elaborazione di progetti lavorativi temporanei di pubblica utilità, utilizzando il personale che beneficia di redditi sostenimento da parte dello Stato.

Roseto Città dell'Agricoltura e della Pesca di qualità

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione sarà quello di valorizzare il grande lavoro degli agricoltori, allevatori e pescatori della Città. Il loro lavoro permette la cura e il mantenimento dell'ambiente, essendo player importanti anche in tema di cura dello stesso.

Per queste motivazioni la valorizzazione di queste categorie passa anche per la promozione di spazi espositivi e commerciali nei quali creare un incontro tra le eccellenze del

nostro territorio e i visitatori nonché i cittadini. Per questo intendiamo promuovere mercatini a chilometro zero ed incentivare il consumo dei prodotti locali. Per questo intendiamo inserire e potenziare delle premialità nei bandi pubblici per le aziende di somministrazione pasti nelle scuole comunali che assicurano la fornitura di prodotti locali. In questo modo assicuriamo così un'alimentazione sicura e sana ai nostri figli e valorizziamo il lavoro dei nostri agricoltori, allevatori e pescatori. Allo stesso modo intendiamo valorizzare l'indotto e il mondo legato alla pesca marina anche attraverso iniziative di tipo turistico (es. pescaturismo - sciabica).

Roseto Città Vivibile e delle Frazioni

Per noi le frazioni sono parti del tutto. Pezzi di un puzzle che non potrà mai essere completo se anche un solo pezzo non sia curato e giustamente considerato. Oltre a quanto già delineato nelle sezioni precedenti, vorremmo fortemente agire per rivitalizzare tutte le frazioni rosetane, nessuna esclusa: Voltarrosto, San Giovanni, Montepagano, Santa Lucia, Casale, Casal Thaulero, Campo a Mare, Cologna Paese, Cologna Spiaggia e Bonaduce.

Cittiamo alcuni degli interventi previsti, ribadendo che l'Amministrazione resterà in continuo contatto con i cittadini delle frazioni per definire in maniera dinamica le priorità:

- Rivalutazione degli edifici scolastici e/o comunali attualmente dismessi;
- Pensare a sedi distaccate della biblioteca comunale così da consentire anche ad anziani e famiglie di avere un centro culturale a disposizione;
- Pensare luoghi di aggregazione e condivisione per varie fasce d'età, in cui poter svolgere corsi di formazione, corsidi alternanza scuola-lavoro, corsi di editoria e corsi di valorizzazione di beni culturali, progetti di digitalizzazione e catalogazione del patrimonio culturale del territorio; laboratori teatrali, corsi di pittura e corsi musicali;
- Recupero delle tradizioni locali, lavorando di congiunto con la Consulta del Turismo (per esempio un recupero dellatradizione bandistica del paese, tradizione della sciabica, ecc.);
- Valorizzazione, a fini turistico-culturali, delle frazioni, delle chiese, dei palazzi e delle piazzette dove poterrealizzare eventi (es. “La piazzetta dei libri”; “La piazzetta dell'artigianato”; “La piazzetta dei prodotti a km zero”, ecc.).
- Spazi educativi per i più piccoli e attenzione a parchi cittadini che potranno avere valenza sia ludica che sportiva;
- Valorizzazione di sentieri e percorsi per trekking (o ciclabile) cittadino (per es. valorizzazione degli antichi sentieri di Collepatito e Accolle)
- Inclusione delle frazioni nella stesura del calendario annuale di eventi e di manifestazioni di carattere culturale, tradizionale e di intrattenimento (con l'utilizzo di spazi sia al chiuso sia all'aperto) e la valorizzazione delle manifestazioni già consolidate (Jazz Festival, Mostra dei vini, Rievocazione storica, sagre, ecc.)
- Progetto di mobilità urbana, che prevede il collegamento delle frazioni al centro città, rendendo le frazioni collegate e vive.
- Studio e progettazione di un impianto di illuminazione scenografica che consenta la visibilità del borgo di Montepagano dalla costa
- Intervento per il mantenimento e potenziamento dei servizi all'interno delle frazioni.
- Informazione, partecipazione e trasparenza

Per raggiungere questi obiettivi certamente ambiziosi, dobbiamo lavorare con amore, impegno e continuità, in un dialogo permanente e coinvolgendo tutta la comunità.

Intendiamo quindi svolgere la nostra funzione amministrativa con spirito di servizio e in modo molto pratico, misurandoci sia su problemi reali che di prospettiva, per una Città nuova e moderna. Ascolteremo, valuteremo e decideremo per ciò che riterremo giusto e se avremo dei dubbi sulla reale efficacia di un provvedimento, consulteremo gli Organismi rappresentativi così come i cittadini.

*Con questo spirito di forte partecipazione prendiamo l'impegno di organizzare e istituzionalizzare **una settimana di ascolto** in ogni **frazione a cadenza semestrale**, con la partecipazione del Sindaco e della Giunta comunale.*

Le parole chiave che accompagneranno il nostro lavoro di svolta saranno tre: tempo, competenze e squadra.

Tempo, perché è ora di cambiare passo e avvicinare le aspettative alla realtà, tagliando sensibilmente i tempi di attesa tra i progetti e la loro realizzazione. Competenze, perché andremo a coinvolgere le migliori menti della nostra comunità su ogni tematica e progetto, dando vita non più a una filiera delle "conoscenze personali" ma a una "filiera delle competenze". Squadra, perché questo progetto nasce da un gruppo di liberi cittadini che ha deciso di mettersi al servizio di questa città. Per cambiarla. Ed è solo insieme, grazie alla squadra, che lo faremo.

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, **lo scenario economico internazionale e italiano**.

Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione, nazionale e regionale.

1.2.1 QUADRO MACROECONOMICO¹

Il Documento di finanza pubblica (DFP) 2025 è stato approvato il 9 Aprile 2025 dal Consiglio dei Ministri La Sezione è dedicata alla Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024 in funzione della nuova programmazione finanziaria.

F

Nel 2024 la crescita reale del PIL in media d'anno si è attestata allo 0,7 per cento, tre decimi di punto al di sotto della previsione contenuta nel Piano; tuttavia, l'andamento dell'occupazione è risultato ancora positivo. Gli indicatori ad alta frequenza relativi al primo trimestre 2025 prefigurano una ripresa della crescita del PIL e dell'occupazione.

¹ <https://www.mef.gov.it/focus/Documento-programmatico-di-finanza-pubblica/>

Tuttavia, a partire dal secondo trimestre, l'andamento dell'economia italiana ha risentito degli annunci riguardanti i dazi imposti dagli Stati Uniti e dell'elevato grado di incertezza circa l'evoluzione delle politiche tariffarie a livello globale. Nel DFP la crescita reale del 2025 viene rivista al ribasso di sei decimi di punto per quest'anno e di tre decimi di punto per quello successivo, rispettivamente allo 0,6 per cento e allo 0,8 per cento; vengono altresì analizzati scenari di rischio al ribasso. Per quanto riguarda la finanza pubblica, i dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato un deficit in miglioramento ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel Piano e nel DEF, attestandosi al 3,4 per cento del PIL (anziché al 3,8 per cento previsto nel PSBMT e al 4,3 per cento nel DEF). Tale punto di partenza più favorevole ha permesso, anche in presenza di un rallentamento della crescita, di confermare il quadro di finanza pubblica pubblicato nel Piano. Il deficit previsto per quest'anno resta al 3,3 per cento, per poi continuare la sua discesa il prossimo anno, raggiungendo il 2,8 per cento e confermando quindi l'uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi nel 2027. Anche per il debito pubblico si conferma il profilo delineato nel Piano, e prima ancora nel DEF 2024, ovvero quello di un lieve aumento in rapporto al PIL fino al 2026, e poi di una ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in avanti. Il temporaneo aumento, come noto, è dovuto all'aggravio sul fabbisogno di cassa derivante dalle ingenti compensazioni d'imposta legate al Superbonus. Tuttavia, il migliore punto di partenza registrato a fine 2024 (135,3 per cento del PIL anziché 135,8 per cento) ha permesso una traslazione verso il basso della previsione del rapporto debito/PIL lungo tutto l'orizzonte temporale. In conclusione, il (DFP) 2025 illustra il notevole miglioramento della finanza pubblica nel 2024 e conferma in chiave prospettica gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio.

Il Consiglio dei Ministri, il 02 ottobre 2025, ha approvato il Documento programmatico di finanza pubblica. Il DPFP, in attesa della riforma del quadro della normativa contabile, ha sostituito, potenziandolo, il contenuto informativo della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF). Il DPFP costituisce l'atto propedeutico alla presentazione della manovra finanziaria valida per il successivo triennio (in questo caso, il periodo 2026-2028). La manovra è stata poi cristallizzata nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), trasmesso alla Commissione europea entro la scadenza del 15 ottobre e, poi, dettagliata nel disegno di legge di bilancio presentato al Parlamento dopo qualche giorno. Nella nuova governance economica europea l'obiettivo prevalente della politica di bilancio (ossia il tasso di crescita della spesa netta) non può essere rivisto nel tempo, dovendo rispettare il limite massimo fissato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) e successivamente raccomandato dal Consiglio dell'Unione europea. Nel DPFP si dà conto, pertanto, dei margini di bilancio derivanti dal confronto dei tassi di crescita della spesa netta nello scenario a legislazione vigente con i tassi di crescita obiettivo, nonché della rimodulazione, a parità di tasso di crescita dell'aggregato di riferimento, delle sue componenti per perseguire le finalità emergenti di politica economica. Il Documento delinea, quindi, la cornice entro la quale progettare la manovra finanziaria per i prossimi tre anni, fornendo un aggiornamento del quadro di riferimento internazionale e provvedendo, allo stesso tempo, a una rielaborazione delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica. Le prospettive economiche del Paese nell'attuale contesto congiunturale risultano influenzate da due principali forze contrapposte. Una è tendenzialmente avversa e di matrice globale. Sebbene sia stato raggiunto un accordo tra Commissione europea e l'amministrazione statunitense circa il sistema di dazi da applicare, l'incertezza sulle politiche commerciali internazionali, e più in generale sulla situazione geopolitica, permane su livelli particolarmente elevati, condizionando le scelte di investimento e di consumo degli operatori economici. Al contempo, si stanno rafforzando le pressioni competitive esercitate sui Paesi europei, principalmente quelli con una vocazione manifatturiera, da parte delle economie emergenti, e tra queste in particolare quella cinese. D'altra parte, a livello europeo si è fatta strada una maggiore consapevolezza dell'importanza di

promuovere la domanda interna approfondendo la dimensione del mercato comune e promuovendo la competitività, vista non più come uno strumento volto a conseguire maggiori avanzi commerciali, ma come un fattore di stimolo alla produttività, alla crescita e all'occupazione. Allo stesso tempo, la politica monetaria della BCE non è più restrittiva come negli anni scorsi, ma la stagnazione complessiva dell'economia europea porta a ritenere che, pur nel rispetto del mandato della BCE, sarebbe auspicabile un quadro di tassi più accomodante.

In sintesi

Nuovo regime dei dazi e commercio mondiale

Nel 2025 le politiche commerciali statunitensi hanno inaugurato un nuovo regime di dazi, aumentando fortemente l'incertezza globale in un contesto già segnato da tensioni geopolitiche. Gli Stati Uniti hanno introdotto dazi generalizzati (10%) e tariffe più elevate e differenziate verso specifici Paesi e settori (fino al 50% su acciaio, alluminio e rame). Il confronto con la Cina ha visto una forte escalation tariffaria seguita da una tregua temporanea, mentre con l'UE è stato raggiunto un accordo che fissa un dazio unico massimo del 15%, evitando scenari più penalizzanti.

Il quadro complessivo resta eterogeneo e instabile, con il rischio di cambiamenti improvvisi legati anche a fattori geopolitici. I dazi stanno accelerando la riorganizzazione del commercio internazionale, favorendo regionalizzazione e polarizzazione degli scambi. Parallelamente, aumentano gli accordi alternativi (UE-Mercosur, rafforzamento del RCEP in Asia).

Incertezza e andamento del commercio

Gli indici FMI sull'incertezza globale e commerciale hanno raggiunto livelli molto elevati nel 2025, con un picco nel secondo trimestre. Nonostante ciò, nella prima metà dell'anno il commercio mondiale ha mostrato una buona tenuta, sostenuto da **acquisti anticipati** delle imprese in vista dei nuovi dazi. Questo ha ampliato temporaneamente gli squilibri globali: aumento del deficit USA e surplus di Cina e UE.

Nei primi sette mesi del 2025 il commercio mondiale è cresciuto del 5%, con dinamiche più forti nelle importazioni e nelle economie emergenti. Per l'intero anno, l'OMC stima però una crescita molto più contenuta (+0,9%), riflettendo l'impatto futuro delle barriere commerciali e dell'incertezza.

Prospettive di crescita economica

L'OCSE ha rivisto al rialzo la crescita globale 2025 al 3,2%, ma prevede un rallentamento al 2,9% nel 2026.

- Stati Uniti: crescita resiliente grazie a consumi e produzione industriale; PIL +1,8% nel 2025, +1,5% nel 2026.
- Area euro: crescita debole e disomogenea; +1,2% nel 2025 e +1,0% nel 2026, frenata da incertezza commerciale e domanda estera.
- Regno Unito: ripresa moderata trainata dai servizi; +1,4% nel 2025.
- Cina: crescita sostenuta da manifattura e stimoli fiscali (+4,9%), ma in rallentamento nel 2026.
- Giappone: crescita contenuta e vulnerabile alla debolezza della domanda estera.

Inflazione e prezzi

Nel 2025 l'inflazione resta sopra i target in molte economie avanzate, ma in graduale attenuazione.

Il calo dei prezzi energetici ha contribuito alla disinflazione, mentre alimentari e servizi restano più persistenti. L'oro ha registrato forti aumenti, riflettendo l'incertezza globale.

- Inflazione OCSE media: 4,3% (in calo dal 2024).
- Area euro: inflazione stabile intorno al 2%.
- USA e Giappone: pressioni più elevate, anche per effetto dei dazi.
- Cina: inflazione nulla o negativa.

Politica monetaria

Le politiche commerciali USA hanno condizionato il ciclo di allentamento monetario globale:

- **Federal Reserve**: approccio prudente; primo taglio a settembre 2025, ulteriori riduzioni attese.
- **BCE**: tagli più decisi nel 2025, con tassi portati a livelli considerati neutri.
- **Bank of England**: riduzione dei tassi nonostante inflazione in risalita.
- **Cina**: politica monetaria moderatamente espansiva, con maggiore ruolo alla politica fiscale.
- **Giappone**: pausa nella stretta per evitare un eccessivo apprezzamento dello yen.

Mercati finanziari

I mercati finanziari nel 2025 sono stati volatili ma complessivamente positivi:

Azioni: forti rialzi globali, trainati da tecnologia e AI; mercati europei e asiatici brillanti nella prima parte dell'anno.

Obbligazioni: rendimenti in calo, tranne sulle scadenze molto lunghe.

Valute: dollaro in indebolimento; euro in forte apprezzamento.

Prospettive e rischi

Le prospettive indicano un **rallentamento della crescita globale** tra fine 2025 e 2026. I principali rischi derivano da:

- politiche commerciali statunitensi,
- tensioni geopolitiche (Ucraina, Medio Oriente),
- incertezza sulle politiche fiscali e sulla sostenibilità del debito.

Fattori di sostegno restano l'allentamento monetario globale e il boom degli investimenti in intelligenza artificiale, che potrebbero attenuare il rallentamento ma anche mantenere pressioni sui tassi di lungo periodo

In questo contesto, l'Italia sta godendo di un periodo di stabilità politica, presupposto necessario a garantire la resilienza dell'economia di fronte a eventuali shock e per mettere in campo azioni di ampio respiro in grado di favorire una riduzione nel medio periodo dell'elevato debito pubblico del Paese. Tale importante fattore è stato

riconosciuto dalle agenzie di rating, come testimoniato dai due recenti upgrade deliberati da Standard & Poor's e Fitch rispettivamente a giugno e a settembre di quest'anno, ed anche dagli investitori istituzionali, la cui percezione del rischio specifico del Paese, così come riflesso nei tassi di rendimento dei titoli del debito pubblico italiano, appare in netto miglioramento rispetto a qualche anno fa.

Con riferimento allo scenario macroeconomico, l'economia italiana ha segnato un aumento del prodotto nel primo trimestre, anche per effetto di un probabile frontloading sollecitato da un'attesa di aumenti nei dazi che ha determinato un andamento piuttosto dinamico delle esportazioni, la cui successiva contrazione è alla base della lieve flessione registrata nel secondo trimestre, portando ad una crescita acquisita per l'anno pari allo 0,5 per cento. Le prospettive per la seconda parte dell'anno, alla luce degli indicatori ad oggi disponibili, restano moderatamente positive; ciononostante, per motivi prudenziali (e tenuto anche conto degli effetti di calendario) la crescita per l'intero 2025 è stimata pari a quella acquisita. Ciò ha comportato una revisione al ribasso di un decimo di punto rispetto al DFP.

Nel quadro macroeconomico tendenziale, anche per ciascuno dei due anni successivi la crescita reale è stata rivista al ribasso di un decimo di punto percentuale rispetto al DFP, attestandosi allo 0,7 per cento nel 2026 e nel 2027. Nel 2028, la crescita reale è prevista pari allo 0,8 per cento. Il quadro programmatico rivede in senso migliorativo la previsione relativamente all'ultimo biennio; il tasso di crescita del PIL si colloca nel 2027 allo 0,8 per cento e nel 2028 allo 0,9 per cento.

Il mercato del lavoro italiano continua a registrare una tendenza positiva, testimoniata, oltre che dalla maggiore occupazione e dall'ulteriore calo del tasso di disoccupazione, anche da una notevole contrazione degli inattivi disponibili. A livello aggregato tutti i principali indicatori si collocano su livelli favorevoli anche in un'ottica retrospettiva; ad esempio, il tasso di disoccupazione è tornato ai livelli minimi del 2007.

Nel 2024 si registra un miglioramento di importanti indicatori sociali e del lavoro: diminuisce il tasso di mancata partecipazione al lavoro, scende il divario di genere grazie alla maggiore occupazione femminile e cala l'abbandono scolastico, che raggiunge un livello migliore del target PNRR. Questi risultati rafforzano le prospettive occupazionali delle nuove generazioni.

Sul fronte della **finanza pubblica**, migliorano deficit e debito: il rapporto deficit/PIL resta al 3,4%, mentre il debito/PIL scende al 134,9%. Le previsioni indicano un deficit intorno al 3% nel breve periodo e una graduale riduzione negli anni successivi, con l'uscita dell'Italia dalla procedura per disavanzi eccessivi e la ripresa della discesa del debito dal 2027.

Il quadro programmatico conferma gli impegni europei, con il riallineamento della crescita della spesa netta agli obiettivi concordati e una rimodulazione delle risorse per sostenere lavoro, sanità, investimenti e competitività delle imprese, alleggerendo il carico fiscale sui redditi da lavoro.

Il Governo ribadisce l'importanza delle **riforme strutturali** e dell'attuazione del PNRR, intervenendo su giustizia, fisco, pubblica amministrazione, ambiente imprenditoriale e controllo della spesa.

Infine, viene sottolineata la necessità di ridurre l'elevato debito pubblico per garantire crescita futura ed equità intergenerazionale, in un contesto di crescenti pressioni sulla spesa (sanità e difesa), mantenendo un percorso di consolidamento fiscale compatibile con lo sviluppo economico e il benessere dei cittadini.

1.2.2 IL QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE ²

Nel 2024 l'economia italiana ha registrato una crescita del PIL reale dello 0,7%, sostenuta sia dalla domanda interna sia da quella estera netta. Dal lato dell'offerta, il contributo principale è venuto dai servizi, mentre l'industria ha mostrato una dinamica più debole, compensata dalla crescita delle costruzioni, in particolare nel comparto non residenziale. L'Istat ha inoltre rivisto al rialzo la crescita del 2023 all'1,0%.

Nel primo semestre del 2025 la crescita è risultata inferiore alle attese, in un contesto di forte incertezza internazionale legata a conflitti e tensioni commerciali. Il PIL è aumentato dello 0,3% nel primo trimestre e diminuito dello 0,1% nel secondo, con una crescita acquisita annua pari allo 0,5%.

Domanda

I consumi delle famiglie sono cresciuti meno del previsto, risentendo dell'incertezza e del calo della fiducia dei consumatori, che ha favorito un aumento del risparmio. Gli investimenti, invece, hanno mostrato una dinamica sostenuta, trainati da macchinari, attrezzature e costruzioni, anche grazie all'avanzamento dei progetti del PNRR. La domanda estera netta ha avuto un andamento volatile: forte crescita delle esportazioni nel primo trimestre e correzione nel secondo.

Offerta

Nel 2025 i servizi sono risultati poco dinamici, mentre le costruzioni si sono confermate il comparto più vivace. L'industria ha mostrato segnali di debolezza solo nel secondo trimestre, con prospettive di ripresa nella seconda parte dell'anno.

Redditi, risparmio e lavoro

Le retribuzioni sono cresciute più dei prezzi, consentendo un recupero dei salari reali. Tuttavia, l'aumento dell'incertezza ha spinto le famiglie ad accrescere il tasso di risparmio, stimato al 9,3% nel primo trimestre 2025.

Il **mercato del lavoro** resta solido: occupazione su livelli record e disoccupazione intorno al **6%**, pur con persistenti criticità strutturali legate all'elevata **inattività**, soprattutto di donne e giovani.

Credito e sistema finanziario

Il credito alle famiglie è in espansione e quello alle imprese mostra segnali di ripresa, accompagnati da una riduzione dei tassi di interesse. La situazione patrimoniale delle imprese è solida e il sistema bancario presenta livelli storicamente bassi di crediti deteriorati e un'elevata patrimonializzazione, sebbene permangano differenze tra banche più e meno significative.

Prospettive 2025

Per il **secondo semestre 2025** si prevede una moderata accelerazione dell'attività economica, sostenuta dalla ripresa dell'industria, dalla tenuta dei servizi e da un mercato del

² <https://www.mef.gov.it/focus/Documento-programmatico-di-finanza-pubblica/>

lavoro ancora favorevole. La crescita del PIL per l'intero anno è stata rivista allo 0,5%. I consumi cresceranno in modo contenuto (**0,7%**), mentre gli investimenti accelereranno (**2,5%**). La domanda estera netta darà un contributo negativo.

Previsioni tendenziali 2026-2028

Nel 2026 la crescita sarà trainata dalla domanda interna, con consumi in aumento (+1,2%) e investimenti in crescita (+1,8%); il PIL crescerà moderatamente, mentre la disoccupazione scenderà al 5,8%

Nel biennio 2027-2028 la crescita resterà contenuta ma stabile (0,7% nel 2027 e 0,8% nel 2028), con ulteriore miglioramento del mercato del lavoro e inflazione moderata.

Quadro macroeconomico programmatico

Nel triennio 2026-2028 il Governo intende sostenere la domanda interna e i redditi del ceto medio, riducendo il carico fiscale e mantenendo elevata la spesa per investimenti, incentivi alle imprese e sanità. Nel 2026 il PIL crescerà dello 0,7%, mentre nel 2027 e 2028 la crescita salirà rispettivamente allo 0,8% e 0,9%. Il deflatore del PIL rallenterà gradualmente e, dal 2027, gli interventi avranno effetti positivi anche sull'occupazione, con un tasso di disoccupazione atteso al 5,6%. Le stime sono formulate con criteri di prudenza e in linea con il consenso.

Le più recenti stime confermano un netto miglioramento della finanza pubblica italiana. Nel 2024 il deficit/PIL scende al 3,4% (dal 7,2% del 2023) e il saldo primario torna positivo per la prima volta dalla pandemia. Il debito/PIL è stimato al 134,9%, leggermente inferiore alle previsioni precedenti grazie anche alla revisione al rialzo del PIL nominale.

Il miglioramento è dovuto soprattutto alla forte crescita delle entrate e al calo della spesa legata ai bonus edilizi, che ha più che compensato l'aumento della spesa per interessi. Gli investimenti pubblici aumentano, sostenuti dal PNRR.

Nel quadro delle nuove regole del Patto di Stabilità e Crescita riformato, il monitoraggio si concentra principalmente sul percorso di crescita della spesa netta, più che sugli obiettivi annuali di saldo strutturale. In questo contesto, l'Italia ha presentato un Piano strutturale di bilancio di medio termine, ottenendo un periodo di aggiustamento esteso a sette anni, condizionato al rispetto dei limiti di crescita della spesa netta concordati con il Consiglio UE.

Le prospettive tendenziali risultano più favorevoli rispetto al DFP di aprile:

nel 2025 il deficit è atteso intorno al 3% del PIL e il saldo primario allo 0,9%;

dal 2026 il deficit scende sotto la soglia del 3% del PIL, consentendo l'uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi entro il 2027, in linea con gli impegni assunti nel quadro del PSC;

il deficit continua a ridursi fino al 2,1% nel 2028, grazie a un rafforzamento del saldo primario.

La dinamica del debito rimane coerente con il Patto di Stabilità: il rapporto debito/PIL cresce fino al 2026, per l'impatto temporaneo dei crediti d'imposta dei bonus edilizi e dell'aumento degli interessi, ma inverte la tendenza dal 2027, avviando una fase di riduzione graduale ma strutturale, come richiesto dalle nuove regole europee.

La crescita della spesa netta, variabile chiave del nuovo Patto, risulta complessivamente conforme alle raccomandazioni del Consiglio:

-2,0% nel 2024, migliore del limite raccomandato;

+1,3% nel 2025, in linea con il tetto fissato;

un lieve scostamento nel 2026 (+1,7% rispetto al limite dell'1,6%), che sarà corretto con la prossima manovra;

crescita inferiore ai limiti nel 2027-2028, generando margini di bilancio.

Nel nuovo PSC è inoltre previsto un “conto di controllo” che registra eventuali deviazioni ex post dal percorso di spesa: sulla base delle stime della Commissione europea, non emergono al momento scostamenti rilevanti a carico dell'Italia per il biennio 2024-2025.

Nel complesso, lo scenario programmatico rispetta il quadro del Patto di Stabilità e Crescita riformato, assicura il rientro duraturo del deficit sotto il 3% del PIL, mantiene il debito su un sentiero discendente nel medio periodo e preserva spazi per investimenti e priorità di politica economica, in coerenza con gli impegni europei.

1.2.3 LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA³

Il Documento programmatico di bilancio 2026 (**DPB**) è stato presentato al Consiglio dei ministri dal Ministro dell'economia e delle finanze Giorgetti il 14 ottobre 2025, in concomitanza con l'avvio del processo di revisione del Regolamento (UE) n. 473/2013, che disciplina modalità di presentazione e contenuti dei DPB per i paesi dell'area dell'euro. La revisione si colloca in continuità con la riforma del quadro di governance economica europea entrata in vigore nel 2024.

Il 2 ottobre 2025, la Commissione europea ha pubblicato un pacchetto di proposte legislative – il cosiddetto simplification package – che interviene su diversi regolamenti, tra cui il n. 473/2013. Le modifiche proposte mirano ad allineare tale regolamento al nuovo assetto normativo, eliminando riferimenti e strumenti non più coerenti con il quadro riformato e aggiornando i contenuti in funzione dei nuovi strumenti di programmazione, i Piani strutturali di bilancio di medio termine (PSBMT).

Quadro generale e vincoli europei

La politica di bilancio per il 2026 si colloca **nel nuovo quadro del Patto di stabilità e crescita riformato**, che non impone più aggiustamenti annui sul deficit strutturale, ma richiede il **rispetto di un sentiero di crescita della spesa netta** concordato con il Consiglio UE.

Per l'Italia, il 2026 è un **anno cruciale**, perché:

- è l'ultimo prima del rientro definitivo del deficit sotto il 3% del PIL;
- presenta un **lieve scostamento tendenziale** della spesa netta (1,7%) rispetto al limite concordato (1,6%), che rende necessaria una **manovra correttiva mirata**.

L'obiettivo prioritario resta quindi **assicurare la conformità alle regole europee**, evitando l'apertura di procedure e salvaguardando la credibilità finanziaria del Paese.

Dimensione e natura della manovra 2026

La manovra per il 2026 è **contenuta e selettiva**, non espansiva in senso tradizionale; interviene soprattutto per **riallineare la crescita della spesa netta** e utilizza in larga parte

³ Da documento Programmatico di bilancio <https://www.mef.gov.it/focus/Documento-programmatico-di-finanza-pubblica/>

strumenti di ricomposizione della spesa, più che aumenti di deficit.

Il disallineamento da correggere è **limitato (0,1 punti percentuali)** e verrà compensato senza compromettere crescita e investimenti.

Le priorità di intervento della politica di bilancio

a) Riduzione del carico fiscale sul lavoro

Una priorità strutturale della manovra 2026 è la **riduzione del prelievo sui redditi da lavoro**, in continuità con le misure già rese permanenti:

- alleggerimento del cuneo fiscale per lavoratori a basso e medio reddito;
- rafforzamento del potere d'acquisto e del sostegno all'occupazione.

Questi interventi sono considerati **compatibili con il Patto**, poiché finanziati tramite riallocazioni e non tramite maggiore spesa netta.

b) Sanità e welfare

È previsto un **ulteriore rifinanziamento del Fondo sanitario nazionale**, per far fronte alla dinamica dei costi (personale, inflazione sanitaria) e garantire livelli essenziali di assistenza.

In parallelo, prosegue il rafforzamento delle **politiche sociali**, con attenzione a natalità, conciliazione vita-lavoro e sostegno alle famiglie.

c) Investimenti pubblici

Nel 2026 si dovrà cercare di evitare il cosiddetto "*cliff effect*" post-PNRR; pertanto gli **investimenti pubblici finanziati con risorse nazionali restano elevati**, intorno al **3,4–3,8% del PIL**, livelli storicamente alti.

Questo è coerente con gli impegni assunti con l'UE per ottenere un **periodo di aggiustamento di bilancio esteso a 7 anni**.

d) Competitività e imprese

La manovra prevede misure per stimolare gli investimenti privati, sostenere la produttività e favorire la competitività del sistema produttivo.

Anche queste misure sono disegnate in modo **temporaneo e mirato (one-off)**, così da non pesare sulla dinamica strutturale della spesa.

Effetti sui saldi di finanza pubblica

Dal punto di vista dei conti pubblici il **deficit 2026 resta sotto il 3% del PIL** (circa 2,8%), l'**avanzo primario continua a crescere**, pur riducendosi lievemente rispetto allo scenario tendenziale e il **debito/PIL continua a salire nel 2026**, ma solo temporaneamente, prima di iniziare a scendere dal 2027.

La manovra non compromette quindi il **percorso di sostenibilità del debito**, che rimane un pilastro della strategia fiscale.

Coerenza con il Patto di stabilità e crescita

In sintesi, la politica di bilancio 2026 **rispetta il sentiero di spesa netta** concordato con l'UE. corregge tempestivamente le lievi deviazioni e consente il **rientro strutturale del deficit**: tende quindi a rafforzare la posizione dell'Italia nel nuovo sistema di governance economica europea, basato su credibilità, gradualità e sostenibilità.

La manovra 2026, quindi, rappresenta una **politica di bilancio prudente ma non restrittiva**, che tutela la crescita potenziale, protegge investimenti e welfare e consolida i

conti pubblici, rafforzando il dialogo con le istituzioni europee.

Se vuoi, posso anche:

1.2.4 Bilancio annuale 2026 per finanziare le priorità dell'UE ⁴

Il **Disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026, notoriamente [Legge di Bilancio per l'anno 2026](#) prosegue il suo iter di approvazione ed è in corso la fase emendativa.**

Tra le novità si parla di modifiche alla norma sulla rottamazione quinquies e a quella sulla cedolare secca per gli affitti brevi.

Si ricorda che il **Disegno di legge prevede un intervento di circa 18 miliardi medi annui.**

Inoltre, in data 6 novembre, nella seduta in Commissione Bilancio di Camera e Senato, il Ministro Giorgetti ha specificato alcuni possibili cambiamenti ad alcune delle norme approvate e ancora in fase di rettifica.

Tra queste la norma sulla tassazione dei dividendi che ha creato già diverse criticità tra gli addetti ai **lavori**, Giorgetti in proposito ha specificato che si sta lavorando ad un correttivo.

Le principali novità della manovra finanziaria 2026 che come detto potrebbero subire modifiche entro il 31 dicembre data ultima in cui la legge deve essere licenziata per entrare in vigore il 1° gennaio 2026.

Le novità principali:

1) IRPEF

Come specificato dal comunicato stampa del Governo, viene approvata una **riduzione della seconda aliquota dell'IRPEF - scaglione tra 28 e 50mila euro - che passa dal 35% al 33%.**

La riduzione sarà sterilizzata per i redditi superiori a 200.000 euro.

Con l'articolo 2 si prevede di modificare l'articolo 11, comma 1, lettera b), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sostituendo le parole «35 per cento» con: «33 per cento».

Inoltre all'articolo 16-ter del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dopo il comma 5, è inserito il seguente: «5-bis. *Per i contribuenti titolari di un reddito complessivo superiore a 200.000 euro l'ammontare della detrazione dall'imposta lorda spettante in relazione ai seguenti oneri, determinato tenendo conto di quanto previsto dai commi precedenti e dall'articolo 15, comma 3-bis, è diminuito di un importo pari a 440 euro:*

- a) *gli oneri la cui detraibilità è fissata nella misura del 19 per cento dal presente testo unico o da qualsiasi altra disposizione fiscale, fatta eccezione per le*

⁴ Fonte <https://www.senato.it/leggi-e-documenti/disegni-di-legge/scheda-ddl?tab=dossier&did=59654>

spese sanitarie di cui all'articolo 15, comma 1, lettera c);

- b) le erogazioni liberali in favore dei partiti politici di cui all'articolo 11 del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13;*
- c) i premi di assicurazione per rischio eventi calamitosi di cui all'articolo 119, comma 4, quinto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.».*

2) Rottamazione quinquies

Il nuovo **condono delle cartelle** come anticipato più volte non sarà generalizzato, ma è:

- riservato a specifiche categorie di contribuenti,
- limitato per importo, ad esempio sotto una certa soglia, • affiancato da un saldo e stralcio parziale

In dettaglio, dal comunicato stampa del Governo si apprende che vengono introdotti interventi di pacificazione fiscale rivolti ai contribuenti per i carichi affidati all'agente della riscossione fino al 31 dicembre 2023.

Questi ultimi potranno essere definiti in una unica soluzione oppure pagati in 9 anni, in 54 rate bimestrali uguali.

La misura è rivolta ai contribuenti che hanno presentato la dichiarazione ma hanno omesso il pagamento.

Vi è la possibilità di aderire alla misura anche per gli enti locali.

L'effetto immediato sarebbe duplice: ridurre il contenzioso e fare cassa, ma anche in questo caso l'impatto politico sarà delicato.

3) Misure per le famiglie

Sono stanziati nel triennio circa 3,5 miliardi per la famiglia, il contrasto alla povertà e revisione ISEE.

Al fine di favorire l'accesso a determinate prestazioni agevolate si introduce infatti una revisione della disciplina per il calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, che interviene sul valore della casa e sulle scale di equivalenza con effetti complessivi annui di quasi 500 milioni di euro.

Sono finanziati in via permanente per 60 milioni di euro annui i cosiddetti "centri estivi".

Inoltre è rifinanziata per gli anni 2026 e 2027 la "Carta dedicata a te", un contributo di 500 euro per le famiglie con ISEE non superiore a 15.000 euro per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità.

Sterilizzato l'aumento di tre mesi dell'età pensionabile, a partire dal 2027, per i lavoratori impegnati in attività usuranti e gravose. Per le restanti categorie di lavoratori l'aumento sarà di un solo mese nel 2027 e di due mesi nel 2028.

Inoltre viene previsto l'incremento di 260 euro all'anno per le pensioni dei soggetti in condizioni disagiate.

Per il 2026 rispetto al 2025 è rafforzato il bonus mamme, che passa da 40 a 60 euro mensili a favore delle lavoratrici con almeno due figli e reddito fino a 40.000 euro. Potenziati anche il congedo parentale e il congedo per malattia dei figli minori.

4) Misure per le imprese

Ai fini delle imposte sui redditi, le imprese che acquistano beni strumentali nuovi potranno beneficiare della maggiorazione del costo di acquisizione per calcolare ammortamenti e canoni di leasing nella misura del 180% per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro, del 100% per gli investimenti oltre 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro e del 50% per gli investimenti oltre 10 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro.

Nel caso di investimenti green si applica nella misura del 220% per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro, del 140% per gli investimenti oltre 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro e del 90% per gli investimenti oltre 10 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro.

La soglia esentasse dei buoni pasto elettronici per i dipendenti passa da 8 euro a 10 euro.

Saranno presenti nel triennio il credito d'imposta per le imprese ubicate nelle zone economiche speciali (ZES) e, nella misura di 100 milioni di euro nel triennio 2026-2028, per le zone logistiche semplificate (ZLS).

È prorogata al 31 dicembre 2026 la sterilizzazione della plastic e sugar tax.

Viene rifinanziata anche la misura agevolativa "Nuova Sabatini".

Inoltre per le Banche confermato il contributo del settore finanziario con il coinvolgimento di banche e assicurazioni.

Tra le misure è prevista la proroga del rinvio delle deduzioni relative alle svalutazioni e perdite su crediti, nonché del costo dell'avviamento, connesse alla rilevazione delle imposte differite attive (DTA).

Sugli utili accantonati a patrimonio che vengono liberati e distribuiti prevista una imposta agevolata, viene infine modificata l'aliquota IRAP e confermata parziale deducibilità di perdite ed eccedenze ACE.

Si attendono ulteriori novità emendative nel percorso di approvazione definitiva in Parlamento

L'incerta definizione della manovra finanziaria ha fatto sì che nella Conferenza Stato-Città del 18 dicembre u.s. è stata deliberata la **proroga al 28 febbraio 2026 del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali 2026-2028.**

La richiesta di proroga, formulata dall'Anci e dall'UPI, è motivata dalle difficoltà riscontrate da molti enti locali in relazione alle incertezze connesse alle misure finanziarie previste dal DDL Bilancio 2026.

Il decreto di proroga del Ministro dell'Interno è in corso di emanazione e dovrebbe esplicitare, come di consueto, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio fino al nuovo termine per gli enti che non abbiano già provveduto all'approvazione del bilancio.

La proroga coinvolge anche i termini per l'approvazione o la modifica delle delibere relative alle entrate, che potranno essere eventualmente adottate entro il nuovo termine da tutti i Comuni, anche da quelli che abbiano già approvato il proprio bilancio, apportando modifiche e integrazioni, nonché istituendo nuovi tributi previsti dall'ordinamento e finora non applicati. In caso di bilancio già approvato, i cambiamenti dovuti alle modifiche sulle entrate potranno essere recepiti nella prima variazione di bilancio utile.

Proprio riguardo alla proroga del termine di approvazione del Bilancio di previsione degli enti locali, si segnala l'approvazione, in Commissione Bilancio del Senato, di due emendamenti al disegno di legge di bilancio che introducono rilevanti novità per gli enti locali:

- Per la **TARI**, il termine per l'approvazione delle delibere (PEF-regolamento-tariffe), già fissato al 30 aprile di ciascun anno, è ora stabilmente differito, a decorrere dal 2026, al 31 luglio di ciascuno anno;
- Per **L'ADDIZIONALE IRPEF**, sempre in base ad un emendamento approvato nei giorni scorsi:
- anche per il 2026 il termine per l'approvazione degli scaglioni di reddito e delle relative aliquote è fissato al 15 aprile;
- è estesa al 2028, nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, la disciplina che consente ai Comuni di determinare aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche in base ai previgenti quattro scaglioni di reddito;
- è estesa al 2028 la previsione secondo cui, in caso di mancata deliberazione comunale di modifica degli scaglioni e delle aliquote, l'addizionale comunale all'IRPEF si applica sulla base degli scaglioni e delle aliquote vigenti nell'ente per l'anno precedente a quello di riferimento.

Il testo bollinato del ddl bilancio 2026 prevede poi una serie di norme in materia di finanza locale. Alcune sicuramente interessanti ed innovative, altre di minore impatto.

Consapevoli che l'iter parlamentare potrà apportarvi modifiche anche sostanziali, le indichiamo brevemente.

Modalità di calcolo del FCDE (art. 118): si prevede che la determinazione degli accantonamenti al fondo da stanziarsi nel bilancio di previsione avvenga sulla base del risultato dell'esercizio in cui è stato accertato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del triennio precedente, compreso l'esercizio cui il rendiconto si riferisce, e a seguito della formale attivazione di un progetto, almeno triennale, diretto a rendere strutturale il miglioramento accertato. La prima determinazione del FCDE sulla base dei risultati di un solo esercizio è consentita solo in sede di approvazione dei bilanci di previsione 2027-2029, 2028-2030 e 2029-2031, con facoltà di anticiparla esclusivamente in sede di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028, restando esclusa per gli assestamenti dei bilanci successivi. Quanto sopra verrà tradotto in pratica con decreto ministeriale di modifica ai principi contabili allegati al d.lgs. n. 118/2011 entro il 31 marzo 2026. Lo stesso decreto dovrà occuparsi anche del monitoraggio dell'attuazione di dette disposizioni, nonché delle modalità per garantire un maggiore livello di accuratezza nell'elaborazione delle previsioni di bilancio in termini di cassa, garantendone la coerenza con gli stanziamenti di competenza e, infine, delle azioni per favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali attraverso l'indicazione delle attività e delle tempistiche del processo di spesa.

Stanziamenti di cassa (art. 118): sempre con decreto entro il 31 marzo 2026 gli stessi allegati 4/1 e 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 saranno aggiornati al fine di promuovere un maggiore livello di accuratezza nell'elaborazione delle previsioni di bilancio in termini di cassa, garantendone la coerenza con gli stanziamenti di competenza e per favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali attraverso l'indicazione delle attività e delle tempistiche del processo di spesa.

Termine per l'approvazione del bilancio consolidato (art. 116): con modifiche al Tuel e al decreto-legge n. 113/2016, il termine viene rinviato di un mese, ovvero al 31 ottobre. Si accorciano però i tempi per il suo invio a BDAP. Questo, infatti, dovrà avvenire entro 7 giorni dal suddetto termine (ovvero entro il 7 novembre) e non più entro 30 giorni come è attualmente previsto. Restano invariate le sanzioni per gli enti ritardatari nell'approvazione e nell'invio. Esse, lo ricordiamo, consistono nella sospensione dei

pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno, ivi comprese quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale.

Proroga del limite massimo di 5/12 per il ricorso ad anticipazioni di tesoreria(art. 120): con una modifica al comma 555 della legge n. 160/2019 tale facoltà, ora in scadenza nel 2025, viene estesa a tutto il 2028.

Istituzione di un fondo per la contrattazione collettiva(art. 120).Ai fini della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dei comuni è istituito un fondo con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2027 e a 100 milioni euro annui a decorrere dall'anno 2028 da destinarsi, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale del Comparto Funzioni locali per il triennio 2025-2027, all'incremento del trattamento accessorio, anche fisso e ricorrente, del personale non dirigente dei predetti enti. Con decreto ministeriale si provvederà alla loro ripartizione tra gli enti sulla base dei criteri definiti dalla contrattazione collettiva nazionale.

Disposizioni in materia di imposta di soggiorno (Artt. 120 e 121): oltre a prorogare al 2026 le misure incrementalì di cui all'art.1, comma 492 della legge n. 213/2023, si prevede che il maggior gettito che ne deriva sia destinato per il 30% al fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 210, della legge n. 213/2023, per la finalità di cui al successivo comma 213, lettera a), relativa ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità, e al fondo per l'assistenza ai minori di cui all'articolo 1, comma 759, della legge n. 207/2024. Sarà un decreto del Mef, da emanare entro il 30 aprile 2026, a definire le modalità di individuazione di detto maggior gettito. Detto fondo è comunque incrementato di 150 milioni di euro per l'anno 2026.

Incremento stanziamento fondo per l'assistenza ai minori (art. 120): oltre a quanto detto al punto precedente, le risorse a disposizione passano da 100 a 250 milioni per il solo esercizio 2026 restando invariate le modalità di destinazione.

L'art. 119 del disegno di legge introduce novità in materia di contabilizzazione del fondo anticipazione di liquidità (FAL) per gli enti in dissesto, e nella disciplina dell'utilizzo degli avanzi vincolati da parte degli enti in disavanzo.

1.2.5 Next generation EU

Il Next Generation EU (noto anche con l'acronimo di NGEU) è un fondo approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19. Il fondo NGEU è vincolato al bilancio 2021-2027 dell'UE.

Il NGEU si compone di due principali strumenti:

- Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF): si tratta, sostanzialmente, di un fondo che offre sostegno finanziario su larga scala per riforme ed investimenti intrapresi dagli Stati Membri con lo scopo di attenuare l'impatto a livello sociale ed economico della pandemia da coronavirus cercando, allo stesso tempo, di rendere le economie dell'UE più sostenibili, resilienti e meglio preparate per le sfide poste dalla transizione verde e digitale. Ogni singolo Stato Membro, ai fini di adempiere agli obiettivi preposti dall'UE, deve presentare un pacchetto di investimenti e riforme in linea con gli obiettivi prefissati all'interno del documento del RRF;

- Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU): fornisce finanziamenti aggiuntivi per il periodo 2020-2023 a supporto dei Fondi europei da utilizzare come «fonte» sussidiaria. Le risorse stanziare sono destinate, in prevalenza, per programmi volti a stimolare una maggiore coesione politica territoriale.

Il 18 dicembre 2020, Parlamento e Consiglio hanno raggiunto un'intesa finale su Next Generation EU, il programma da 750 miliardi di euro per il rilancio di un'economia Ue travolta dalla crisi pandemica. L'Italia ha avuto accesso a una quota di 222,1 miliardi, fetta che equivale al 27,8% dell'intero importo.

L'Italia ha rispettato la scadenza del 30 aprile 2021, per la presentazione alla Commissione, da parte di tutti gli stati membri, del proprio piano nazionale di ripresa e resilienza: un documento che illustra nel dettaglio le azioni da intraprendere con le risorse in arrivo dall'Unione EUROPEA.

Il Next Generation EU (NGEU) è uno strumento per il rilancio dell'economia dell'Unione Europea in forte depressione a causa della crisi pandemica. Tale programma è incorporato in un bilancio settennale 2021- 2027 del valore di circa 1.800 miliardi di euro (750 di Next Generation e 1000 miliardi di budget). Il nome scelto evoca un piano proiettato, appunto, sugli investimenti per le nuove generazioni della Ue. Viene spesso chiamato con l'etichetta - erronea - di Recovery fund, ereditata dal progetto embrionale di un «fondo per la ripresa» e, oggi, frutto della sovrapposizione che si crea con il Recovery and resiliency facility: il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza, programma cardine di Next Generation EU con la sua dotazione di 672,5 miliardi di euro spartiti fra 360 miliardi di prestiti e 312,5 miliardi di sovvenzioni. Si chiama così perché l'obiettivo è di stimolare investimenti che spingano la ripresa (recovery) e riforme che aumentino la sostenibilità delle singole economie europee, rendendole più «resilienti» ai cambiamenti che incombono negli anni di ripresa dalla crisi del Covid (resiliency). Un capitolo a sé è rappresentato infine dai Recovery and resiliency plans, in italiano piani nazionali di ripresa e resilienza (o Pnrr): i piani che i vari Paesi devono sottoporre a Bruxelles per spiegare come e dove spenderanno i soldi in arrivo dalla Ue.

1.2.6 PNRR (Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (PNRR) si inserisce all’interno del programma “*Next Generation EU (NGEU)*”, di portata e ambizione inedite, con un ammontare di risorse messe in campo di **750 miliardi di euro**(contro il massimo dei 300 miliardi di euro dei fondi strutturali della politica di coesione e sviluppo). Oltre 390 miliardi di euro è la quota rappresentata da sovvenzioni a fondo perduto. Il PNRR è il documento che ciascuno Stato Membro deve predisporre per accedere ai suddetti fondi. Il **PNRR originario italiano** si sviluppava intorno a **tre assi strategici**– digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – articolato in **16 Componenti**, raggruppate in **6 Missioni**. Le **Componenti** sono aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme. Inoltre, coprivano **59 riforme e 134 investimenti**. I progetti di investimento del PNRR sono suddivisi in **16 componenti**, raggruppate a loro volta in **6 missioni**, come riportato di seguito nella Tabella.

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

L’Italia è il paese che ha ricevuto lo stanziamento maggiore, pari a 191,5 miliardi, di cui 122,6 miliardi di prestiti e 68,9 miliardi di sovvenzioni.

A **seguito della revisione dell’8 dicembre 2023 le risorse complessive del Piano destinate agli investimenti sono aumentate**, ed ammontano ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni).

il Piano comprende ora

- 66 riforme, (7 nuove di cui 5 in REPowerEUe) e 150 investimenti;
- un numero complessivo di Missioni da 6 a 7;
- un numero complessivo tra Milestone e Target da 527 a 614;
- il contributo alla transizione green da 37,5% a 39,5%;
- il contributo alla transizione digitale da 25,1% a 25,6%.

Successivamente all’approvazione in Consiglio dei Ministri (*seduta n. 71 del 26 febbraio 2024*) è stato **pubblicato il 2 marzo 2024 il DL 19/2024** (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/03/02/24G00035/sg>), meglio conosciuto come “*Decreto PNRR 4*” o “*PNRR quater*” che reca “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” per garantire una più efficiente e coordinata utilizzazione delle risorse europee e del bilancio dello Stato e consentire la tempestiva realizzazione degli investimenti stabiliti dal PNRR, nel rispetto dei traguardi e degli obiettivi dallo stesso previsti, come modificato con decisione del Consiglio ECOFIN dell’8 dicembre 2023.

Il Decreto è entrato in vigore il 2 marzo 2024, è composto da 46 *Articoli*, e contiene numerose disposizioni per migliorare la “*governance*” del PNRR e altre misure di grande importanza. Il nuovo provvedimento è articolato nei seguenti *tre Titoli*:

- Titolo I – Governance per il PNRR e il PNC;
- Titolo II - Disposizioni di accelerazione e snellimento delle procedure per l’attuazione del PNRR e del PNC;
- Titolo III - Disposizioni finali e di coordinamento.

Il provvedimento autorizza l’incremento della dotazione finanziaria del PNRR: da 191,60 miliardi di euro a 194,40 miliardi di euro. Prevede 9,4 miliardi di euro per supportare le nuove misure del PNRR, con una rimodulazione concordata con Bruxelles. Per i progetti da finanziare con risorse alternative, il Governo raccoglierà 3,5 miliardi di euro. Il Fondo di Sviluppo e Coesione e il Piano Nazionale Complementare parteciperanno allo sforzo finanziario, contribuendo rispettivamente con 4,9 miliardi e 3,8 miliardi di euro nell’arco di 4 e 3 anni.

In particolare, al fine di garantire una più efficiente e coordinata utilizzazione delle risorse europee e del bilancio dello Stato e consentire la tempestiva realizzazione degli investimenti stabiliti dal PNRR, nel rispetto dei traguardi e degli obiettivi dallo stesso previsti, il Fondo a disposizione è stato incrementato di:

- 911 milioni di euro per l’anno 2024;
- 973 milioni di euro per l’anno 2025;
- 536 milioni di euro per l’anno 2026.

Per la realizzazione degli investimenti non più finanziati, in tutto o in parte, a valere sulle risorse del PNRR, a seguito della decisione del Consiglio ECOFIN dell’8 dicembre 2023, è autorizzata la spesa complessiva di:

- 684,0 milioni di euro per l’anno 2024;
- 785,0 milioni di euro per l’anno 2025;
- 765,0 milioni di euro per l’anno 2026;
- 548,8 milioni di euro per l’anno 2027;
- 400,0 milioni di euro per l’anno 2028;
- 260,0 milioni di euro per l’anno 2029.

Con comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio NextGenerationEU –è stata tracciata la “**La strada verso il 2026**” Documento della Commissione Europea del 04.06.2025⁵.

⁵ fonte: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52025DC0310>

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza ha rappresentato un fattore di svolta nella risposta dell'Europa agli effetti della pandemia di COVID-19. Il suo annuncio nel 2020 in quanto elemento centrale di NextGenerationEU ha messo in luce l'impegno dell'Unione a favore di un'azione globale e lungimirante per riprendersi in modo rapido e sostenibile dalle drammatiche ripercussioni della pandemia. I primi effetti sono stati immediati:

i mercati e gli investitori hanno risposto positivamente, i differenziali di rendimento dei titoli di Stato si sono ridotti e la stabilità finanziaria è stata rafforzata, stabilizzando in tal modo le condizioni economiche e sociali per i cittadini e le imprese dell'UE

Il sostegno del dispositivo per la ripresa e la resilienza ha alimentato la ripresa dell'Europa. Il prefinanziamento del dispositivo ha fornito rapidamente un sostegno finanziario agli Stati membri. Contrariamente alle crisi precedenti, che hanno portato a una forte contrazione degli investimenti pubblici nell'UE, all'indomani della crisi COVID-19 il livello di tali investimenti è rimasto stabile. Si prevede che aumenteranno fino ad arrivare al 3,8 % del PIL nel 2025 per poi stabilizzarsi nel 2026, rispetto al 3,2 % del 2019. Una parte significativa di tale aumento è legata agli investimenti finanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza e da altri fondi dell'UE. L'impatto sulla crescita del PIL dovrebbe essere duraturo. Le simulazioni basate sull'impiego di modelli suggeriscono che i soli investimenti di NextGenerationEU, ossia senza considerare l'impatto delle riforme, potrebbero portare a un aumento del PIL dell'UE dell'1,4 % nel 2026

Molte delle riforme incluse nei PRR portano a miglioramenti strutturali nelle economie e nelle società degli Stati membri. Un quarto delle riforme del dispositivo per la ripresa e la resilienza permette di migliorare la qualità delle istituzioni, un pilastro fondamentale della crescita a lungo termine. Tali misure hanno l'obiettivo di modernizzare la pubblica amministrazione, ottimizzare i sistemi fiscali, migliorare gli appalti pubblici e rafforzare il sistema giudiziario, nonché i quadri antifrode e anticorruzione. Il 17 % delle riforme del dispositivo per la ripresa e la resilienza si concentra sul miglioramento del contesto imprenditoriale. Ciò comprende riforme che mirano a semplificare la regolamentazione, sostenere la ricerca e lo sviluppo, migliorare il funzionamento dei mercati finanziari e facilitare la digitalizzazione delle imprese. Inoltre molte riforme hanno l'obiettivo di migliorare le competenze e i risultati del mercato del lavoro. Queste comprendono riforme volte a rafforzare i sistemi di istruzione, migliorare il funzionamento del mercato del lavoro e garantire una maggiore sostenibilità dei sistemi previdenziali e pensionistici.

Circa i due terzi di queste riforme sono già stati attuati, creando le condizioni quadro adeguate per i relativi investimenti

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza è uno strumento temporaneo, che durerà fino alla fine del 2026, volto ad aiutare gli Stati membri a riprendersi dalla crisi COVID-19 e rendere le loro economie più resilienti. Le scadenze rigorose del dispositivo riflettono la sua natura temporanea e il suo scopo di sostenere la ripresa dalla pandemia di COVID-19, che a sua volta è alla base del criterio di ripartizione. Tali scadenze hanno fornito un forte incentivo ad attuare tempestivamente le riforme e gli investimenti nei PRR, in linea con l'obiettivo del dispositivo di promuovere una rapida ripresa economica e sociale.

Nel complesso l'attuazione e le erogazioni nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza sono state rapide, in particolare per quanto riguarda il sostegno non rimborsabile. Ciò riflette la rapidità di attuazione delle riforme e degli investimenti, oltre alla fornitura di prefinanziamenti. Alla fine di maggio 2025 le erogazioni avevano raggiunto 315 miliardi di EUR (il 49 % del totale) per il conseguimento di 2 218 traguardi e obiettivi relativi a 1 145 riforme e 1 073 investimenti. In termini relativi il 57 % del sostegno non rimborsabile complessivo e il 38 % del sostegno totale sotto forma di prestito sono stati versati agli Stati membri. Ciò inoltre riflette il fatto che, nel progettare

i PRR iniziali, gli Stati membri hanno dato priorità all'erogazione di sovvenzioni rispetto a quella di prestiti e un'ampia parte del sostegno sotto forma di prestito è stata aggiunta soltanto con i capitoli dedicati al piano REPowerEU nel 2023 (11). Secondo la valutazione della Commissione oltre il 31 % di tutti i traguardi e di tutti gli obiettivi è stato conseguito e gli Stati membri hanno indicato come completato un ulteriore 21 %. Tuttavia, sebbene siano stati compiuti progressi sostanziali e si siano concretizzate sul campo molte storie di successo, l'attuazione deve essere accelerata nella maggior parte degli Stati membri. Restano da erogare circa 335 miliardi di EUR nel prossimo anno e mezzo (circa 154 miliardi di EUR in sovvenzioni e 180 miliardi di EUR in prestiti).

Guardando al futuro, gli Stati membri devono ancora presentare per la valutazione oltre 4 300 traguardi e obiettivi (su 7 105).

Fin dall'inizio l'attuazione di tutti i progetti finanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza avrebbe rappresentato una sfida, data l'entità dei finanziamenti del dispositivo in relazione sia alle dimensioni dell'economia nei principali paesi beneficiari sia all'importo dei finanziamenti dell'UE esistenti. I fondi del dispositivo si sono aggiunti anche ad altri fondi dell'UE e la sua dotazione rappresenta una quota significativa del PIL in molti Stati membri, raggiungendo il 16 % per la Grecia, il 13 % per la Croazia e l'11 % per la Spagna. Sebbene la capacità amministrativa sia stata rafforzata in molti Stati membri nel corso dell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, anche attraverso le misure contenute nei piani, permangono alcune limitazioni (ad esempio nel settore riguardante il rilascio delle autorizzazioni, in cui le strozzature dovrebbero essere affrontate rapidamente). Inoltre l'individuazione di progetti di investimento specifici richiede tempo.

L'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza è avvenuta inoltre in un contesto caratterizzato da diverse crisi. La guerra di aggressione non provocata della Russia nei confronti dell'Ucraina e la conseguente crisi energetica, l'elevata inflazione, le strozzature nella catena di approvvigionamento e alcune catastrofi legate al clima hanno compromesso o ritardato l'attuazione delle misure del dispositivo per la ripresa e la resilienza. L'aggiunta di capitoli dedicati al piano REPowerEU alla maggior parte dei PRR nella seconda metà del 2023, unitamente alle richieste di prestiti supplementari del dispositivo per la ripresa e la resilienza, ha permesso di reperire ulteriori fondi da destinare a nuove misure prioritarie, ma ha anche utilizzato una notevole porzione della capacità amministrativa negli Stati membri, distogliendo temporaneamente l'attenzione dall'attuazione. Sebbene l'attuazione abbia subito un'accelerazione significativa nel primo semestre del 2024 contribuendo a recuperare il ritardo nelle erogazioni, l'importo dei finanziamenti da erogare fino alla fine del 2026 rimane considerevole. Anche gli oneri amministrativi potrebbero aver inciso sulla rapidità di attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Nella valutazione intermedia del dispositivo, gli Stati membri hanno ritenuto che le decisioni di esecuzione del Consiglio fossero troppo dettagliate. Il carattere giuridicamente vincolante di ciascun elemento ivi contenuto, anche nella descrizione della misura, è stato rafforzato da un'interpretazione letterale della Corte dei conti europea. Secondo alcuni Stati membri ciò ha comportato un onere amministrativo superiore a quanto previsto nell'attuazione del dispositivo e ritardi nell'attuazione. I ritardi nell'attuazione si riflettono nel recente rallentamento delle erogazioni.

Nonostante i miglioramenti rilevati tra la seconda metà del 2023 e il 2024, la prima metà del 2025 ha registrato un netto rallentamento delle erogazioni. Mentre nella seconda metà del 2024 erano stati erogati 66 miliardi di EUR, nei primi cinque mesi del 2025 sono stati erogati solo 9,5 miliardi di EUR, in un momento in cui sarebbe stata necessaria un'ulteriore accelerazione in considerazione del rapido avvicinamento delle scadenze del 2026.

Per attuare pienamente il dispositivo per la ripresa e la resilienza e coglierne i benefici, è necessaria un'accelerazione significativa dell'attuazione da parte degli

Stati membri. L'attuale ritmo di attuazione non è sufficiente a garantire il conseguimento di tutti i traguardi e di tutti gli obiettivi entro agosto 2026 e l'erogazione dell'interadotazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza entro la fine del dispositivo nel 2026.

I ritardi nell'attuazione comportano costi per l'Unione europea. I ritardi nell'attuazione hanno aggravato un profilo di attuazione già penalizzato, con un costo finanziario per il bilancio dell'UE. A causa degli ingenti finanziamenti necessari per l'ultimo anno di attuazione, la Commissione deve pianificare con largo anticipo le operazioni di assunzione di prestiti dai mercati dei capitali. Ciò è particolarmente pertinente per l'assunzione di prestiti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, a causa del volume considerevole del programma e del termine di erogazione fissato entro la fine del 2026. Dall'avvio del dispositivo la Commissione ha preso in prestito fondi per il dispositivo per la ripresa e la resilienza sulla base del calendario previsto per le richieste di pagamento degli Stati membri nell'arco di 6-12 mesi ed è riuscita a svincolare i fondi a loro favore immediatamente dopo l'autorizzazione delle erogazioni. Tuttavia le richieste di pagamento sono state spesso presentate e completate in ritardo rispetto al calendario previsto, in particolare quando gli Stati membri hanno presentato contemporaneamente revisioni mirate dei rispettivi PRR.

Nella prima metà del 2025 si sono registrate due tendenze che hanno reso più difficile l'operazione di gestione della liquidità. In primo luogo, come indicato in precedenza, le erogazioni sono scese notevolmente al di sotto degli importi previsti sulla base delle indicazioni degli Stati membri, con un conseguente accumulo inatteso di ingenti saldi da parte dell'UE per un periodo di tempo prolungato. In secondo luogo, le variazioni dei tassi di interesse fanno sì che le disponibilità liquide inizino a generare costi di liquidità netti per il bilancio dell'UE e per i beneficiari dei prestiti, nonostante la gestione attiva della liquidità da parte della Commissione in attesa dell'approvazione delle erogazioni. Data la concentrazione delle erogazioni previste nella fase finale del dispositivo per la ripresa e la resilienza, la Commissione continuerà a utilizzare tutte le opportunità di finanziamento per garantire di poter continuare a effettuare i pagamenti come richiesto.

Nel 2026 è prevista la conclusione degli interventi finanziati dal Pnrr e ad oggi non sono previste proroghe che possano interessare gli Enti locali che ne sono soggetti attuatori. Occorre prestare particolare attenzione alle **scadenze**, per evitare possibili ritardi che, nei casi estremi, potrebbero anche determinare la revoca dei finanziamenti o l'attivazione della clausola di responsabilità..

Il quadro di riferimento

In generale, è bene chiarire che entro la milestone finale gli interventi dovranno essere **non solo completati**, ma anche pagati e rendicontati. Per esemplificare, nel caso di un'opera pubblica non basta la fine lavori ovvero l'approvazione del collaudo/certificato di regolare esecuzione, ma occorre che anche le ulteriori voci di quadro economico diverse dagli imprevisti siano esaurite, ivi compreso il pagamento (se previsto) dell'incentivo per le funzioni tecniche.

Con la recente circolare n. 22 del 19 settembre 2025, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito **importanti indicazioni** sui fini dell'efficace e tempestivo espletamento degli adempimenti di gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo. Essa ha fissato una **prima deadline al 31 agosto 2026**, data entro la quale tutti gli obiettivi devono essere completati, *“con impossibilità da parte della Commissione ad accettare documentazione integrativa che dimostri il raggiungimento degli obiettivi oltre tale data”*.

Sempre in tema di completamento degli obiettivi entro agosto 2026, la Commissione ha chiarito che è fondamentale assicurare, entro tale data, il **conseguimento dei risultati** (performance). Pertanto, afferma la circolare, è necessario che gli interventi abbiano conseguito i relativi risultati mentre non è strettamente necessario che tutte le spese siano state sostenute entro tale data, tranne il caso in cui l'indicatore di spesa rappresenti un obiettivo specifico da perseguire (quali il tasso di assorbimento del budget dell'investimento). Si tratta di una precisazione importante, che tuttavia deve fare i conti con i successivi termini fissati dalla circolare.

In particolare, la scadenza per la relativa presentazione delle richieste di pagamento è fissata al 30 settembre 2026, con valutazione da parte della Commissione europea da concludersi entro il 30 novembre 2026, mentre il 31 dicembre 2026 è la data prevista per il versamento delle risorse relative all'ultima rata a favore dell'Italia. Per rispettare questo calendario la circolare chiede alle amministrazioni responsabili di rendere disponibile tutta la documentazione "con congruo anticipo". Per cui c'è da attendersi che le stesse amministrazioni ribaltino sulle attuatrici scadenze altrettanto anticipate, entro le quali gli interventi dovranno essere non solo completati, ma anche pagati e rendicontati. Infine, la circolare opportunamente ricorda che la partitanon si chiuderà nel 2026. I titolari delle misure e i soggetti attuatori, per le parti di rispettiva competenza, dovranno conservare sul sistema ReGis i dati e la documentazione relativa all'attuazione delle misure e degli interventi, ivi compreso il conseguimento dei relativi obiettivi, in modo da poterla esibire alle autorità di controllo dell'Unione europea e nazionali. A tale riguardo, la Commissione ha ribadito che i propri servizi di controllo e la Corte dei conti europea potranno svolgere verifiche e attività di audit fino a cinque anni successivi al pagamento dell'ultima rata (quindi fino alla fine del 2031).

In caso di ritardo o inadempimento da parte dei soggetti attuatori del Pnrr, l'amministrazione titolare può intraprendere diverse iniziative, considerando lo stato di avanzamento del progetto, le scadenze e gli obiettivi, nonché la natura della misura. Ad esempio, può sollecitare ulteriormente il soggetto attuatore, sospendere l'erogazione delle risorse per le richieste di trasferimento successive, effettuare controlli e, se appropriato, avviare procedure di recupero.

In questi casi, opera la clausola prevista dall'art. 2 del dl 19/2024 secondo cui: "Qualora la Commissione europea accerti ai sensi dell'articolo 24 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, l'omesso ovvero l'incompleto conseguimento degli obiettivi finali di realizzazione previsti per i programmi e gli interventi del Pnrr, l'amministrazione centrale titolare dell'intervento, su richiesta della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per il Pnrr, provvede a restituire gli importi percepiti, attivando le corrispondenti azioni di recupero nei confronti dei soggetti attuatori anche mediante compensazione con altre risorse ad essi dovute a valere su altre fonti di finanziamento nazionale. Se la riduzione operata ai sensi del paragrafo 8 del predetto articolo 24 del regolamento (UE) 2021/241 è superiore agli importi percepiti, il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a procedere direttamente al recupero delle somme non riconosciute dalla Commissione europea mediante corrispondente riduzione delle risorse statali finalizzate alla realizzazione di investimenti assegnate all'amministrazione centrale titolare dell'intervento ovvero al soggetto attuatore e non ancora impegnate alla data di adozione da parte della Commissione europea della decisione".

I ritardatari, quindi, se non saranno costretti a restituire le somme ricevute, si vedranno tagliare altri finanziamenti, per di più destinati a investimenti e non ancora impegnate. Al contrario, si escludono ritorsioni più gravi come il recupero a valere sulle spettanze a qualsiasi titolo che opera, ad esempio, in ambito di gestione dei tributi e dei fondi perequativi.

Di seguito⁶:

1. L'analisi dell'impatto macroeconomico complessivo dei progetti previsti nel PNRR, condotta inizialmente durante la stesura del Piano e poi aggiornata in occasione dei successivi documenti di finanza pubblica, tenendo conto delle nuove informazioni disponibili riguardo la reale progressione delle spese.

TAVOLA II.1: IMPATTO MACROECONOMICO PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	0,2	0,3	0,7	1,6	2,6	3,4
Consumi privati	-0,4	-0,7	-0,9	-1,0	-0,7	0,1
Investimenti totali	1,4	4,1	7,9	11,7	15,3	16,5
Importazioni	0,0	0,2	0,7	1,6	2,7	3,8
Esportazioni	-0,1	-0,5	-0,8	-0,7	-0,2	1,0
PIL (DPB 2024)	0,2	0,3	0,6	1,5	2,6	3,1

Note: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

2. L'impatto macroeconomico cumulato delle misure di spesa del PNRR per settore

TAVOLA II. 2: IMPATTO DEL PNRR PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA NEL PERIODO 2021-2026 (scostamenti percentuali cumulati rispetto allo scenario base)			
Peso sul Valore Aggiunto complessivo (punti percentuali)		Variazione cumulata del Valore Aggiunto (punti percentuali)	Contributi cumulati alla crescita del Valore Aggiunto complessivo (punti percentuali)
Agricoltura, silvicoltura e pesca		2,1	6,7
Attività estrattiva		0,2	9,7

⁶ **Fonti:**

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/jd/2021/05/31/21G00087/sg>

<https://www.governo.it/sites/governo.it/files/NuovoPNRR-20231124.pdf>

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/03/02/24G00035/sg>

<https://www.mef.gov.it/focus/Il-Piano-Nazionale-di-Ripresa-e-Resilienza-PNRR/>

<https://www.forumpa.it/pa-digitale/pnrr-piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza-cose-e-cosa-prevede-missioni-risorse-progetti-e-riforme/>

https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/index.html?lang=it

<https://fasi.eu/it/articoli/novita/26709-quarto-decreto-pnrr.html>

<https://www.ipsoa.it/documents/quotidiano/2024/03/04/decreto-pnrr-vigore-2-marzo>

<https://www.nextgeneration-eu.it/pnrr-italia-chiede-alla-commissione-europea-una-revisione-mirata/>

Attività manifatturiere	16,5	8,1	1,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1,6	8,7	0,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1,0	8,0	0,1
Costruzioni	4,3	41,4	1,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	11,7	7,3	0,9
Trasporto e magazzinaggio	5,6	7,4	0,4
Servizi di alloggio e di ristorazione	3,8	7,1	0,3
Servizi di informazione e comunicazione	3,8	15,3	0,6
Attività finanziarie e assicurative	5,3	8,7	0,5
Attività immobiliari	13,6	7,3	1,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6,4	15,1	1,0
Attività amministrative e di servizi di supporto	3,2	21,6	0,7
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6,7	4,7	0,3
Istruzione	4,1	11,3	0,5
Sanità e assistenza sociale	6,0	3,3	0,2
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	1,4	7,0	0,1
Altre attività di servizi	1,5	6,8	0,1
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1,2	5,4	0,1
Totale economia	100,0		10,0
Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.			

3. l'impatto stimato per Missioni, in tutto l'orizzonte del Piano.

TAVOLA IL3: IMPATTO SUL PIL DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (scostamenti percentuali cumulati rispetto allo scenario base)		
	2021 - 2023	2024 - 2026
Totale	1,5	8,6
M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	0,4	1,4
M1-C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	0,1	0,7
M1-C2: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	0,3	0,4

M1-C3: turismo e cultura 4.0	0,0	0,3
M2: rivoluzione verde e transizione ecologica	0,3	2,3
M2-C1: agricoltura sostenibile ed economia circolare	0,0	0,3
M2-C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	0,0	0,9
M2-C3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	0,2	0,8
M2-C4: tutela del territorio e della risorsa idrica	0,0	0,3
M3: infrastrutture per una mobilità sostenibile	0,1	0,9
M3-C1: investimenti sulla rete ferroviaria	0,1	0,8
M3-C2: intermodalità e logistica integrata	0,0	0,1
M4: istruzione e ricerca	0,2	1,3
M4-C1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione	0,2	1,0
M4-C2: dalla ricerca all'impresa	0,1	0,3
M5: inclusione e coesione	0,3	1,1
M5-C1: politiche per il lavoro	0,2	0,5
M5-C2: infrastrutture sociali, famiglie e comunità del terzo settore	0,1	0,4
M5-C3: interventi speciali per la coesione territoriale	0,0	0,1
M6: salute	0,1	0,9
M6-C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza	0,1	0,5
M6-C2: innovazione, ricerca e digitalizzazione del S.S.N.	0,0	0,4
M7: <i>REPowerEU</i>	0,0	0,3
Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti. Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.		

4. Impatto macroeconomico delle riforme del PNRR:

TAVOLA II.4: EFFETTI SUL PIL REALE DELLE RIFORME IN ISTRUZIONE E RICERCA, MERCATO DEL LAVORO, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, GIUSTIZIA, CONCORRENZA E APPALTI (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

Riforme	2026	2030	Lungo periodo ¹
Istruzione e ricerca	0,4	0,8	2,8
Politiche attive del mercato del lavoro	1,5	2,4	3,5
Pubblica Amministrazione	0,9	1,6	2,3
Giustizia	0,4	0,6	0,7
Concorrenza e Appalti	0,1	0,2	0,6

Note: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D. (1) Il "Lungo Periodo" fa riferimento all'anno 2050.

5. Importi finanziati missione, sussidi e prestiti



Per finanziare tutti gli investimenti necessari alla strategia del PNRR, l'Italia ha integrato il Piano con ulteriori risorse nazionali tramite un Fondo Nazionale Complementare per un importo complessivo pari a 30,6 mld di euro per gli anni dal 2021 al 2026 (di cui al decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021).

Il budget totale dopo la riprogrammazione approvata dall'UE. È il seguente:

Voce di Finanziamento	Importo (Mld €)	Descrizione
Sovvenzioni (Grants)	68,9	Risorse a fondo perduto
Prestiti (Loans)	122,6	Finanziamenti agevolati
Fondo Complementare	~30,6	Risorse nazionali aggiuntive
Totale Risorse Mobilitate	~236	Inclusi tutti i fondi collegati

1.2.6.1 La posizione e le prospettive del Comune di Roseto Degli Abruzzi

Le linee di azione del PNRR intersecano la programmazione avviata dal comune di Roseto Degli Abruzzi che ha investito sulla digitalizzazione dei servizi, sulla semplificazione delle regole, sull'acquisizione e valorizzazione delle risorse umane, sull'accelerazione della spesa per investimenti, sulle politiche di potenziamento e rilancio del turismo.

Le Amministrazioni territoriali sono coinvolte nelle iniziative del PNRR attraverso:

- La titolarità di specifiche progettualità (attuatori/beneficiari), afferenti materie di competenza istituzionale e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, transizione ecologica).
- La partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale che destinano agli Enti locali risorse per realizzare progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione).
- La localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori (es. in materia di mobilità, sanità, banda larga, ecc.).

Nel ruolo di *Soggetti attuatori/Beneficiari*, gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

In tal caso, gli Enti Locali:

- 1) accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto.
- 2) ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri.
- 3) devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di *traguardi e obiettivi* associati al progetto.
- 4) devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di giugno 2026, ecc.).
- 5) devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

Per garantire il corretto adempimento degli obblighi che la legge pone in capo ai soggetti attuatori, il comune (cfr deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 10-02-2023) si è dotato di una governance locale per il coordinamento, l'attuazione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi finanziati dal PNRR, adeguando anche le scritture contabili alle regole di cui al DM 11.10.2022 . L'amministrazione (cfr deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 16.03.2023) ha altresì provveduto ad approvare una Sezione Speciale del Piano Operativo del controllo successivo di regolarità amministrativa PNRR Governance Locale, per assicurare un monitoraggio tempestivo sulla

correttezza dell'azione amministrativa in ambito PNRR a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione di spettanza come soggetto attuatore.

L'Ufficio Audit dell'Ente, investito dei propri compiti con la deliberazione sopra richiamata, ha avviato una puntuale e sistemica attività di ricognizione dei progetti PNRR, tesa ad individuare, per ciascuno, gli estremi del finanziamento, l'importo finanziato, il crono programma, il termine massimo previsto di realizzazione dell'opera, lo stato di attuazione delle registrazioni sulla piattaforma REGIS, i relativi aspetti contabili.

Con la Decisione esecutiva del Consiglio dell'Unione Europea (UE) dell'otto dicembre 2023 è stata approvata ufficialmente la revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia e, contestualmente, dato il via libera alla revisione dei Piani di 12 altri stati membri dell'UE: La decisione di esecuzione del Consiglio, in formato Ministri dell'Economia e delle Finanze (ECOFIN), fa seguito alla valutazione positiva della revisione del PNRR italiano fornita dalla Commissione europea il 24 novembre scorso. La decisione, che modifica la precedente del 13 luglio 2021 con la quale veniva approvato il PNRR per l'Italia, ha ratificato l'aggiornamento e la revisione del PNRR italiano con:

Modifiche di natura formale, riguardanti la descrizione delle misure e i meccanismi di verifica;

Modifiche per l'eliminazione dal PNRR di alcune misure, che il governo prevede tuttavia di finanziare attraverso altre fonti, come il PNC e i fondi delle politiche di coesione;

Modifiche di riallocazione delle misure, in considerazione delle difficoltà incontrate nel raggiungimento di alcuni obiettivi, in particolare quelli legati ai risultati fisici.

La revisione del Piano ha comportato alcune importanti rettifiche relativamente agli interventi di competenze del Ministero dell'Interno, in particolare :

La Misura M2C4I2.2: (M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica 2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni la cui Amministrazione Centrale è individuata nel Ministero dell'Interno), all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente. (Comunicato del 18 marzo 2024 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali)

Il Comune di Roseto Degli Abruzzi, tra le altre Opere, ha concluso gli interventi n. 3 Progetti Piccole Opere (Legge 160/2019) mentre sono in corso la realizzazione, ormai in fase di conclusione i n. 5 Progetti Medie Opere: Mitigazione del rischio idraulico (Legge n.145/2018).

Il Legislatore italiano è intervenuto con il D.L. n.19/2024 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 52, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza; che nel recepire l'aggiornamento del PNRR e, alla luce della suddetta revisione, introduce nuove disposizioni volte a garantire una più efficiente e coordinata utilizzazione delle risorse europee e del bilancio dello Stato e consentire la tempestiva realizzazione degli investimenti previsti dal PNRR

A seguito del de-finanziamento degli interventi dal PNRR, il Decreto-Legge 2 marzo 2024, n.19(convertito con modifiche con Legge di conversione n. 56 del 29.04.2024) ha introdotto interventi sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi per le Piccole e Medie Opere eliminandoli dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e di conseguenza:

- Decade l'obbligo per i Comuni beneficiari dei contributi di rispettare le disposizioni impartite in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e valutazione dei progetti, fermo restando l'utilizzo del sistema informatico ReGiS per la rendicontazione;
- Decade l'obbligo per i Soggetti Attuatori di rispettare gli obblighi in materia di applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo all'ambiente» (c.d. DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.
- Decade l'obbligo per i Comuni beneficiari dei contributi di rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021.

Il Comune di Roseto Degli Abruzzi è stato interessato dall'intervento decisivo dell'otto dicembre 2023 nella misura in cui taluni Progetti sono "FUORI USCITI dal PNRR". La revisione del Piano PNRR, come accennato ha comportato alcune importanti rettifiche relativamente agli interventi di competenze del Ministero dell'Interno, in particolare - La Misura M2C4I2.2: (M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica 2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni la cui Amministrazione Centrale è individuata nel Ministero dell'Interno), **all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziare a legislazione vigente.**(Comunicato del 18 marzo 2024 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali)

Con Delibera di Giunta Comunale n.171 del 19.05.2025 ad oggetto:” *Ricognizione stato di attuazione interventi programmati finanziati con Fondi PNRR. Individuazione interventi "fuoriusciti". Attuazione D.L. n. 19/2024 con Decreto del 3 marzo 2025. Aggiornamento al 19 maggio 2025*” si è ribadito che con la decisione di esecuzione dell'otto dicembre 2023 del Consiglio dell'Unione Europea (UE) ha approvato ufficialmente la revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, e contestualmente dato il via libera alla revisione dei Piani di 12 altri stati membri dell'UE: La decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'Unione Europea, fa seguito alla valutazione positiva della revisione del PNRR italiano fornita dalla Commissione europea il 24 novembre 2023; La decisione, che modifica la precedente del 13 luglio 2021 con la quale veniva approvato il PNRR per l'Italia, ha ratificato l'aggiornamento e la revisione del PNRR italiano con:

- Modifiche di natura formale, riguardanti la descrizione delle misure e i meccanismi di verifica;
- Modifiche per l'eliminazione dal PNRR di alcune misure, che il governo prevede tuttavia di finanziare attraverso altre fonti, come il PNC e i fondi delle politiche di coesione;
- Modifiche di riallocazione delle misure, in considerazione delle difficoltà incontrate nel raggiungimento di alcuni obiettivi, in particolare quelli legati ai risultati fisici.

La revisione del Piano ha comportato alcune importanti rettifiche relativamente agli interventi di competenza del Ministero dell'Interno, in particolare:

- La Misura M2C4I2.2: (M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica 2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni la cui Amministrazione Centrale è individuata nel Ministero dell'Interno), all'interno della quale confluivano le

risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente. (Comunicato del 18 marzo 2024 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali);

Con il medesimo atto si ribadiva quindi che il Comune di Roseto degli Abruzzi è soggetto attuatore di n. 5 Medie Opere relative ad interventi di Mitigazione del rischio idraulico (L. n. 145/2018) e di n. 3 Piccole Opere relative a progetti di efficientamento energetico (L. n. 160/2019), e che con Delibera di Giunta comunale n. 115 è stato preso atto di quanto disposto con i citati documenti di revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia che hanno comportato l'eliminazione degli stessi dal PNRR, e la riallocazione in altre misure.

Si è, al contempo, rilevato che

- il Comune di Roseto Degli Abruzzi è stato coinvolto dalla suddetta revisione nella misura in cui il progetto attinente la rigenerazione urbana di *“Realizzazione di una struttura polifunzionale da destinare ad attività di tipo culturale e convegni sull'area di Villa Clemente - CUP G93D21002110001”*, è stato ricompreso nell'allegato n. 2 *“Rigenerazione Urbana_Nazionale”*, ovvero fra gli interventi finanziati esclusivamente a valere sulle risorse nazionali di cui all'articolo 1, comma 42, legge n. 160 del 2019 ed è, pertanto, da ritenersi *“Intervento Fuoriuscito Dal Pnrr”*
- che a seguito del de-finanziamento dell'intervento sopra richiamato e per effetto del disposto di cui all'art. 1 comma 42-quater della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, come modificato dal comma 807 dell'articolo 1 della Legge n. 207 del 30 dicembre 2024, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024:
 - o Non decade l'obbligo per i Comuni beneficiari dei contributi di rispettare le disposizioni impartite in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e valutazione dei progetti, fermo restando l'utilizzo del sistema informatico ReGiS ai fini della rendicontazione;
 - o Non decade l'obbligo per i Soggetti Attuatori di rispettare gli obblighi in materia di applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo all'ambiente» (c.d. DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.
 - o Non decade l'obbligo per i Comuni beneficiari dei contributi di rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021.
 - o che ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.L. 19/2024 per gli interventi non più finanziati a valere sulle risorse del PNRR e del PNC, restano confermate le assegnazioni per le compensazioni dell'incremento del prezzo dei materiali a valere sul Fondo per l'avvio di Opere Indifferibili (FOI), purché:
 - gli interventi siano integralmente finanziati a valere su risorse a carico delle amministrazioni pubbliche (amministrazioni centrali, enti locali, università, scuole, ecc.) sulla base delle indicazioni fornite dalle amministrazioni titolari dei medesimi interventi con le modalità e nei termini stabiliti dal MEF – RGS;
 - siano aggiornati i cronoprogrammi in modo che gli interventi siano ultimati in coerenza con l'articolazione temporale degli stanziamenti di bilancio. La ricognizione degli interventi e l'aggiornamento dei cronoprogrammi avverranno secondo le procedure di cui al d.l. n. 50/2022 e alla legge n. 197/2022

(legge di bilancio 2023);

- □ non pervengano ulteriori e specifiche disposizioni in merito che rendano necessaria una successiva ed eventuale revisione delle attuali condizioni.
- la misura M5C2 I 2.1, nella quale è inizialmente confluito il progetto di “*Realizzazione di una struttura polifunzionale da destinare ad attività di tipo culturale e convegni sull’area di Villa Clemente - CUP G93D21002110001*”, è stata oggetto di parziale ridimensionamento del concorso del PNRR al finanziamento per quanto disposto all’art. 35 D.L. 19/2024 - per la quale il Capo del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell’interno, di concerto con il Ragioniere generale dello stato, con Decreto del 3 marzo 2025, ha reso noti gli identificativi dei progetti interessati al definanziamento e per i quali è comunque previsto il ricollocamento entro il finanziamento nazionale originario di cui all’articolo 1, comma 42 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

È stato quindi validato il **File denominato: “PROGETTI – PNRR in attuazione del D.L 19/2024”** ricognitivo degli Interventi posti in essere dal Comune di Roseto Degli Abruzzi -Soggetto Attuatore che, alla luce delle modifiche normative intervenute, risultano, alla data odierna, finanziati sempre con Fondi PNRR (allegato “A” sottoscritto digitalmente dal Dirigente del Settore II Servizi Tecnici e dal Dirigente del Settore III Servizi Finanziari);

3	Settore II	Nuova Costruzione mediante sostituzione edilizia della scuola media F. Romani	M2. Rivoluzio ne verde e transizio ne ecologica	C3. Efficienza energetica e riqualificazio ne energetica degli edifici	1.1. Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	Ministero dell'istruzione e del Merito https://pnrr.istruzione.it	Accordo di concessione di finanziamento sottoscritto in data 11/10/2022 Prot. 40412 + Addendum ns. prot. 32872/2023	Avviso pubblico prot. 48048 del 02/12/2021. Assegnazione tramite Decreto del direttore Generale n. 14 del 05/05/2022	9.986.352,1 7	S.A.L. LIQUIDAZIONE con Det. n. 134 del 25/07/2024	Determinazione del Dirigente del Settore II n. 89 del 12/05/2023 di adesione alle procedure per la sottoscrizione di A.Q. indette da Invitalia - Provvedimento di Aggiudicazione provvisoria Invitalia prot. n. 0269742 del 22/09/2023 - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESE CUTIVO con Delibera G.C. del 30/09/2023 - VERBALE DI CONSEGNA DEI LAVORI OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO IN VIA D'URGENZA trasmesso da Invitalia in data 27/10/2023 - ORDINE DI ATTIVAZIONE (ODA) dell'Accordo Quadro riferito all'avvio dei lavori sottoscritto in data 28/11/2023 -LAVORI CONSEGNATI IN VIA D'URGENZA il 23/02/2024 - contratto di AQ tra l'appaltatore e Invitalia comunicato il 29/02/2024 - CONTRATTO SPECIFICO D'APPALTO SOTTOSCRITTO IN DATA 06/03/2024 (Prot. n. 10979) - Subappalto autorizzato con Det. n. 46 del 14/03/2024 - PRESA D'ATTO COSTITUZIONE COLLEGGIO CONSULTIVO TECNICO con Determinazione	Lavori in corso	Lavori in corso	PROGETTO VALIDATO	Incassato anticipo 20% (2023) calcolato su importo base senza FOI	ASSEGNAZI ONE DEFINITIVA -Decreto RGS 183 del 03/08/2023 ALLEGATO 1	998.635, 22	10.984.987 ,39	10.984.98 7,39
										Conclusioni dei lavori ATTO D'OBBLIGO		31/03/2026							
										Conclusioni dei lavori CONTRATTO		06/08/2025							
										Collaudo dei lavori ATTO D'OBBLIGO		30/06/2026							
Collaudo dei lavori CONTRATTO	max 06/02/2026																		

6	Settore II G92F22000310006	Realizzazioni e di un centro di raccolta rifiuti, di un centro per il riuso, N. 2 isole ecologiche interrante e N. 3 isole ecologiche automatizzate (progetto in corso di revisione)	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C1.1 Economia circolare e agricoltura sostenibile	1.1A. Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	Termini e condizioni da definire.	Decreto Ministeriale n. 396 del 28/09/2021. Avviso M2C1.1 11.1 Linea d'intervento A emanato con decreto direttoriale il 15/10/2021. Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento sviluppo sostenibile MASE. DISS REGISTRO DECRETI. R. 0000128. 30-03-2023	817.498,22	Indicazioni operative per sottoscrizione ATTO D'OBBLIGO e RICHIESTA ANTICIPAZIONE ricevute con nota prot. n. 36534 del 04/09/2023 - Trasmissione ATTO D'OBBLIGO connesso all'accettazione del finanziamento avvenuta in data 12/10/2023 (Prot. n. 4286) - Riscontro circa l'individuazione del soggetto realizzatore acquisito in data 07/12/2023 (Prot. n. 52737) - Aggiornamento del DIP avvenuto con Delibera GC n. 470 del 18/12/2023. - "Decisione di contrarre" e contestuale affidamento diretto dei servizi tecnici di ingegneria ed architettura con Det n. 295 del 29/12/2023 - Autodichiarazione e raggiungimento Milestone al 31/12/2023 e contestuale richiesta di anticipazione e attivazione utenza Regis trasmessa in data 31/12/2023 (Prot. n. 4985)	Atti disposti: Det. N. 35 del 14/02/2022. DGC n. 49 del 15/03/2022	Cronoprogramma da definire	PREVALIDATO CON ESITO OK	Incassato anticipo 10%	817.498,22	817.498,22
7	Settore II G92F21000320006	Installazione e di una Compostiera di Comunità e realizzazione e di un centro di trasfezenza	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C1.1 Economia circolare e agricoltura sostenibile	1.1B. Ammodernamento (anche con ampliamento o di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento /riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	Termini e condizioni da definire.	Decreto Ministeriale n. 396 del 28/09/2021. Avviso M2C1.1 11.1 Linea d'intervento B emanato con decreto direttoriale il 15/10/2021	1.977.454,05	PROPOSTA PROGETTO AMMESSO A FINANZIAMENTO ; -Indicazioni operative per sottoscrizione ATTO D'OBBLIGO e RICHIESTA ANTICIPAZIONE ricevute con nota prot. n. 36534 del 04/09/2023	Atti disposti: Det. N. 35 del 14/02/2022. DGC n. 49 del 15/03/2022	Cronoprogramma da definire	CUP in attesa di attivazione REGIS	0	1.977.454,05	
										Termine previsto	31/12/2025					

	TOTALE OPERE COMPETENZA SETTORE TECNICO	15.480.983, 99									
--	---	-------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

N	CUP identificativo Settore competente	SENTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE D'INTERVENTO:Riferimento Piattaforma	ESTREMI CONVENZIONE	ESTREMI FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIATO DAL PNRR (euro)	STATO DI ATTUAZIONE	STEP CRONOPROGRAMMA (descrizione sintetica della fase procedurale)	TERMINE MASSIMO PREVISTO
1 F	G91J220002 40006 Settore III	Abilitazione al Cloud per le PA locali	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.2. Abilitazione al Cloud per le PA locali	Dipartimento per la trasformazione digitale			252.118,00		Aggiudicazione dei lavori	03/06/2023
											Termine previsto	gg. 540 dalla data di aggiudicazione
2 F	G91J220002 30006 Settore III	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici -Comuni	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.4. Servizi e cittadinanza digitale	Dipartimento per la trasformazione digitale			280.932,00		Aggiudicazione dei lavori	16/06/2023
											Termine previsto	gg. 360 dalla data di aggiudicazione
3 F	G91J220002 10001 Settore III	Adozione App lo	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.4.3. Adozione App lo	Dipartimento per la trasformaioen digitale			16.016,00		Aggiudicazione dei lavori	02/02/2023
											Termine previsto	gg. 240 dalla data di aggiudicazione
4 F	G91J220002 20001 Settore III	Adozione piattaforma PagoPA	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.4.3. Adozione piattaforma PagoPA	Dipartimento per la trasformazione digitale			10.926,00		Aggiudicazione dei lavori	20/03/2023
											Termine previsto	gg. 240 dalla data di aggiudicazione
5 F	G91C22001 080006 Settore III	Piattaforma notifiche digitali	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.4.5. Piattaforma notifiche digitali	Dipartimento per la trasformazione digitale			59.966,00		Aggiudicazione dei lavori	03/04/2023
											Termine previsto	gg. 180 dalla data di aggiudicazione
6 F	G91J220004 90006 Settore III	Piattaforma digitale nazionale dati	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1.3. Dati e interoperabilità	Dipartimento per la trasformazione digitale			30.515,00		Aggiudicazione dei lavori	02/05/2023
											Termine previsto	gg. 270 dalla data di aggiudicazione
TOTALE PROGETTI COMPETENZA SETTORE III									650.473,00			

Dati tratti da File denominato: "PROGETTI FUORI USCITI DAL PNRR in attuazione del D.L 19/2024 "ricognitivo degli Interventi posti in essere dal Comune di Roseto

Degli Abruzzi - Soggetto Attuatore che, alla luce delle modifiche normative intervenute, alla data odierna, risultano de-finanziati da Fondi PNRR (allegato “b” sottoscritto digitalmente dal Dirigente del Settore II Servizi Tecnici):



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI
INTERVENTI DE-FINANZIATI a seguito decisione ECOFIN 8 dicembre 2023 D.L 19/2024 - STATO DI ATTUAZIONE AL 19/05/2025

Ex Misura PNRR inquadramento

CUP identificativo Settore competente	PROGETTO	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE D'INTERVENTO: Riferimento Piattaforma	ESTREMI CONVENZIONE	ESTREMI FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIATO DAL PNRR (euro)	STATO DI ATTUAZIONE	STEP CRONO PROGRAMMA (descrizione sintetica della fase procedurale)	TERMINE MASSIMO PREVISTO	Stato Monitoraggio REGIS	Aspetti contabili. Anticipazione richiesta	FOI -2023 - Plus 10%	Importo plus 10% Art.1, comma 370, della legge n.197 del 29 dicembre 2022	Importo complessivo	Stato quadro Economico con importo finanziato
Medie opere L. n. 145/2018,																	
G94H19000060001 Settore II	Mitigazione del rischio idraulico nella fraz. Di Piane Tordino	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	Termini e condizioni stabiliti nel Decreto Interministeriale del 23/02/2021. I riferimenti normativi trasmessi dal MINT con mail del 17/03/2023 non sottendono alla necessità di sottoscrivere apposito atto d'obbligo	Media opera L. n. 145/2018, per l'anno 2021. Assegnazione con Decreto Interministeriale del 23/02/2021.	999.500,00	LAVORI CONSEGNATI IN DATA 26/09/2023. CONTRATTO D'APPALTO SOTTOSCRITTO IN DATA 14/09/2023 (Repertorio n. 5832) -LIQUIDAZIONE COMPETENZE TECNICHE (Atto di Liquidazione n. 138 del 30/08/2023) -LIQUIDAZIONE ANTICIPO CONTRATTO (Atto di Liquidazione n. 36 del 30/01/2024) -TRASMISSIONE PRIMO S.A.L. in data 19/04/2024 -Verbale di sospensione lavori trasmesso in data 19/04/2024 prot. n. 17572 -PRESA D'ATTO 1°S.A.L. e LIQUIDAZIONE con Determinazione n. 93 del 22/05/2024	Lavori sospesi	Conclusioni Lavori sospesi	PROGETTO VALIDATO	acconto 20% pervenuto	Contributo non confermato per mancato superamento delle verifiche ex post - Decreto RGS 183 del 03/08/2023 ALLEGATO 3		999.500,00	999.500,00

2	G94H19000070 001 Settore II	Mitigazione del rischio idraulico nella località di Coste Lanciano	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	Termini e condizioni stabiliti nel Decreto Interministeriale del 23/02/2021. I riferimenti normativi trasmessi dal MINT con mail del 17/03/2023 non sottendono alla necessità di sottoscrivere apposito atto d'obbligo	Media opera L n. 145/2018, per l'anno 2021. Assegnazione con Decreto Interministeriale del 23/02/2021.	999.500,00	LAVORI CONSEGNA TI IN DATA 23/03/2023. CONTRATTO D'APPALTO SOTTOSCRITTO IN DATA 27/04/2023 - LIQUIDAZIONE ANTICIPO CONTRATTO (Atto di Liquidazione n. 127 del 22/08/2023) -APPROVAZIONE DI PROROGA CONTRATTUALE (Determinazione n. 253 del 13/11/2023) -Verbale di sospensione dei lavori trasmesso in data 28/12/2023 (Prot. n. 55675) -Approvazione perizia di variante con Deliberazione GC n. 80 del 19/02/2024 -Certificato di ultimazione dei lavori trasmesso in data 09/04/2024 (Prot. 15716) -CRE trasmesso in data 23/05/2024 al prot. n. 23047 -APPROVAZIONE CONTABILITÀ FINALE E CRE con Det. n. 147 del 18/08/2024	Lavori conclusi	Conclusione Lavori 09/04/2024	RENDIC ONTO PRESEN TATO IN STATO "DA CONTROL LARE"	Erogato ulteriore anticipo 10% (Comunicato del 21 luglio 2023) - Accanto 20% pervenuto	ASSEGNAZION E DEFINITIVA -Decreto RGS 187 DEL 11/08/2023 ALLEGATO 2	99.950,00	1.099.450,00	1.099.450,00
3	G94H19000080 001 Settore II	Mitigazione del rischio idraulico in Roseto Capoluogo (Via Patini Via Accolle)	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	Termini e condizioni stabiliti nel Decreto Interministeriale del 23/02/2021. I riferimenti normativi trasmessi dal MINT con mail del 17/03/2023 non sottendono alla necessità di sottoscrivere apposito atto d'obbligo	Media opera L n. 145/2018, per l'anno 2021. Assegnazione con Decreto Interministeriale del 23/02/2021.	999.500,00	LAVORI CONSEGNA TI IN DATA 23/03/2023. CONTRATTO D'APPALTO SOTTOSCRITTO IN DATA 28/04/2023. -VERBALE DI SOSPENSIONE DEI LAVORI trasmesso in data 16/11/2023 (Prot. n. 48769) -LIQUIDAZIONE ANTICIPO CONTRATTO (Atto di Liquidazione n. 81 del 20/06/2023) -PRESA D'ATTO E LIQUIDAZIONE 1°SAL (Determinazione n. 236 del 02/11/2023) -Approvazione perizia di variante con Deliberazione GC n. 48 del 15/02/2024 -Certificato di ultimazione dei lavori trasmesso in data 14/06/2024 (Prot. 26831) -CRE trasmesso in data 09/07/2024 al prot. n. 30893 -APPROVAZIONE CONTABILITÀ FINALE E CRE con Det. n. 148 del 19/08/2024	Lavori conclusi	Conclusione Lavori 14/06/2024	RENDIC ONTO PRESEN TATO IN STATO "DA CONTROL LARE"	Erogato ulteriore anticipo 10% (Comunicato del 21 luglio 2023) - Accanto 20% pervenuto	ASSEGNAZION E DEFINITIVA -Decreto RGS 187 DEL 11/08/2023 ALLEGATO 2	99.950,00	1.099.450,00	1.099.450,00

4	G94H19000090001 Settore II	Mitigazione del rischio idraulico nella fraz. Di San Giovanni	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	Termini e condizioni stabiliti nel Decreto Interministeriale del 23/02/2021. I riferimenti normativi trasmessi dal MINT con mail del 17/03/2023 non sottendono alla necessità di sottoscrivere apposito atto d'obbligo	Media opera. L. n. 145/2018, per l'anno 2021. Assegnazione con Decreto Interministeriale del 23/02/2021.	999.500,00	LAVORI CONSEGNATI IN DATA 12/06/2023. CONTRATTO D'APPALTO SOTTOSCRITTO IN DATA 30/05/2023. LIQUIDAZIONE ANTICIPO CONTRATTO (Atto di Liquidazione n. 119 del 08/08/2023) - LIQUIDAZIONE COMPETENZE TECNICHE (Atto di liquidazione n. 139 del 30/08/2023) - LIQUIDAZIONE 1°SAL (Atto di Liquidazione n. 199 del 06/11/2023 - LIQUIDAZIONE COMPETENZE TECNICHE (Atto di Liquidazione n. 201 del 08/11/2023) - Approvazione perizia di variante con Deliberazione GC n. 14 del 18/01/2024 - Certificato di ultimazione dei lavori e CRE trasmessi in data 19/09/2024 al prot. n. 41587	Lavori conclusi	Conclusione Lavori 15/06/2024	RENDICONTO PRESENTATO IN STATO "DA CONTROLLARE"	Erogato ulteriore anticipo 10% (Comunicato del 21 luglio 2023) - Acconto 20% pervenuto	ASSEGNAZIONE DEFINITIVA -Decreto RGS 187 DEL 11/08/2023 ALLEGATO 2	99.950,00	1.099.450,00	1.099.450,00
5	G94H1900010001 Settore II	Mitigazione del rischio idraulico in Roseto Capoluogo (zona sud) Via Roma	M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	Termini e condizioni stabiliti nel Decreto Interministeriale del 23/02/2021. I riferimenti normativi trasmessi dal MINT con mail del 17/03/2023 non sottendono alla necessità di sottoscrivere apposito atto d'obbligo	Media opera. L. n. 145/2018, per l'anno 2021. Assegnazione con Decreto Interministeriale del 23/02/2021.	999.500,00	LAVORI CONSEGNATI IL 16/02/2023 IN VIA D'URGENZA. CONTRATTO D'APPALTO SOTTOSCRITTO IN DATA 30/03/2023. AUTORIZZAZIONE ALL'ISTITUTO DEL SUBAPPALTO . Det. n. 76 del 28/04/2023 - Det. n. 84 del 09/05/2023 - Det. n. 112 del 05/06/2023 - LIQUIDAZIONE PRIMO SAL (Delibera di anticipazione n. 193 del 26/05/2023) - Approvazione perizia di variante con Deliberazione GC n. 286 del 11/08/2023 - PRESA D'ATTO 2°SAL E LIQUIDAZIONE (Determinazione n. 254 del 14/11/2023) - Verbale di sospensione Lavori trasmesso in data 28/11/2023 prot. n. 50911 - PRESA D'ATTO 3°SAL E LIQUIDAZIONE (Determinazione n. 105 del 05/06/2024)	Lavori sospesi	Conclusione Lavori sospesa	RENDICONTO PRESENTATO IN STATO "VERIFICATO FORMALMENTE"	Erogato ulteriore anticipo 10% (Comunicato del 21 luglio 2023) - Acconto 20% pervenuto - Rimborsi o spese rendicontate	ASSEGNAZIONE DEFINITIVA -Decreto RGS 187 DEL 11/08/2023 ALLEGATO 2	99.950,00	1.099.450,00	1.099.450,00
(Piccole opere art.1 comma 29 e seguenti L. 160/2019)																		

Rigenerazione urbana (art. 1, comma 42-quater, della legge 27 dicembre 2019, n. 160)

4	G93D21002110 001 Settorrell	Realizzazioni e di una struttura polifunzionale da destinare ad attività di tipo culturale su area Villa Clemente	M5. Inclusion e e coesione	C2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1. Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	Atto d'obbligo sottoscritto il 21/04/2022 finanzalocale.interno.gov.it/apps/TBEL/php/login/verify - nota del 16/05/2023 prot. 22295 del 24/05/2023 - autorizzazione modifica progettuale; nota Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. Prot. Uscita N.0110877 del 01/08/2023 - proroga termini stipula contratto; nota Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Prot. Uscita N.0181004 del 28/11/2023 - proroga termini stipula contratto. Atto d'obbligo sottoscritto il 21/04/2022 finanzalocale.interno.gov.it/apps/TBEL/php/login/verify - nota del 16/05/2023 prot. 22295 del 24/05/2023 - autorizzazione modifica progettuale; nota Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. Prot. Uscita N.0110877 del 01/08/2023 - proroga termini stipula contratto; nota Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Prot. Uscita N.0181004 del 28/11/2023 - proroga termini stipula contratto.	D.P.C.M. del 21/01/2021. Assegnazione con Decreto Interministeriale del 04/04/2022	4.999.000,00	PFTE approvato con Delibera GC n. 266 del 26/07/2023 - Indizione della procedura aperta di affidamento dell'appalto integrato con Determinazione n. 163 del 31/07/2023 - APPALTO INTEGRATO AGGIUDICATO (Det. CUC R. G. n. 2 del 09/01/2024) - avvio esecuzione prestazioni contrattuali d'urgenza prot. 2844 del 18/01/2024 - CONTRATTO D'APPALTO sottoscritto in data 31/01/2024 - richiesta differimento termini e nuovo cronoprogramma prot. 14071 del 27/03/2024 - comunicazione variazione cronoprogramma a DAIT prot. 14854 DEL 03/04/2024 - Decisione di contrarre ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 36/2023 per l'affidamento del servizio DL e CSE tramite GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA indetta con Determinazione n. 143 del 05/08/2024	contratto in corso di esecuzione - redazione del progetto esecutivo (Consegna prevista entro il 15/06/2025)	LAVORI DA CONCLUDERE ENTRO IL 31/12/2027	PROGETTO PRE-VALIDATO CON ESITO OK	Incasato o anticipo 30%	Domanda di accesso al Fondo in procedura ordinaria trasmessa in data 06/07/2023 - Assegnazione con Decreto RGS 187 DEL 11/08/2023 ALLEGATO 1 - In attesa Decreto per assegnazione definitiva	499.900,00	4.999.000,00	5.498.900,00
									5.387.500,00						399.800,00	5.397.300,00	5.397.300,00	

Il DUP, che deve raccordarsi con le politiche degli altri livelli di governo, costituisce lo strumento cardine in cui programmare le scelte strategiche che consentiranno all'ente di partecipare in modo efficace alla suddetta sfida.

La programmazione con finalità di realizzazione del PNRR prevede di :

- snellire le procedure per la realizzazione degli investimenti, attraverso il rafforzamento del personale, la digitalizzazione dei processi di programmazione e controllo costante del ciclo tecnico ed il suo allineamento con il ciclo finanziario, sfruttando i finanziamenti avuti a valere sulla missione 1, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura".
- digitalizzare in modo avanzato tutti i processi amministrativi di competenza dell'ente e completare l'informatizzazione con il miglioramento delle connettività a banda larga e delle connessioni di rete;
- formare il personale consentendo l'acquisizione di nuove competenze e la possibilità di rendere in maniera efficace ed efficiente i servizi erogati dall'ente. A riguardo si evidenzia che il Comune di Roseto ha aderito alla piattaforma Syllabus, messa a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica che consente ai dipendenti abilitati

dalle singole amministrazioni di accedere all'autovalutazione delle proprie competenze, di conseguenza, ciascun dipendente potrà seguire un percorso formativo personalizzato, individuato a partire dalla rilevazione del suo livello di conoscenze e di competenze. Con la realizzazione della piattaforma Syllabus, il Dipartimento della funzione pubblica ha creato un nuovo ambiente di apprendimento: intuitivo e semplice, ispirato alle più diffuse piattaforme di formazione e entertainment, che senza costi consentirà al personale di crescere in professionalità.

4. promuovere la formazione manageriale dei dirigenti e dei funzionari responsabili di posizione organizzativa;
5. rafforzare la strategia della prevenzione della corruzione, integrando le misure sulla buona amministrazione nel piano della performance e rafforzando la trasparenza sui dati e i tempi della spesa pubblica e orientando il sistema dei controlli sul prodotto più che sull'adempimento.

1.2.7 Lo scenario regionale (Fonte Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 – 2027)⁷

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), ai sensi del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss. mm. ed ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", è il documento fondamentale della Programmazione Regionale. In particolare, il Documento denominato "Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio", che costituisce l'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, ne stabilisce i contenuti essenziali ed assegna al DEFR le seguenti finalità:

- decidere i programmi da realizzare e i relativi contenuti all'interno delle singole missioni, le relative previsioni di spesa e le relative modalità di finanziamento; orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta Regionale;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La Giunta Regionale Abruzzo ha presentato al Consiglio Regionale il Documento Di Economia E Finanza Regionale 2026 – 2028, ai sensi del D. lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Il DEFR 2026 – 2028 è stato portato alla consultazione del Consiglio per le Autonomie Locali (CAL) secondo quanto disposto dalla L.R. n. 41/2007, e dalle indicazioni di cui al Disciplinare approvato con deliberazione della Giunta regionale n.942/2023;

Il parere del Consiglio delle Autonomie Locali, nell'ambito delle funzioni consultive ad esso attribuite, assume natura obbligatoria ma non vincolante e, pertanto, ai fini dell'iter di approvazione del DEFR, se ne può prescindere; riservandosi di apportare al Documento, con apposita "Nota di Aggiornamento", gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari ai sensi di quanto prevede il paragrafo 6 del Documento "Principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio" che costituisce l'Allegato 4/1 del

⁷ nel portale <https://trasparenza.regione.abruzzo.it/disposizioni-general/atti-general/defr> risulta pubblicato il 20.06.2025 DEFR 2026.2028

D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

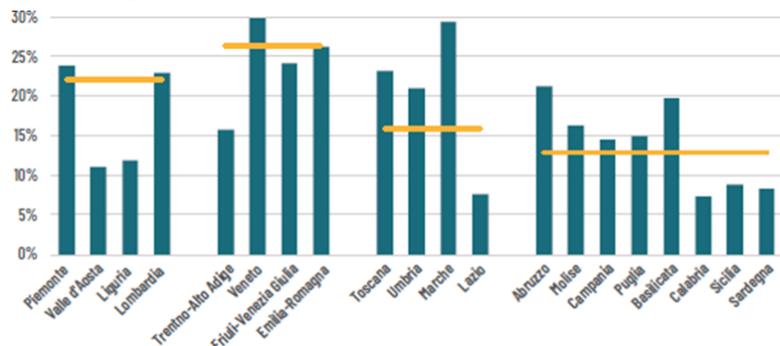
Il quadro macroeconomico

Secondo l'indicatore ITER della Banca d'Italia, nella media del 2024 l'attività produttiva è cresciuta in Abruzzo di circa lo 0,6 per cento, sostanzialmente in linea con il dato dell'Italia, sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente (2,1 per cento).

Le imprese Nel corso del 2024 il clima di fiducia delle imprese manifatturiere del Mezzogiorno è peggiorato, scendendo al di sotto dei valori mediamente osservati dopo la ripresa seguita alla crisi energetica del 2022. In Abruzzo ha pesato in particolare la contrazione dei livelli di produzione del comparto automotive, che ha penalizzato le esportazioni. Anche i risultati dell'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind), realizzata dalla Banca d'Italia presso un campione di imprese regionali, confermano nel complesso il quadro di debolezza della congiuntura nell'industria; il consolidamento dei segnali di ripresa emersi nei primi mesi del 2025 rimane condizionato dall'evoluzione delle tensioni geopolitiche internazionali in atto e dagli sviluppi della politica commerciale degli Stati Uniti.

Nelle costruzioni l'effetto espansivo impresso dagli incentivi per la riqualificazione del patrimonio edilizio si è fortemente attenuato; secondo il campione di imprese del settore intervistate nell'indagine della Banca d'Italia, il comparto delle opere pubbliche avrebbe comunque beneficiato dell'avanzamento della spesa per la realizzazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Nel mercato immobiliare il miglioramento delle condizioni di finanziamento ha inciso positivamente sull'andamento delle compravendite di abitazioni, cresciute in misura sostenuta.

L'Abruzzo si colloca al di sopra del valore medio del Mezzogiorno quanto a **peso dell'industria** in base al numero di occupati, collocandosi al 7° posto a livello nazionale secondo tale parametro.



Relativamente ai comparti del terziario, il commercio ha beneficiato dell'aumento seppur moderato dei consumi, in un contesto di graduale ripresa del potere di acquisto delle famiglie. Il recupero delle presenze turistiche, dopo la caduta nel periodo della pandemia, è proseguito con il contributo prevalente della componente nazionale.

Nel complesso i risultati economici delle imprese sono rimasti positivi per gran parte delle aziende intervistate nell'indagine, a conferma della tendenza alla crescita della redditività osservata negli anni successivi alla pandemia; la liquidità ha continuato ad attestarsi su livelli storicamente elevati.

Il mercato del lavoro Nel 2024 è proseguita in Abruzzo la crescita dell'occupazione, anche se a un ritmo inferiore a quello dell'anno precedente. Le assunzioni nette sono aumentate, soprattutto nelle imprese dei servizi e in quelle di maggiori dimensioni; sono prevalse le attivazioni di posizioni lavorative con contratti a tempo indeterminato. La partecipazione al mercato del lavoro si è attestata sugli stessi livelli del 2023 e in linea con il dato nazionale; il divario di genere è tuttavia cresciuto per la prima volta dalla pandemia. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni è tornato ad aumentare in modo sostenuto, in particolare da parte delle imprese del comparto dei mezzi di trasporto e dell'indotto.

I finanziamenti alle imprese e alle famiglie. I prestiti alle imprese della regione hanno continuato a diminuire, riflettendo soprattutto la debolezza della domanda di finanziamenti per esigenze di investimento; le condizioni di offerta praticate dalle banche sono rimaste nel complesso caute. Relativamente alle famiglie, la crescita del credito al consumo è proseguita a un ritmo sostenuto; l'avvio della fase di riduzione dei tassi di interesse ha favorito una progressiva ripresa delle erogazioni di nuovi mutui. La qualità degli affidamenti ha fatto registrare un peggioramento per le imprese, in particolare per quelle della manifattura, e un lieve miglioramento per le famiglie.

La finanza pubblica decentrata La spesa corrente primaria delle Amministrazioni locali ha accelerato nel 2024, trainata dalla dinamica dei pagamenti per beni e servizi e dalle spese per il personale, soprattutto in ambito sanitario. L'espansione della spesa in conto capitale è proseguita, in particolare nella componente degli investimenti fissi, sostenuti dall'impiego delle risorse del PNRR destinate alla regione, leggermente superiori in rapporto alla popolazione rispetto alla media nazionale. Alla fine del 2024 le gare aggiudicate riguardanti opere pubbliche afferenti al PNRR ammontavano all'80 per cento del valore complessivo bandito, un dato solo lievemente inferiore alla media del Paese; i lavori avviati o conclusi costituivano oltre la metà delle gare aggiudicate, in linea con il dato nazionale.

Crescita di lungo periodo e fattori di competitività Un'analisi di lungo periodo sulla crescita dell'Abruzzo dai tempi della grande crisi finanziaria internazionale del 2007 rivela il contributo positivo della produttività del lavoro e della forte ripresa dell'occupazione dopo la pandemia, mentre le dinamiche demografiche hanno penalizzato la regione rispetto all'Italia. Tra i fattori che influiscono sui divari di crescita e di benessere di un territorio, il grado di digitalizzazione dell'economia abruzzese è decisamente migliorato, in particolare a seguito della spinta impressa dall'emergenza sanitaria del 2020, pur continuando a collocarsi su livelli inferiori alla media nazionale. Anche nella qualità dell'azione pubblica permane un ritardo rispetto all'Italia, nonostante i progressi realizzati negli ultimi anni. La regione risulta pressoché allineata al dato medio nazionale sul fronte della formazione del capitale umano negli ambiti scientifici e del trasferimento tecnologico al mondo produttivo da parte del sistema universitario. Un certo dinamismo si registra nella creazione di start up innovative

PNRR

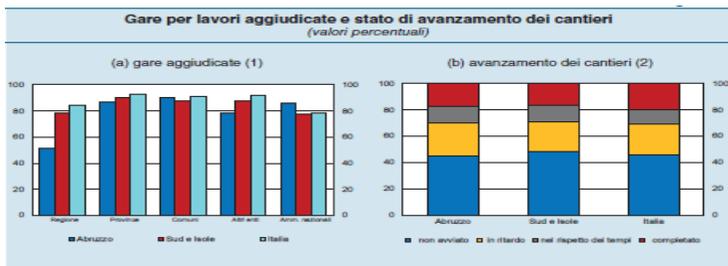
Di seguito i dati relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in regione

- **Risorse assegnate:** A maggio 2025 all'Abruzzo risultano assegnati circa 3,4 miliardi di euro di fondi PNRR, pari al 2,3% del totale nazionale. Il finanziamento pro capite è superiore alla media italiana (2.648 euro contro 2.428).

- **Gare bandite:** A fine 2024 sono state bandite quasi 1.000 gare per opere pubbliche, per un valore di circa 1,1 miliardi di euro, che rappresentano circa tre quarti del totale delle gare PNRR regionali. La parte restante, circa 400 milioni di euro, riguarda forniture di beni e servizi.
- **Aggiudicazione delle gare:** Le gare aggiudicate per opere pubbliche ammontano a circa 870 milioni di euro, pari a circa l'80% del valore complessivo bandito, una percentuale in linea con la media nazionale.
- **Avanzamento dei lavori:** Tra novembre 2021 e dicembre 2024 risultano avviati o conclusi lavori per circa il 55% delle gare aggiudicate, secondo i dati CNCE ed elaborazioni di Banca d'Italia. Questo livello di avanzamento è coerente con quello delle altre aree di confronto, indicando un'implementazione sostanzialmente allineata al resto del Paese.

In sintesi:

L'Abruzzo presenta una **buona dotazione di risorse PNRR rispetto alla popolazione**, un **livello di aggiudicazione delle gare solido** e un **avanzamento dei lavori in linea con la media nazionale**, senza particolari scostamenti positivi o negativi rispetto alle altre regioni.



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati ANAC e Italia Domestici; per il pannello (b), elaborazioni su dati dall'Osservatorio statistico della CNCE EdilConnect.

(1) Quote calcolate sul valore dei bandi attribuiti a ciascun soggetto attuatore. I soggetti attuatori presi in considerazione comprendono: enti territoriali (Regioni e Province autonome, Province e Città metropolitane, Comuni, Unioni di comuni e Comunità montane), altre amministrazioni locali (università pubbliche, enti parco, consorzi, utilities, etc.), enti e imprese partecipate nazionali (RFI, Anas, Infratec, ministeri). -- (2) Comprende i cantieri (aperti e conclusi) riconducibili ai PNRR avviati a partire dal 1° novembre 2021. Si considerano aperti i cantieri non conclusi a fine marzo 2025. La percentuale di cantieri chiusi/aperti è riferita al valore edile dei cantieri (incluso il valore dei costi diretti ed escluso quello per la sicurezza e altri servizi). Lo stato di avanzamento dei cantieri è calcolato confrontando il rapporto tra i costi della manodopera già sostenuti e quelli totali, con il programma previsto per il completamento dei lavori.

Dati

Estensione territoriale della Regione ABRUZZO e relativa densità abitativa, abitanti per sesso e numero di famiglie residenti, età media e incidenza degli stranieri

Territorio:

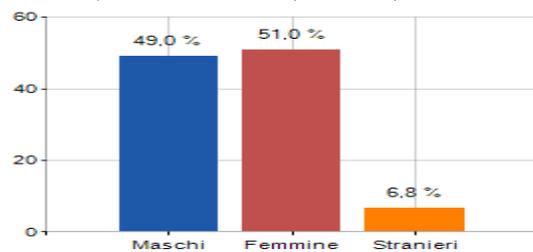
Regione	Abruzzo
Area	-
Comune capoluogo	L'Aquila
Province in Regione	4

Superficie (Kmq)	10.831,70
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	117,2

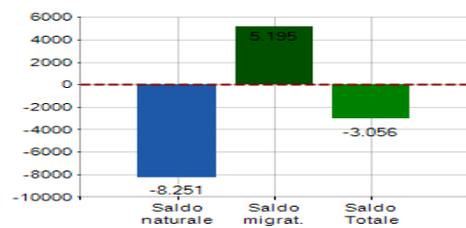
Dati demografici (anno 2023)

Popolazione (N.)	1.269.571
Famiglie (N.)	565.634
Maschi (%)	49,0
Femmine (%)	51,0
Stranieri (%)	6,8
Età Media (Anni)	46,9
Variazione % Media Annuo (2018/2023)	-0,48

Incidenza maschi, femmine e stranieri (anno 2023)



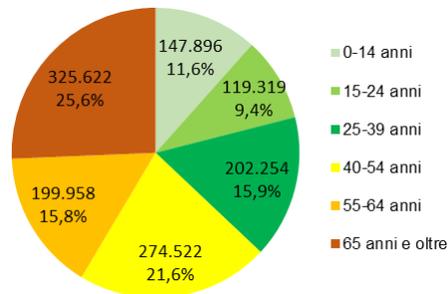
Bilancio demografico (anno 2023)



- Saldo Naturale [1], Saldo migrat. [2]

- \wedge Saldo Naturale = Nati - Morti
- \wedge Saldo Migratorio = Iscritti - Cancellati
- (Fonte ISTAT)

Distribuzione della popolazione residente in Abruzzo per fasce di età al 01/01/24



Industria, lavoro e servizi

Al 30 settembre 2024 le unità locali attive in Abruzzo sono 156.539, in aumento rispetto all’inizio dell’anno di 2.560 unità, dopo il calo osservato nel 2023 di 2.368 unità locali.

Oltre alle unità locali attive, dai dati Infocamere si contano 14.162 inattive, 6.401 liquidate, 2.702 fallite e 238 sospese. (Tab. 4.1)

La provincia di Chieti detiene il maggior numero di unità locali attive che al 31 dicembre 2023 sono 46.882, segue Pescara con 37.749 e Teramo con 37.702, e in ultimo L’Aquila con 31.646. Rispetto al 31 dicembre 2022, quando si contavano complessivamente 156.347 unità, tutte le province hanno registrato una diminuzione. Nello specifico quelle di L’Aquila e Teramo hanno subito la maggiore diminuzione di unità locali attive nel 2023, rispettivamente (-956 e -882). (Graf. 4.1)

Per quanto riguarda la numerosità delle imprese attive con sede in Abruzzo, al 30 settembre 2024 se ne contano 123.526, in lieve calo rispetto ad inizio anno (123.773) . La maggior parte opera nel settore “G - Commercio all’ingrosso e dettaglio” (29.121), seguito dal settore “A - Agricoltura, silvicoltura e pesca” (24.312), al terzo posto della graduatoria decrescente si colloca il settore “F - Costruzioni” (17.186), quindi “C - Manifatturiero” (10.809) e “I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione” (9.947). Complessivamente la variazione assoluta delle imprese attive osservate nei primi 9 mesi del 2024 è pari a -247, e i settori che hanno subito la perdita maggiore è quello dell’agricoltura (-430) del Commercio all’ingrosso e al dettaglio (-373), a seguire il manifatturiero (-120). Le variazioni assolute positive maggiori sono state registrate nei

settori delle attività immobiliari e attività professionali, scientifiche e tecniche (+168), nelle costruzioni (+135) e nelle attività immobiliari (+132).

In Abruzzo le imprese artigiane attive costituiscono il 21,8 % di tutte le imprese attive (26.927) al 30 settembre. Il settore “S - Altre attività di servizi” è quello che ha la % maggiore (circa l’80%), segue il settore “F - Costruzioni”, con il 54,7% e il settore “C- Attività manifatturiere” con il 52,9%.

Commercio estero

In Abruzzo nel 2023 il totale del valore economico delle esportazioni è stato di 10 miliardi e 46 milioni di euro, in aumento di circa 1 miliardo e 184 milioni rispetto al 2022. L’import è stato di 5 miliardi e 559 milioni di euro, con un saldo positivo di circa 4 miliardi e 487 milioni di euro. Lo storico dal 2014 evidenzia un incremento costante negli anni sia dell’importazione sia dell’esportazione fino al 2018 e, dopo la diminuzione a seguito della pandemia nel 2020, si è registrato nuovamente un aumento sia dell’import sia dell’export. La voce “CL - Mezzi di trasporto” è quella prevalente, considerando le sottosezioni ateco, sia per l’importazione, con oltre un miliardo di euro, sia per l’esportazione, circa 3 miliardi e 800 milioni di euro. Nella seconda classe di prodotti esportati si colloca “CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici” (1 miliardo e 210 milioni di euro). Nell’importazione, la seconda voce economica è rappresentata da “CE - Sostanze e prodotti chimici” (765 milioni di euro). Significativo anche l’import di “CK - Macchinari e apparecchi n.c.a.”, “CH - Metalli e prodotti in metallo”, “CA - Prodotti alimentari, bevande e tabacco” e “CB - Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori”.

Lavoro⁸

In Abruzzo, come anche in Italia, continua il trend di crescita della forza lavoro (15-89 anni) che passa da 532.917 unità nel 2022 a 545.977 nel 2023, di cui 313.620 maschi e 232.357 femmine. Il tasso di attività (15-64 anni) per l’Abruzzo è del 66,9%, poco al di sopra della media nazionale (66,7%). Il tasso di attività femminile (15-64 anni), che nel 2023 è pari a 57,1%, rimane inferiore a quello nazionale (57,7%), mentre quello maschile è leggermente superiore (76,5% per l’Abruzzo e 75,7% per l’Italia), come si rileva dai dati distinti per sesso.

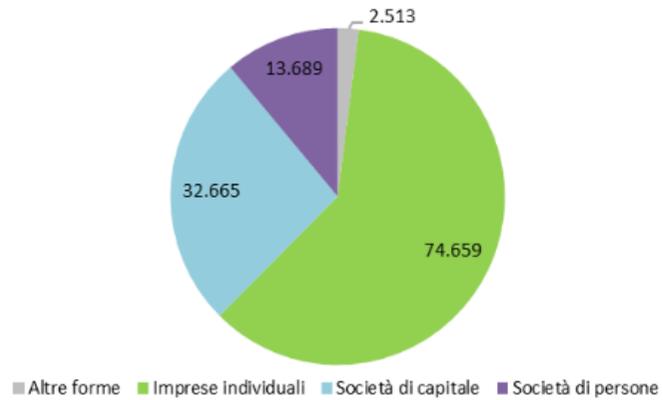
Nel 2023 il tasso di occupazione (15-64 anni) in Abruzzo continua a seguire un deciso trend di crescita passando dal 57,81% del 2021 al 58,42% nel 2022 e al 61,33% nel 2023, analogamente al dato dell’Italia che dal 58,2% del 2021 passa al 60,14% nel 2022 e al 61,48% nel 2023. Come per il tasso di attività, anche il tasso di occupazione distinto per genere segue una tendenza simile: il tasso femminile in Abruzzo resta inferiore a quello nazionale mentre il tasso di occupazione maschile abruzzese è leggermente superiore a quello italiano con valori che nel 2023 sono simili. (Tab. 4.5, Graf. 4.9, Graf. 4.10) Il tasso di disoccupazione (15-64 anni) per l’Abruzzo, nel 2023 ha avuto una decisa diminuzione attestandosi all’8,3%, ma continuando ad essere superiore al dato nazionale che è diminuito nell’ultimo anno al 7,8%, così come da tendenza degli ultimi anni. Fra le province abruzzesi il valore più alto si osserva a Pescara (9,5%), mentre è significativa la diminuzione della provincia di Chieti che passa dall’11,4% del 2022 al 7,5% del 2023. Gli inattivi, maschi e femmine, dopo essere aumentati nel 2020 sia in Italia sia in Abruzzo, nel 2023 continuano a diminuire sia a livello nazionale che regionale e provinciale.

⁸ *L’Abruzzo in cifre Regione Abruzzo* https://statistica.regione.abruzzo.it/sites/default/files/Aree/_Report/Abruzzo_in_cifre/Abruzzo%20in%20cifre%202024.pdf

4.9: Tasso di occupazione (15-64 anni) in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2019-2023



Imprese attive in Abruzzo per forma giuridica al 30 settembre 2024



Dal Documento di Finanza Regionale 2026/2028 emergono i seguenti impatti significativi per gli enti locali delle politiche regionale articolate per aree tematiche:

1. Patrimonio e territorio

- Opportunità di valorizzazione congiunta del patrimonio pubblico (immobili regionali e locali) tramite concessioni, riuso sociale, culturale e turistico.
- Rigenerazione urbana e territoriale grazie a progetti di recupero finanziati con fondi regionali, nazionali ed europei.
- Maggiore accesso a immobili inutilizzati per finalità sociali, culturali, sportive e ricreative.

2. Semplificazione amministrativa e normativa

- Riduzione della complessità normativa attraverso testi unici e riforme di settore, con benefici diretti sull'attività regolatoria e gestionale degli enti locali.
- Maggiore certezza giuridica e minore rischio di contenzioso grazie al supporto legislativo e alla prevenzione dei conflitti.
- Allineamento all'ordinamento europeo, con norme più chiare e coerenti anche per l'attuazione locale.

3. Appalti e procedure

- Maggiore uniformità e qualità delle procedure di gara, anche per gli enti che si interfacciano con la Regione come Stazione Appaltante qualificata. Effetti indiretti di semplificazione e trasparenza nelle procedure di affidamento e nei rapporti Regione–Enti Locali.

4. Risorse umane e organizzazione

- Modelli organizzativi più efficienti, replicabili a livello locale (digitalizzazione, mobilità interna, gestione per competenze).
- Diffusione della cultura della performance e della valutazione, estesa anche agli enti strumentali e potenzialmente agli enti locali.
- Miglioramento del benessere organizzativo, con effetti positivi sulla qualità dei servizi ai cittadini.

5. Controlli, legalità e trasparenza

- Rafforzamento della legalità amministrativa e della prevenzione della corruzione, con standard più elevati anche nei rapporti con gli enti locali.
- Maggiore chiarezza sugli obblighi di trasparenza e protezione dei dati, utile per l'adeguamento organizzativo dei Comuni.
- Riduzione dei rischi amministrativi e contabili nei procedimenti condivisi o finanziati dalla Regione.

6. Partecipate e sviluppo economico

- Migliore coordinamento con società in house regionali (Fi.R.A., Abruzzo Progetti, TUA) a supporto di:
 - sviluppo economico locale,
 - accesso al credito per PMI,
 - attuazione di programmi europei e nazionali,
 - mobilità e trasporti.
- Rafforzamento della capacità progettuale degli enti locali, grazie al supporto tecnico-specialistico regionale.

7. Servizi ai cittadini

- Miglioramento della qualità dei servizi pubblici locali (trasporto, sviluppo economico, servizi sociali).
- Maggiore integrazione Regione–Enti Locali, con benefici in termini di efficacia delle politiche territoriali

8. Cooperazione istituzionale e governance territoriale

- Rafforzamento del ruolo degli Enti Locali nei processi decisionali regionali attraverso tavoli di confronto, gruppi di lavoro e cooperazione interistituzionale.
- Maggiore integrazione Regione–Comuni nella pianificazione territoriale, sociale ed economica.
- Condivisione di strumenti operativi e buone pratiche, soprattutto in ambito organizzativo, normativo e gestionale.

9. Programmazione e fondi europei/nazionali

- Maggiore capacità di utilizzo dei fondi UE e FSC, grazie al supporto regionale e delle società in house (Fi.R.A., Abruzzo Progetti).
- Riduzione del rischio di disimpegno delle risorse, per effetto di assistenza tecnica e coordinamento.
- Supporto alla progettazione e attuazione degli interventi locali, in particolare per Comuni di piccole e medie dimensioni.

10. Sviluppo economico locale

- Rafforzamento delle politiche a favore delle PMI, con ricadute positive sull'economia locale e sull'occupazione.
- Sostegno a cooperative di comunità e iniziative territoriali, con valorizzazione delle risorse locali e contrasto allo spopolamento.
- Maggiore integrazione tra politiche economiche regionali e bisogni dei territori.

11. Mobilità e servizi pubblici locali

- Miglioramento del trasporto pubblico locale, con effetti diretti sulla mobilità dei cittadini e sull'accessibilità dei territori interni.
- Digitalizzazione dei servizi di mobilità, con benefici per utenti, pendolari e amministrazioni locali.
- Maggiore sostenibilità ambientale, **grazie al rinnovo del parco mezzi e all'uso di tecnologie a basso impatto.**

12. Sicurezza, lavoro e qualità dei servizi

- Diffusione di standard elevati in materia di sicurezza sul lavoro, anche come riferimento per gli enti locali.
- Migliore qualità dei servizi resi ai cittadini, derivante da processi amministrativi più efficienti e personale formato.
- Incremento della fiducia dei cittadini nelle istituzioni, grazie a trasparenza, legalità e semplificazione.

13. Riduzione degli oneri amministrativi per i Comuni

- Semplificazione delle procedure regionali che coinvolgono gli enti locali, con riduzione di tempi e costi amministrativi.
- Minore esposizione al contenzioso, grazie a norme più chiare e supporto legale preventivo.

- Maggiore prevedibilità dell'azione amministrativa regionale, utile alla programmazione comunale.

14. Impatto complessivo sul sistema territoriale

- Rafforzamento della capacità amministrativa locale, soprattutto nei piccoli Comuni.
- Maggiore coerenza delle politiche pubbliche sul territorio, evitando frammentazione e sovrapposizioni.
- Valorizzazione del ruolo degli Enti Locali come attuatori delle politiche regionali, in un'ottica di sussidiarietà e prossimità ai cittadini.

15. Sviluppo economico locale e sostegno alle PMI

- Rafforzamento del tessuto produttivo comunale, grazie a strumenti regionali di garanzia, microcredito e voucher che migliorano l'accesso al credito per PMI, microimprese, imprese giovanili e femminili.
- Maggiore resilienza economica dei territori, in particolare nelle aree interne e nei piccoli Comuni, attraverso il sostegno alla liquidità e agli investimenti.
- Incremento dell'occupazione locale, diretto e indiretto, legato alla nascita di nuove imprese e alla crescita di quelle esistenti.

16. Agricoltura, aree rurali e contrasto allo spopolamento

- Sostegno strutturale alle aziende agricole locali, con effetti positivi sulla stabilità economica delle comunità rurali.
- Valorizzazione multifunzionale dell'agricoltura (agriturismi, fattorie didattiche, agricoltura sociale), che rafforza il ruolo dei Comuni come presidi territoriali.
- Contrasto allo spopolamento delle aree rurali, favorendo redditività agricola, diversificazione economica e servizi di prossimità.
- Migliore presidio del territorio e tutela del paesaggio, grazie a investimenti agricoli sostenibili.

17. Filiere produttive e identità locali

- Rafforzamento delle filiere agroalimentari territoriali, con benefici per i distretti produttivi locali (vino, olio, ortofrutta, carni).
- Maggiore capacità aggregativa dei produttori locali, che si traduce in stabilità economica e valorizzazione delle specificità comunali.
- Incremento della competitività e dell'export, con ricadute positive sull'economia locale e sull'immagine dei territori

18. Turismo sostenibile e sistemi locali di accoglienza

- Crescita dell'offerta turistica comunale, attraverso ospitalità diffusa, cicloturismo, cammini, turismo religioso, enogastronomia e turismo rurale.
- Rafforzamento del ruolo dei Comuni nella governance turistica, come nodi fondamentali dei sistemi territoriali di accoglienza.
- Incremento dei flussi turistici, anche fuori stagione, con effetti diretti su commercio, servizi e occupazione.
- Migliore accessibilità e inclusività dell'offerta turistica, con attenzione alle persone con disabilità.

19. Cultura, identità e coesione sociale

- Valorizzazione del patrimonio culturale locale, tramite sistemi museali e bibliotecari regionali e nuovi strumenti di accreditamento.

- Maggiore riconoscimento delle realtà culturali comunali (associazioni, scuole musicali, eventi storici).
- Rafforzamento della coesione sociale, grazie a iniziative culturali diffuse e inclusive.
- Nuove opportunità per i Comuni ospitanti produzioni cinematografiche, grazie alla Film Commission.

20. Grandi eventi e marketing territoriale

- Visibilità nazionale e internazionale dei territori comunali, grazie a grandi eventi sportivi e culturali.
- Indotto economico diretto per le comunità locali (ricettività, ristorazione, servizi, commercio).
- Coinvolgimento attivo delle amministrazioni comunali, delle associazioni e del volontariato locale.
- Rafforzamento del brand territoriale, utile anche per attrarre investimenti e nuovi residenti.

21. Rafforzamento della capacità amministrativa dei Comuni

- Supporto indiretto alla progettazione locale, grazie al ruolo delle società in house regionali (Fi.R.A., Abruzzo Progetti).
- Migliore integrazione tra programmazione regionale e locale, soprattutto nell'uso di fondi UE e FSC.
- Riduzione delle disuguaglianze territoriali, favorendo l'accesso alle politiche regionali anche ai Comuni più piccoli.

22. Beni e attività culturali: rafforzamento del ruolo dei Comuni

- Centralità dei Comuni nella governance culturale, grazie all'attuazione della L.R. 20/2023 (sistemi museali, bibliotecari, scuole musicali).
- Maggiore accesso a riconoscimenti e accreditamenti regionali, che consente agli enti locali di valorizzare musei civici, biblioteche e istituti culturali.
- Crescita della capacità progettuale locale, favorita dal coordinamento regionale e dall'accesso a fondi FESR e FSC.
- Valorizzazione dei borghi e delle aree interne, attraverso interventi culturali come leva di sviluppo e contrasto allo spopolamento.

23. Sport, impiantistica ed eventi: benefici diretti per i Comuni

- Rilevante investimento sull'impiantistica sportiva comunale, con i Comuni quali soggetti attuatori e stazioni appaltanti.
- Riqualificazione e messa a norma degli impianti, con benefici su sicurezza, inclusione e attrattività territoriale.
- Rafforzamento del tessuto associativo sportivo locale, con effetti positivi su coesione sociale, salute e partecipazione giovanile.
- Nuove opportunità gestionali per gli enti locali, grazie alla società in house "Abruzzo Sport e Salute"

24. Semplificazione amministrativa: impatto operativo sui Comuni

- Standardizzazione delle procedure SUAP e della modulistica, con riduzione degli oneri amministrativi a carico dei Comuni.
- Uniformità applicativa sul territorio regionale, che riduce il rischio di contenzioso e di disparità tra enti.
- Maggiore efficienza dei procedimenti edilizi e produttivi, a beneficio di cittadini e imprese.

- Rafforzamento della capacità amministrativa locale, attraverso l'HUB delle competenze e il lavoro in rete tra enti.

25. Digitalizzazione agricola e rapporti con i Comuni

- Riduzione del carico amministrativo per uffici comunali e SUAP, grazie alla digitalizzazione delle procedure (Direttiva Nitrati, UMA).
- Maggiore trasparenza e tracciabilità dei procedimenti, utile anche per i controlli ambientali e urbanistici comunali.
- Migliore integrazione tra Comuni, Regione, ARTA e sistema AGEA-SIAN.
- Supporto indiretto alle imprese agricole locali, con riflessi positivi sull'economia rurale.

26. Programma RESTART II: rilancio dei Comuni del cratere

- Rafforzamento dell'economia locale nei Comuni del cratere sismico, attraverso il sostegno alle micro e PMI.
- Rivitalizzazione dei centri storici, con incentivi al rientro delle attività economiche.
- Maggiore equilibrio territoriale nella distribuzione delle risorse, tra L'Aquila e gli altri Comuni del cratere.
- Consolidamento del ruolo dei Comuni come attori della ricostruzione economica e sociale, oltre che fisica.

27. L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026: effetti territoriali diffusi

- Forte impatto sull'immagine e sull'attrattività del territorio, con benefici estesi anche ai Comuni limitrofi.
- Crescita delle reti culturali intercomunali, regionali e nazionali.
- Incremento dei flussi turistici e culturali, con ricadute economiche locali.
- Rafforzamento del senso di identità e appartenenza delle comunità locali.

28. Viabilità stradale: benefici strutturali per Province e Comuni

- Miglioramento diffuso della sicurezza stradale su reti provinciali e comunali.
- Riduzione dell'isolamento delle aree interne, con effetti su accesso ai servizi e sviluppo economico.
- Rafforzamento del ruolo degli enti locali come soggetti attuatori, con supporto finanziario regionale.
- Incremento della qualità urbana e della vivibilità locale.

29. Trasporto ferroviario e mobilità sostenibile

- Benefici diretti per i Comuni attraversati dalle nuove infrastrutture ferroviarie e filoviarie.
- Decongestionamento del traffico urbano, soprattutto nei principali centri.
- Maggiore accessibilità per pendolari, studenti e turisti.
- Ricadute positive su pianificazione urbana, ambiente e qualità dell'aria.

30. Porti, interporti e logistica: sviluppo locale costiero e interno

- Rafforzamento del ruolo dei Comuni sede di porto, anche attraverso fondi regionali per manutenzione ed escavazione.
- Incremento dell'occupazione locale, nei settori logistico, turistico e commerciale
- Maggiore integrazione tra infrastrutture portuali, viarie e ferroviarie, con effetti sistemici sul territorio.
- Crescita della competitività territoriale, a beneficio di imprese e comunità locali.

31. Trasporto aereo: effetti territoriali e locali

- Rafforzamento dell'accessibilità regionale, con benefici diretti per i Comuni dell'area metropolitana pescarese e indiretti per l'intero territorio.
- Incremento dell'attrattività turistica e imprenditoriale, con ricadute su commercio, servizi e occupazione locale.
- Valorizzazione del ruolo dei Comuni limitrofi allo scalo, anche in termini di pianificazione urbana, mobilità e servizi di collegamento.
- Benefici ambientali ed energetici, grazie a interventi di efficientamento e produzione da fonti rinnovabili.

32. Impianti sciistici e infrastrutture montane

- Investimenti diretti nei Comuni montani, con ruolo di soggetti attuatori o beneficiari.
- Rafforzamento dell'economia turistica locale, in particolare nelle stagioni invernali ed estive.
- Miglioramento della sicurezza e dell'accessibilità delle aree sciabili, con benefici per residenti e turisti.
- Maggiore capacità di programmazione locale, grazie al Piano dei Bacini Sciistici e alla nuova disciplina normativa.
- Contrasto allo spopolamento delle aree interne e montane.

33. Pianificazione infrastrutturale integrata (PRIT 2035 – FSC)

- Maggiore coerenza tra pianificazione regionale e programmazione comunale e provinciale.
- Prevedibilità degli investimenti infrastrutturali, utile alla pianificazione territoriale degli enti locali.
- Rafforzamento del ruolo dei Comuni e delle Province come soggetti attuatori di interventi strategici.
- Integrazione delle reti di trasporto, con benefici su sviluppo economico e qualità della vita.

34. Connettività digitale e servizi ICT per gli Enti Locali

- Riduzione del digital divide territoriale, soprattutto nelle aree interne e montane.
- Miglioramento dei servizi digitali comunali, grazie a cloud regionale, RAN e servizi SaaS.
- Rafforzamento della capacità amministrativa locale, con minori costi infrastrutturali e maggiore sicurezza dei dati.
- Incremento dell'accessibilità ai servizi pubblici, per cittadini e imprese.

- Ruolo della Regione come soggetto aggregatore, a supporto dei Comuni più piccoli.

35. Trasporto pubblico locale (TPL): benefici per i territori

- **Miglioramento della qualità del servizio** TPL urbano ed extraurbano, con ricadute dirette sui Comuni.
- Riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento della qualità dell'aria urbana.
- Maggiore integrazione tra TPL, mobilità dolce e sharing mobility, soprattutto nei centri urbani.
- Benefici per pendolari, studenti e fasce deboli, con maggiore accessibilità ai servizi essenziali.
- Supporto ai Comuni nella gestione della mobilità urbana, anche tramite MaaS e ITS.

36. Mobilità sostenibile e rete TEN-T

- Valorizzazione dei Comuni inseriti nei nodi TEN-T, in particolare Pescara e Ortona.
- Incremento delle opportunità di finanziamento europeo, intercettabili anche dagli enti locali.
- Sviluppo dell'intermodalità urbana, con effetti su rigenerazione delle aree stazioni e porti.
- Riduzione del traffico pesante e maggiore sicurezza stradale, a beneficio delle comunità locali.

37. Rilancio delle aree interne: ricostruzione post-sisma

- Restituzione di alloggi ERP e a canone concordato, con impatto diretto sulla popolazione residente.
- Rafforzamento del ruolo dei Comuni nella ricostruzione sociale, oltre che edilizia.
- Sostegno all'economia locale, tramite cantieri, imprese e professionisti.
- Stabilizzazione demografica e ritorno alla residenzialità, soprattutto nei piccoli Comuni colpiti dal sisma.

38. Politiche per la montagna e fondi FOSMIT

- **Sostegno** finanziario diretto ai Comuni montani, per servizi, infrastrutture e sviluppo locale.
- Riduzione del divario tra aree montane e aree urbane.
- Valorizzazione delle Unioni di Comuni e delle forme associative, come strumenti di governance territoriale.
- Miglioramento della qualità della vita dei residenti e rafforzamento dell'offerta turistica.

39. Misure forestali: benefici ambientali e amministrativi

- Supporto ai Comuni nella pianificazione forestale, grazie a inventari e piani aggiornati.
- Riduzione del rischio idrogeologico e incendi, con effetti positivi sulla sicurezza dei territori comunali.
- Nuove opportunità occupazionali nelle aree interne, nel settore forestale e ambientale.

- Possibile rafforzamento del ruolo comunale nella gestione del demanio armentizio, anche tramite deleghe amministrative.

40. LEADER e sviluppo locale partecipato

- Centralità dei Comuni e dei GAL nella definizione delle strategie di sviluppo locale.
- Rafforzamento delle reti territoriali, tra enti locali, imprese e comunità.
- Valorizzazione delle identità locali, dei prodotti tipici e del turismo sostenibile.
- Crescita della capacità progettuale dei piccoli Comuni, anche grazie alla cabina di regia regionale.

41. Politica Agricola Comune (PAC): sostegno ai territori montani

- **Sostegno** diretto alla tenuta socio-economica dei Comuni montani, contrastando l'abbandono delle superfici agricole.
- Presidio del territorio e prevenzione del dissesto idrogeologico, grazie al mantenimento delle attività agricole.
- Benefici indiretti per i Comuni rurali, in termini di salvaguardia del paesaggio, biodiversità e servizi ecosistemici.
- Stabilizzazione delle comunità **agricole locali**, con ricadute su occupazione e residenzialità.

42. Strategia per le aree interne e contrasto allo spopolamento

- **Rafforzamento della** capacità programmatica dei Comuni delle aree interne, attraverso le Strategie SNAI e gli APQ.
- Accesso a risorse dedicate per servizi essenziali, infrastrutture e sviluppo locale.
- Incentivi alla residenzialità nei piccoli Comuni, con effetti positivi sul riequilibrio demografico.
- Migliore coordinamento istituzionale multilivello, tra Regione, Stato e Comuni.

43. Supporto tecnico ai Comuni delle aree interne (PNRR – 1000 Esperti)

- Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli Comuni, spesso carenti di personale qualificato.
- Accelerazione dell'attuazione degli interventi PNRR e SNAI, riducendo il rischio di ritardi e disimpegni.
- Migliore qualità progettuale e gestionale, con impatto diretto sull'efficacia della spesa pubblica locale.

44. Aggregazione tra Comuni e riordino territoriale

- Rafforzamento delle Unioni di Comuni e delle Unioni Montane come strumenti stabili di governance.
- Razionalizzazione delle funzioni e dei servizi locali, con riduzione dei costi e maggiore efficienza.
- Chiarezza patrimoniale e organizzativa, a seguito della liquidazione delle ex Comunità Montane.
- Migliore capacità di erogazione dei servizi essenziali, soprattutto nei territori a bassa densità abitativa

.45. Aree protette e biodiversità: ruolo dei Comuni

- Coinvolgimento diretto dei Comuni nella gestione delle aree protette, rifugi, sentieristica e strutture di fruizione.
- Valorizzazione economica sostenibile dei territori, tramite turismo naturalistico e ambientale.
- Riduzione dei conflitti fauna-uomo, con benefici per la sicurezza urbana e rurale.
- Nuove opportunità di finanziamento, per interventi ambientali e infrastrutturali locali.

46. Biodiversità agraria e identità territoriale

- Valorizzazione delle produzioni agricole tradizionali locali, rafforzando l'identità dei territori comunali.
- Coinvolgimento delle scuole e delle comunità locali, con effetti educativi e sociali.
- Nuove sinergie tra Comuni, università e parchi, a supporto dello sviluppo sostenibile.
- Opportunità di inclusione sociale, attraverso progetti innovativi (es. ambito penitenziario).

47. Apicoltura e filiere locali

- Sostegno alle aziende apistiche comunali, con effetti su reddito agricolo e biodiversità.
- Tutela dell'equilibrio ambientale e dell'impollinazione, essenziale per l'agricoltura locale.
- Rafforzamento delle economie rurali, soprattutto nelle aree interne.

48. Rete agrometeorologica e innovazione agricola

- Supporto tecnico alle imprese agricole comunali, migliorando produttività e sostenibilità.
- Riduzione dei rischi climatici, con effetti positivi sulla stabilità economica locale.
- Strumento utile anche per la pianificazione comunale, in materia di risorse idriche e adattamento climatico.

49. Agricoltura biologica e misure agro-climatico-ambientali

- **Diffusione di** pratiche agricole sostenibili nei territori comunali, con benefici ambientali diffusi.
- Miglioramento della qualità delle produzioni locali, con effetti su filiere corte e mense scolastiche.
- Riduzione dell'impatto ambientale, su suolo, acqua e biodiversità.
- Opportunità economiche per i Comuni rurali, legate a green economy e turismo sostenibile.

50. Zootecnia e aree montane

- **Sostegno al** mantenimento dell'allevamento nelle aree interne, contrastando l'abbandono dei pascoli.
- Presidio del territorio montano, riducendo rischi ambientali e idrogeologici.

- Miglioramento del benessere animale, con ricadute positive sulla qualità delle produzioni locali.
- Benefici occupazionali diretti e indiretti nei Comuni rurali.

51. Qualità dell'aria e mobilità sostenibile

- **Interventi** infrastrutturali diretti nei Comuni, come piste ciclabili e ciclovie.
- Miglioramento della salute pubblica, soprattutto nei centri urbani.
- Supporto ai Comuni per l'attuazione delle politiche ambientali, tramite finanziamenti e linee guida.
- Rafforzamento della pianificazione urbana sostenibile.

52. Inquinamento acustico e pianificazione comunale

- Nuovi compiti e opportunità per i Comuni, nella definizione delle zone silenziose.
- Migliore qualità della vita urbana e rurale.
- Integrazione della pianificazione acustica con quella territoriale e ambientale.

53. Difesa fitosanitaria e Direttiva Nitrati

- Tutela delle produzioni agricole comunali, evitando crisi fitosanitarie.
- Riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura, con benefici su acque e suolo.
- Supporto indiretto ai Comuni nelle attività di controllo ambientale.

54. Uso sostenibile dei fitofarmaci e piattaforme digitali

- **Riduzione** dei rischi per la salute pubblica, nelle aree rurali e periurbane.
- Strumenti digitali a supporto delle imprese locali, con ricadute economiche territoriali.
- Allineamento dei Comuni agli obiettivi ambientali UE.

55. Servizio idrico integrato e risorse idriche

- Miglioramento delle infrastrutture idriche comunali, grazie a investimenti PNRR, FSC e FESR.
- Maggiore resilienza dei territori comunali alle crisi idriche.
- Semplificazione procedurale per i Comuni, in materia di autorizzazioni e scarichi.
- Tutela della risorsa idrica come bene pubblico essenziale, con benefici diretti per i cittadini.

56. Messa in sicurezza del sistema acquifero del Gran Sasso

- Tutela diretta dell'approvvigionamento idropotabile per i Comuni dei versanti aquilano e teramano, a beneficio di circa 700.000 abitanti.

- Rafforzamento della sicurezza ambientale e sanitaria, riducendo i rischi di contaminazione delle risorse idriche.
- Coinvolgimento attivo dei Comuni nel processo decisionale, anche attraverso dibattito pubblico e protocolli rafforzati.
- Maggiore resilienza dei sistemi idrici locali, grazie all'individuazione di fonti alternative di approvvigionamento.
- Continuità dei servizi essenziali, con ricadute positive su popolazione residente, attività produttive e attrattività territoriale.

57. Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA, VINCA, VA): effetti sui Comuni

- Semplificazione e uniformità delle procedure ambientali, a beneficio dei Comuni coinvolti come enti competenti o vigilanti.
- Maggiore chiarezza nei quadri prescrittivi, riducendo incertezze applicative e contenzioso.
- Riduzione dei tempi procedurali, con effetti positivi sulla realizzazione di opere pubbliche e private locali.
- Rafforzamento della capacità di controllo ambientale comunale, grazie a indirizzi regionali chiari e condivisi

58. Nuova legge urbanistica regionale e pianificazione comunale

- Aggiornamento e modernizzazione degli strumenti urbanistici comunali, in coerenza con la nuova L.R. 58/2023.
- Maggiore certezza normativa per Comuni e cittadini, anche in relazione al recepimento del “Salva Casa”.
- Supporto tecnico continuo alle amministrazioni locali, riducendo le criticità applicative.
- Avvio del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR), con forte coinvolgimento dei Comuni nella tutela e valorizzazione del paesaggio.
- Migliore integrazione tra pianificazione urbanistica, rurale e paesaggistica.

59. Demanio marittimo e Comuni costieri

- Rafforzamento del ruolo dei Comuni costieri nella gestione del demanio marittimo.
- Adeguamento della pianificazione comunale alle direttive europee, riducendo rischi giuridici.
- Sviluppo sostenibile della balneazione, con effetti positivi su turismo, occupazione e qualità ambientale.
- Maggiore coordinamento tra Regione, Comuni e Capitanerie di Porto, attraverso tavoli permanenti.

60. Programmi speciali territoriali: Costa dei Trabocchi

- Valorizzazione integrata dei Comuni costieri coinvolti, nel rispetto delle valenze ambientali e paesaggistiche.
- Migliore qualità delle trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali, lungo l'intero ambito costiero.
- Incremento dell'attrattività turistica e culturale, con benefici economici diretti per i territori.
- Rafforzamento della cooperazione intercomunale, su scala sovralocale.

61. Valorizzazione dei tratturi e demanio armentizio

- Coinvolgimento diretto dei Comuni interni e rurali nella tutela e valorizzazione del patrimonio tratturale.
- Rafforzamento dell'identità storica e culturale locale, come leva di sviluppo sostenibile.
- Nuove opportunità per turismo lento, rurale e culturale.
- Migliore coordinamento tra Comuni, Province, Parchi e Soprintendenze.

62. Gestione della fauna selvatica e sicurezza territoriale

- Riduzione dei danni alle colture agricole, con benefici economici per i territori comunali.
- Maggiore sicurezza stradale, a seguito del contenimento della fauna selvatica.
- Supporto ai Comuni rurali nella gestione delle emergenze faunistiche.
- Rafforzamento della collaborazione con ATC e associazioni locali.
- Tutela dell'equilibrio ambientale, con effetti positivi su agricoltura e biodiversità.

63. Edilizia residenziale pubblica (ERP) e ruolo dei Comuni

- Rafforzamento del ruolo programmatico dei Comuni, in collaborazione con ATER e Regione.
- Riqualificazione del patrimonio ERP comunale, con miglioramento della qualità abitativa.
- Efficientamento energetico e adeguamento sismico, con riduzione dei costi di gestione.
- Contributo ai processi di rigenerazione urbana, soprattutto nei contesti più fragili.
- Maggiore disponibilità di alloggi sociali, a beneficio delle fasce deboli.

64. Edilizia scolastica: sicurezza e qualità dei servizi locali

- Miglioramento della sicurezza sismica degli edifici scolastici comunali e provinciali.
- Incremento della qualità degli ambienti educativi, con effetti su benessere e apprendimento.
- Supporto finanziario ai Comuni, tramite fondi FESR, FSC e risorse ministeriali.
- Riduzione del rischio infrastrutturale, soprattutto nei territori più esposti.

65. Programmi integrati, barriere architettoniche e inclusione

- Supporto ai Comuni per l'eliminazione delle barriere architettoniche, attraverso fondi dedicati.
- Semplificazione nella rilevazione dei fabbisogni comunali, migliorando l'accesso ai finanziamenti.
- Promozione dell'accessibilità universale negli spazi pubblici, con effetti sociali diffusi.

- Rafforzamento della capacità amministrativa locale, grazie a linee guida e strumenti condivisi (PEBA).

66. Programmi e norme per Edilizia Sociale e Scolastica (ATER – Comuni)

- Rafforzamento del coordinamento multilivello tra Regione, Comuni, ATER e Ministeri per la messa in sicurezza del patrimonio ERP e scolastico.
- Migliore capacità programmatica dei Comuni, grazie a indirizzi regionali e integrazione tra fondi UE, nazionali e regionali.
- Riduzione del consumo di suolo, favorendo interventi di riuso e rigenerazione urbana nei contesti comunali.
- Incremento dell'efficienza e qualità dell'azione pubblica locale, attraverso una gestione più efficace delle risorse disponibili.
- Supporto strutturale ai Comuni **più fragili**, con ricadute positive su coesione sociale e qualità abitativa.

67. Progetto LIFE+ GREENET – Rigenerazione urbana e forestazione

- Introduzione di nuovi strumenti attuativi nella pianificazione comunale, integrando i piani di rigenerazione forestale.
- Rafforzamento della resilienza climatica dei Comuni costieri, tramite verde urbano, recupero dei suoli e infrastrutture verdi.
- Coinvolgimento diretto degli Enti Locali in processi partecipativi bottom-up, con partenariati pubblico-privati.
- Valorizzazione delle aree verdi comunali e delle pinete, migliorando qualità ambientale e fruizione pubblica.
- Opportunità di sviluppo economico locale **sostenibile**, legate alla gestione e manutenzione delle infrastrutture verdi.

68. Politiche regionali per clima ed energia: impatti sui Comuni

- Chiarezza normativa per i Comuni grazie alla legge regionale sulle aree idonee per impianti FER.
- Opportunità di sviluppo per i piccoli Comuni, tramite comunità energetiche (PNRR), non appena completato il quadro nazionale.
- Riqualficazione energetica del patrimonio pubblico locale, con riduzione dei costi di gestione e delle emissioni.
- Incremento della produzione di energia rinnovabile senza consumo di suolo, a beneficio della pianificazione comunale.
- Rafforzamento del ruolo educativo dei Comuni, attraverso progetti di sensibilizzazione e reti di educazione ambientale.
- Maggiore partecipazione dei cittadini alle scelte energetiche locali, migliorando accettabilità sociale degli interventi.

69. Attività estrattive e governo del territorio comunale

- Aggiornamento normativo che rafforza il ruolo dei Comuni nei procedimenti autorizzativi e di controllo.
- Migliore conoscenza del territorio comunale, grazie alla mappatura delle aree estrattive e dismesse.
- Nuove opportunità di recupero ambientale e riuso delle aree degradate, anche per fini energetici e forestali.
- Maggiore tutela ambientale e paesaggistica, con effetti positivi su qualità della vita e attrattività locale.
- Rafforzamento della vigilanza territoriale, in collaborazione con Enti Parco e organi di controllo.

70. Dissesto idrogeologico: ripristino post-calamità

- Supporto diretto ai Comuni colpiti da eventi calamitosi, attraverso interventi di somma urgenza.
- Riduzione dei tempi di ripristino delle infrastrutture pubbliche locali, garantendo continuità dei servizi essenziali.
- Rafforzamento della sicurezza territoriale, con effetti positivi su cittadini e attività economiche.
- Alleggerimento del carico finanziario comunale, grazie all'intervento regionale e statale.
- Migliore capacità di risposta emergenziale dei Comuni, in coordinamento con Regione e Protezione Civile.

71. Riduzione del rischio idraulico sui corsi d'acqua regionali

- Messa in sicurezza strutturale di ampi territori comunali, in particolare lungo l'asse Aterno-Pescara.
- Riduzione significativa delle aree esondabili, con benefici diretti per Comuni, imprese e cittadini.
- Tutela del patrimonio pubblico e privato comunale, infrastrutture, abitazioni e attività produttive.
- Opportunità di valorizzazione territoriale post-intervento, anche tramite partenariati pubblico-privati.
- Rafforzamento della pianificazione comunale, grazie alla riduzione del rischio idraulico.
- Possibile creazione di nuova occupazione **locale**, nella gestione e manutenzione delle opere.

72. Difesa della costa e Comuni costieri

- Protezione diretta delle comunità costiere, dei beni pubblici e delle infrastrutture strategiche.
- Sostegno alla continuità delle attività economiche locali, in particolare turismo e balneazione.
- Rafforzamento del ruolo dei Comuni nella gestione costiera, tramite pianificazione e attuazione coordinata.
- Riduzione degli effetti dell'erosione e dei cambiamenti climatici, migliorando sicurezza e stabilità territoriale.
- Migliore programmazione degli interventi locali, grazie al Piano di Difesa della Costa e alle varianti.
- Incremento dell'attrattività turistica e della qualità ambientale, con ricadute economiche diffuse.

73. Rafforzamento della sicurezza territoriale comunale: Le politiche di mitigazione del rischio idrogeologico, idraulico ed erosivo determinano un significativo incremento dei livelli di sicurezza dei territori comunali, in particolare nei Comuni costieri e in quelli caratterizzati da elevata pericolosità, con effetti diretti sulla tutela della pubblica e privata incolumità

74. Riduzione strutturale dell'esposizione al rischio: L'attuazione del Piano di Difesa della Costa e dei programmi di difesa del suolo consente una riduzione progressiva e strutturale del rischio da frane, alluvioni ed erosione, migliorando la stabilità dei sistemi insediativi e infrastrutturali locali.

75. Maggiore capacità di programmazione territoriale dei Comuni: La diminuzione delle condizioni di rischio consente agli Enti Locali di pianificare lo sviluppo urbano, economico e turistico in modo più efficace e sostenibile, riducendo vincoli e incertezze nella pianificazione comunale

76. Alleggerimento degli oneri finanziari a carico degli Enti Locali: Il ricorso coordinato a risorse PNRR, FSC e FESR riduce il peso degli investimenti strutturali sui bilanci comunali, permettendo ai Comuni di beneficiare di opere strategiche senza ricorrere a risorse proprie.

77. Rafforzamento della resilienza climatica locale: Gli interventi di mitigazione del rischio contribuiscono ad aumentare la capacità di adattamento dei Comuni agli effetti dei cambiamenti climatici, rendendo i territori più resilienti agli eventi estremi.

78. Integrazione tra pianificazione comunale e strumenti di bacino: Gli studi, gli aggiornamenti cartografici e le attività di monitoraggio migliorano il coordinamento tra pianificazione comunale, strumenti di bacino e programmazione regionale, rafforzando la coerenza delle politiche territoriali.

79. Miglioramento della competitività e attrattività territoriale: La messa in sicurezza del territorio favorisce la continuità delle attività economiche, la tutela del turismo costiero e la valorizzazione del patrimonio locale, con ricadute positive sullo sviluppo socioeconomico dei Comuni.

80. Semplificazione amministrativa nella gestione del dissesto: La digitalizzazione e georeferenziazione degli interventi realizzati dai Geni Civili regionali semplificano le attività amministrative e tecniche degli Enti Locali, migliorando l'accesso alle informazioni e riducendo la frammentazione procedurale.

81. Rafforzamento degli strumenti conoscitivi a supporto dei Comuni: L'archivio digitale georeferenziato costituisce uno strumento operativo per i Comuni nelle attività di pianificazione, gestione delle emergenze e programmazione di nuovi interventi di mitigazione del rischio.

82. Migliore coordinamento istituzionale multilivello: Le collaborazioni con Università, Autorità di Bacino e altri enti rafforzano il supporto tecnico-scientifico agli Enti Locali, migliorando la qualità progettuale e decisionale degli interventi

83. Transizione dalla gestione emergenziale a quella ordinaria: Il rafforzamento delle attività di manutenzione, monitoraggio e prevenzione consente ai Comuni di ridurre il ricorso a interventi emergenziali, favorendo una gestione più stabile e programmata del territorio.

84. Maggiore trasparenza e accountability verso i cittadini: La pubblicazione e condivisione dei dati sugli interventi rafforza la fiducia dei cittadini nelle amministrazioni locali, migliorando la comunicazione istituzionale e la percezione dell'efficacia dell'azione pubblica.

LE POLITICHE SANITARIE

85. Rafforzamento della sanità territoriale e di prossimità: La realizzazione di Case della Comunità, Ospedali di Comunità e COT rafforza la rete territoriale, migliorando l'accessibilità ai servizi sanitari e socio-sanitari e riducendo la pressione sugli ospedali, con effetti positivi per cittadini e Comuni.

- 86. Maggiore integrazione tra servizi sanitari e servizi sociali comunali:** Il modello di presa in carico integrata favorisce una più stretta collaborazione tra ASL, Comuni e Ambiti sociali, migliorando la continuità assistenziale e la gestione dei bisogni complessi, in particolare per anziani, fragili e cronici.
- 87. Potenziamento dell'assistenza domiciliare:** L'obiettivo della "casa come primo luogo di cura" riduce l'istituzionalizzazione e rafforza i servizi domiciliari, con benefici diretti per le famiglie e per i servizi sociali comunali in termini di sostenibilità e appropriatezza degli interventi.
- 88. Miglioramento dell'equità di accesso ai servizi sanitari:** La capillarità delle strutture territoriali e il coordinamento tramite COT e servizi digitali garantiscono una maggiore equità nell'accesso alle cure, riducendo disuguaglianze territoriali e sociali.
- 89. Decongestionamento dei Pronto Soccorso:** Il rafforzamento della rete territoriale e delle cure intermedie contribuisce a ridurre gli accessi impropri ai PS, migliorando la qualità dell'assistenza ospedaliera e la sicurezza dei pazienti.
- 90. Semplificazione dell'accesso ai servizi tramite sanità digitale:** L'evoluzione dei sistemi di sanità digitale (COT, telemedicina, FSE 2.0, servizi online) semplifica l'accesso alle prestazioni per cittadini e professionisti, riducendo tempi, spostamenti e carichi amministrativi anche per gli Enti Locali.
- 91. Migliore presa in carico dei pazienti cronici e fragili.** Telemedicina e digitalizzazione dei percorsi di cura migliorano il monitoraggio dei pazienti cronici, favorendo la gestione territoriale dei casi complessi e il coordinamento con i servizi sociali.
- 92. Rafforzamento della governance e del controllo della spesa sanitaria:** Il monitoraggio strutturato della spesa sanitaria e l'introduzione di strumenti di governance rafforzata garantiscono maggiore sostenibilità del sistema sanitario, con benefici indiretti per la finanza pubblica regionale e locale.
- 93. Razionalizzazione delle risorse e tutela dei LEA:** Le azioni di controllo, benchmarking e contenimento della spesa permettono di mantenere i Livelli Essenziali di Assistenza senza penalizzare i cittadini, migliorando l'efficienza complessiva del sistema.
- 94. Miglioramento della qualità e sicurezza delle prestazioni sanitarie:** I sistemi di controllo delle prestazioni, la gestione del rischio clinico e il monitoraggio degli eventi avversi garantiscono maggiore qualità, appropriatezza e sicurezza delle cure per i cittadini.
- 95. Rafforzamento del monitoraggio dei LEA:** L'uso di flussi informativi e cruscotti di monitoraggio consente interventi tempestivi per correggere criticità, migliorando la governance sanitaria e la trasparenza verso i cittadini.
- 96. Riduzione della mobilità sanitaria passiva:** Le azioni di governo della mobilità interregionale contribuiscono a trattenere sul territorio regionale prestazioni sanitarie strategiche, con benefici economici e sociali per le comunità locali.
- 97. Miglioramento dell'efficienza farmaceutica territoriale:** Il contenimento e la razionalizzazione della spesa farmaceutica favoriscono l'uso appropriato dei farmaci, garantendo sostenibilità economica e continuità terapeutica per i cittadini.
- 98. Ammodernamento tecnologico e infrastrutturale del SSR:** Il rinnovo del parco tecnologico e gli investimenti in edilizia sanitaria migliorano la qualità delle strutture e delle prestazioni, aumentando l'attrattività del sistema sanitario regionale.
- 99. Rafforzamento della prevenzione e della sanità pubblica:** Le politiche di tutela sanitaria, medicina territoriale, contrasto ad AMR e ICA e sanità veterinaria migliorano

la protezione della salute pubblica, con effetti positivi sull'intera comunità regionale.

100. Potenziamento delle politiche sociali e dell'integrazione sociosanitaria: Il Piano Sociale Regionale rafforza il ruolo dei Comuni e degli Ambiti sociali nella programmazione e gestione dei servizi, promuovendo inclusione, riduzione delle disuguaglianze e presa in carico globale delle persone fragili.

101. Rafforzamento della governance locale e del ruolo dei Comuni: L'integrazione tra politiche sanitarie, sociali e del lavoro consolida il ruolo dei Comuni come attori centrali del welfare territoriale, favorendo co-programmazione, co-progettazione e collaborazione con il Terzo settore.

102. Miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale: L'insieme delle politiche sanitarie e sociali contribuisce a migliorare il benessere dei cittadini, rafforzando la coesione sociale, la resilienza delle comunità locali e l'equità territoriale.

LE POLITICHE SOCIALI

103. Rafforzamento della compartecipazione sociosanitaria territoriale: L'adeguamento dei criteri di compartecipazione alla spesa sociosanitaria garantisce maggiore equità nella distribuzione delle risorse agli Ambiti distrettuali sociali, sostenendo i Comuni nella gestione dei servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità e non autosufficienza.

104. Maggiore sostenibilità finanziaria per Comuni e Ambiti sociali: Il legame tra assegnazione delle risorse e spesa effettivamente rendicontata consente una gestione più aderente ai fabbisogni reali dei territori, riducendo squilibri e criticità nei bilanci comunali.

105. Rafforzamento del ruolo del Terzo Settore nei servizi di welfare: Il finanziamento strutturato di progetti ETS consolida il contributo del Terzo Settore nell'erogazione di servizi socio-culturali, socio-assistenziali e di inclusione, ampliando l'offerta territoriale a favore delle categorie fragili.

106. Migliore governance del sistema del Terzo Settore: La gestione regionale del RUNTS assicura trasparenza, regolarità e qualità del sistema associativo, offrendo ai Comuni un quadro aggiornato e affidabile degli attori territoriali con cui co-programmare e co-progettare.

107. Rafforzamento della capacità progettuale locale: Gli Accordi di Programma e gli Avvisi regionali favoriscono la crescita delle competenze progettuali di ETS e Ambiti sociali, migliorando l'accesso a risorse nazionali e la qualità degli interventi sul territorio.

108. Attuazione strutturata del "Dopo di Noi": La costituzione della Fondazione Abruzzo Solidale rafforza l'attuazione della legge n. 112/2016, offrendo ai Comuni uno strumento operativo stabile per la presa in carico delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare

109. Rafforzamento delle politiche di contrasto alla povertà: L'integrazione tra Piano Povertà, PNRR e FSE+ consente ai Comuni di ampliare e diversificare gli interventi a sostegno delle persone e dei nuclei familiari in condizione di vulnerabilità.

110. Migliore integrazione tra sociale, sanitario e lavoro: I progetti di inclusione promuovono una presa in carico multidimensionale, rafforzando il coordinamento tra servizi sociali comunali, ASL, Centri per l'Impiego e Terzo Settore.

111. Sostegno strutturato all'inclusione lavorativa: Tirocini, borse lavoro e progetti personalizzati migliorano l'autonomia delle persone fragili, riducendo il rischio di esclusione sociale e favorendo l'occupabilità locale.

- 112. Contrasto alla povertà educativa e sostegno ai minori:** gli interventi finanziati con FSE+ rafforzano i servizi educativi e di supporto psicologico, sostenendo i Comuni nella prevenzione della dispersione scolastica e del disagio minorile.
- 113. Rafforzamento delle reti territoriali inclusive:** La co-progettazione tra Ambiti sociali, scuole, ASL ed ETS consolida reti locali capaci di rispondere in modo integrato ai bisogni complessi delle comunità.
- 114. Rafforzamento del welfare familiare territoriale:** I Piani Famiglia supportano i Comuni nella realizzazione di servizi per la genitorialità, la prima infanzia e la conciliazione vita-lavoro, migliorando la qualità della vita dei nuclei familiari.
- 115. Sostegno alle famiglie vulnerabili:** Programmi come P.I.P.P.I. e Care Leavers rafforzano la presa in carico territoriale delle famiglie fragili, riducendo il rischio di marginalità e allontanamento dei minori.
- 116. Contrasto al declino demografico nei piccoli Comuni:** Le misure di sostegno alla natalità e all'insediamento nelle aree montane contribuiscono a rafforzare la coesione territoriale e la vitalità sociale dei Comuni più fragili.
- 117. Promozione della partecipazione giovanile:** Le politiche giovanili favoriscono l'inclusione sociale, culturale e civica dei giovani, rafforzando il ruolo dei Comuni come luoghi di aggregazione e innovazione sociale.
- 118. Rafforzamento del sistema territoriale di contrasto alla violenza di genere:** Il potenziamento dei Centri Antiviolenza, Case Rifugio e CUAV migliora la capacità dei territori di prevenire e contrastare la violenza di genere, rafforzando la sicurezza e il benessere delle donne.
- 119. Integrazione tra politiche sociali e sanitarie:** L'inclusione nei LEA dei percorsi di assistenza alle vittime rafforza il coordinamento tra Comuni, ASL e strutture specialistiche, garantendo risposte tempestive e integrate.
- 120. Rafforzamento delle politiche attive del lavoro territoriali:** Il Programma GOL e l'utilizzo delle risorse FSE+ rafforzano il ruolo dei Centri per l'Impiego e dei Comuni nel contrasto alla disoccupazione e all'esclusione lavorativa.
- 121. Promozione dell'occupazione femminile:** Le misure di welfare aziendale e conciliazione vita-lavoro contribuiscono a ridurre il divario di genere nel mercato del lavoro, con benefici sociali ed economici per i territori.
- 122. Migliore integrazione tra formazione e fabbisogni locali:** I percorsi formativi e di riqualificazione professionale rafforzano l'occupabilità dei cittadini, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro a livello locale.
- 123. Governance integrata delle politiche nazionali ed europee:** La Regione Abruzzo assicura il coordinamento unitario tra fondi UE, FSC e risorse nazionali per garantire coerenza strategica e continuità attuativa.
- 124. Capacità amministrativa e semplificazione procedurale:** Rafforzamento delle strutture regionali e semplificazione delle procedure per migliorare la tempestività di attuazione dei programmi.

- 125. Monitoraggio rafforzato dei programmi di coesione.:** Attività sistematiche di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale per garantire il rispetto dei cronoprogrammi e degli obblighi giuridici.
- 126. Chiusura e rendicontazione del PSC 2000–2020:** Accelerazione delle attività di chiusura degli interventi e superamento delle criticità dei progetti ancora in corso.
- 127. Programma Operativo Complementare (POC) Abruzzo 2014–2020:** Gestione delle risorse accantonate e avvio delle attività di rendicontazione e riprogrammazione delle economie.
- 128. Riprogrammazione delle risorse POC:** Destinazione delle economie a nuovi o rafforzati obiettivi strategici regionali previa condivisione con le amministrazioni centrali competenti.;
- 129. Attuazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021–2027:** Gestione degli interventi in anticipazione e rispetto dei cronoprogrammi definiti nell'Accordo di Coesione con il Governo.
- 130. Coordinamento dell'Accordo per la Coesione:** Presidio regionale sulla governance, sul monitoraggio finanziario e sulla gestione delle eventuali rimodulazioni dell'Accordo.
- 131. Controlli di primo livello sugli interventi FSC:** Supporto e coordinamento delle attività di verifica della spesa e di controllo dei progetti in attuazione o conclusi.
- 132. Programmazione e attuazione del PR FESR 2021–2026:** Avanzamento delle priorità strategiche su competitività, transizione verde e sviluppo territoriale.
- 133. Integrazione tra PR FESR e PR FSE+:** Coordinamento tra politiche di investimento e politiche sociali e del lavoro per massimizzare l'impatto territoriale.
- 134. Revisione di medio termine dei Programmi europei:** Predisposizione della riprogrammazione 2025 in funzione delle nuove esigenze economiche e sociali.
- 135. Utilizzo del FSC come cofinanziamento dei Programmi UE:** Impiegare risorse FSC per sostenere il cofinanziamento regionale e accelerare l'attuazione dei progetti.
- 136. Avvio di bandi e schede progettuali:** Adozione di deliberazioni di Giunta per l'approvazione di schede progettuali e la pubblicazione degli avvisi.
- 137. Trasparenza e comunicazione istituzionale:** Azioni di informazione e comunicazione rivolte a cittadini e stakeholder sui benefici dei fondi di coesione.
- 138. Coinvolgimento degli enti locali:** Valorizzazione del ruolo di Comuni e altri enti territoriali nell'attuazione delle politiche di sviluppo regionale.
- 139. Partecipazione degli stakeholder economici e sociali:** Coinvolgimento strutturato di imprese, università, centri di ricerca e terzo settore.
- 140. Contributo agli obiettivi Agenda ONU 2030:** Le politiche regionali concorrono al raggiungimento degli SDGs, con attenzione a sostenibilità, inclusione e riduzione dei divari.

1.2.8 La situazione socio economica locale

Roseto Degli Abruzzi, è il secondo Comune della Provincia di Teramo per densità demografica, si estende su 53,27 km² e conta 25.617 abitanti dall'ultimo censimento della popolazione. (2024)

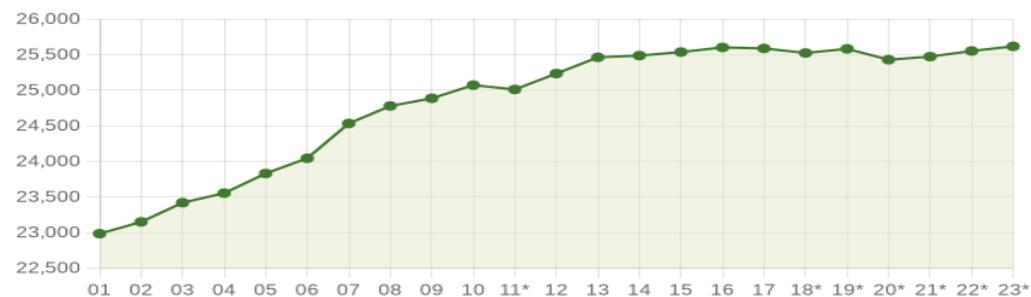
Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Roseto degli Abruzzi dal 2002 al 2024

(Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno. struttura della popolazione e indicatori demografici di Roseto degli Abruzzi negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT)

Popolazione residente

Al 1° gennaio 2025 Roseto degli Abruzzi aveva 25.916 abitanti. Rispetto al 2024 la popolazione è cresciuta di 299 unità (1,2%). Nel lungo periodo (2002-2025) si osserva una crescita di 2925 unità. I residenti di cittadinanza straniera sono 1954, il 7,5% del totale

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Roseto degli Abruzzi dal 2001 al 2023. (Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dic	22.984	-	-	-	-
2002	31 dic	23.150	+166	+0,72%	-	-
2003	31 dic	23.420	+270	+1,17%	8.435	2,77
2004	31 dic	23.554	+134	+0,57%	10.102	2,33
2005	31 dic	23.831	+277	+1,18%	10.236	2,33
2006	31 dic	24.044	+213	+0,89%	10.402	2,31
2007	31 dic	24.533	+489	+2,03%	10.630	2,31
2008	31 dic	24.779	+246	+1,00%	10.817	2,29

2009	31 dic	24.887	+108	+0,44%	10.976	2,27
2010	31 dic	25.072	+185	+0,74%	11.108	2,26
2011 (*)	8 ott	25.242	+170	+0,68%	11.234	2,24
2011 (?)	9 ott	24.940	-302	-1,20%		-
2011 (?)	31 dic	25.011	-61	-0,24%	11.296	2,21
2012	31 dic	25.235	+224	+0,90%	11.508	2,19
2013	31 dic	25.463	+228	+0,90%	11.609	2,19
2014	31 dic	25.487	+24	+0,09%	11.682	2,18
2015	31 dic	25.537	+50	+0,20%	11.859	2,15
2016	31 dic	25.602	+65	+0,25%	10.740	2,38
2017	31 dic	25.588	-14	-0,05%	10.805	2,37
2018*	31 dic	25.524	-64	-0,25%	10.859	2,34
2019*	31 dic	25.582	+58	+0,23%	10.980,21	2,32
2020*	31 dic	25.429	-153	-0,60%	11.066	2,29
2021*	31 dic	25.473	+44	+0,17%	11.096	2,29
2022*	31 dic	25.552	+79	+0,31%	11.272	2,26
2023*	31 dic	25.617	+65	+0,25%	11.437	2,23

Le variazioni annuali della popolazione di Roseto degli Abruzzi espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Teramo e della regione Abruzzo vengono rappresentate nel seguente grafico:



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

Struttura della popolazione dal 2002 al 2024

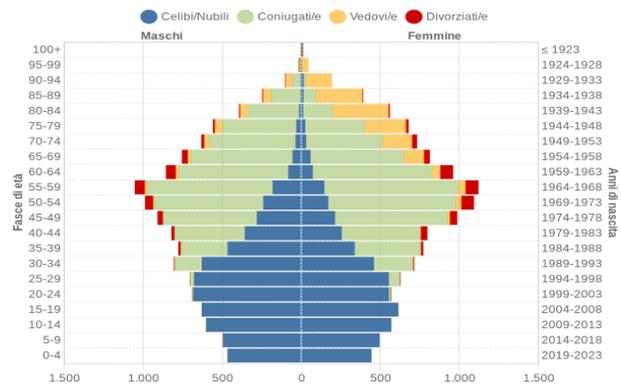
L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	3.373	15.234	4.377	22.984	41,9
2003	3.371	15.256	4.523	23.150	42,2
2004	3.368	15.422	4.630	23.420	42,4
2005	3.362	15.464	4.728	23.554	42,5
2006	3.348	15.666	4.817	23.831	42,6
2007	3.338	15.827	4.879	24.044	42,8
2008	3.376	16.046	5.111	24.533	43,2
2009	3.381	16.249	5.149	24.779	43,2
2010	3.379	16.356	5.152	24.887	43,3
2011	3.415	16.422	5.235	25.072	43,6
2012	3.397	16.466	5.148	25.011	43,5
2013	3.399	16.433	5.403	25.235	44,1
2014	3.425	16.600	5.438	25.463	44,0
2015	3.400	16.516	5.571	25.487	44,5
2016	3.366	16.469	5.702	25.537	44,8
2017	3.351	16.532	5.719	25.602	44,8
2018	3.323	16.362	5.903	25.588	45,5
2019*	3.241	16.631	5.652	25.524	45,1
2020*	3.216	16.640	5.726	25.582	45,4
2021*	3.165	16.438	5.826	25.429	45,7
2022*	3.170	16.382	5.921	25.473	46,0
2023*	3.127	16.414	6.011	25.552	46,2
2024*	3.058	16.453	6.106	25.617	46,5

Popolazione per età, sesso e stato civile 2024

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Roseto degli Abruzzi per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili coniugati, vedovi e divorziati. Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Roseto degli Abruzzi per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2024
 COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\''e', 'divorziati\''e' e 'vedovi\''e'.

Distribuzione della popolazione 2024 - Roseto degli Abruzzi

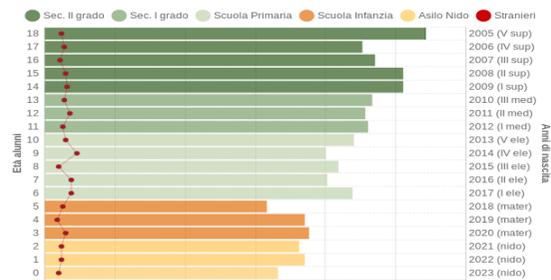
Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Totale
0-4	462 51,0%	443 49,0%	905	0	0	0	905 3,5%
5-9	493 49,9%	494 50,1%	987	0	0	0	987 3,9%
10-14	598	568	1.166	0	0	0	1.166

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Totale
	51,3%	48,7%					4,6%
15-19	627 50,6%	613 49,4%	1.240	0	0	0	1.240 4,8%
20-24	687 54,7%	568 45,3%	1.234	20	0	1	1.255 4,9%
25-29	702 52,9%	626 47,1%	1.228	99	0	1	1.328 5,2%
30-34	804 53,0%	713 47,0%	1.085	421	2	9	1.517 5,9%
35-39	776 50,2%	770 49,8%	800	718	1	27	1.546 6,0%
40-44	819 50,7%	796 49,3%	609	942	6	58	1.615 6,3%
45-49	907 47,9%	985 52,1%	491	1.306	17	78	1.892 7,4%
50-54	986 47,5%	1.091 52,5%	407	1.503	39	128	2.077 8,1%
55-59	1.051 48,4%	1.119 51,6%	323	1.650	55	142	2.170 8,5%
60-64	854 47,1%	959 52,9%	151	1.452	70	140	1.813 7,1%
65-69	753 48,1%	812 51,9%	110	1.236	147	72	1.565 6,1%
70-74	630 46,3%	731 53,7%	63	1.035	216	47	1.361 5,3%
75-79	557 45,1%	677 54,9%	52	846	310	26	1.234 4,8%
80-84	392 41,2%	559 58,8%	22	513	404	12	951 3,7%
85-89	245 38,6%	390 61,4%	16	264	348	7	635 2,5%
90-94	99 33,9%	193 66,1%	17	69	206	0	292 1,1%
95-99	13 22,8%	44 77,2%	0	5	52	0	57 0,2%
100+	2 18,2%	9 81,8%	1	4	6	0	11 0,0%
Totale	12.457 48,6%	13.160 51,4%	10.907	12.083	1.879	748	25.617 100%

Popolazione per classi di età scolastica 2024

Distribuzione della popolazione di Roseto degli Abruzzi per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2024/2025 le scuole di Roseto degli Abruzzi, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2024
COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

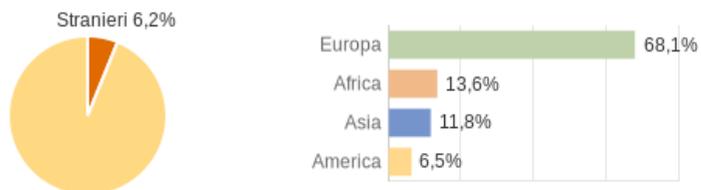
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2024

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	95	71	166	4	6	10	6,0%
1	93	92	185	6	6	12	6,5%
2	90	91	181	6	6	12	6,6%
3	90	98	188	6	9	15	8,0%
4	94	91	185	3	6	9	4,9%
5	77	81	158	7	6	13	8,2%
6	114	105	219	7	12	19	8,7%
7	94	107	201	9	10	19	9,5%
8	112	97	209	6	4	10	4,8%
9	96	104	200	12	11	23	11,5%

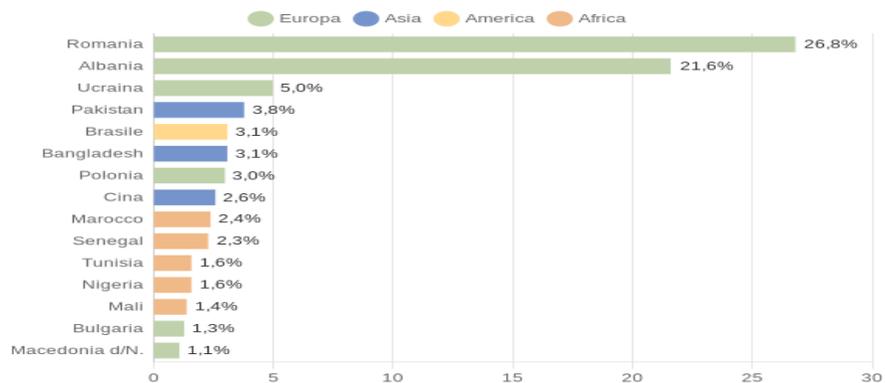
Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
10	113	107	220	5	10	15	6,8%
11	122	108	230	9	4	13	5,7%
12	116	112	228	6	12	18	7,9%
13	122	111	233	10	4	14	6,0%
14	125	130	255	6	10	16	6,3%
15	118	137	255	8	7	15	5,9%
16	115	120	235	7	4	11	4,7%
17	115	111	226	11	3	14	6,2%
18	144	127	271	9	3	12	4,4%

Cittadini Stranieri

Gli stranieri residenti a Roseto degli Abruzzi al 1° gennaio 2024 sono 1.594 e rappresentano il 6,2% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 26,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (21,6%) e dall'Ucraina (5,0%).



Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2024
 COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) - Dati ISTAT al 1° gennaio 2024 - TUTTITALIA.IT

Economia

Si riporta l'evoluzione dei redditi Irpef dichiarati dai residenti del Comune di Roseto Degli Abruzzi negli anni dal 2016 al 2022 (Dato disponibile alla data odirena)⁹.

Irpef /Persone fisiche/tutte le tipologie di contribuente

Anno di imposta	Numero contribuenti	Reddito da fabbricati - Frequenza	Reddito da fabbricati - Ammontare in euro	Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Frequenza	Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Ammontare in euro	Reddito da pensione - Frequenza	Reddito da pensione - Ammontare in euro	Reddito da lavoro autonomo (Frequenza)	Reddito da lavoro autonomo Ammontare in euro
2016	17633	7861	10118218	9152	163684899	6217	88597222	329	10361238
2017	18015	7954	9773852	9749	171070486	6154	88546959	326	10371101
2018	18022	7957	9625293	9885	177749410	6086	90425179	313	10818975
2019	18366	8123	9447492	10161	184147431	6189	94363523	211	8640868
2020	18310	8077	8961368	10048	180698753	6295	98363183	236	8649291
2021	18684	8186	9025729	10458	195431352	6315	100905917	232	10509411

⁹ (https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/index.php?opendata)

2022	19023	8357	9189397	10810	210291675	6330	106469105	236	12829459
------	-------	------	---------	-------	-----------	------	-----------	-----	----------

Di seguito i dati relativi all'economia insediata ultimo aggiornamento IV Trim. 2024

2 Economia insediata

Fonte: Infocamere – Stock View

Nome del report: Localizzazioni 4° trimestre 2024				
Descrizione: Localizzazioni 4° trimestre 2024				
Data di esportazione: 31-gen-2025 13.00.59				
Comune	Settore	Registrate	Attive	Addetti totali loc.
TE037 ROSETO DEGLI ABRUZZI	A Agricoltura, silvicoltura pesca	303	300	353
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	0
	C Attività manifatturiere	266	231	1.880
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	20	20	0
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	8	7	212
	F Costruzioni	418	370	855
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	787	747	1.447
	H Trasporto e magazzinaggio	73	68	375
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	407	368	1.633
	J Servizi di informazione e comunicazione	83	73	82
	K Attività finanziarie e assicurative	86	84	150
	L Attività immobiliari	114	102	101
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	115	111	156
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	117	107	1.190
	P Istruzione	21	21	63
	Q Sanità e assistenza sociale	31	31	624
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	109	101	344
	S Altre attività di servizi	174	168	345
X Imprese non classificate	164	9	61	
Grand Total		3.297	2.919	9.871

Si riportano i dati ISTAT relativi all'economia insediata del Comune di Roseto Degli abruzzi

Tasso di imprenditorialità													
Ripartizione	Codice Regione	Denominazione Regione	Provincia	Flag Capoluogo	Denominazione Comune	Codice Comune Istat	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sud	13	Abruzzo	Teramo	0	Roseto degli Abruzzi	067037	77,4	75,9	77,8	77,6	77,9	76,3	78,5
Densità delle unità locali (Numero di unità locali produttive per 1.000 abitanti)													
Sud	13	Abruzzo	Teramo	0	Roseto degli Abruzzi	067037	39,8	39,0	39,5	39,7	39,8	39,7	40,8

Il Turismo

L'Economia rosetana, caratterizzata da un forte legame con il territorio e la sua tradizione, ha una vocazione prevalentemente turistica, infatti il turismo è il motivo economico trainante.

Il litorale abruzzese si estende in ben 150 chilometri con tratti sabbiosi ed acque dalle tonalità variopinte. La costa è in grado di regalare paesaggi e panorami incantevoli tutto l'anno ed è ricca di strutture balneari e ricettive pronte ad accogliere i turisti con tutto il calore e la disponibilità tipici dell'Abruzzo. Roseto insieme a Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Silvi e le vicine Giulianova e Pineto, delinea le cosiddette "sette sorelle", aree insignite nel corso degli anni della prestigiosa bandiera blu, simbolo di eccellenza ed elevata qualità dei servizi turistici e sinonimo di acque limpide e pulite.

Roseto alterna tratti di costa selvaggi e incontaminati a spiagge sabbiose libere e naturali, stabilimenti balneari perfettamente attrezzati per ospitare gli amici dell'uomo, un porto turistico, marina, belvedere e pontili. Il territorio offre bellezze paesaggistiche e collinari superbe, la Riserva Naturale del Borsacchio che fonde spiaggia e natura, habitat di rare specie di uccelli e meta di turisti amanti degli spazi all'aria aperta e dei paesaggi incontaminati.

La consistenza del reparto recettivo

Consistenza comparto recettivo Comune di ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)					
Categoria	Classificazione	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
A.2	Alberghi a 4 stelle	4	225	595	219
A.3	Alberghi a 3 stelle	13	480	957	480
A.4	Alberghi a 2 stelle	6	119	198	113
A.5	Alberghi a 1 stelle	11	114	230	109
---	TOTALE ALBERGHI	34	938	1980	921
A.6	Residenze turistico alberghiere	10	314	847	313
---	TOTALE ALBERGHIERO	44	1252	2827	1234

B.1	Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte	7	818	2818	246
B.2	Villaggi turistici	1	306	1295	306
B.3	Campeggi e Villaggi turistici in forma mista	2	731	2443	110
B.4	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	12	103	212	71
B.5	Alloggi agroturistici	8	120	387	35
B.6	Ostelli per la Gioventu'	0	0	0	0
B.7	Case per ferie	0	0	0	0
B.8	Rifugi di montagna	0	0	0	0
C.1	Bed&Breakfast	30	90	191	81
--- TOTALE COMPLESSIVO		104	3420	10173	2083

Nell'ultimo decennio, l'industria del turismo si è espansa fino a costituire un fattore chiave per la crescita economica e la creazione di posti di lavoro. In Italia le attività economiche legate al turismo rappresentano oggi circa il 15-20% del Pil, con un marcato aumento del contributo del turismo al Pil- Sicuramente la crescita della città è legata alla capacità

Molti interventi infrastrutturali del PNRR permetteranno una migliore fruizione turistica della città ; la riduzione del rischio idro-geologico del territorio, la creazione di nuovi spazi per la cultura la digitalizzazione della promozione dell'offerta turistica.

Lo sviluppo turistico della Città impone di:

- Effettuare uno studio meticoloso sui maggiori attrattori, facendo li confluire gli investimenti, al fine di permettere un processo di crescita economica, in ottica anche turistica, di medio-lungo termine;
- Riprogettare offerte turistiche capaci di attrarre il turista, che richiede sempre più di essere rincuorato, di sentirsi al sicuro anche in vacanza, di essere accompagnato in tutte le fasi del processo di acquisto, puntando alla sostenibilità, alla destagionalizzazione e alla qualità dell'offerta, più che alla quantità;
- Stimolare un processo di formazione, che veda come protagonisti tutti gli attori del settore, per meglio adeguarsi alla dinamicità della domanda, sviluppando competenze differenziate e all'avanguardia;
- Guardare al territorio secondo un'ottica globale, creando sinergia tra tutti gli attori e favorendo lo sviluppo di una vision integrata.

L'Agricoltura.

Ad ovest della linea di costa, lunga oltre 10Km, il territorio del Comune di Roseto Degli abruzzesi si estende per ben 52 Km alternando zone pianeggianti (la vallata del Vomano) a zone collinari di pregio. Queste zone del territorio hanno una vocazione agricola espressa da terre ben coltivate e con una buona resa produttiva.

Nelle aree pianeggianti molto sviluppata è la coltivazione degli ortaggi e delle verdure, mentre in collina predomina la coltivazione di Ulivi e Viti.

Il comune è sede di importanti aziende di trasformazione, produzione e /o commercializzazione di prodotti agricoli: circa 314 aziende attive nel settore. Soltanto le più grandi

nell'anno 2020 hanno sviluppato un fatturato superiore ai 300.000.000, 00 di euro.

Valorizzare il territorio significa riconoscere le peculiarità e le specificità mettendo in connessione agricoltura, turismo, cultura, paesaggio. Una risorsa come il paesaggio e l'ambiente interno antropizzato e lavorato a fini agricoli - deve avere una destinazione d'uso che valorizza il territorio agricolo. Va considerato inoltre che il luogo di origine della produzione è uno degli elementi identificativi del prodotto, ed è in grado di conferirgli forza distintiva sul mercato. Bisogna fare in modo che la produzione specifica del territorio sia percepita anche all'esterno come una produzione a maggior valore. Va riconosciuto come il legame tra territorio, prodotto, azienda e storia contribuisca alla salvaguardia del territorio.

La connessione tra sistema turistico e sistema della produzione agricola favorisce la multifunzionalità del territorio. Occorre sviluppare una politica dell'agricoltura capace di spingere verso gli utilizzi migliori del territorio, lavorando sul concetto di filiera e sulle interdipendenze settoriali affinché si creino esternalità positive ed effetti di indotto a beneficio di tutta la comunità, a partire da chi in campagna o in collina vive e lavora e permette la continuità nel tempo di queste attività.

Occorre porre in essere azioni di sviluppo dell'agricoltura in linea con la programmazione regionale 2023 – 2027 ovvero tese a favorire

l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, ed extra - agricole, per garantire loro un'adeguata formazione, per facilitare l'accesso al credito ed al capitale fondiario e per favorire la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione delle aziende;

l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari con l'obiettivo di favorire i processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche con l'obiettivo di superare la frammentazione fondiaria;

agricoltura biologica, per estendere le superfici gestite con metodi di produzione ecocompatibili e per favorire la gestione agricola sostenibile;

la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello;

la diversificazione del reddito delle aziende agricole attraverso lo sviluppo di attività connesse.

1.3 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.3. Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

Per quanto riguarda la situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente i dati salienti sono riportati nel **Rendiconto sull'esercizio Finanziario 2024**, approvato con **deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 28. 04.2025** “*Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 227, d.Lgs. n. 267/2000*”.

Di seguito i dati più rilevanti del quadro finanziario, economico e patrimoniale dell'ente

1.3.1 PARAMETRI ECONOMICI

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuata attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono: Grado di autonomia dell'Ente; Grado di rigidità del bilancio; Costo di personale;

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per

altri servizi.

I dati si riferiscono ai Conti Consuntivi — 2021 – 2022 -2023- 2024 approvati. (Fonte Rif n 37738 del 28.07.2025 Settore Finanziario)

			2021	2022	2023	2024
Autonomia Finanziaria	Entrate: Titolo I + Titolo III	x 100	82,58	89,89	89,39	91,04
	Totale Entrate Titoli I + II + III					

I dati evidenziano come l'ente sia riuscito a confermare il livello di autonomia finanziaria conseguito nell'anno 2022, in ripresa rispetto alle annualità pregresse.

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

(Fonte Rif n.37738 del 28.07.2025 Settore Finanziario)

			2021	2022	2023	2024
Rigidità Spesa Corrente	Spese personale + Quote ammortamento Mutui	x 100	25,93	26,99	22,7	22,36
	Totale Entrate Titoli I + II + III					

Attraverso una gestione efficace la rigidità del bilancio è stata ridotta.

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Il costo del personale è una parte del costo complessivo del totale delle spese correnti:

(Fonte Rif n.37738 del 28.07.2025 Settore Finanziario)

			2020	2021	2022	2023	2024
Costo del Personale	Costo del personale	x 100	25,16	23,24	22,74	20,55	20,77
	Spese Correnti						

Le componenti da considerare per la determinazione della spesa del personale sono esplicitati nella legge n. 296/2006, ai sensi dell'art.1, commi 557, chiaramente con le dovute modificazioni intervenute a seguito dell'emanazione del decreto attuativo interministeriale 17 marzo 2020, con la sola eccezione dell'Irap adesso al netto:

- retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale di pendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt.13,14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- spese per il personale previsto dall'art.90 del Tuel;
- compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art.110, comma 1 e comma 2, del Tuel;
- spese per il personale con contratto di formazione e lavoro;
- spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipatio comunque facente capo all'ente compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni;
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di P.M., ed ai progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada;
- oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando.

Anche la spesa per il segretario comunale va considerata nell'aggregato spesa di personale, ed il relativo costo contribuisce a determinarne l'ammontare.

Nel tempo si registra un decremento costante della spesa per il personale che occorre analizzare.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Il vecchio D.M. 18/2/2013 di approvazione dei parametri di deficitarietà strutturale dei comuni non si applica più a far data dal consuntivo 2018.

Infatti, i criteri per determinare “*gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio*” tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni “strutturalmente deficitarie” sono cambiati, per effetto dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 l'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno.

Dal lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si è arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Sulla base di tali considerazioni, l'Osservatorio ha ritenuto di dover “*procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi*”. Il nuovo sistema si compone di 8 indicatori – uguali per Comuni, Città metropolitane e Province – per ognuno dei quali sono state fissate delle soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la “*presunzione di positività*”.

Dei nuovi otto indicatori proposti, sette sono sintetici e uno analitico.

I sette sintetici riguardano:

1. l'incidenza delle spese rigide (costituite dal ripiano del disavanzo, le spese per il personale e quelle per il debito) sulle entrate correnti;
2. l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente;
3. l'anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo; la sostenibilità dei debiti finanziari;
4. Sostenibilità debiti finanziari;
5. Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio;

6. debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati;
7. i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o riconosciuti e in corso di finanziamento.

L'indicatore analitico riguarda invece l'effettiva capacità di riscossione complessiva calcolata in base al rapporto tra le riscossioni in conto competenza e in conto residui e la somma degli accertamenti e dei residui definitivi iniziali.

Il Ministero dell'Interno, con comunicato pubblicato in G.U. n. 10 del 12 gennaio 2019, ha reso noto che nel sito del Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale, alla pagina <http://dait.interno.gov.it/finanza-locale>, nella sezione decreti, è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 28 dicembre 2018, recante: «Individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019 - 2021» che fissa i nuovi parametri per comuni, province, città metropolitane e comunità montane.

Di seguito si espongono i nuovi otto parametri richiesti dall'Osservatorio sulla Finanza e la contabilità degli enti locali relativamente al Comune di Roseto degli Abruzzi:

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Aggiornato con i dati Rendiconto 2024

DESCRIZIONE	TIPO IMPORTO	Importi %	Deficitario
		2024	
P1	Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti		NO
	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio	Stanzamento definitivo	479.772,44
	+ Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	4.168.835,93
	+ Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegni	1.314.616,94
	+ Spesa Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	1.593.603,26
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	244.221,46
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	646.706,63
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /	Impegni	712.563,24
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	25.767.663,49
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti		30,53 %
<i>Se 1.1 > 48,00 : SI</i>			
<i>Se 1.1 <= 48,00 : NO</i>			
P2	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente		NO
	[Pdc E.1.01 "Tributi"	Incassi CO + RE	16.560.219,07
	- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Incassi CO + RE	0,00
	+ Pdc E.3 "Entrate extratributarie"] /	Incassi CO + RE	4.599.837,61
	Primi tre titoli entrate =	Stanzamenti definitivi CA	39.702.387,46
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente		53,30 %
<i>Se 2.8 < 22,00 : SI</i>			
<i>Se 2.8 >= 22,00 : NO</i>			
P3	Anticipazioni chiuse solo contabilmente		NO

	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo /			0,00	
	Massimo previsto dalla norma			0,00	
3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente			0,00 %	
Se 3.2 > 0,00 : SI					
Se 3.2 = 0,00 : NO					
P4	Sostenibilità debiti finanziari				NO
	[[Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"			1.314.616,94	
	- Pdc U.1.07.06.02 "Interessi di mora"	Impegni		0,00	
	- Pdc U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria"	Impegni		0,00	
	+ Spese Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni		1.593.603,26	
	- Estinzione anticipata di prestiti]	Impegni		0,00	
	- [Entrate 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche"	Accertamenti		0,00	
	+ Entrate 4.03.01 "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche"	Accertamenti		0,00	
	+ Entrate 4.03.04 "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione]] /	Accertamenti		0,00	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti		25.767.663,49	
10.3	Sostenibilità debiti finanziari			11,29 %	
Se 10.3 > 16,00 : SI					
Se 10.3 <= 16,00 : NO					
P5	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio				SI
	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio /			479.772,44	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti		25.767.663,49	
12.4	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio			1,86 %	
Se 12.4 > 1,20 : SI					
Se 12.4 <= 1,20 : NO					
P6	Debiti riconosciuti e finanziati				NO
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati /			72.730,29	
	Totale impegni titolo 1 e titolo 2 =	Impegni		27.257.491,93	
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati			0,27 %	
Se 13.1 > 1,00 : SI					
Se 13.1 <= 1,00 : NO					
P7	Debiti fuori bilancio				NO
	Importo Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento /			98.356,56	
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti		25.767.663,49	
13.2	Debiti in corso di riconoscimento			0,38 %	
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento /			0,00	
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti		25.767.663,49	
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento			0,00 %	
Se 13.2 + 13.3 > 0,60 : SI					
Se 13.2 + 13.3 <= 0,60 : NO					
P8	Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)				NO
	(Totale riscossioni anno 2024	Riscossioni		39.547.128,60	
	* 100) /			* 100	
	(Accertato a competenza anno 2024	Accertamenti		38.276.451,19	
	Assestato residui attivi)	Residui		44.641.603,69	
				47,69 %	
Se Risultato < 47,00 : SI					
Se Risultato >= 47,00 : NO					

Si evidenzia che questo Ente risulta NON DEFICITARIO, in quanto rispetta 7 parametri su 8.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI Provincia di Teramo		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	---------------

1.3.2 indirizzi generali di natura economico e finanziaria

1.3.2 indirizzi generali di natura economico e finanziaria

La programmazione finanziaria, nell'attuale scenario internazionale, presenta molteplici e complesse criticità di carattere economico, politico e sociale globali. Le principali includono l'instabilità dei mercati, l'inflazione, i dazi la crisi energetica, le fluttuazioni dei tassi di cambio, l'incertezza geopolitica e le conseguenze dei cambiamenti climatici

Detto contesto impone all'ente di rivedere gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale prevedendo:

- **Flessibilità della programmazione, controllo della gestione, rendicontazione**, e capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori. La programmazione deve essere continuamente aggiornata per tener conto dell'evolversi della situazione economico finanziaria del paese e del quadro normativo che si modifica quotidianamente.;
- **Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti** già programmati e finanziati precedentemente, evitando di immobilizzare risorse in progetti non realizzati, spece con riguardo al PNRR. a febbraio 2025, risultava speso appena un terzo delle risorse assegnate al nostro paese. Il lavoro da fare in termini di realizzazione degli interventi quindi è ancora molto. Tanto che lo stesso ministro italiano con delega al Pnrr **Tommaso Foti**, ha annunciato una ulteriore revisione del piano in autunno.. Proprio per questo motivo, lo scorso 18 giugno il parlamento europeo ha approvato una risoluzione in cui si esorta la Commissione a valutare la possibilità di **estendere per ulteriori 18 mesi** il *recovery and resilience facility* (Rrf). Ovvero lo strumento finanziario che alimenta i piani nazionali di ripresa e resilienza. Finora l'ipotesi di sfiorare la scadenza del 2026 è stata considerata un tabù. E in effetti la Commissione europea in una comunicazione di inizio giugno, pur evidenziando i ritardi, aveva ribadito come questo limite temporale fosse **inderogabile**. Occorre quindi potenziare l'azione investimenti senza contenere su improbabili proroghe
- **Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della riscossione**, costante monitoraggio del cash flow, per garantire la liquidità necessaria per consentire la tempestività dei pagamenti in un contesto di diminuzione delle entrate.
- **Migliorare l'indicità di tempestività dei pagamenti** al fine di liberare le risorse del fondo di garanzia dei crediti commerciali. In vista di traguardare il presente obiettivo con deliberazione di Giunta Comunale numero 43 del 11-02-2025 è stato approvato il piano degli interventi per la riduzione dei tempi di pagamento ai sensi dell'articolo 40, comma 9-bis, del decreto-legge n. 19 del 2024, convertito dalla legge n. 56 del 2024.

Il miglioramento dell'efficienza della macchina organizzativa va assicurato innanzitutto nel pagamento dei fornitori, puntando al pieno rispetto dei termini europei sia per dare seguito alle prescrizioni normative in ambito di PNRR, sia per immettere liquidità nel sistema onde evitare di aggravare la situazione di crisi che già coinvolge famiglie e imprese.

Considerati gli impatti della legge finanziaria sui bilanci degli enti locali sarà necessario definire le priorità per fronteggiare le criticità derivanti da un cospicuo taglio dei trasferimenti e da un incremento del costo dei servizi.

È importante altresì rilevare che le politiche dell'ente a tal fine, attono alla realizzazione degli indirizzi strategici, all'efficientamento della riscossione delle entrate proprie e alla piena attuazione del grande potenziale di crescita messo a disposizione dal PNRR.

1.3.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, avrebbero reso necessario un cambiamento nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico per gli Enti locali. Il patrimonio non è solo il complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma dovrebbe essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovrebbero essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico, ma ciò necessiterebbe un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale, e l'acquisizione di professionalità adeguate.

L'attenzione rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari.

Le linee di intervento sul patrimonio possono riguardare i seguenti ambiti:

⊕ Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali:

Incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dagli equilibri di finanza pubblica. L'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali per il comune di Roseto Degli Abruzzi è particolarmente scarso, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato redatto tenendo conto del mercato immobiliare locale.

⊕ Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali:

Incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati.

⊕ Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali:

Incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Quanto al primo punto si rileva che il patrimonio del comune di Roseto Degli Abruzzi è costituito da diversi beni disponibili ancora privi di una destinazione istituzionale. Il recente aggiornamento degli inventari potrà supportare decisioni circa la destinazione di beni patrimoniali disponibili, anche in ragione del fatto che spesso sono beni di pregio.

Per quanto riguarda i locali assunti in locazione da terzi, si rappresenta che attualmente il Comune è locatario di diversi immobili. L'obiettivo è quello, nel medio periodo, di

eliminare tutti i contratti di locazione passivi, considerata al disponibilità di beni propri: anche in questo caso gli uffici stanno lavorando alla razionalizzazione della spesa.

Per quanto riguarda gli immobili concessi a terzi, occorre migliorare le condizioni dei rapporti in essere al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi.

E' stata disposta ricostruzione puntuale della consistenza del patrimonio di edilizia residenziale pubblica consistenza e dello stato delle assegnazioni, consultabile in amministrazione trasparente al link: https://comune.roseto.entetrasparente.it/files/14/ELENCO%20CESPITI%20AGGIORNATO%20AL%20AL%202008.2023_pagenumber-1.pdf

L'inventario comunale dei **beni immobili** rappresenta uno strumento vitale per la gestione e la valorizzazione del **patrimonio immobiliare**. Questo "elenco" dettagliato fornisce un'ampia visione di tutti i **beni immobili** di proprietà dell'ente, permettendo una gestione oculata delle risorse a disposizione della collettività. Nell'inventario comunale vengono riportati i **beni immobili** suddivisi per modello a secondo della loro natura giuridica:

Nell'inventario vengono specificate le destinazioni d'uso, dati catastali, il tipo di proprietà e il valore dell'immobile tenendo conto delle manutenzioni effettuate, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. L'inventario si configura quindi come un passaggio obbligato per l'ente locale che vuole perseguire una buona gestione del patrimonio. Dovrà inoltre essere aggiornare regolarmente apportando eventuali modifiche in caso di nuove acquisizioni o cessioni di beni immobili.

Con atto dirigenziale n. 104 del 27/6/2023 il dirigente del III settore ha provveduto ad affidare a una ditta esterna il servizio di sistemazione e ricognizione straordinaria dell'inventario dei beni dell'ente con il relativo aggiornamento e bonifiche dati catastali e e shape.

1.3.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

Con la presente nota di aggiornamento si riporta di seguito lo stato di avanzamento dei principali progetti di investimento precedenti che sono ancora in corso di esecuzione alla data del 15/07/2025:

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSE - Annualità precedenti			
n.	OPERA	IMPORTO (€)	STATO DI ATTUAZIONE
	Lavori di mitigazione rischio idraulico Fraz. Cologna Spiaggia	1.000.000,00	Lavori in corso
	Lavori di mitigazione rischio idraulico Fraz. S. Lucia	1.000.000,00	Lavori in corso
	Lavori realizzazione Centro di Raccolta Fonte dell'Olmo	357.142,85	Lavori sospesi
	Lavori realizzazione Centro del Riuso Fonte dell'Olmo	142.857,14	Lavori sospesi

	Realizzazione pista ciclabile Viale Europa	130.000,00	Lavori sospesi (ridefinizione tracciato)
	Costruzione loculi presso il Cimitero di Montepagano	231.000,00	Conclusione e collaudo primo blocco con presa in consegna anticipata- Lavori sospesi per il completamento della restante parte del progetto approvato
	M2C4 - Int. 2.2 Messa in sicurezza dissesto idrogeologico - fraz. P. Tordino	999.500,00	Lavori in corso
2/2023	Demolizione e ricostruzione asilo nido M. Ventre	2.161.147,51	Lavori in corso
4/2023	Realizzazione di una struttura polifunzionale da destinare ad attività culturali sull'area di Villa Clemente	5.498.900,00	Appalto integrato in corso di esecuzione - progetto esecutivo approvato
5/2023	Ampliamento e sistemazione Cimitero capoluogo - VI lotto - II e III stralcio	831.371,46	Lavori in corso
6/2023	M2C4 - Int. 2.1.B. SIGED - Ripristino argine sud Fiume Tordino	350.000,00	Lavori in corso
7/2023	Centro di raccolta e centro del riuso	817.498,22	In progettazione
8/2023	Compostiera di comunità e stazione di trasferimento	1.977.454,05	In programmazione
10/2023	Realizzazione, manutenzione e rifioritura scogliere	900.000,00	Lavori in corso
11/2023	Riqualificazione sociale e culturale aree urbane degradate	1.611.725,96	In progettazione
12/2023	Demolizione e ricostruzione edificio scolastico F. Romani	10.984.987,39	Lavori in corso
13/2023	Realizzazione tratto Ciclovía Adriatica - Primo Lotto Funzionale - DM.517/2018	443.752,18	In progettazione
OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSE Anno 2024			
2	Interventi per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di difesa della costa	150.000,00	Lavori in corso
3	Adeguamento e messa a norma edificio comunale adibito a CPI regionale MSC1 (componente c1 - Politiche del lavoro)	897.526,64	Lavori in corso
4	Lavori di conservazione e valorizzazione a sud del torrente Borsacchio: riparazione e ripristino barriere	2.000.000,00	Procedura di aggiudicazione appalto integrato in corso
5	Trasformazione mirata scogliere località Cologna Spiaggia	2.000.000,00	Procedura di aggiudicazione appalto integrato in corso
6	Ripristino barriere sommerse, ripristino radente per messa in sicurezza infrastrutture viarie pedonali e ciclopedonali	2.100.000,00	Procedura di aggiudicazione appalto integrato in corso
OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI ESECUZIONE Anno 2025			
1	Adeguamento Palamaggetti eventi sportivi internazionali	2.000.000,00	Progettazione in corso
2	Manutenzione straordinaria della viabilità	1.000.000,00	In programmazione

3	Ripascimento litorale zona Borsacchio, Cologna e sud - art.2 L.R. 21/11/2019 – DGR n. 263 del 30/04/2025	200.000,00	In programmazione
---	---	------------	-------------------

1.3.5 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

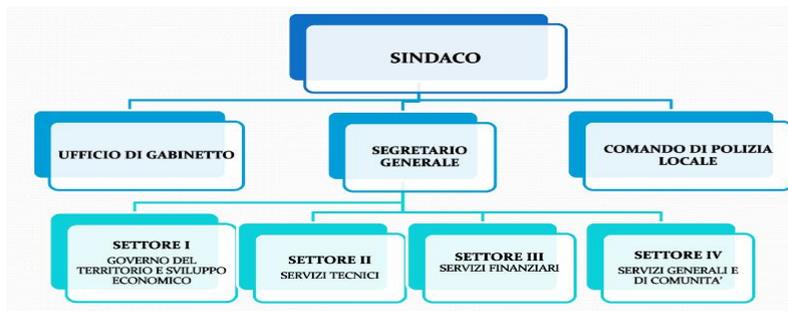
La struttura organizzativa

L'attuale struttura organizzativa del Comune, sulla base della deliberazione della giunta municipale n. 79 del 31.03.2022 come modificata dalla Deliberazione di Giunta n. 254 del 02.08.2024, escluso il Comando di Polizia municipale e lo Staff del Sindaco, è articolata in n. 4 strutture di massima dimensione, denominate SETTORI, che corrispondono agli uffici con rilevanza esterna. Ai settori sono preposti i dirigenti, il cui rapporto di lavoro è regolato dal CCNL dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali sottoscritto il 16 luglio 2024, da Aran e sindacati rappresentativi per Dirigenti, Dirigenti amministrativi tecnici e professionali e Segretari Comunali e Provinciali. I Dirigenti sono titolari dei poteri gestionali di attuazione dell'indirizzo politico, oltre che titolari dei budget di spesa collegati ai programmi, e rivestono la funzione di risk owner nell'ambito del modello di governance della prevenzione della corruzione deciso dall'ente nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Il coordinamento e la sovrintendenza dei dirigenti sono svolti dal Segretario Generale, che esercita anche le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ed è responsabile del sistema dei controlli interni. La revisione organizzativa dell'anno 2022 è stata effettuata, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza, in vista del raggiungimento degli obiettivi di mandato.

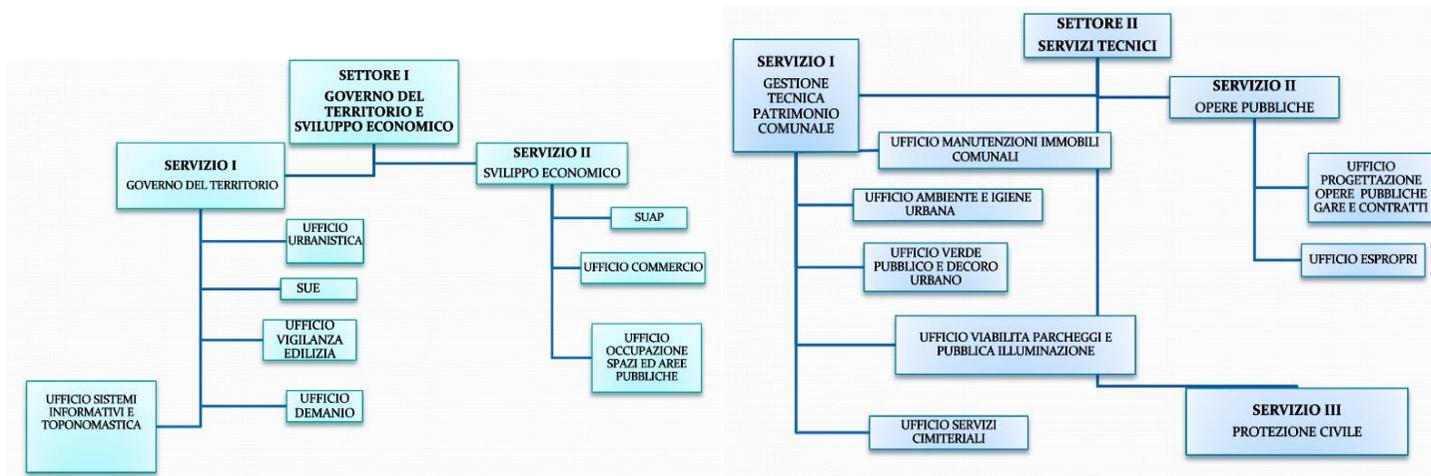
Con la deliberazione giuntale citata è stato definito il nuovo **funzionigramma** dell'ente che individua gli ambiti di competenza e definisce i principali compiti e le responsabilità attribuite alle diverse unità organizzative dell'ente.

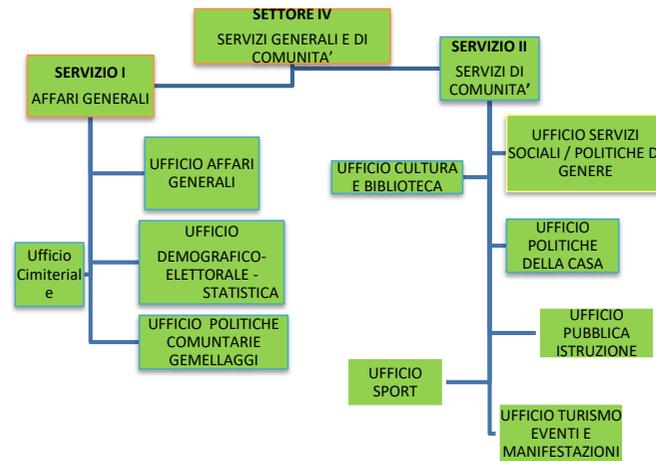
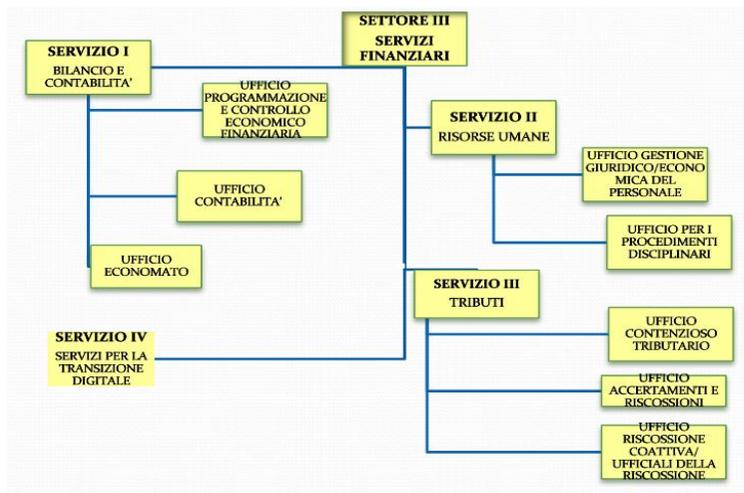
https://comune.roseto.entetrasparente.it/amministrazione_trasparente.php?pubblicazione=5984&category=2&subcategory=7

Il modello organizzativo, al cui vertice è il Sindaco, capo dell'Amministrazione, è rappresentato nella seguente figura.



Ciascuna delle strutture di massima dimensione è articolata in Servizi, che dal punto di vista del modello di responsabilità coincidono con l'area delle Elvate Qualifiche, alle quali sono preposti i dipendenti titolari inquadrati nella ex categoria D, i quali garantiscono l'attuazione degli obiettivi con elevato grado di autonomia gestionale e operativa, e ai quali i dirigenti possono motivatamente delegare, per un periodo determinato, parte delle funzioni. Di seguito l'organizzazione delle strutture di massima dimensione.



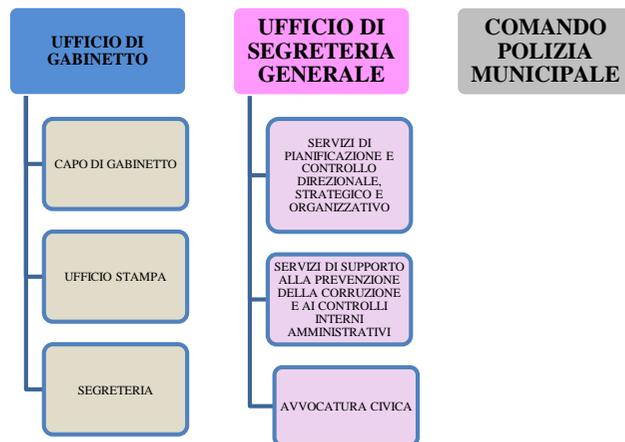


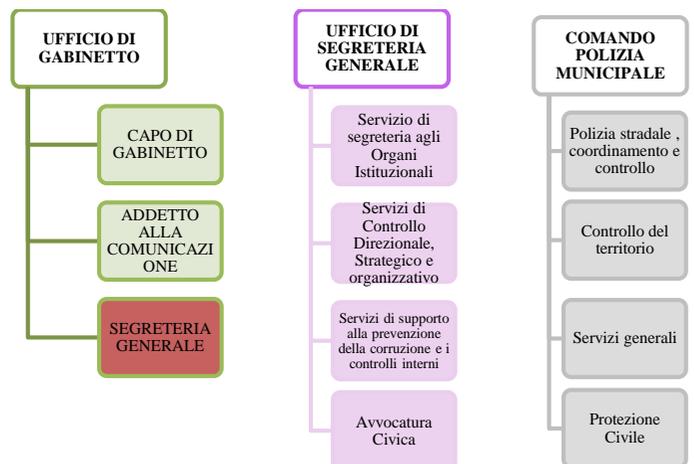
Le novità di maggior rilievo dell'aggiornamento del funzionigramma disposto con la D. G.C. 254 del 02.08.2024, hanno riguardato:

- la gestione dei Servizi Cimiteriali: per ottimizzarne la gestione e risolvere le numerose e complesse criticità ereditate dalla passata gestione sono stati così organizzati:
 - ✓ Settore II "Manutenzione ordinaria (manutenzione di manufatti, strade, viali e impianti pubblici; manutenzione del verde pubblico; pulizia dei cimiteri); Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e nuova costruzione manufatti cimiteriali; Altri servizi a supporto delle attività cimiteriali volti a garantire un'adeguata fruizione degli spazi da parte dell'utenza unitamente alle attività necessarie per l'informazione e la comunicazione del servizio ad es. custodia e vigilanza nei cimiteri; progettazione e attività di controllo per l'edilizia privata; illuminazione votiva nei cimiteri; comunicazione e informazione all'utenza
 - ✓ Settore IV Gestione amministrativa cimiteri: contrattualistica per la concessione di loculi ed aree per la realizzazione di cappelle Servizi relativi alle operazioni cimiteriali (inumazione/esumazione, tumulazione/estumulazione, cremazione, ecc)
- La gestione della rete semaforica e dei parcheggi a pagamento: le attività amministrative relative a queste funzioni sono state spostate dal settore II – Servizi tecnici.

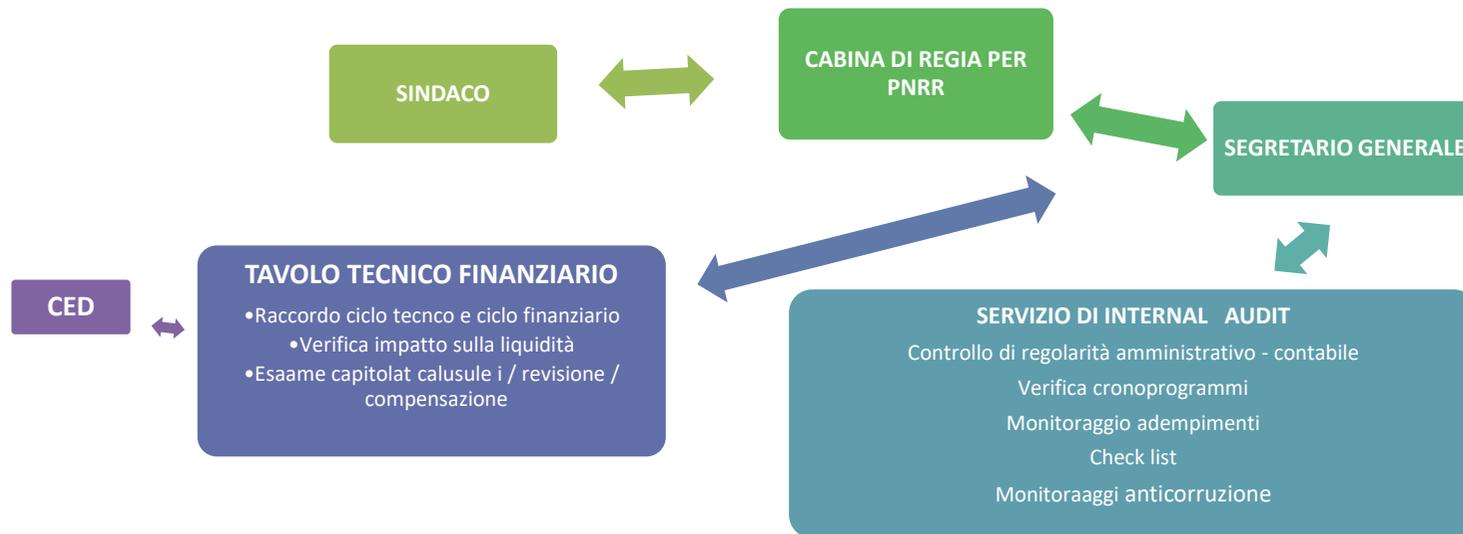
La struttura prevede, inoltre, tre uffici posti alle dipendenze del sindaco: l'ufficio di gabinetto, il comando di Polizia Municipale e l'ufficio di Segreteria generale, ai quali sono preposti rispettivamente il Capo di gabinetto, il comandante di Polizia locale, quest'ultimo titolare di Elevata Qualificazione e il Segretario Generale.

Il segretario Generale ha la direzione di tre Servizi: 1) Servizi di Pianificazione, controllo direzionale, strategico e organizzativo, 2) Servizi di supporto alla prevenzione della corruzione e ai controlli interni amministrativi 3) Avvocatura Civica





Con deliberazione n. 38 del 10.02.2023, la giunta municipale ha innestato all'interno della struttura organizzativa una **Cabina di regia per l'efficace attuazione del PNRR**, disciplinando le competenze in materia di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione dell'intero flusso, in coerenza con le indicazioni di MEF-RGS relativamente alle competenze dei soggetti attuatori di cui all'art. 9 del d.l. 77/2021. Lo schema organizzativo è quello risultante dalla seguente figura, e si configura non come una struttura autonoma, ma come coordinamento di uffici già esistenti



La struttura è attiva e produce il costante monitoraggio del PNRR come comprovano gli atti ricognitivi approvati dalla Giunta Comunale:

- Delibera G.C.c. n. 247 del 06.07.2023 - Ricognizione stato di attuazione interventi programmati finanziati con fondi PNRR - Aggiornamento al 21.06.2023 - Ricognizione progetti finanziati fondi PNRR al 21.06.2023
- Deliberazione G.C. n. 129 del 11.04.23 - Ricognizione stato di attuazione interventi programmati e da programmare finanziati con fondi PNRR Ricognizione progetti finanziati fondi PNRR al 17.03.2023
- Delibera G.C. n. 350 del 29 09 2023 - Ricognizione stato di attuazione interventi programmati finanziati con fondi PNRR - Aggiornamento al 27.09.2023 - Ricognizione progetti finanziati fondi PNRR al 27.09.2023
- Delibera G.C. n. 115 del 12.04.2024 Ricognizione stato di attuazione interventi programmati finanziati con Fondi PNRR. Individuazione interventi "fuoriusciti" PNRR Attuazione D.L. n. 19/2024. Aggiornamento al 05 aprile 2024
- Delibera G.C. n. 171 del 23.05.2025 Ricognizione stato di attuazione interventi programmati finanziati con Fondi PNRR. Individuazione interventi "fuoriusciti". Attuazione D.L. n. 19/2024 con Decreto del 3 marzo 2025. Aggiornamento al 19 maggio 2025

Nella tabella che segue è sintetizzata la effettiva dotazione del personale preposto alle strutture di vertice e/o con funzioni di responsabilità gestionale e/o supporto.

	Posti previsti	Posti ricoperti
Dirigenti	4	3 (un settore è affidato ad interim al Segretario Generale)
Posizioni di Elevata qualificazione	7	7

Si è procedendo all'adeguamento dell'area delle posizioni di Elevata qualificazione alle nuove disposizioni introdotte dal CCNL 16.11.2022 relativo al personale del comparto funzioni locali, il quale prevede il superamento delle posizioni organizzative e l'istituzione di posizioni di lavoro di Elevata Qualificazione (EQ), da individuare in base alle esigenze organizzative di ciascun ente. **L'attività di individuazione delle posizioni di EQ**, propedeutica alla riscrittura delle regole per il conferimento dei relativi incarichi, è **improntata al rispetto dei seguenti criteri generali:**

- omogeneità dei servizi di riferimento;
- equa distribuzione delle posizioni di EQ nell'ambito delle strutture di massima dimensione;
- valorizzazione delle funzioni tecniche correlate all'attuazione del PNRR;
- valorizzazione delle funzioni di alta professionalità, il cui esercizio richiede l'iscrizione i albi professionali.

Per potenziare l'attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio si è provveduto a ridefinire l'area delle elevate qualificazioni giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 241 del 20 luglio 2024.

Gli incarichi di Elevata Qualificazione previsti sono i seguenti:

1.	Settore I Servizio II – Sviluppo Economico
2.	Settore II Servizio II – Opere pubbliche
3.	Settore III – Servizio III – Tributi
4.	Settore IV Servizio I Affari generali
5.	Settore IV Servizio II Servizi di Comunità
6.	Avvocatura Civica
7.	Posizione Comandante del Corpo di Polizia Municipale

L'amministrazione intende crear nuovi incarichi per potenziare la funzione di direzione e controllo dei dirigenti decentrando le funzioni gestionali con assunzione di responsabilità

Le risorse umane disponibili

La tabella che segue fotografa il personale in servizio a T.I. alla data del 30/06/2025 distinto per categoria, età e genere.

	GENERE	Fascia età					TOTALE	% SU CATEGORIA
		<26	26-35	36-45	46-55	>55		
AREA DEGLI OPERATORI	F							
	M							
- AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI;	F				5	14	19	40,43%
	M	1		1	10	16	28	59,57%
AREA DEGLI ISTRUTTORI	F		1	1	6	5	13	40,63%
	M	1	1	4	5	8	19	59,37%
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	F		2	3	2	5	12	63,16%
	M		1	2	2	2	7	36,84%
DIRIGENTE	F				1		1	33,33%
	M			2			2	66,67%
SEGRETARIO GENERALE	F				1		1	100%
	M							
TOTALI	F		3	4	15	24	46	45,10%
	M	2	2	9	17	26	56	54,90%
	GENERALE	2	5	13	32	50	102	100%

Tabella formattata

Le risorse umane, come in tutte le organizzazioni, rappresentano per il comune di Roseto Degli Abruzzi il presupposto fondamentale per l'erogazione dei servizi di cui il cittadino necessita e per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge, rendendo possibili quegli impatti programmati e attesi delle politiche pubbliche locali sul benessere sociale, economico, ambientale e culturale della collettività e del territorio di riferimento.

Dal raffronto con i dati della situazione esistente all'anno 2021 si evidenzia una complessiva crescita della professionalità del personale impiegato

Fotografia Dipendenti al 30/06/2025 per genere, categoria e struttura organizzativa

AVVOCATURA CIVICA		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli istruttori	F							
	M							
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F							
	M				1		1	100%
Totale	F							
Totale	M				1		1	100%
Totale Avvocatura civica					1		1	100%

POLIZIA MUNICIPALE		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli Operatori	F							
	M							
- Area degli Operatori esperti;	F				2		2	100%
	M							
Area degli istruttori	F					1	1	12,50%
	M			2	3	2	7	87,50%
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F							
	M			2		1	3	100%
Totale	F				2	1	3	23,08%
Totale	M			4	3	3	10	76,92%
Totale Polizia Municipale				4	5	4	13	100%
All'Organico a tempo indeterminato è stata aggiunta l'Unità di Elevata Qualificazione incaricata a Tempo determinato ex art. 110 TUEL di genere Maschile e in fascia di età > di 55.								

SETTORE I°		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli Operatori	F							
	M							
- Area degli Operatori esperti;	F				1	2	3	100%
	M							
Area degli istruttori	F				1		1	20%
	M					4	4	80%
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F		1		1		2	66,67%
	M			1			1	33,33%*
DIRIGENTE	F							
	M			1			1	100%
Totale	F		1		3	2	6	50,00%
Totale	M			2		4	6	50,00%
Totale Area I°			1	2	3	6	12	100%
All'Organico a tempo indeterminato è stato aggiunto il Dirigente incaricato a Tempo determinato ex art. 110 TUEL di genere Maschile e in fascia di età 36-45.								
* Dipendente collocato in aspettativa per assunzione incarico 110								

SETTORE II°		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli Operatori	F							
	M							
Area degli Operatori esperti;	F				1	4	5	25,00%
	M			1	4	10	15	75,00%

Area degli istruttori	F							
	M		1				1	100%
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F		1		1	1	3	75,00%
	M					1	1	25,00%
DIRIGENTE	F							
	M			1			1	100%
Totale	F		1		2	5	8	30,77%
Totale	M		1	2	4	11	18	69,23%
Totale Area II°			2	2	6	16	26	100%

All'Organico a tempo indeterminato è stato aggiunto un Funzionario EQ assunto a tempo determinato a seguito di concorso espletato dall'Agenzia per la coesione territoriale con i fondi del PNRR di genere Femminile e in fascia di età 26/35.

SETTORE III°		Fascia età					TOTALE	% SU CATEGORIA
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55		
Area degli Operatori	F							
	M							
- Area degli Operatori esperti;	F				1	2	3	60%
	M				2		2	40%
Area degli istruttori	F		1		1	1	3	50,00%
	M			1	1	1	3	50,00%
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F			1		2	3	100%
	M							
DIRIGENTE	F				1		1	100%
	M							
Totale	F		1	1	3	5	10	66,67%
Totale	M			1	3	1	5	33,33%
Totale Area III°			1	2	6	6	15	100%

SETTORE IV°		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli Operatori	F							
	M							
Area degli Operatori esperti;	F					6	6	35,29%
	M	1			4	6	11	64,71%
Area degli istruttori	F			1	4	3	8	88,89%
	M					1	1	11,11%
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F			2		2	4	80,00%
	M				1		1	20,00%
SEGRETARIO	F				1		1	100%
	M							
Totale	F			3	5	11	19	59,38%
Totale	M	1			5	7	13	40,62%
Totale Area IV°				3	10	18	32	100%
All'Organico a tempo indeterminato è stato aggiunto un Operatore Esperto assunto a tempo determinato di genere Femminile e in fascia di età <26.								

UFFICIO STAFF		Fascia età						
	GENERE	<26	26-35	36-45	46-55	>55	TOTALE	% SU CATEGORIA
Area degli istruttori	F							
	M	1			1		2	100%
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	F							
	M		1				1	100%
Totale	F							
Totale	M	1	1		1		3	100%

Totale Ufficio Staff	1	1		1		3	100%
L'Ufficio di Staff è interamente composto da personale assunto a Tempo Determinato ex art. 90 TUEL .							

Andamento occupazionale dell'ultima annualità

Cessati al 30.6.2025			
2024			
Progressivo	Matricola / Qualifica	Data Cessazione	Causale
1	1176 Operatore esperto	01/02/2024	Pensione
2	250 Operatore esperto	05/03/2024	Pensione
3	1528 Operatore esperto	09/05/2024	Scadenza Contratto
4	1552 Istruttore Vigilanza	19/05/2024	Dimissioni
5	301 Istruttore Tecnico	31/05/2024	Mobilita'
6	1254 Operatore esperto	01/07/2024	Pensione
7	1551 Istruttore Vigilanza	15/07/2024	Dimissioni
8	1533 Funzionario Amministrativo	21/07/2024	Dimissioni
9	267 Operatore esperto	17/10/2024	Dimissioni
10	410 / Operatore esperto	01/11/2024	Pensione
11	1307 Istruttore Vigilanza	29/12/2024	Dimissioni
2025			
1	1174 Operatore esperto	03/01/2025	Pensione
2	277 Operatore esperto	28/02/2025	Pensione
3	867 Operatore esperto	31/05/2025	Pensione
4	1557 Istruttore Vigilanza	15/06/2025	Dimissioni
TOTALE	15		

Cessati dal 01.07.2025 al 31.12.2025			
1	Istruttore Tecnico / II settore		Dimissioni
2	Operatore esperto / II settore		Pensione
3	Operatore esperto / IV settore		Pensione
4	Operatore esperto / II settore		Pensione
TOTALE	4		

Assunti 2024/2025 (30.6.2025)			
Progressivo	Matricola / Qualifica	Data	Tipologia Contratto

		Assunzione	
1	1515 Istruttore Vigilanza	17/06/2024	T.I
2	1560 Funzionario Tecnico	01/10/2024	T.I
3	1528 Operatore esperto	16/12/2024	T.I
4	1562 Istruttore Vigilanza	16/12/2024	T.I
5	1561 Istruttore Vigilanza	31/12/2024	T.I
6	1559 Istruttore Vigilanza	12/08/2024	T.D.
7	1563 Funzionario Contabile	31/12/2024	T.I
8	1564 Funzionario Amministrativo	01/06/2025	T.D
TOTALE	8		

Programmazione assunzionale anno 2025

Programmazione 2025 assunzioni a Tempo indeterminato		
Profilo Professionale	Numero Unità	Modalità assunzionale
Istruttore Vigilanza n	2	Mobilità Volontaria
Funzionario Tecnico	1	Scorrimento Graduatorie altri enti
Funzionario Amministrativo / Settore Cultura		Concorso
Istruttore Tecnico II Settore	1	Concorso
Istruttore Amministrativo III Settore – Tributi	1	Concorso
Funzionario Amministrativo II Settore	1	Stabilizzazione PNRR
TOTALE	7	

Programmazione 2025 assunzioni a Tempo determinato		
Profilo Professionale	Numero Unità	Modalità assunzionale
Istruttore Amministrativo III Settore – Tributi	1	Concorso
Operatore Esperto Amministrativo Settore II	1	Concorso
Operatore Esperto Amministrativo Settore II	1	Interinale
TOTALE	3	

Le risorse umane, come in tutte le organizzazioni, rappresentano per il comune di Roseto Degli Abruzzi il presupposto fondamentale per l'erogazione dei servizi di cui il cittadino necessita e per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge, rendendo possibili quegli impatti programmati e attesi delle politiche pubbliche locali sul benessere sociale, economico, ambientale e culturale della collettività e del territorio di riferimento.

Le scelte di politica del personale svolgono un ruolo fondamentale nel miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti da un ente.

Negli ultimi anni, l'ente ha adottato una serie di politiche strategiche in ambito di gestione del personale che hanno portato a un significativo innalzamento del livello di professionalità dell'organizzazione. Tali scelte hanno riguardato principalmente tre ambiti: la formazione continua, l'introduzione di criteri meritocratici e la valorizzazione delle competenze.

1. **Formazione e aggiornamento professionale** - L'ente ha investito in programmi strutturati di formazione continua, sia obbligatoria sia facoltativa, che hanno permesso al personale di aggiornare costantemente le proprie competenze tecniche, normative e trasversali. Corsi su digitalizzazione, normativa in evoluzione, gestione dei servizi e sviluppo delle soft skills hanno contribuito a rendere i dipendenti più preparati, flessibili e proattivi. Dal 2025, la **Direttiva Zangrillo** ha introdotto un **obbligo di formazione di almeno 40 ore annue per tutti i dipendenti pubblici**, inclusi dirigenti e personale a tempo determinato/parziale, con l'obiettivo di migliorare competenze su leadership, digitale, transizione ecologica, etica e sicurezza, utilizzando piattaforme come Syllabus per erogare corsi in presenza, e-learning e autoformazione riconosciuta, considerandola un investimento strategico, non solo adempimento.
2. **Processi di selezione e progressione basati sul merito**
Sono stati adottati nuovi criteri per la selezione del personale e la progressione in carriera, che hanno premiato il merito e la professionalità, riducendo logiche di anzianità non legate alla produttività. L'introduzione di valutazioni periodiche delle performance ha consentito di valorizzare i talenti interni e di motivare i dipendenti a migliorare costantemente.
3. **Mobilità interna e valorizzazione delle competenze** - Attraverso percorsi di mobilità interna e la mappatura delle competenze, l'ente ha favorito l'assegnazione del personale ai ruoli più adatti, sfruttando al meglio il capitale umano disponibile. Questo ha aumentato l'efficienza operativa e migliorato la qualità dei servizi resi al cittadino.
4. **Digitalizzazione e nuovi strumenti di lavoro** - L'adozione di strumenti digitali e di modalità di lavoro innovative (come la gestione documentale informatizzata e lo smart working) ha richiesto un adattamento da parte del personale, che è stato accompagnato da specifici percorsi formativi. Ciò ha innalzato il livello di competenze digitali e ha reso l'ente più moderno e reattivo.

1.3.5.1 Indirizzi generali sulle politiche delle risorse umane.

Guardando alle dinamiche occupazionali il numero di dipendenti negli ultimi quindici anni si è fortemente ridotto passando da quasi 180 unità alle attuali 102 (dato aggiornato

alla data del 30.06.2025)

L'art. 263 del Dlgs. n. 267/00 (Tuel) dispone che, ogni 3 anni, il Ministro dell'Interno individui con proprio Decreto la media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per gli Enti Locali ed i rapporti medi “*dipendenti/popolazione*” per classe demografica, validi per gli Enti in condizioni di dissesto finanziario, che rappresenta un parametro di sana occupabilità per tutti gli enti locali

Negli enti in fascia demografica da 20.000 a 59.000 abitanti il rapporto medio dipendenti popolazione è di 1/152, quindi Roseto degli Abruzzi potrebbe avere un organico massimo di 172 dipendenti: si è ben lontani dal parametro massimo di legge.

Molti uffici continuano a presentare gravi carenze di professionalità anche a causa di mobilità e cessazioni dei dipendenti per accettazione di nuovi contratti presso altri enti.

Il comando di Polizia Municipale è sotto organico nonostante i rinforzi disposti negli ultimi due anni, rinforzi spesso resi vani da cessazioni dal servizio volontarie dei neo assunti in quanto vincitori di altri concorsi. Roseto degli Abruzzi è uno dei comuni d'Italia con il peggior rapporto agenti/popolazione residente: la L.R. 83/1997 stabilisce il rapporto di 1 operatore ogni 700 abitanti, mentre il rapporto attuale nel Comune di Roseto è di un vigile ogni 4.330 abitanti.

Per la programmazione triennale di fabbisogno di personale 2026/2028, che va definita all'interno del PIAO, al netto di una riduzione della spesa per interessi sui mutui prospettata dai dati macroeconomici Nazionali, e della riduzione di fondi obbligatori, in particolare di quello relativo ai crediti commerciali, allo stato è presumibile ritenere che si potranno effettuare di sicuro delle assunzioni in stretta connessione con le cessazioni degli 2026/2027/2028. Sulla programmazione peseranno le interpretazioni normative e gli ultimi arresti giurisprudenziali inerenti la figura del comandante di P.M.: è stato infatti chiarito che nei comuni dotati di personale dirigenziale, il comandante della Polizia Locale deve essere un dirigente, conformemente al consolidato orientamento del Consiglio di Stato (sentenza n. 5909/2025 e n. 2518/2024), prevalendo sulle diverse previsioni regolamentari. L'incarico non può essere affidato a funzionari/dirigenti amministrativi o tecnici di altri settori, ma deve provenire dai ruoli della Polizia Locale, garantendo autonomia e dipendenza diretta dal Sindaco. Oltre al potenziamento del comando appare necessario un minimo rafforzamento della squadra degli operatori esterni.

1.3.6 Strutture operative

Il Comune di Roseto Degli Abruzzi eroga i servizi ai cittadini attraverso una serie di strutture organizzative e strumenti operativi che permettono di gestire in modo efficiente le funzioni pubbliche. Oltre agli organi politici (Consiglio Comunale, Giunta Comunale e Sindaco) e alla struttura amministrativa il comune gestisce alcuni servizi indirettamente tramite le società partecipate e l'Unione dei Comuni (*Rif. Nota Servizio Finanziario prot.n. 37738 del 28.07.2025*)

Le società Partecipate

Gli enti partecipati dal Comune di Roseto Degli Abruzzi, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	%
CIRSU SPA IN FALLIMENTO	16,660
RUZZO RETI SPA	4,545
ERSI ABRUZZO che ha assorbito ATO TERAMANO N. 5	4,000
GAL TERREVERDI TERAMANE	2,000
FLAGS COSTA BLU	5,000
ASSOCIAZIONE ASMEL	Fondo Patrimoniale € 130,00
ASMEL CONSORTILE Società Consortile a r.l.	2,667

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Di seguito le schede informative delle società partecipate con gli obiettivi di governante per il triennio 2024-2026:

RUZZO RETI S.p.A	
Data di costituzione:	16/06/2003
Sede legale:	Via Nicola Dati, 18 – 64100 Teramo
Sito web	www.ruzzo.it
Oggetto Sociale:	Gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di

	fognatura e depurazione delle acque reflue nonché l'amministrazione e la gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato
Capitale sociale al 31.12.2021:	€ 100.112.012,00
Altri soci:	Comune di Teramo 11,36% Comune di Giulianova 4,55% Comune di Alba Adriatica 4,55% Comune di Martinsicuro 4,55% 31 Comuni Prov. TE (2,27% ciascuno) 70,37%
Percentuale di partecipazione del Comune:	4,55%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2021....€ 1.610.071,00 2022... € 849.345,00 2023 € 589.536,00 2024 € 531.369,00
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	Non ci sono oneri a carico del bilancio comunale
Organo amministrativo	Presidente Dott.ssa Alessia Cognitti Consigliere Dott. Alberto Fagotti Consigliere Dott. Alfredo Grotta
Organo di controllo	Presidente Federico Iachini Componenti Antonella Coduti Massimo Mancinelli

La società in House è controllata dagli enti locali attraverso l'Ente Regionale del Servizio Idrico Integrato ERSI.

L'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato dell'Abruzzo (ERSI) è stato istituito con la L.R. n. 9/2011, in attuazione dei principi sanciti dall'art. 2, comma 186 bis, dalla legge 23 dicembre 2009 n. 191 che aveva previsto l'obbligo, in capo alla Regione, di dotarsi di una legge per l'attribuzione delle funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, sulla base delle disposizioni di legge contenute nel Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

L'istituzione del nuovo Ambito Territoriale Unico Regionale ha di fatto sancito la conclusione delle gestioni commissariali succedutesi nel tempo ai sei previgenti enti d'ambito (L.R. 2/1997 di attuazione della Legge n. 36/1994 – Legge Galli) con conseguente trasferimento del relativo personale.

All'ERSI, partecipato da tutti gli enti locali del territorio regionale, sono attribuite dall'art. 147 del T.U. ambiente, le funzioni di Ente regolatore del servizio idrico integrato regionale, costituito dall'insieme dei “servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue” che dovranno essere gestiti “secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie”.

In ciascuna delle quattro province del territorio regionale è istituita un'Assemblea dei Sindaci (ASSI), organismo con funzioni consultive. Le ASSI, sebbene si riuniscano su base provinciale, sono territorialmente articolate, per la pianificazione e il controllo della gestione, in sei “sub-ambiti” corrispondenti agli ambiti di competenza dei singoli gestori operanti nella Regione alla data di approvazione della L.R. 9/2011. Tali sub-ambiti “gestionali” corrispondono al perimetro degli ATO previgenti e sono meramente finalizzati a creare una base territoriale ai fini della composizione della rappresentanza all'interno delle ASSI.

In data **15 settembre 2023** l'ERSI ha trasmesso il nuovo Regolamento per il Controllo Analogo sulle Società pubbliche in house di gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATUR, aggiornato con le modifiche introdotte con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 23/09/2023. Le modifiche introdotte apportano uno snellimento su alcune procedure di controllo di atti di gestione ed in attesa di una revisione più organica e strutturale dell'intero impalcato del regolamento al fine di renderlo maggiormente aderente all'attuale assetto normativo in tema di controllo analogo delle società in house e che consenta, una semplificazione ed al contempo una maggior efficacia del procedimento di controllo.

Criticità societarie.

Le criticità della società, gestore del servizio idrico nel sub ambito provincia di Teramo, evidenziate dall'Ersi sono le seguenti: *La struttura del bilancio della società, caratterizzata da una significativa area delle “immobilizzazioni” ha, di converso, una fisiologica debolezza nel capitale circolante netto, che risulta essere negativo.*

Per meglio definire le concrete azioni tese al graduale riequilibrio del capitale circolante netto, gli amministratori hanno approvato in data 11/06/2019 il Piano Industriale 2019–2021, comprensivo dell'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario esteso al 2021, che si basa, fondamentalmente, sulle previsioni di incremento delle tariffe del servizio idrico integrato definitivamente approvate e su una più stringente attività di recupero crediti. Le risorse generate da tali attività saranno utilizzate per far fronte agli impegni di spesa corrente ed agli investimenti in corso (per la quota parte a carico di Ruzzo Reti S.p.A.), mentre l'eventuale eccedenza sarà destinata ad un progressivo rientro dell'esposizione debitoria, soprattutto nei confronti dei fornitori e dei comuni soci per canoni maturati.

Rispetto alla criticità dalla Corte dei Conti con la deliberazione 194/23 VSG (pubblicato sul sito del Comune sezione Amministrazione Trasparente sottosezione di primo livello Controlli e rilievi sull'amministrazione sottosezione di secondo livello Corte dei conti, (link https://comune.roseto.entetrasparente.it/amministrazione_trasparente.php?pubblicazione=4515&category=15&subcategory=46) l'assemblea dei soci, con specifica deliberazione, ha fornito i chiarimenti dovuti riguardo la valutazione dell'economicità e dell'efficienza del sistema di governo e gestione tramite consiglio di amministrazione,

in luogo di quello dell'amministratore unico e in merito al rispetto del disposto di cui all'art. 11, comma 4 ultima parte, d. lgs. n. 175 del 2016 e degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 22 del medesimo decreto legislativo

Obiettivi per il triennio 2026-2028

In Abruzzo è attualmente in discussione una riforma del Servizio Idrico Integrato (SII), volta a superare la frammentazione gestionale dei sei attuali operatori provinciali. Il nuovo disegno di legge, presentato nel luglio 2025 dal presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri e dalla consigliera Marianna Scoccia, mira a una gestione più efficiente e industrializzata, mantenendo al contempo il controllo pubblico e il ruolo dei Comuni.

Punti Chiave della Riforma

- **Riduzione dei Gestori:** L'obiettivo principale è accorpare gli attuali 6 gestori (Sasi, Aca, Ruzzo Reti, GSA, Saca e Cam) per passare a un modello con 2 o 4 Ambiti Territoriali.
- **Gestione Pubblica:** La proposta punta a difendere il modello di gestione pubblica "in house" per evitare che le concessioni, in scadenza tra il 2027 e il 2031, debbano essere affidate tramite gare aperte a privati.
- **Governance e Efficienza:** Si prevede una riorganizzazione di ERSI Abruzzo (Ente Regionale Servizio Idrico) per migliorare la pianificazione degli investimenti e garantire tariffe più uniformi sul territorio.
- **Scadenze:** Il Consiglio Regionale prevede di approvare definitivamente la riforma entro aprile 2026.

Stato dell'Iter e Dibattito (Dicembre 2025)

Al 22 dicembre 2025, la proposta di dividere la regione in quattro sub-ambiti provinciali (invece di due) ha ricevuto il sostegno unanime dell'Assemblea dei Sindaci del Servizio Idrico (ASSI), in particolare per tutelare le specificità dei territori come il Teramano. Molti sindaci e forze di opposizione spingono per questo modello a quattro ambiti per mantenere la gestione più vicina alle comunità locali.

- **Raccordo costante con la governance societaria** per costruire attivamente il nuovo asset gestionale
- **Monitoraggio costante**, in quanto socio, delle scritture contabili della Società al fine di prevenire crisi di impresa.
- **Relazione con l'ERSI** per seguire il processo di semplificazione delle procedure di controllo.

FLAG COSTA BLU SOCIETA' CONSORTILE a.r.l.	
Data di costituzione	06/09/2016
Sede legale:	Giulianova
Oggetto Sociale:	Associazione Temporanea di Scopo è costituita con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile e un miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca della costa teramane nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi del P.O. FEAMP e delle altre Misure Regionali, nazionali e comunitari per lo sviluppo delle zone di pesca
Capitale sociale al 31.12.2019:	€ 30.000,00
Altri soci:	<p>Ente Porto Giulianova, Comuni di: Tortoreto, Alba Adriatica, Martinsicuro, Pineto, Silvi, Roseto degli Abruzzi, Provincia di Teramo, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise C.N.A. Associazione di Teramo Circolo Nautico Carlo Vallonchini Unione del Commercio, del turismo dei servizi delle professioni e delle piccole e medie imprese di Teramo Confesercenti provinciale di Teramo Federazione provinciale coldiretti Teramo Università degli studi di Teramo DMC Hadriatica società consortile a r.l. Consorzio Punto Europa teramo società consortile a r.l. Organizzazione produttori Abruzzo Pesca società cooperativa CO.GE.VO. Abruzzo a r.l. Organizzazione di produttori vongole costa del teramano Soc. Coop. A r.l. Società Nazionale di salvamento Riviera dei Borghi Acquaviva società consortile a r.l. Confederazione Italiana Agricoltori L'Aquila Partner in Service s.r.l. semplificata Associazione culturale Scerne Progetto 2000 Consorzio gestione, salvaguardia/valorizzazione Area marina protetta Torre del Cerrano</p>
Percentuale di partecipazione del Comune:	10%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2020 € 1.209,00 2021 € 1.685,83 2023-€ 134.194 2024 € 174.009
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli	0

ultimi tre esercizi.	
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	Non ci sono oneri a carico del bilancio comunale
Consiglio di Amministrazione	Bertoni Nino Flagella Silvia Lanciotti Gloriano Di Mattia Giovanni Giovannelli Giammarco Pensilli Annalisa Crescenzi Vincenzino
Organo di controllo	

Obiettivi per il triennio 2026-2028

Il Flag Costa Blu è giunto al termine della propria operatività per quanto attiene alla realizzazione del P.O. FEAMP 2014-2020.

Ad agosto 2023 è stato pubblicato l'Avviso per la selezione delle strategie CLLD e del Gruppo di Azione Locale settore Pesca (GAL pesca ex FLAG), unico per l'intero territorio costiero regionale.

Alla luce dell'esperienza maturata nella programmazione 2014/2020 attraverso i FLAG, e sulla base degli orientamenti dettati dal Piano Nazionale FEAMPA, la Regione ha inteso promuovere il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei partenariati locali e la loro messa in rete per sostenere la crescita del settore pesca ed acquacoltura attraverso strategie orientate ad incrementare le opportunità di sviluppo per le comunità di pescatori derivanti dalla blue economy, a valorizzare la piccola pesca costiera, a favorire la diversificazione delle attività di pesca e acquacoltura, a promuovere l'innovazione e a costruire nuovi assetti per l'organizzazione delle attività produttive e commerciali che le rendano più flessibili e resilienti, soprattutto nelle aree costiere interessate dal fenomeno dello spopolamento".

Potranno presentare istanza esclusivamente i GAL pesca formalmente costituiti in soggetto giuridico riconosciuto dal Codice Civile, rappresentativi della composizione socioeconomica dell'area e che dimostrino di disporre di una adeguata capacità amministrativa e gestionale. Ciascun GAL pesca candidato dovrà elaborare una Strategia di importo pari ad € 3.000.000 corrispondente all'intera dotazione dell'Avviso.

I FLAG già operanti e finanziati nella programmazione 2014/2020, e i partner delle diverse categorie già aderenti o meno ad un partenariato precedente, possono partecipare direttamente come partner alla costituzione del nuovo soggetto giuridico che proporrà e realizzerà la Strategia di Sviluppo Locale nel periodo della nuova Programmazione 2021/2027".

Si è costituito in data 21 dicembre 2023 GAL PESCA Abruzzo S.c.a.r.l. che annovera 29 soci che hanno sottoscritto le quote di partecipazione del GAL, tra cui il Il Flag Costa Blu.

La partecipazione resta strategica per l'attuazione del FEAMPA 2021 – 2027. La Regione, infatti, pubblicherà nuovi Avvisi pubblici per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, la resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore la competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e la trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura, l'ammodernamento della flotta peschereccia e il miglioramento ammodernamento dei luoghi di sbarco, mercati ittici e sale d'asta dei quattro porti abruzzesi.

Con il GAL Pesca regionale (CLLD) verranno poste in essere le azioni previste dalla Strategia di Sviluppo Locale a supporto dello sviluppo e della competitività territoriale della piccola pesca, la resilienza delle comunità di pesca e del patrimonio identitario delle aree costiere regionali.

GAL TERREVERDI TERAMANE SOCIETÀ CONSORTILE Cooperativa a r.l.	
Data di costituzione	25/11/2016
Sede legale	Nereto (TE)
Oggetto Sociale	a. Sviluppare e innovare le filiere ed i sistemi produttivi locali (agro alimentari, artigianali e manifatturieri); b. Sviluppare la filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia); c. Curare e tutelare il paesaggio, l'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); d. Sviluppare il turismo sostenibile; e. Valorizzare e gestire le risorse ambientali e naturali; f. Valorizzare i beni culturali ed il patrimonio storico artistico legati al territorio; g. Accedere ai servizi pubblici essenziali; h. Favorire l'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati o marginali; i. Favorire la legalità e la promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale; l. favorire la riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità; m. sviluppare reti e comunità intelligenti; n. Implementare azioni di animazione sul territorio, al fine di dare la massima promozione e condivisione delle strategie di sviluppo che intende perseguire; o. ogni altra attività meglio indicata nello Statuto
Capitale sociale al 31.12.2019:	€ 151.000,00
Altri soci	<p>Comuni: Alba Adriatica, Ancarano, Bellante, Castellalto, Cellino Attanasio, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Giulianova, Martinsicuro, Morro D'Oro, Mosciano Sant 'Angelo, Nereto, Notaresco, Pineto, Sant 'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Silvi, Torano Nuovo, Tortoreto, Provincia di Teramo</p> <p>Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo</p> <p>Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell' Abruzzo e del Molise</p> <p>C.N.A. Associazione di Teramo</p> <p>Banca di Credito Cooperativo dell'Adriatico Teramano</p> <p>Fidimpresa Abruzzo</p> <p>Privati: Consorzio Smac Servizi Meccanizzati Artigiani Consorziati, Lega Regionale Cooperative e Mutue dell' Abruzzo, Consorzio Tutela Vini Colline Teramane, Centrocarni Val Tordnio, Società Agricola Anfra, FederBirra Federazione Italiana Birra Artigianale, Società Agricola Perconti Di Cori Vincenzo E Cori Francesco, Ditta Colancecc Laila, Alba Servizi Cooperativa sociale , "Pogetto Agora, Confcommercio Imprese per L'Italia della Provincia Di Teramo,</p> <p>Associazione Mercato della Terra dell'appennino Teramano, Associazione Culturale Nitticora, Associazione Aprutina Picena Bio, Pro Loco Morro D'oro, Cinemusica Nova, Tecnema S.R.L., Agire - Agroindustria Ricerca Ecosostenibilita; Società Agricola Cantoro S. S., Poliservice S.p.A., Spoltino S.R.L., Nuova S.M.A. s.r.l., Commerciodi Cooperativa di Garanzia per il Credito ai Commercialisti, Centro di Assistenza tecnica Confesercenti Provinciale di Teramo, Confesercenti Provinciale Di Teramo, Copagri Confederazione Produttori Agricoli Di Teramo", Associazione Pro Loco Controguerra, Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo, ditta Maggitti Giuseppina, A.R.C.A.B. Associazione Regionale Carni Bovine, Pro Loco Torano Nuovo, Pro Loco Sant'omero, Azienda Agricola La Pineta Di Morena Ciapanna, Oleificio Matalucci Ortenzia, ditta Del Sole Emanuele, Unione Provinciale degli Agricoltori di Teramo</p>

Percentuale di partecipazione del Comune	2%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari	2021 - € 862,92 2022 - € 1266,54 2023 -- -8.974,00 2024 Dati non disponibili
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi	
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc	Non ci sono oneri a carico del bilancio comunale
Consiglio di Amministrazione	Presidente Cantoro Pasquale Vice presidente Scarpantonio Mauro Giovanni Consigliere Lanciotti Gloriano Consigliere D'Ignazio Giovanna Consigliere De Santis Gianfreddo Consigliere Erasmi Daniela Consigliere Silvestri Stefania Consigliere Di Giacinto Davide Calcedonio Consigliere Traini Laura
Organo di controllo	Revisore Unico Iacono Riccardo

La Regione Abruzzo ha avviato, attraverso gli 8 Gruppi di Azione Locale (GAL), l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) per il periodo 2023 - 2027, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo integrato territoriale delle aree rurali e interne della regione, sostenere interventi in vari settori, tra i quali la gestione sostenibile delle risorse forestali, la promozione dell'ecoturismo, dei prodotti tipici e il supporto alle imprese locali del settore.

Per garantire il successo del CSR 2023 - 2027, è fondamentale adottare le seguenti linee di azione: - Approccio integrato e partecipativo: Promuovere la collaborazione tra enti locali, GAL, imprese e comunità, per garantire che le misure siano adeguate alle reali esigenze del territorio, con una forte attenzione agli operatori locali al fine di costituire reti, partenariati tematici o Gruppi di Comunità per la valorizzazione del patrimonio agroalimentare e forestale regionale, delle caratteristiche identitarie tipiche delle zone montane e lo sviluppo della promozione turistica dei territori; - Semplificazione burocratica: Snellire le procedure amministrative per l'accesso ai finanziamenti, al fine di facilitare la partecipazione e l'implementazione dei progetti.

Per migliorare l'attività di programmazione e coordinamento degli interventi dei GAL è attiva un'apposita Cabina di Regia, quale sede di raccordo tra i GAL, per la migliore attuazione degli indirizzi della programmazione regionale.

ASMEI CONSORTILE SOC. CONS.A R.L.	
Data di costituzione:	2013
Data di Adesione	2018
Sede legale:	Gallarate (Varese)
Oggetto Sociale:	Svolge funzioni di centrale di committenza, così come definita dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 e sue successive modifiche ed integrazioni, ed assicura ai soci il supporto organizzativo, gestionale e tecnologico nelle seguenti attività a) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori; b) stipulare accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti; c) gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici; d) svolgere attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti e agli ambiti territoriali di riferimento così come individuati in virtù del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 37 comma 5 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 e sue successive modifiche ed integrazioni
Capitale sociale al 31.12.2019	€ 421.802,00
Altri soci	2798 Comuni associati di Asmel l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali con sede legale a Gallarate (VA) e sede operativa a Napol
Percentuale di partecipazione del Comune	0,848 %
Risultati ultimi tre esercizi finanziari	2021 € 256.675 2022...€ ...511.970,00 2023 € 134.194,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi	
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi	€ 6.088,75 (quota annuale di adesione)

(ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc	
Consiglio di Amministrazione	PRESIDENTE Antonio Felice Caputo CONSIGLIERE: Michele Iuliano CONSIGLIERE: Francesco Pinto
Organo di controllo	PRESIDENTE DEL CONTROLLO ANALOGO: Giovanni Caggiano

Obiettivi per il triennio 2026-2028

Con la pronuncia CGUE, sez. II, sentenza 4 giugno 2020, C-3/19, Asmel Soc. cons. a r.l., la Corte di Giustizia ha chiarito che non contrasta con il diritto europeo e con i principi di libera prestazione dei servizi e di massima apertura alla concorrenza nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi, la normativa italiana sugli affidamenti contrattuali da parte dei piccoli comuni a mezzo delle “centrali di committenza”, segnatamente laddove limita i modelli organizzativi a sole due tipologie, escludendo la partecipazione anche di soggetti privati, e laddove limita l’ambito territoriale di operatività.

Di qui la compatibilità dell’art. 33, comma 3-bis del Codice del 2006, nella parte in cui, per i piccoli comuni, circoscrive la predetta nozione di “centrale di committenza” a due soli modelli (unioni e consorzi di comuni) con esclusione di ogni forma che possa in qualche modo contemplare altresì la presenza di soggetti privati. Sicché il legislatore non avrebbe favorito alcuna impresa privata operante sul mercato ma, al contrario, avrebbe posto al riparo i piccoli comuni dal rischio di un’intesa tra una centrale di committenza e un’impresa privata che detenga una partecipazione in tale centrale di committenza.

Allo stesso modo, i giudici confermano la possibilità per gli Stati membri di limitare l’ambito di operatività delle centrali di committenza all’ambito territoriale degli enti per cui l’attività di evidenza pubblica viene concretamente svolta.

In assenza di limiti territoriali previsti dalla direttiva 2004/18, infatti, gli Stati membri dispongono di un ampio potere discrezionale. Poiché siffatti organismi operano nell’interesse pubblico degli enti locali che li compongono e “non nel loro proprio interesse commerciale”[11], la limitazione imposta dalla normativa italiana non pone alcuna impresa privata in una situazione privilegiata rispetto alle sue concorrenti, non violando, così i principi di libera circolazione dei servizi e della massima concorrenza.

L’arresto Giurisprudenziale esclude la possibilità di continuare ad avvalersi di ASMECOOM come Centrale di Committenza. Ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. a), della legge n. 55 del 2019, come modificato dall’art. 8, comma 7, della legge n. 120 del è stato temporaneamente sospeso (fino al 31 dicembre 2021) l’obbligo per i Comuni non capoluogo di ricorrere alle stazioni appaltanti.

Allo stato la partecipazione ad Asmel è stata mantenuta poiché consente di avvalersi della stessa per i servizi ausiliari alla committenza (servizi strumentali) e di utilizzare la piattaforma per le gare telematiche.: in vista della scadenza della sospensione dell’obbligo per i Comuni non capoluogo di ricorrere alle stazioni appaltanti, e in

conseguenza della individuazione dell'Unione dei Comuni quale centrale di committenza bisognerà rivalutare nel breve – medio periodo e l'utilità/necessità di continuare a detenere la partecipazione in ASMECOOM Srl

Nella riunione del 19 luglio 2024, il Consiglio Nazionale di ASMEL ha disposto un incremento delle quote associative a partire dal 2025, rimaste sempre invariate per oltre 10 anni come di seguito indicato:

- quota annuale per i Comuni da euro 0,25 a euro 0,28 per abitante;
- quota annuale per gestioni associate e società partecipate da euro 0,10 a euro 0,12 per abitante;
- ▪ quota annuale di Enti no TUEL da 0,025% allo 0,028% dei ricavi di esercizio, calcolato come valore medio dei 3 anni precedenti a quello di riferimento, con importo minimo forfettario di quota pari a euro 1.000,00;
- ▪ quota annuale per gli Enti sovraordinati, da euro 0,05 ad euro 0,07 per abitante.

E' stato altresì previsto un costo per l'utilizzo della Piattaforma Gare **ASMECOMM**, che dal 1° giugno 2025 è riservata ai soci della **Community A&A (Acquisti e Appalti)**, **pari a 0,3 €/abitante** (min € 300, max € 15.000),

Quindi per il Comune di Roseto Degli Abruzzi i costi connessi all'adesione e all'uso dei servizi della partecipata passerebbero dagli attuali € 6.500,00 a complessivi € 16.796,00 (7.280,00 per quota associativa ed € 7.800 oltre I.V.A. al 22%, complessivi € 9.516,00, per uso Piattaforma Gare **ASMECOMM**)

I nuovi costi dei servizi ausiliari alla committenza erogati da ASMEL appaiono sproporzionati rispetto alle reali esigenze del Comune.

In particolare:

1) L'applicazione di tariffe percentuali sull'importo dei lavori/servizi/forniture oggetto di gara può generare costi elevati anche per procedure di media entità.

In alcuni casi, il rapporto costo/beneficio non appare giustificato alla luce dei risultati ottenuti.

2) Ridotta convenienza economica

Un'analisi comparativa tra i costi dei servizi ASMEL e le alternative presenti sul mercato (ad esempio tramite centrale unica di committenza sovracomunale, gestione autonoma, o servizi di Unioni di Comuni) ha evidenziato che altre soluzioni risultano più economiche, flessibili e coerenti con le esigenze del nostro ente.

3) Margine limitato di personalizzazione

La struttura standardizzata dei servizi forniti da ASMEL non consente una adeguata personalizzazione delle procedure rispetto alle peculiarità locali, limitando l'efficienza della committenza, soprattutto per procedure complesse o legate a specificità territoriali.

4) Esigenza di razionalizzazione della spesa pubblica

Nel rispetto dei principi di buon andamento, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.), si ritiene necessario ottimizzare le risorse pubbliche, evitando oneri non strettamente necessari e privilegiando soluzioni maggiormente sostenibili, come l'acquisito di una propria piattaforma di negoziazione .

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si propone di avviare le procedure per la fuoriuscita del Comune di Roseto Degli Abruzzi dalla società ASMEL Consortile S.c.a.r.l., in conformità con quanto previsto dallo statuto consortile e dalla normativa vigente.

La proposta sarà sottoposta al Consiglio Comunale per l'approvazione della delibera di recesso, previo eventuale parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, qualora richiesto.

UNIONE DEI COMUNI

"Unione Terre del Sole"

L'Ente entra a far parte dell'unione dei Comuni delle Terre del Sole con i seguenti provvedimenti di Consiglio Comunale:

- n. 19 del 18/03/2022: Gestione associata delle funzioni amministrative in materia sociale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio assistenziali. Revoca deliberazione diconsiglio comunale n. 96 del 22.11.2017. Adesione all'Unione dei Comuni delle "Terre del Sole": Adempimenti.
- n. 31 del 13/05/2022: Approvazione dello schema di Convenzione per il Conferimento all'Unione dei Comuni "Le Terre del Sole" della Funzione Fondamentale di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini.
- n. 50 del 22/06/2022: Elezione dei consiglieri del Comune di Roseto degli Abruzzi componenti del Consiglio dell'Unione di comuni delle Terre del sole.

L'amministrazione comunale ha ritenuto di dover modificare la forma di gestione dei servizi sociali, abbandonando il modulo organizzativo convenzionale e aderendo all'Unione dei Comuni delle Terre del Sole in considerazione delle motivazioni appresso riportate:

- a) il modulo convenzionale non ha assicurato in questi anni una gestione attiva e realmente partecipata del Comune di Roseto Degli Abruzzi alle politiche socio/sanitarie d'Ambito;
- b) la scelta del modulo organizzativo dell'Unione dei Comuni appare una forma associativa più stabile e strutturata atta ad assicurare programmazione, attività e controllo maggiormente efficaci ed efficienti;
- c) La disomogeneità dei territori, seppur contigui, e quindi dei bisogni espressi dalla popolazione, che postulano stanze di compensazione strutturate al fine di una valutazione ponderata fra più comportamenti giuridicamente corretti per il soddisfacimento dell'interesse pubblico specifico, impone a Roseto Degli Abruzzi di essere presente nel modulo organizzativo ove le valutazioni e le decisioni maturano;
- d) L'adesione all'Unione non comporta oneri finanziari diversi rispetto alla gestione convenzionata;
- e) Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede diversi importanti interventi nel settore sociale distribuiti su tre settori definiti "Missioni", e il comune di Roseto ritiene di dover rappresentare i bisogni e le aspettative della propria comunità negli organi strutturati dell'Unione assicurandosi processi decisionali democratici e partecipati;

Il Comune di Roseto ha recuperato consapevolezza e centralità nelle politiche d'ambito sociale: **l'Obiettivo strategico per il prossimo triennio** è potenziare la struttura dell'Unione per recuperare il grave ritardo accumulato negli anni passati nella spesa dei Fondi speciali destinati alle Politiche sociali:

- Fondo Povertà;
- Fondo per la Povertà estrema;
- Fondo per famiglia;
- Prince

1.3.6 Strutture operative

SERVIZIO	Unità Operative	FORMA DI GESTIONE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE IN PROSPETTIVA UTENZA		
			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2027
Asili nido	n. 2	Servizio trasferito all'Ecad Unione dei comuni delle Terre del Sole. A seguito di gara d'appalto aperta è stato individuato il concessionario del Servizio per il prossimo triennio: Leonardo Società Cooperativa Via Pellicciotti, 18 66100 Chieti C.F.IT02136550692	96 (più 20 posti convenzionati)	102 (più 25 posti convenzionati)	111 (più 11 posti convenzionati)
Scuole materne	n. 10	Statali e Private	600	600	600
Servizio mensa scuola materna	n. 5	Servizio Gestito in Appalto Aggiudicazione del Servizio per il Prossimo Triennio disposta con D.D. 20.09.23 Aggiudicatario Ditta Nenè Service Società Cooperativa Sociale di tipo Vomano (TE)	n. pasti 699	n. pasti 699	n. pasti 699
Servizio trasporto scolastico	13 linee	N. 2 linee in gestione diretta n. 10 linee gestite in appalto Appalto Ag. D.D. 143 del 08.09.23 . Aggiudicatario Ditta Turismo Fratarcangeli Cocco di Cocco Fratarcangeli Vincenzina & C. S.a.S. Trasporto disabili gestione diretta	600	600	600
Scuole elementari	n. 8	Statali	1.170	1.170	1.170
Scuole medie	n. 3	Statali	760	760	760

Strutture residenziali per anziani	n. 0	//	//	//	//
Parcheggi a pagamento	n. 917 Stalli	Gestione in appalto Operatore economico S.I.S. SEGNALETICA INDUSTRIALE STRADALE SRL con sede legale in Corciano (PG) via Torquato Tasso n.12 P.Iva: 00162020549 scadenza contratto 31.12.2025			
Farmacie comunali	0	//	//	//	//
Rete fognaria in Km Rete Acque Bianca Rete Acque nera Rete Acque Miste	63 Km 74 Km	Società in House Ruzzo Reti SPA			
Depuratore	//	Società in House Ruzzo Reti SPA			
Rete acquedotto	//	Società in House Ruzzo Reti SPA			
Aree verdi, parchi, giardini	n113	Gestione diretta e in appalto	Hq 18,50	Hq 18,50	Hq 18,50
Illuminazione pubblica	n. 600	Concessione MenoWatt			
Rete gas in Km	45,00	Concessione ITALGAS – in proroga di fatto in relazione alla gara ATEM			
Raccolta rifiuti porta a porta	Quintali 135.000	Diodoro ecologia Srl Via Accolle, 18 – 64026 Roseto degli Abruzzi (Te) P.IVA n. 00720370675 Servizio In appalto sino al 2026 più un anno di proroga			
Esistenza discariche	Si n //	Gestione Diretta per la Bonifica			
Mezzi operativi	25				
Veicoli	20				
Centro elaborazione dati		In economia e in appalto- Ditte Varie			

Il Comune ha provveduto ad effettuare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei propri servizi pubblici locali di rilevanza economica con **deliberazione di Consiglio n.60 del 27.12.2024** VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA. Anno 2023 E' in fase di elaborazione la relazione al 31.12.2024

https://comune.roseto.entetrasparente.it/amministrazione_trasparente.php?pubblicazione=5649&category=16&subcategory=49

Nei termini di legge si procederà all'aggiornamento della ricognizione.

1.3.7 Fonti di Finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	17.661.610,78	19.197.493,98	19.321.490,09	19.894.690,11	19.295.740,39	19.404.084,91	2,966
Contributi e trasferimenti correnti	2.536.859,30	2.307.593,79	2.284.469,07	2.411.362,51	2.354.620,72	2.372.947,07	5,554
Extratributarie	3.708.945,34	4.262.575,72	3.606.808,82	3.634.235,36	3.581.952,48	3.608.323,81	0,760
TOTALE ENTRATE CORRENTI	23.907.415,42	25.767.663,49	25.212.767,98	25.940.287,98	25.232.313,59	25.385.355,79	2,885
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	866.299,00	1.012.313,47	1.342.294,84	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	24.773.714,42	26.779.976,96	26.555.062,82	25.940.287,98	25.232.313,59	25.385.355,79	- 2,315
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	25.546.461,96	8.948.882,80	3.502.195,88	1.708.369,43	773.393,28	727.107,22	- 51,220
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	10.937.174,98	31.288.834,98	32.529.223,55	8.881.398,43	0,00	0,00	- 72,697
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	36.483.636,94	40.237.717,78	37.031.419,43	11.589.767,86	773.393,28	727.107,22	- 68,702
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91	30.357.607,28	0,009
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91	30.357.607,28	0,009

TOTALE GENERALE (A+B+C)	61.257.351,36	67.017.694,74	93.634.504,15	67.581.082,54	56.062.743,78	56.470.070,29	- 27,824
-------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	----------

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2023	2024	2025	2026	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	18.366.260,77	19.882.203,21	28.439.893,99	33.503.454,94	17,804
Contributi e trasferimenti correnti	2.493.979,09	2.542.832,22	2.998.506,59	3.612.600,78	20,480
Extratributarie	3.452.590,13	4.599.837,61	4.589.959,38	4.956.122,65	7,977
TOTALE ENTRATE CORRENTI	24.312.829,99	27.024.873,04	36.028.359,96	42.072.178,37	16,775
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	24.312.829,99	27.024.873,04	36.028.359,96	42.072.178,37	16,775
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	7.306.249,92	8.962.804,36	35.399.640,69	31.525.539,96	- 10,943
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	63.734,74	5.451,26	1.157.685,38	1.151.649,58	- 0,521
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	7.369.984,66	8.968.255,62	36.557.326,07	32.677.189,54	- 10,613
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	30.048.021,90	30.051.026,70	0,009
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	30.048.021,90	30.051.026,70	0,009
TOTALE GENERALE (A+B+C)	31.682.814,65	35.993.128,66	102.633.707,93	104.800.394,61	2,111

1.3.8 ANALISI DELLE RISORSE

Entrate tributarie

Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate:

- sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto (IMU e Tassa di soggiorno);

- nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale. (Addizionale Comunale IRPEF). In questo caso la componente dell'avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di tale stima è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione.

Periodicamente l'ente verifica il grado di realizzazione di tali residui attivi e provvede all'eventuale riaccertamento dandone conto nella relazione al rendiconto.

Di seguito il prospetto contabile delle entrate tributarie

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	17.661.610,78	19.197.493,98	19.321.490,09	19.894.690,11	19.295.740,39	19.404.084,91	3,45

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	18.366.260,77	30.222.298,93	25.143.785,23	30.207.346,18	12,04

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA					
	ALIQUOTE IMU		GETTITO		
	2025	2026	2026	2027	2028
Prima casa	0,0000	0,0000			
Altri fabbricati residenziali	10,60	10,60			
Altri fabbricati non residenziali	10,60	10,60			
Terreni	7,60	7,60			
Aree fabbricabili	10,60	10,60			
TOTALE			5.954.595,40	5.955.786,32	5.955.786,32

La previsione del gettito è impostata con una conferma delle aliquote che sarà espressamente proposta al Consiglio Comunale.

Sino al rimborso dell'Anticipazione di Liquidità e ad una sostanziale diminuzione dei tassi di interessi sui prestiti da rimborsare agli istituti di credito (alla data odierna la spesa per interessi assomma ad € 1.247.122,42) data la sostanziale rigidità della spesa corrente, non sono possibili manovre di riduzione della pressione fiscale

Per quanto concerne tale imposta, nel periodo di riferimento, sarà garantita la prosecuzione dell'attività di controllo e recupero evasione degli anni precedenti che si concentrerà, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, in via prioritaria sulle annualità soggette a prescrizione, e verrà condotta tramite gli usuali controlli incrociati con il Catasto Terreni e Fabbricati e con tutte le altre banche dati in possesso dell'Ufficio.

Da ricordare come l'art. 1 comma 161 della Legge Finanziaria per l'anno 2007 abbia modificato radicalmente il sistema dei controlli. È stato eliminato l'avviso di liquidazione e sono stati unificati i termini per la notifica degli avvisi di accertamento e rettifica e d'ufficio (31 dicembre del 5° anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati). Gli atti impositivi che l'Ente potrà emettere a seguito delle attività di controllo saranno quindi sostanzialmente di due tipi: a) avvisi di accertamento in rettifica, scaturenti da controlli sulle dichiarazioni incomplete o infedeli regolarmente presentate e sui versamenti effettuati ma non corretti o effettuati oltre i termini; b) avvisi di accertamento d'ufficio, per l'omessa presentazione della dichiarazione o l'omesso versamento dell'imposta.

I contribuenti raggiunti da avviso di accertamento potranno accedere al beneficio della rateizzazione ai sensi Regolamento Comunale per la Disciplina delle Entrate Tributarie, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 446/97.

TASSA SUI RIFIUTI

Con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 13.06.2025 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO TARI COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) ANNO 2025" il comune ad adottato le tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Nell'atto si da atto che, l'Ente d'Ambito Regionale - AGIR Abruzzo, con propria Determinazione n. 396 del 21/06/2024 ha validato l'aggiornamento biennale del Piano, in applicazione delle Deliberazioni ARERA 31 ottobre 2019 n. 443/2019 e 3 agosto 2021 n. 363/2021 aggiornata.

Si riporta - lo schema dell'aggiornamento biennale del Piano economico finanziario (PEF) 2024-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il secondo biennio 2024-2025, da cui risulta il seguente costo complessivo

Descrizione	2024	2025
ΣTV, a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	4.329.808	4.424.487
ΣTF, a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso	2.090.660	2.162.271
TOTALE	6.420.468	6.586.758

I contenuti del P.E.F. sono stati elaborati sulla scorta del P.E.F. del Gestore, nonchè delle indicazioni pervenute dal Dirigente del Settore II per quanto attiene i costi del Servizio e dal Dirigente del Settore Finanziario per quanto attiene gli altri costi, e rielaborati e collazionati dall'operatore incaricato e sopra

Dal Piano economico finanziario 2024-2025 è emerso un totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, al netto delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della Determinazione n. n. 2/DRIF/2021, così ripartito:

Descrizione	2024	2025
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	4.307.117	4.401.528
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	2.080.472	2.152.351

Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	6.387.589	6.553.879
---	------------------	------------------

Il gettito complessivo della tariffa rifiuti (TARI) è stato quantificato in euro 6.405.609,10 per l'anno 2026, in € 6.405.850,72 per l'anno 2027 ed in € 6.473.059,23 per l'anno 2028, dando atto che, in via previsionale, è stata assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario al netto delle Entrate di cui all'Articolo 1.4 della Determinazione Arera n. 02/DRIF/2021.

La scomposizione del totale delle entrate tariffarie dell'aggiornamento biennale del Piano Economico Finanziario 2024-2025 secondo MTR-2 aggiornato per l'Anno 2025 da articolare agli utenti è la seguente:

Tariffa variabile	Tariffa fissa	Tariffa Complessiva
4.401.528,17	2.152.350,54	6.553.878,71

Programmare in materia di tariffa Rifiuti è molto complesso perché la costruzione del Pef, da cui dipendono le tariffe, è fortemente condizionata dalle decisioni dell'autorità regolatoria.

6.405.609,10

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF –

Il 1° maggio 2023 con il decreto Lavoro il governo ha varato una diminuzione del cuneo fiscale del 4 per cento, valida da luglio a dicembre, che si aggiunge alla conferma della sua riduzione del 3 per cento per redditi (al lordo dei contributi dovuti dal lavoratore) fino a 25mila euro e del 2 per cento per redditi (al lordo dei contributi del lavoratore) fino a 35 mila euro.

Il taglio del cuneo contributivo per i lavoratori con redditi più bassi è stato riproposto nella legge di bilancio 213 2023 anche per il 2024 .

La riduzione è iniziata nel 2022 con il Governo Draghi ed aumentata nel corso del 2023 fino a 6 e 7% con due diverse soglie di accesso La misura è confermata con le stesse aliquote, solo per il 2024.

Una delle certezze della manovra finanziaria per l'anno 2026 è la riduzione della seconda aliquota dell'IRPEF - scaglione tra 28 e 50mila euro - che passa dal 35% al 33%.

La riduzione sarà sterilizzata per i redditi superiori a 200.000 euro.

Con l'articolo 2 si prevede di modificare l'articolo 11, comma 1, lettera b), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sostituendo le parole «35 per cento» con: «33 per cento».

Inoltre all'articolo 16-ter del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dopo il comma 5, è inserito il

seguente: «5-bis. Per i contribuenti titolari di un reddito complessivo superiore a 200.000 euro l'ammontare della detrazione dall'imposta lorda spettante in relazione ai seguenti oneri, determinato tenendo conto di quanto previsto dai commi precedenti e dall'articolo 15, comma 3-bis, è diminuito di un importo pari a 440 euro:

- a) gli oneri la cui detraibilità è fissata nella misura del 19 per cento dal presente testo unico o da qualsiasi altra disposizione fiscale, fatta eccezione per le spese sanitarie di cui all'articolo 15, comma 1, lettera c);
- b) le erogazioni liberali in favore dei partiti politici di cui all'articolo 11 del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13
- c) i premi di assicurazione per rischio eventi calamitosi di cui all'articolo 119, comma 4, quinto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.».

In questa situazione di novità e conseguente incertezza il comune prevede di confermare l' aliquota, la soglia di esenzione di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 86/2015 ed anche le previsioni di entrata, queste ultime in ragione del fatto che l'anno 2023 ha visto un maggior accertamento per € 24.385,72, nonostante le riduzioni già in vigore nell'anno 2022.

ADDIZIONALE IRPEF – Cap. E. 11 codice 1.01.01.16.001				
2024	2025	2026	2027	2028
€ 2.478.152,24	€ 2.865.049	€2.761.119,45	€2.761.119,45	2.761.119,45

IMPOSTA DI SOGGIORNO–

Il Comune di Roseto Degli Abruzzi ha istituito l'imposta di soggiorno con la delibera di C.C. n. 17 del 27.3.2019 avente ad oggetto: "Istituzione Imposta di Soggiorno. Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno"

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29.03.2023 ha apportato al Regolamento delle modifiche concernenti:

- 1) La modifica del periodo di applicazione dell'imposta di soggiorno per l'anno 2023: a far data dal primo aprile e fino al 31 ottobre;
- 2) L'introduzione della modalità di pagamento tramite il sistema Pago PA;
- 3) L'introduzione dell'obbligo di presentazione del Mod. 21 entro il termine del 20 gennaio dell'anno successivo nelle more dei chiarimenti relativi alla qualifica di agenti contabili dei gestori delle strutture;
- 4) L'introduzione dell'obbligo del pagamento dell'imposta per i gestori di portali telematici e dei gestori di attività di intermediazione immobiliare

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 11.04.2019, il Comune di Roseto degli Abruzzi, unitamente ai Comuni costieri della Provincia di Teramo, di seguito elencati:

- Martinsicuro;
- Alba Adriatica;
- Tortoreto;
- Giulianova;
- Pineto;
- Silvi;

ha aderito all'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "Città della Costa", per raggiungere la dimensione minima d'impatto economico, demografico e sociale, utile a reperire le risorse finanziarie di derivazione europea, nazionale e regionale necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati e che, a tal proposito, individuano un comune capofila-mandatario, al quale conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza, con funzioni di coordinamento generale e di referente amministrativo e finanziario, con adeguata capacità di gestione di fondi pubblici.

L'Associazione Temporanea di Scopo "Città della Costa" ha il turismo tra i propri ambiti d'azione, poiché esso rappresenta un settore fondamentale per l'economia costiera, che le Amministrazioni Comunali intendono sviluppare e potenziare congiuntamente con politiche strategiche e consistenti investimenti;

L'A.T.S. "Città della Costa" sta con lo scopo di integrare i territori ed intercettare finanziamenti sovracomunali;

Al fine di offrire una immagine integrata della destinazione costiera teramana si è addivenuti all'intesa di adottare un regolamento dell'imposta di soggiorno unificato e, nel contempo, realizzare progetti promozionali finanziati dai ciascuno dei comuni aderenti attraverso il gettito di tale tributo.

Si è quindi addivenuti nel dicembre 2023 alla sottoscrizione di un protocollo di intesa che ha determinato l'applicazione di un regolamento unico in tutti e sette i comuni dell'ATS "Città della Costa" regolamento approvato dal Consiglio comunale di Roseto con atto n. 65 del 21.12.2023.

Il Regolamento disciplina tutti gli aspetti dell'imposta di scopo, ovvero l' Istituzione e presupposto dell'Imposta, il soggetto attivo, soggetto passivo e soggetto responsabile degli obblighi tributari, la misura dell'Imposta, l'esenzioni, le riduzioni, gli Obblighi dei gestori della struttura ricettiva, gli obblighi dei gestori di portali telematici e dei soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare (soggetti responsabili del pagamento dell'imposta), i versamenti dell'imposta, ecc...

Ovviamente le previsioni di incasso e accertamento sono legate alle presenze turistiche e quindi sviluppato sul Trend Storico delle stesse:

IMPOSTA DI SOGGIORNO - Cap. E. 70 codice 1.01.01.41.001				
2024	2025	2026	2027	2028
€501.067,86	€ 573.995,10	€ 550.000,00	€ 550.000,00	€550.000,00

PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI FISCALITÀ GENERALE CON EFFETTI PLURIENNALI

In esecuzione delle previsioni dell'articolo 1, comma 205, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 che prevedeva la possibilità per i Comuni, entro il 30 giugno 2023, di aderire alla definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti in cui è parte il medesimo ente o un suo ente strumentale, il Comune di Roseto Degli Abruzzi ha approvato **Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti**. (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 29/03/2023). La misura era funzionale non solo ad una deflazione del contenzioso tributario e ad un miglioramento degli incassi, ma era anche volta ad agevolare i contribuenti.

Alla misura di agevolazione, tuttavia, non ci sono state adesioni.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 28.07.2023 il comune ha recepito le disposizioni comprese nei commi da 231 a 252 dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, di disciplina della **definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente nazionale della riscossione**, da assumere a riferimento compatibilmente con le statuizioni dell'articolo 17-bis del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34 che, ai commi 2,3, 4 e 5, definendo:

- a) il numero di rate in cui può essere ripartito il pagamento e la relativa scadenza;
- b) le modalità con cui il debitore manifesta la sua volontà di avvalersi della definizione agevolata;
- c) i termini per la presentazione dell'istanza in cui il debitore indica il numero di rate con il quale intende effettuare il pagamento, nonché la pendenza di giudizi aventi a oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza stessa, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi;
- d) il termine entro il quale l'ente territoriale o il concessionario della riscossione trasmette ai debitori la comunicazione nella quale sono indicati l'ammontare complessivo delle somme dovute per la definizione agevolata, quello delle singole rate e la scadenza delle stesse

A questa misura hanno aderito 200 contribuenti

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Appartengono a detta tipologia di Entrate i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, i trasferimenti correnti da Famiglie, i trasferimenti correnti da imprese, i trasferimenti correnti da istituzioni sociali privati e i trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo.

I trasferimenti contabilizzati sono:

I Trasferimenti dallo Stato per € 2.001.554,03

I Trasferimenti dalla Regione per € 346.193,18

I Trasferimenti da altri soggetti per € 63.726,40 di cui 42.000,00 da Bim, € 4.000,00 da CCIAA ed € 17.726,40 da Unione dei Comuni

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.536.859,30	2.307.593,79	2.284.469,07	2.411.362,51	2.354.620,72	2.372.947,07	5,554

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.493.979,09	2.542.832,22	2.998.506,59	3.612.600,78	20,480

Tra i trasferimenti vanno altresì contabilizzati quelli dal fondo Statale Speciale per l'equità nei livelli dei servizi sociali destinati

- All'Incremento dotazione asili nido art.1, comma 449 lettera d- sexies, L. 232/2016
- All'incremento della dotazione destinata al trasporto alunni disabili art.1, comma 449 lettera d-OCTIES, L. 232/2016
- All'incremento dotazione servizi sociali art.1, comma 449 lettera d- quinquies, L. 232/2016

ENTRATE DA PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Appartengono a questa tipologia di entrate i proventi da vendita di beni e servizi, i proventi derivanti dalla gestione dei beni, i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, gli Interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale i rimborsi e altre entrate correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.571.837,49	2.787.248,99	2.402.003,35	2.602.855,55	2.609.923,98	2.626.575,02	8,361 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	715.944,63	462.520,05	466.000,00	313.522,20	286.066,60	288.927,27	-32,720 %
Interessi attivi	264,60	7.613,58	202,32	202,34	202,38	204,40	0,009 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	420.898,62	1.005.193,10	738.603,15	717.655,27	685.759,52	692.617,12	-2,836 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.708.945,34	4.262.575,72	3.606.808,82	3.634.235,36	3.581.952,48	3.608.323,81	0,760 %

Si conferma lo scostamento sempre positivo della gestione rispetto al gettito storico, conseguenza di un efficientamento attuato nella gestione di tutte le entrate proprie dell'ente.

Per l'anno 2026 si conferma una gestione efficiente delle entrate proprie, come comprovano i valori esposti

ENTRATE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni 2026-2027 registrano una sostanziale riduzione dei trasferimenti in conto capitale in ragione della definizione dei trasferimenti PNRR nelle annualità precedenti.

Le annualità che seguono, infatti, dovranno puntare al completamento delle opere finanziate con l'ottimizzazione quindi della gestione di cassa. Le cui previsioni vengono ridotte, infatti di poco.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	25.546.461,96	8.948.882,80	3.502.195,88	1.708.369,43	773.393,28	727.107,22	- 51,220
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	25.546.461,96	8.948.882,80	4.502.195,88	2.708.369,43	773.393,28	727.107,22	- 39,843

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Alienazione beni e trasferimenti capitale	7.306.249,92	8.962.804,36	35.399.640,69	31.525.539,96	- 10,943
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	63.734,74	5.451,26	1.157.685,38	1.151.649,58	- 0,521
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	7.369.984,66	8.968.255,62	36.557.326,07	32.677.189,54	- 10,613

Tra le entrate destinate agli investimenti figurano le entrate registrate in bilancio al Titolo 6, ovvero l'accensione di prestiti a breve termine, l'accensione di mutui e altri

Di seguito il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento negli anni 2026, 2027 e 2028.

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	19.197.493,98	18.272.299,96	18.272.299,96
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.307.593,79	2.035.966,41	2.038.586,41
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	4.262.575,72	2.952.158,03	2.913.140,15
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		25.767.663,49	23.260.424,40	23.224.026,52
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	2.576.766,35	2.326.042,44	2.322.402,65
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	1.280.615,83	1.318.615,83	1.350.881,85
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	38.000,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.258.150,52	1.007.426,61	971.520,80
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	32.427.079,39	31.344.339,51	29.210.583,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		33.427.079,39	31.344.339,51	29.210.583,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

ENTRATE DA CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

L'anticipazione di tesoreria, o anticipazione di cassa, è **un istituto di cui possono usufruire gli enti locali** (comuni, province, ecc.) in caso di necessità inderogabili. Si tratta di **unatipologia particolare di finanziamento a breve e brevissimo termine** (massimo 12 mesi) che un ente può richiedere al tesoriere in circostanze eccezionali ed è disciplinato dall'art. 222, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che ne regola il funzionamento e i limiti.

In sede previsionale è stata contabilizzata l'anticipazione di tesoreria conseguibile, ma presumibilmente non ci sarà necessità alcuna di ricorrere all'anticipazione, avendo l'ente ottime disponibilità di cassa.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91	30.357.607,28	0,009
TOTALE	0,00	0,00	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91	30.357.607,28	0,009

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	30.048.021,90	30.051.026,70	0,009
TOTALE	0,00	0,00	30.048.021,90	30.051.026,70	0,009

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	479.820,42	479.916,38	484.715,54
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	25.940.287,98	25.232.313,59	25.385.355,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	285.470,42 0,00	285.502,50 0,00	288.107,53 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	47.000,00	5.000,00	5.050,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	23.616.198,10 0,00	22.899.143,20 0,00	23.006.611,83 0,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		2.936.407,92	2.404.416,60	2.393.815,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	2.082.739,88 0,00	2.133.756,51 0,00	2.177.085,95 0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	8.881.398,43	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.708.369,43	773.393,28	727.107,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	285.470,42	285.502,50	288.107,53
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	47.000,00	5.000,00	5.050,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	11.351.297,44 0,00	492.890,78 0,00	444.049,69 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
I) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETEN ZA ANNO 2026	COMPETEN ZA ANNO 2027	COMPETEN ZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETEN ZA ANNO 2026	COMPETEN ZA ANNO 2027	COMPETEN ZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	30.849.366,27								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		479.820,42	479.916,38	484.715,54
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		8.881.398,43	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.503.454,94	19.894.690,11	19.295.740,39	19.404.084,91	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	35.175.419,20	23.616.198,10	22.899.143,20	23.006.611,83
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.612.600,78	2.411.362,51	2.354.620,72	2.372.947,07					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.956.122,65	3.634.235,36	3.581.952,48	3.608.323,81					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	31.525.539,96	1.708.369,43	773.393,28	727.107,22	Titolo 2 - Spese in conto capitale	37.678.170,90	11.351.297,44	492.890,78	444.049,69
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	73.597.718,33	27.648.657,41	26.005.706,87	26.112.463,01	Totale spese finali	72.853.590,10	34.967.495,54	23.392.033,98	23.450.661,52
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.151.649,58	1.000.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.082.739,88	2.082.739,88	2.133.756,51	2.177.085,95
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.051.026,70	30.051.026,70	30.057.036,91	30.357.607,28	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.051.026,70	30.051.026,70	30.057.036,91	30.357.607,28
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	25.840.662,33	25.838.462,33	25.843.630,02	26.102.066,32	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	27.108.060,59	25.838.462,33	25.843.630,02	26.102.066,32
Totale titoli	130.641.056,94	84.538.146,44	81.906.373,80	82.572.136,61	Totale titoli	132.095.417,27	92.939.724,45	81.426.457,42	82.087.421,07
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	161.490.423,21	93.419.544,87	81.906.373,80	82.572.136,61	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	132.095.417,27	93.419.544,87	81.906.373,80	82.572.136,61
Fondo di cassa finale presunto	29.395.005,94								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

1.3.9 Coerenza e compatibilità con le disposizioni degli equilibri di finanza pubblica

Come già illustrato nella parte introduttiva del documento e nel paragrafo “1.2.Il Quadro Delle Situazioni Esterne” sottoparagrafo “1.2.1 Quadro Macroeconomico “, con la revisione del Patto europeo di stabilità e crescita (PSC) prende forma la **nuova governance economica** per gli Stati membri.

Il Consiglio dei Ministri, il 27 settembre 2024, ha approvato è il **primo Piano strutturale di bilancio di medio termine** (PSBMT) elaborato ai sensi della disciplina economica dell’Unione europea (UE) recentemente entrata in vigore: **il piano predetto ha sostituito la Nota di aggiramento al documento di economia e finanza (NADEF)**.

Coerentemente con le nuove regole europee, essendo la durata della legislatura nazionale pari a cinque anni, il Piano ha un orizzonte quinquennale (2025-2029).

Le nuove regole segnano un cambio di paradigma nella politica economica europea e nazionale, improntata ad un maggior rigore, 3specie per enti che presentano un rilevante deficit.

Per i **paesi con un disavanzo** o un **debito** superiore alle soglie previste dai Trattati, i Piani includono un **percorso di aggiustamento** di bilancio tale da garantire la riduzione plausibile del debito verso livelli prudenti nel medio termine e tale da rispettare salvaguardie numeriche comuni sul debito e sul disavanzo. Se uno Stato membro ha un **disavanzo superiore al 3 per cento del PIL** o un **debito superiore al 60 per cento del PIL**, sarà tenuto a presentare nel Piano un **sentiero di aggiustamento** tale da garantire che alla fine del percorso di consolidamento:

1. il debito si collochi in modo plausibile su una traiettoria decrescente o si mantenga su livelli prudenti;
2. il disavanzo si mantenga al di sotto del valore di riferimento del 3 per cento del PIL nel medio periodo.

Durante il periodo di aggiustamento (esclusi gli anni in cui lo Stato membro si trovi in procedura per disavanzi eccessivi) il debito dovrà diminuire in media annuale di **1 punto** percentuale di PIL fin tanto che il rapporto rimane al di sopra del 90 per cento. Il **consolidamento** dovrà eventualmente proseguire oltre il percorso di aggiustamento fino a quando il disavanzo strutturale non sia **inferiore all’1,5 per cento del PIL**. Infine, in caso lo Stato membro si trovi in PDE, il consolidamento deve essere tale da migliorare il saldo complessivo strutturale di almeno **mezzo punto percentuale all’anno**. Nel triennio 2025-27, è previsto che per i paesi in PDE “si tenga in considerazione” l’aumento della spesa per interessi in rapporto al PIL; quindi, l’aggiustamento richiesto di mezzo punto percentuale di PIL si applica al **saldo primario strutturale** (e non a quello complessivo). La durata dell’aggiustamento è definita in **quattro anni** ma può essere estesa fino a **sette** se il paese si impegna a realizzare un programma di riforme e investimenti.

L’impatto della nuova politica euro economica sugli enti locali trova la sua prima espressione nel progetto di legge di bilancio 2025/2027.

Per i contenuti si fa rinvio alla parte introduttiva del documento e al paragrafo “1.2.Il Quadro Delle Situazioni Esterne” sottoparagrafo “1.2.1 Quadro Macroeconomico “, In sintesi l’art. 104 del disegno di legge di bilancio 2025, al comma 2, rafforza l’obbligo per gli enti locali di conseguire gli equilibri di bilancio previsti dall’articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

In base alla circolare n. 5/2020 della Ragioneria generale dello Stato, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. L'equilibrio di bilancio è dato dai tre saldi da conseguire individuati da decreto 1° agosto 2019 e conosciuti con le sigle W1 (risultato di competenza), W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo).

In pratica, finora era obbligatorio a consuntivo mostrare un saldo W1 positivo, mentre per il saldo W2 era sufficiente mostrare un trend migliorativo.

La manovra in itinere sembra dare un giro di vite imponendo di raggiungere un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Ora, tale obiettivo corrisponde in gran parte al saldo W1, dato dalla differenza in termini di competenza fra tutte le entrate di bilancio, compresi l'avanzo di amministrazione applicato e il fondo pluriennale vincolato in entrata (distinto per parte corrente, parte investimenti e per incremento di attività finanziarie) e spese di bilancio, compresi l'eventuale disavanzo di esercizio, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ed il FPV distinto nelle sue tre tipologie.

Il riferimento alle entrate vincolate e accantonate sembra richiamare il saldo W2.

Per cui diventa pienamente e non più solo tendenzialmente obbligatorio realizzare un saldo W2 non negativo. Entro il 30 giugno di ciascun esercizio, dal 2026 al 2030, con decreto del Mef sarà verificato, sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap, il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di bilancio e dell'accantonamento obbligatorio. In caso di mancato rispetto dei due obiettivi, come somma algebrica del saldo negativo e dei mancati accantonamenti, gli enti inadempienti avranno 30 giorni per iscriverne nel bilancio in corso un accantonamento pari all'importo non raggiunto.

foramenti a livello di comparto. A seguito della riforma, occorrerà quindi assicurare il coordinamento tra le nuove regole e quelle contabili sul pareggio di bilancio.

Fonte articolo La manovra 2025 rafforza gli equilibri di bilancio M. Barbero

Fonte articolo La riforma della governance economica e la programmazione pluriennale del bilancio M. Barbero

1.3.10 Strumenti di rendicontazione operato Coerenza

Per rafforzare sul piano giuridico il vincolo politico e di mandato e per favorire la cultura della accountability, le linee programmatiche e il Documento Unico di Programmazione manterranno la stessa impostazione, trasformando il programma elettorale in un insieme di obiettivi misurabili e consentendo così alla comunità di percepire quei risultati che si intendono garantire.

Il grado di attuazione degli obiettivi strategici verrà costantemente monitorato nel tempo, tramite il controllo strategico; verrà coinvolto il Consiglio Comunale e, a fine mandato, verrà rendicontato alla comunità il grado di attuazione del programma tramite la relazione di fine mandato che s'intende valorizzare come strumento di chiusura del ciclo di bilancio nel periodo di mandato politico.

Con deliberazione del consiglio comunale n.1 del 15 febbraio 2018, successivamente modificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 28.10.2022, l'ente si è dotato del regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Il controllo strategico è finalizzato alla valutazione misurabile tramite parametri ed indicatori dell'adeguatezza e della realizzabilità delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. L'attività di controllo strategico si realizza con la riconduzione di ciascuna azione agli ambiti programmatici strategici dell'amministrazione.

Il controllo strategico mira ad accertare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi strategici indicati nel Documento Unico di Programmazione e relativi all'arco temporale del mandato.

L'attività di valutazione e di controllo strategico costituisce il naturale collegamento fra le funzioni di indirizzo politico amministrativo, riservate agli amministratori, e le funzioni gestionali, riservate ai dirigenti/responsabili di servizi; esso supporta, in definitiva, in una logica circolare l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo.

In particolare, il controllo strategico fornisce per il riesame della programmazione.

- a) agli amministratori, indicazioni in relazione alle nuove scelte programmatiche da effettuare o alla revisione o modifica delle scelte programmatiche già compiute, con l'assunzione di una rinnovata strategia, meglio orientata alla realizzazione dei risultati non ottenuti;
- b) ai dirigenti, indicazioni al fine di perseguire nel modo più efficiente possibile gli obiettivi programmatici assegnati, rimuovendo eventuali fattori ostativi.
- c) alla creazione di valore pubblico ed alla piena effettività delle garanzie costituzionalmente previste a tutela dei componenti della comunità amministrata.

In tema di ridenticondazione va poi evidenziato che il nuovo sistema contabile **ACCRUAL** introduce rilevanti cambiamenti rispetto al precedente sistema finanziario, proprio con l'obiettivo di una rappresentazione più completa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente.

Tale riforma non sostituirà la contabilità finanziaria nel ruolo autorizzatorio ma le sarà complementare, **migliorando quantità e qualità delle informazioni.**

Ciò consentirà di rispondere alle esigenze conoscitive interne (contabilità analitica per le decisioni gestionali) ed esterne (consolidamento dei conti pubblici, organi di controllo, stakeholder).

1.4 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.4.1 Dal Programma di Mandato al programma operativo

Il programma di mandato dell'attuale maggioranza, presentato al Consiglio giusta deliberazione n.2 del 03 novembre 2021, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del TUEL., esprime la Visione di "Valore Pubblico" degli amministratori: la visione per inverarsi deve diventare obiettivo strategico e l'obiettivo strategico azione.



Per consentire la creazione di Valore Pubblico occorre:

- ✓ prima, programmare adeguatamente gli obiettivi da raggiungere, i percorsi da seguire, le risorse da utilizzare;
- ✓ poi controllare attentamente i risultati conseguiti, i percorsi seguiti, le risorse utilizzate;
- ✓ infine, valutare consapevolmente e oggettivamente i contributi individuali (esecutivi e dirigenziali) e organizzativi (operativi e strategici) al conseguimento delle performance istituzionali di mandato.

La programmazione ha il compito di definire i risultati attesi (obiettivi) in un orizzonte temporale e in un contesto territoriale predefinito e, su tali obiettivi, di costruire le responsabilità degli attori coinvolti: la responsabilità politica degli amministratori nei confronti della collettività e la responsabilità dei dirigenti nei confronti degli amministratori, nonché la responsabilità dei cittadini nel momento in cui sono chiamati ad eleggere gli organi di governo. La programmazione è altresì il presupposto per l'attività di misurazione e di successiva rendicontazione dei risultati, da cui scaturisce una revisione dei programmi stessi secondo un processo dinamico evolutivo

Di seguito, seguendo la codifica del bilancio armonizzato per missioni e programmi, vengono rappresentati gli obiettivi strategici dell'ente per il quinquennio di riferimento, sviluppati partendo dalle linee programmatiche di mandato, nonché le azioni ovvero gli obiettivi operativi, che rappresentano gli impegni assunti dall'Amministrazione con gli elettori e i risultati in termini di cambiamento che essa intende raggiungere al termine del mandato amministrativo

Con nota protocollo. n. 0036006 del 17-07-2025 il segretario generale ha richiesto all'organo di governo se fossero da modificare e/o integrare le azioni /i progetti in cui è articolato il programma di mandato. A mezzo mail istituzionale del 31/07/2025 l'ufficio di gabinetto ha comunicato le modifiche da apportare ad alcune azioni del programma.

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni-
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	01.01.1. Potenziamento democrazia partecipata	1.01.01.1 Consiglio di Quartiere
	1.01.01.2 Consulta per il turismo		
	1.01.01.3 Consulta dei giovani		
	1.01.01.4 Consulta del Terzo settore e del volontariato		
	1.01.01.5 Consulta dello sport		
	1.01.01.6 Consulta dell'istruzione e della cultura		
	1.01.01.7 Consulta per i genitori		
	01.02 Segreteria generale e organizzazione	01.02.01 Riorganizzazione dell'ente	01.02.01.1 Approvazione di una nuova macrostruttura dell'ente e declinazione di un funzionigramma atto a rendere trasparente e comprensibile al cittadino la struttura e la distribuzione delle competenze al suo interno.
	01.02.01.2 Nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi atto a rendere funzionale la macchina amministrativa ovvero snella, efficiente ed efficace		
		01.02. 02 Lavorare in Gruppo e	01.02 02.1 Svolgimento settimanale della conferenza dei dirigenti

		per obiettivi	01.02 02.2 Modifica del sistema di misurazione e valutazione delle performance valorizzando il merito e la capacità non solo individuale ma di settore e di ente	
			01.02 02.3 Monitoraggio costante con sistemi informatizzati della performance di ente, di settore ed individuale	
	01.08 Servizio statistico e sistemi informativi	01.08.01 Innovazione Digitale		01.08.01 1 Accrescere le competenze digitali del personale
				01.08.01.2 Investire in sistemi operativi digitali sicuri e sostenibili
				01.08.01.3 Digitalizzazione dei servizi pubblici
				01.08.01 4 Definizione di un piano di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e adesione al programma nazionale di abilitazione al cloud;
				01.08.01 5 Predisposizione organizzativa dell'Ente per l'interazione con la piattaforma INAD per l'acquisizione dei domicili digitali.
				01.08.01 6 Completamento del passaggio alla piattaforma PagoPA per tutti gli incassi dell'Ente.
				01.08.01 7 Adozione SPID by default e CIE per l'accesso ai servizi digitali dell'Ente.
	01.10 Risorse umane	01.10.01 Potenziamento e qualificazione del personale		01.10.01.1 Nuove assunzioni di personale con competenze specialistiche.
				01.10.01.2 Investimento programmato nella formazione del personale
				01.10.01.3 Definizione di tutte le pendenze relative ai CCDDII degli anni passati a garanzia del benessere organizzativo.
	01.11 Altri servizi generali	01.11.01 Trasparenza e legalità		01.11.01.1 Dare massimo impulso all'implementazione del Piano della trasparenza volano di una governace partecipata
				01.11.01.2 Potenziamento del piano anticorruzione in termini di valutazione dei rischi, misure, e monitoraggio

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	03.01 Polizia Locale	03.01.01 Potenziamento del locale comando di Polizia Locale	03.01.01.1 Assunzione di personale sia a tempo pieno che indeterminato che stagionale
			03.01.01.2 Piano –progetto dei mezzi e delle apparecchiature necessarie per implementare e potenziare i servizi di sicurezza.
			03.01.01.3 Potenziamento sistema di video sorveglianza
	03.02 Polizia commerciale	02.02. 01 Controlli Commercio su aree pubbliche	02.02. 01.1 Potenziamento dei controlli su occupazione abusiva di suolo pubblico e lotta all’abusivismo commerciale ambulante
	03.03 Polizia amministrativa	03.03.01 Lotta al randagismo	03.03.01. 1 Convenzione con associazioni per l’adozione dei randagi
			03.03.01. 01 Realizzazione di un canile pubblico di qualità sul territorio comunale
	03. 04 Sistema integrato di sicurezza urbana	03.04.01 Collaborazione interistituzionale e civica per la sicurezza del territorio	03.01-04 1 Accrescimento del grado di collaborazione tra le forze dell’ordine a presidio del territorio
			03.01.04 2 Potenziamento dell’attuale Stazione dell’Arma dei Carabinieri, mettendoci a disposizione per l’individuazione di un’area idonea dove poter far sorgere la nuova struttura e chiedendo, conseguentemente, l’elevazione del comando a Tenenza.
			03.01-04 3 Azione politica tesa all’attivazione in città di un nuovo commissariato di pubblica sicurezza o in alternativa un posto di polizia .
			03.01-04 4 Partecipazione dei cittadini al programma di sicurezza del territorio (Nonni vigile, Gardie ambientali ed ecologiche, ecc.,)
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	04.01 Scuola dell'infanzia	04.01.1 Riqualificazione edilizia della scuola dell’infanzia	04.01.01.1 Lavori di riqualificazione delle scuole dell’infanzia e individuazione nuove strutture per dismettere le più fatiscenti
		04.01.2 Efficientamento energetico delle scuole dell’infanzia	04.01.02.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%

	04.02 Istruzione primaria	04.02.1 Riqualificazione edilizia della scuola primaria	04.02.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati
		04.02.2 Efficientamento energetico delle scuole primarie	04.02.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.03 istruzione secondaria inferiore	04.03.1 Riqualificazione edilizia della scuola secondaria inferiore	04.03.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati
		04.03.2 Efficientamento energetico delle scuole secondarie inferiori	04.03.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.04 Istruzione secondaria superiore	04.04.1 Sinergie con la Provincia per la realizzazione di spazi adeguati agli istituti superiori	04.04.1.1 Accordi di Programma con la provincia per realizzare edifici destinati a sede delle scuole d'istruzione secondaria superiore, ancor oggi alloggiate in sedi precarie e provvisorie.
	04.07 Servizi ausiliari all'istruzione	04.07.01 Potenziare i servizi ausiliari	04.07-01.1 Attivare nuovi servizi ausiliari alla scuola per il benessere degli studenti come uno sportello psicologico in ogni Istituto Comprensivo
			04.07.01.2 Assegnazione delle scuole pubbliche ad Associazioni, società e cooperative post orario scolastico per introdurre il servizio del Dopo-scuola in tutte le scuole presenti nel territorio con appositi bandi che prevedano l'assegnazione in base a progetti organici innovativi
04.07.01.3 Supportare Progetti extra-scolastici che favoriscano progetti di scambio generazionale e che attraggano la curiosità e l'interesse dei bambini			

		04.07.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari scolastici	04.07.02.1 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi di mensa e trasporto scolastico.
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	05.01.01 Ristrutturare e creare beni di interesse storico per restituire alla città spazi per la cultura	05.01.01.1 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena cinematografica
			05.01.01.2 Completamento lavori della Villa Comunale e riallestimento Pinacoteca
			05.01.01.3 Realizzazione Teatro Cittadino
			05.01.01.4 Sistemazione e utilizzo dell'anfiteatro all'aperto di Cologna Paese
	05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	05.02.01 Animare la città con eventi qualificati nel settore della cultura	05.01.01.1 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena cinematografica,
			05.02.01.2 Individuare e allestire uno spazio cittadino per i grandi spettacoli all'aperto (festival e concerti)
			05.02.01.3 Rinnovare nel rispetto de format di origine, eventi culturali storici come "Roseto opera Prima" e il "Premio letterario di Saggistica" per contestualizzare gli eventi e renderli maggiormente attrattivi.
			05.02.01.4 Riorganizzare e riqualificare la biblioteca civica
			05.02.01.5 Creare sedi distaccate della biblioteca comunale nelle frazioni per rivitalizzare detti centri.
			05.02.01.6 Aderire al progetto Roseto "Città Gentile";
			05.02.01.7 Recupero della tradizione motoristica e agonistica (organizzazione di cronoscalate di auto storiche);
			05.02.01.8 Recupero delle sfilate del Carnevale e altri eventi tradizionali (anche legati alla cultura contadina);
			05.02.01.9 Recupero delle tradizioni locali. (per esempio un recupero

			della tradizione bandistica del paese, tradizione della sciabica
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.01 Piscine comunali, Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	06.01.01 Cittadella dello Sport	06.01.01.1 Nuova Pianificazione per lo sviluppo della Cittadella dello Sport.
		06.01.02 Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti Sportivi	06.01.02.1 Ricerca di Finanziamento per la rigenerazione e riqualificazione dell'edilizia pubblica sportiva
			06.01.02.2 Realizzazione struttura polivalente integrata all'interno della Cittadella dello Sport.
			06.01.02.3 Ristrutturazione e riqualificazione energetica del Palazzetto dello Sport
			06.01.02.4 Rifacimento dell'Arena 4 Palme
		06.01.03 Spazi diffusi per la pratica dello sport	06.01.03.1 Creazione di play ground pubblici sicuri e decorosi, integrandoli con strutture fitness plain air
	06.01.04 Riorganizzazione della gestione dell'Impiantistica pubblica.	06.01.04.1 Stesura dei Piani Economici finanziari di tutti gli impianti sportivi per una corretta distinzione tra quelli a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica;	
		6.01.04.2 Modifica al regolamento per la gestione degli impianti sportivi per un esatto inquadramento delle varie tipologie di gestione	
		6.01.04.3 Gare a norma del codice dei contratti per l'esternalizzazione degli impianti a rilevanza economica	
	06.02 Sport e tempo libero	06.02.01 Promozione delle discipline sportive come strumento primario per la tutela della salute e veicolo di valori positivi;	06.02.01.1 Sussidiarietà orizzontale nel settore sportivo. Rete con le associazioni locali che operano nel settore per migliorare la qualità della vita e contribuire a ricostituire il tessuto sociale, lavorando sui temi dell'educazione, della salute, dell'integrazione.
06.02.01.2 Adesione alla Settimana europea dello sport dal 23 al 30 settembre			

			06.02.01.3 Integrazione delle politiche sportive con le politiche sociali (Es, Canestro sospeso) e scolastiche (Albo dell'educatore sportivo)	
			06.02.01.4 Piano strategico annuale d'uso degli impianti sportivi con attività propositiva / consultiva della consulta dello sport	
			06.02.01.05 Candidatura della Città a ospitare grandi competizioni sportive nazionali e internazionali	
	06.03 Giovani	06.03.01 Politiche per l'occupazione giovanile.		06.03.01.1 Creazione della banca delle terre agricole incolte e degli immobili industriali abbandonati, per favorire il subentro di giovani con le loro proposte
				06.03.01.2 Apertura di uno sportello di consulenza per avvio imprese giovanili
		06.03.02 Partecipazione attiva dei ragazzi alle scelte amministrative		06.03.02.1 Attivazione della consulta giovanile in sede di predisposizione dei programmi annuali
				06.03.02.3 Istituire e potenziare luoghi di aggregazione culturale
				06.03.02.4 Aprire la biblioteca alle iniziative culturali dei ragazzi
		06.03.03 Costruzione di un senso di comunità anche nel divertimento		06.03.03.1 Nuova disciplina della Movidà cittadina che permetta ai giovani di divertirsi in sicurezza e nel rispetto della comunità, offrendo un'alternativa allo spostamento.
				06.03.03.2 Previsione di ambienti insonorizzati destinati alla musica per ragazzi che possano restare aperti fino alle 3 di notte e individuazione di spazi aperti lontani dal centro cittadino per concerti nei mesi caldi.
			06.03.03.3 Caffè letterari come momenti qualificati di aggregazione	
			06.03.03.4 Educatori di Strada	
MISSIONE 7 - Turismo	07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	07.01.01 Promuovere la rete dei turismi, attraverso la promozione	07.01.01.1 Innovare, specializzare ed integrare l'offerta turistica locale in un contesto Provinciale / Regionale	

	di un sistema intercomunale che valorizzi il territorio costiero dell'intera Provincia di Teramo, al fine di renderlo un vero e proprio "brand" turistico	07.01.01.2 Accrescere la competitività del sistema turistico della costa teramana, potenziando l'A.T.S. "Le Sette Sorelle"
		07.01.01.3 Sviluppare un marketing d'ambito efficace e innovativo
		07.01.01.4 Rilancio turistico del Porticciolo in collaborazione con la Regione Abruzzo e il gestore
	07.01.02 Costituire una rete per la Pianificazione del turismo	7.01.02 1 Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del piano e delle politiche turistiche
		7.01.02 2 Incentivi alla formazione e aggiornamento degli operatori turistici nei settori accoglienza, comunicazione e marketing, buone pratiche,
	07.01.03 Destagionalizzare il turismo	07.01.03.1 Creare attrattori turistici per tutte le stagioni: organizzare eventi sportivi, culturali, enogastronomici capaci di creare turismo anche nelle stagioni diverse da quella estiva
		07.01.03.2 Organizzazione di eventi internazionali per far conoscere la città nel mondo
	07.01.04 Marketing turistico	07.01.04.1 Piano della Comunicazione turistica
		07.01.04.2 Restyling sito "Visit Roseto"
		07.01.04.3 Azioni per creare e animare il Brand "Roseto Città delle Rose"
		07.01.04.4 Nuova cartellonistica stradale per l'indicazione delle strutture turistico ricettive
		07.01.04.5 Potenziare le manifestazioni storiche e identitarie della città come la "Mostra dei vini di Montepagano", Torneo Città delle Rose.
		07.01.04.6 Ottimizzazione dei servizi al turista mediante potenziamento dell'Ufficio turistico (IAT);
07.01.04.7 Partecipazione a Fiere e Workshop di settore di interesse		

		07.01.05 Gemellaggi	07.01.05.1 Realizzare gemellaggi con città del Nord Europa per organizzare l'interscambio culturale e turistico Aderire a nuovi bandi finalizzati a supportare Reti di Città e Gemellaggi di Città.
		07.01.06 Qualità del Turismo	07.01.06.1 Carta dei servizi turistici
			07.01.06.2 Carta dell'Ospite multilingue
MISSIONE 8 - Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	08. 01 urbanistica e tutela del territorio	08.01.01 Sviluppo urbano sostenibile	08.01.01.1 Nuova regolamentazione urbanistica per uno sviluppo sostenibile della città (Nuovo regolamento edilizio – nuove NTA)
			08.01.01.2 Ridefinizione e disciplina vincoli urbanistici decaduti attraverso il Nuovo Piano Regolatore.
			08.01.01.3 Incentivi al Recupero Patrimonio edilizio esistente con riduzione del consumo del suolo
			08.01.01.4 Piano Particolareggiato di Roseto Centro
			08.01.01.5 Studio specifico del PRG nelle frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con previsioni di incentivi per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente;
			08.01.01.6 Rigenerazione dei borghi attraverso progetti locali integrati a base culturale secondo il Piano Nazionale dei Piccoli Borghi
			08.01.01.7 Incentivi per la riqualificazione della ricettività turistica e istituzione di un organo di controllo sulla qualità
			08.01.01.8 Piano per l'eliminazione delle barriere
			08.01.01.9 Adozione del nuovo piano demaniale marittimo
			08.01.01.10 In collaborazione con la Provincia e con la Regione: riqualificazione del Comprensorio "Porto Turistico"; Sistemazione

		dell'argine e completamento del braccio sud e progettazione del braccio Nord.
	08.01.02 Piano di rigenerazione urbana	08.01.02.01 Rigenerazione delle aree industriali dismesse: Aree Tre Fornaci – Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio
		08.01.02.02 Rigenerazione Edifici di Interesse Storico e Architettonico, come Villa Clemente e la Villa Comunale
		08.01.02.03 Rigenerazione degli edifici scolastici e/o comunali attualmente dismessi nelle frazioni.
		08.01.02.04 Area Castelli (studio di un comparto integrale).
		08.01.02.05 Area parcheggio Via D'Annunzio Determinazione valore dell'area e avvio della procedura espropriativa. Acquisizione dell'area anche con cessione bonaria .La cessione bonaria (o volontaria) è un accordo disciplinato dagli artt. 45-46 del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri), che permette al proprietario di trasferire volontariamente il bene all'ente espropriante, evitando il decreto di esproprio coattivo.Consente di ottenere un'indennità spesso più favorevole rispetto all'esproprio forzato e velocizza i tempi: disponibilità alla permuta .
		08.01.02.06 Nell'ambito del nuovo PRG individuazione e sviluppo delle Buffer Zone;
		08.02.1.1 Realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificazione di quelle esistenti in collaborazione con l'ATER.
08.02 Edilizia residenziale	08.02.1 Ridurre le difficoltà dei cittadini ad avere una casa	08.02.01.1 Riqualificazione delle aree di edilizia economico – popolare, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità.

	pubblica e locale e piani di edilizia economico –popolare	migliorando la qualità dell’abitare in aree di edilizia economico popolare	08.02.01.2 Piano delle Manutenzioni delle strade	
	0803 – Illuminazione pubblica e servizi connessi – Viabilità e circolazione stradale	08.03.01 Viabilità e circolazione stradale	08.03.01.1 Sistemazione con nuova soluzione dell’area parcheggi di Via Colombo	
			08.03.01.2 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska	
			08.03.01.03 Ripristino della funzionalità degli ascensori in modo da poter garantire mobilità alle persone con disabilità	
			08.03.01.04 Messa in sicurezza di tutte le rotatorie esistenti, comprese frazioni, in modo da renderle più visibili attraverso la collocazione di ulteriore segnaletica stradale luminosa a vista rapida negli attraversamenti pedonali e corsie di canalizzazione	
		08.03.02 Illuminazione pubblica	08.03.02.01 Monitoraggio dello stato di attuazione del project financing in essere.	
			08.03.02.02 Sistemazione impianto di illuminazione pubblica	
			08.03.02.03 Studio e progettazione di un impianto di illuminazione scenografica che consenta la visibilità del borgo di Montepagano	
	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	09.02 Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	09.02 .01 Ridisegnare gli spazi urbani in un’ottica di maggiore fruibilità e tutela del paesaggio	09.02 .01.1 Nuovo regolamento del verde urbano
09.02 .01.2 Censimento e recupero patrimonio arboreo esistente				
09.02 .01.3 Manutenzione del verde urbano				
09.02 .01.4 Piantumazione a verde di spazi pubblici				
09.02 01.5 Creazione di nuove aree verdi nell’attuazione dei Piani esecutivi urbanistici				
09.02 01.6 Regolamentazione per l’affidamento in gestione a privati				

			confinanti, della manutenzione e pulizia delle piccole aiuole, siepi, parchi e marciapiedi, prevedendo compensazioni fiscali come bonus Tari o per l'occupazione suolo	
			09.02.01.7 Cura delle aiuole, esistenti sul territorio, lungomare in particolare, vie principali di ingresso alla Città compreso rotonde ecc., con piantagione di rose e fiori ecc	
			09.02.01.8 Rivalutazione / riqualificazione Pineta centrale Celommi e Parco Savini	
			09.02.01.9 Progetto di completamento tramite la sistemazione e rivalutazione dell'area verde ubicata tra via Lungomare Celommi e via Roma (tratto Piazza Ponno Piazza Filippone	
			09.02.01.10 Creazione di un Parco Verde Ludico – Didattico sui monumenti regionali	
			09.02.01.11 Ripristino degli antichi sentieri collinari per Montepagano	
			09.02.01.12 Miglioramento delle spiagge libere e delle aree destinate all'alaggio di natanti privati	
			09.02.01.13 Regolamentazione aree già individuate per alaggio Barche sull'arenile	
		09.02.02 Città Pet Friendly	09.02.02.01 Aree verdi pubbliche sicure per lo "sgambamento" in libertà dei cani e per la socializzazione comune	
			09.02.02.01 Spiagge pubbliche e private attrezzate nel rispetto delle norme nazionali ed europee vigenti	
			09.02.02.03 Installazione di specifici cestini per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni e Cartelli informativi sui "buoni comportamenti da adottare"	
		0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica	09.05.01 Riqualificazione Aste Fluviali	9.05.01.1 Parchi Fluviali lungo il fiume Tordino e lungo il fiume Vomano

	e forestazione		
MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità	10.01 Trasporto pubblico su ferrovia	10.01.01 Potenziamento stazione ferroviaria	10.01.01.1 Collaborazione con FS per potenziare e razionalizzare il traffico ferroviario di linea
			10.01.01.2 Abbattimento barriere architettoniche stazione Ferroviaria per maggiore fruibilità
	10.02. trasporto pubblico su strada	10.02.01 Riorganizzazione della viabilità cittadina, al fine di razionalizzare il flusso di traffico e assicurare maggiore attenzione a pedoni e ciclisti	10.02.01.1 Piano Urbano Del Traffico
			10.02.01.2 Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale
			10.02.01.3 Programmazione e installazione sul territorio, maggiormente nelle zone residenziali, di nuove colonnine di ricarica per veicoli Elettrici – Mobilità Repower
			10.02.01.4 Bus Navetta estivo per collegare le frazioni al centro cittadino
			10.02.01.5 Segnalazione visiva (evidente) per mezzo di luci e cartellonistica ai sottopassi per indicarne altezza
			10.02.01.6 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska con cavalcavia o sottopasso
		10.02.02 Relazioni istituzionali qualificati per interventi strategici sulla viabilità extra urbana	10.02.02.1 Completamento della Teramo Mare con definizione dell'ultimo tratto fino a Cologna Spiaggia;
			10.02.02.2 Messa in Sicurezza Ponte sul Vomano e Ponte sul Tordino
			10.02.02.3 Ponte di collegamento tra le zone industriali di Roseto e Scerne in collaborazione con il Comune di Pineto con fondi del PNRR
		10.02.03 Potenziamento ed efficientamento rete ciclabile	10.02.03.1 Ultimazione tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al fiume Vomano.
	10.02.03.2 Collocazione tratti di barriera per la risoluzione del problema della sabbia che spinta dal vento invade le piste ciclabili, pedonali e		

			<p>annesse strade con pericolo per l'utenza.</p> <p>10.02.03.3 Messa in sicurezza dell'attuale tratto di pista ciclabile, località Cologna Spiaggia,.</p> <p>10.02.03.4 Tratto di pista ciclabile/pedonale che collega la zona abitativa/residenziale di Cologna Spiaggia (centro) con il lungomare (dalla via nazionale/lungomare).</p> <p>10.02.03.05 Programmazione di un percorso pedonale/ciclabile che dalla SS150 fronte cimitero (fine marciapiede) possa arrivare alla zona sportiva, attraverso la realizzazione di un percorso ciclo/pedonale anche con l'installazione di una scala mobile; inoltre individuare e programmare la realizzazione di un percorso ciclabile che da Voltarosto – Campo a Mare – arrivi fino a Roseto centro</p> <p>10.02.03.06 Messa in sicurezza tratto pedonale degli antichi percorsi ubicati in via Accolle/Colle Patito- Fonte Dell'Accolle; programmazione collegamento del predetto tratto attraverso un percorso ciclabile/pedonale con la pista ciclabile esistente sul Lungomare;</p>
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01 Interventi per l'infanzia e per i minori	12.01.01 Conciliazione tra vita familiare e professionale	<p>12.01.01.1 Riqualificazione edilizia degli asili nido comunali</p> <p>11.01.01.2 Potenziamento dell'offerta socio / educative 0/3 con aumento posti disponibili</p>
	12.05 Interventi per le famiglie	12.05.01 Sostenere il Welfare familiare in modo innovativo	12.05.01.1 Creazione di luoghi e momenti comuni per bimbi ed anziani che possano donarsi vita a vicenda tempo e attenzione (laboratori manuali, piccole distese di orto, cura del verde e pet- Therapy) in contesti ambientali adeguati

		12.05.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari sociali	12.05.02.1 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi
12.06 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		12.06.01 Riacquisire centralità nella programmazione e nel governo dei Servizi socio / sanitari dell'ambito Tordino-Vomano	12.06.01.01 - Rientro del Comune di Roseto nell'Ecad - Ente Capofila di Ambito Distrettuale n.22 Tordino Vomano – ossia L'unione dei Comuni delle Terre del Sole.
			12.06.01.02 – Partecipazione qualificata e attiva al nuovo Piano Sociale D'Ambito
		12.06.02 Nuovo Distretto sanitario di base	12.06.02.1 Collaborazione interistituzionale con la Regione per la realizzazione della casa di Comunità
12.07 Cooperazione e associazionismo		12.07.01 Sussidiarietà orizzontale nella gestione dei servizi sociali	12.07.01.1 Sottoscrizione di accordi/protocolli di collaborazione con tutti i soggetti attivi nel sociale (Pubblici e privati) per il raggiungimento delle migliori condizioni di benessere collettivo in linea con il D. Lgs. 117/2017
			12.07.01.2 Attivazione dei lavori di pubblica utilità in collaborazione con il centro per l'Impiego
12.08 Servizio necroscopico e cimiteriale		12.08.01 Riordino cimiteri Comunali	12.08.01.1 Realizzazione loculi cimiteriali già progettati
			12.08.01.2 Risoluzione del cronico problema di carenza loculi riducendo il periodo di concessione: revisione regolamento
			12.08.01.3 Realizzazione di un crematorio all'interno di uno dei cimiteri comunali
			12.08.01.4 Realizzazione sul territorio di un impianto cimiteriale per animali d'affezione
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e	14.01 Industria e PMI	14.01.01 Implementazione della "ZES" Zona Economica Speciale	14.01.01 1 Piano operativo locale per implementare la "ZES"
			14.01.01 2 Attivazione servizi innovativi

competitività		e attivazione di servizi e infrastrutture che possano sviluppare una domanda per startup, spin off e piccole e medie imprese innovative	14.01.01 3 Potenziamento infrastrutture	
			14.01.01 4 Incentivi al coworking	
			14.01.01 5 Piano particolareggiato nella zona industriale	
	14.4 Ricerca e innovazione	14.04.1 Smart Community”	14.04.1.1 Diffusione della cultura e delle competenze digitali tra le piccole e medie imprese	14.04.1.1 Diffusione della cultura e delle competenze digitali tra le piccole e medie imprese
			14.04.1.2 Vetrina virtuale di prodotti e servizi locali	14.04.1.2 Vetrina virtuale di prodotti e servizi locali
14.04.1.3 Favorire lo sviluppo reti indoor e reti locali ad integrazione di reti outdoor per una connessione efficace a supportare servizi digitali			14.04.1.3 Favorire lo sviluppo reti indoor e reti locali ad integrazione di reti outdoor per una connessione efficace a supportare servizi digitali	
14.04.1.4 Realizzazione sul territorio di «microgrid per favorire il risparmio energetico			14.04.1.4 Realizzazione sul territorio di «microgrid per favorire il risparmio energetico	
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.01 Sistema Agroalimentare	16.01.01 Sostegno all’agricoltura	16.01.01.01 Promuovere mercatini a chilometro zero ed incentivare il consumo dei prodotti locali	
	16.02 Caccia e pesca	16.02.1 Rigenerazione della Piccola marineria	16.02.1.2 Azioni a sostegno della pesca lavorando per infrastrutture portuali a servizio, intercettando fondi europei.	
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.03 Fonti Energetiche	17.03 incentivare le fonti rinnovabili ed alternative e all’efficientemente di strutture e consumi.	17.03.1 Nuove politiche territoriali e di vantaggio per una edilizia sostenibile	

1.4.2 Stato di attuazione delle linee di mandato

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni	Stato di attuazione e Risultati (Riferimento sintetico a provvedimenti assunti ed output)
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 Organi istituzionali	01.01.1. Potenziamento democrazia partecipata	1.01.01.1 Consiglio di Quartiere	Approvazione regolamento (Delibera di Consiglio N. 18 del 18 marzo 2022); Decreto e avviso per l'indizione delle Assemblee (N. 2 dell'8 aprile 2022); Consigli di quartiere svolti al 30 giugno 2024 57
			1.01.01.2 Consulta per il turismo	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 23.03.2022, regolamento disciplinante l'istituzione e il funzionamento del Tavolo Comunale del Turismo; Sedute del Tavolo convocate al 30 giugno 2024: 7
			1.01.01.3 Consulta dei giovani	Istituzione tavolo delle Politiche Giovanili e approvazione Regolamento (Delibera di Consiglio N. 84 del 30 dicembre 2021); Nomina dei componenti rappresentativi del consiglio nel Tavolo delle Politiche Giovanili (delibera di Consiglio N. 20 del 18 marzo 2022); Eventi di sensibilizzazione e convegni organizzati al :30 giugno 2024: 10
			1.01.01.4 Consulta del Terzo settore e del volontariato	Creazione del Tavolo dell'Inclusione e della disabilità; Organizzati 3 confronti con i portatori d'interesse in Sala Consiliare (3 novembre 2022 e 25 ottobre 2023, giugno 2024) e un confronto con Rfi sulle barriere architettoniche (6 luglio 2023).
			1.01.01.5 Consulta dello sport	Attuata Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 27.11.2025 è stato approvato il regolamento per l'istituzione e il funzionamento della consulta dello sport
			1.01.01.6 Consulta dell'istruzione e della cultura	Da Attuare
			1.01.01.7 Consulta per i genitori	Da Attuare

	01.02 Segreteria generale e organizzazione	01.02.01 Riorganizzazione dell'ente	01.02.01.01 Approvazione di una nuova macrostruttura dell'ente e declinazione di un funzionigramma atto a rendere trasparente e comprensibile al cittadino la struttura e la distribuzione delle competenze al suo interno.	Macrostruttura del Comune di Roseto. Approvazione organigramma e funzionigramma (delibera di giunta N. 81 del 31 marzo 2022). Ripartizione ordinata e razionale delle attività, maggior efficacia dell'azione amministrativa. 1^ verifica funzionalità del sistema organizzativo Maggio 2024 (come da conferenze dei dirigenti e verbali in atti) . Modifiche al funzionigramma, delibera di Giunta n. 254 del 02/08/2024 Integrazione Modifiche Delibera du Giunta n.38 del 06/02/2025	
			01.02.01.02 Nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi atto a rendere funzionale la macchina amministrativa ovvero snella, efficiente ed efficace	Regolamento approvato con delibera di Giunta N. 79 del 31 marzo 2022.	
		01.02. 02 Lavorare in Gruppo e per obiettivi	01.02 02.1 Svolgimento settimanale della conferenza dei dirigenti	A partire dal febbraio 2022 si sono svolte più di 80 conferenze dei dirigenti a cadenza settimanale. Il sindaco da gennaio ha opzionato con i dirigenti il modulo delle riunioni asincrone. Il Segretario generale nel corso dei primi sei mesi dell'anno ha tenuto 4 conferenze di dirigenti.	
			01.02 02.2 Modifica del sistema di misurazione e valutazione delle performance valorizzando il	Approvazione sistema di misurazione e valutazione delle performance di tutto il personale dipendente (delibera Giunta Comunale N. 202 del 30 giugno 2022)- Approvazione del sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali Deliberazione di Giunta n. 353 dell'8. 12.2023	

		merito e la capacità non solo individuale ma di settore e di ente	
		01.02.02.03 Monitoraggio costante con sistemi informatizzati della performance di ente, di settore ed individuale	<p>Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (delibera di Giunta Comunale del 28 luglio 2022), con previsione dei sistemi di monitoraggio dei vari programmi / progetti</p> <p>Aggiornamento Piao 2023-2025 (Delibera di Giunta Comunale N. 203 del 6 giugno 2023);</p> <p>Aggiornamento Piao 2024- 2026 (Deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 29.02.2024)</p> <p>Approvazione Piao 2025-2027 Deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 20.03.2025</p> <p>Utilizzo sistemico di fogli di calcolo per avanzamento dei programmi / progetti</p>
01.08 Servizio statistico e sistemi informativi	01.08.01 Innovazione Digitale	01.08.01.1 Accrescere le competenze digitali del personale	<p>Si stanno informatizzando diversi processi, da ultimo quello di gestione di accesso agli atti, con erogazione della formazione al personale dipendente da parte della software house.</p> <p>Inoltre l'amministrazione ha aderito alla Piattaforma Syllabus In Syllabus si può trovare un'offerta formativa ampia, gratuita e costantemente aggiornata, utile per migliorare le competenze dei dipendenti pubblici e per supportare i processi di innovazione delle amministrazioni, a partire da quelli relativi alla transizione digitale, ecologica e amministrativa.</p> <p>Partecipazione di due dipendenti selezionati ai corsi altamente qualificanti di Valore PA tenuti nella primavera 2024 per l'archiviazione informatica.</p>
		01.08.01.2 Investire in sistemi operativi digitali sicuri e sostenibili	Fondi intercettati missione 1 PNRR – digitalizzazione: € 650,473,00. Di seguito gli investimenti realizzati con le varie azioni
		01.08.01.3 Digitalizzazione	Avviso Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici Comuni Aprile

		dei servizi pubblici	2022; Avviso Misura 1.4.3 Adozione app IO Comuni Aprile 2022 Misura implementata .; Avviso Misura 1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA Comuni Aprile 2022- Misura implementata.; Avviso Pubblico “Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali” Comuni (Settembre 2022)”; Avviso Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati;
		01.08.01 4 Definizione di un piano di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e adesione al programma nazionale di abilitazione al cloud;	Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali” Comuni Aprile 2022- Passaggio al Cloud completato e collaudato anche con il Ministero che ha finanziato il progetto
		01.08.01 5 Predisposizione organizzativa dell’Ente per l’interazione con la piattaforma INAD per l’acquisizione dei domicili digitali.	Il Comune ha da tempo aderito al sistema ANPR che già utilizza il domicilio digitale, ovvero un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) che sostituisce il recapito fisico per l’invio delle comunicazioni con valore legale da parte della Pubblica Amministrazione, come atti, notifiche e avvisi. Anche il servizio Tributi, tramite ANPR ha avviato l’utilizzo ove comunicato dal cittadino del domicilio digitale
		01.08.01 6 Completamento del passaggio alla piattaforma PagoPA per tutti gli incassi dell’Ente.	Il Comune di Roseto degli Abruzzi, ha presentato la propria candidatura all’Avviso Misura 1.4.3 “Adozione piattaforma pagoPA” Comuni (Codice identificativo 21825), in data 7.6.2022 e risulta finanziato per € 10.926,00 con CUP G91J22000220001, giusto decreto di finanziamento n. Decreto n. 23 - 3 /2022 - PNRR comunicato all’Ente dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale con PEC del 21.9.2022, e successivamente ha eseguito il passaggio alla suddetta piattaforma per qualsivoglia pagamento.

		01.08.01 7 Adozione SPID by default e CIE per l'accesso ai servizi digitali dell'Ente.	Tutti i servizi a pagamento sono accessibili dall'app IO con Spid e CIE .
01.10 Risorse umane	01.10.01 Potenziamento e qualificazione del personale	01.10.01.01 Nuove assunzioni di personale con competenze specialistiche.	Tutti i piani di assunzioni approvati annualmente sono stati implementati
		01.10.01.02 Investimento programmato nella formazione del personale	Il Comune ha aderito alla Piattaforma Syllabus della funzione pubblica La piattaforma di formazione dedicata al capitale umano delle PA per sviluppare le competenze e rafforzare le amministrazioni. Ha altresì riscontrato il Bando Valore Pa iscrivendo ai corsi diversi dipendenti. Acquisto della Piattaforma formativa Minerva per consentire la formazione obbligatoria della 40 ore al tutto il personale dipendente. Il potenziamento delle conoscenze avviene costantemente anche attraverso la formazione in house
		01.10.01.03 Definizione di tutte le pendenze relative ai CCDDII degli anni passati a garanzia del benessere organizzativo.	1^ Contrattazione integrativa area dirigenza - Atto di indirizzo per il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo triennale e per la distribuzione del fondo dirigenti anno 2022 (Delibera di Giunta N 382 del 30-11-22); Attribuzione specifiche responsabilità e riconoscimento indennità Varie (deliberazione di Giunta n. 203 del 06.06.2023 di "Aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione Triennio 2023-2025); Distribuita la Produttività anni 2020 e 2021. Definite, previa adozione di specifico regolamento, (D. G. C. .370 del 18.10.2023) le progressioni orizzontali previste per l'anno 2021 e in corso di definizione quelle dell'anno 2022. Attuate per la valorizzazione del personale le progressioni verticali "Speciali".

	01.11 Altri servizi generali	01.11.1 Trasparenza e legalità	01.11.01.01 Dare massimo impulso all'implementazione del Piano della trasparenza volano di una governance Partecipata	<p>Aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione Triennio -2024-2026 ai sensi dell'art.6 del D.L 80/2021, convertito in L.113/2021 (Delibera di Giunta Comunale n.78 del 29.02.2024).</p> <p>Costante verifica del rispetto del PTPCT attraverso l'attività di controllo interno e i monitoraggi annuali .</p> <p>Implementazione costante della sezione Amministrazione Trasparente.</p>
			01.11.01.02 Potenziamento del piano anticorruzione in termini di valutazione dei rischi, misure, e monitoraggio	<p>Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (DECRETO SINDACALE N. 11 del 15-02-2022);</p> <p>Corso di formazione sulla trasparenza e l'anticorruzione annuale</p> <p>Redazione annuale della relazioni sulla attuazione del PTPCT e relativa presa d'atto in Giunta</p> <p>Controllo sistematico del rispetto del PTPCT attraverso il sistema dei controlli interni</p>
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	03.01 Polizia Locale	03.01.01 Potenziamento del locale comando di Polizia Locale	03.01.01.01 Assunzione di personale sia a tempo pieno che indeterminato che stagionale	Tutti i programmi di assunzione approvati nella specifica sezione PIAO hanno avuto regolare attuazione. È in corso l'Attuazione del Piano 2025.
			03.01.01.02 Piano –progetto dei mezzi e delle apparecchiature necessarie per implementare e potenziare i servizi di sicurezza.	<p>Determinazione N. 17 del 30-06-2025 R. G. n. 381 "Decisione di Contrarre.... fornitura a noleggio del sistema di rilevazione "Cerbera" e fornitura di servizi connessi."</p> <p>Determinazione n. 5 del 19/02/2025 Rg. N 103 "Decisione a Contrarre- contratto di noleggio a lungo termine automezzo Polizia Locale"</p> <p>Fornitura di due ciclomotori elettrici (Deliberazione di Giunta n.209 del 09/06/2023 di "variazione n.1 d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025);</p> <p>Atto di indirizzo per l'attivazione al fine di potenziare i controlli per salvaguardare la sicurezza stradale del territorio comunale tramite noleggio del servizio di</p>

			controllo elettronico mobile (delibera di Giunta Numero 108 del 03-05-2022); Formazione del personale di vigilanza sulla sicurezza pubblica (Partecipazione di tre unità di personale al Convegno di Riccione sulla sicurezza Urbana)
		03.01.01.03 Potenziamento sistema di video sorveglianza	Realizzata una sala a norma per custodire le video riprese. Approvazione Regolamento di Video sorveglianza necessario alla riattivazione delle telecamere (Deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 30.01.2024) Destinazione stanziamento per ammodernamento rete di video sorveglianza e messa a norma dell'esistente.
03.02 Polizia commerciale	02.02. 01 Controlli Commercio su aree pubbliche	02.02. 01.01 Potenziamento dei controlli su occupazione abusiva di suolo pubblico e lotta all'abusivismo commerciale ambulante	Prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e della contraffazione "spiagge sicure - estate 2022". domanda finanziamento iniziative (Delibera di Giunta N 50 del 4 agosto 2022);
03.03 Polizia amministrativa	03.03.01 Lotta al randagismo	03.03.01. 01 Convenzione con associazioni per l'adozione dei randagi	Attività per protocollo d'intesa con il Servizio Veterinario di Sanità animale della ASL e l'associazione Qua la zampa per la gestione delle Colonie Feline (CFR Mozione deliberazione di C.C: n. 24 del 13-06-2025) Prevenzione del randagismo e tutela degli animali d'affezione - atto d'indirizzo (Delibera di Giunta Comunale N 180 del 17 giugno 2022); Avviso di manifestazione di interesse per la stipula di convenzione con associazione animalista che intenda coadiuvare l'Amministrazione Comunale nella lotta al randagismo attraverso l'adozione dei cani trovati sul territorio comunale.;
		03.03.01. 01 Realizzazione di un canile pubblico di qualità sul territorio comunale	Eliminato
03. 04 Sistema integrato di sicurezza urbana	03.04.01 Collaborazione interistituzionale e	03.01-04 1 Accrescimento del grado di collaborazione tra le forze dell'ordine a	Luglio 2025: Lettera d'intenti per ridurre le presenze nel CAS Roseto. Deliberazione G.C. n. 25 del 30-01-2025 "Approvazione schema protocollo d'intesa tra il Comune di Roseto degli Abruzzi e il Comando Provinciale della

		civica per la sicurezza del territorio	presidio del territorio	Guardia di Finanza per collaborazione in materia di Imposta di soggiorno”; Incontri in prefettura e in questura per potenziare i presidi delle forze dell’ordine in Città. Adesione Protocollo di intesa con la prefettura per il contrasto alla violenza di genere. (Delibera G.C. 407 del 02/12/2025)
			03.01.04 2 Costruzione nuova caserma dei Carabinieri.	Incontro con i vertici delle forze dell’Ordine per reperire i fondi necessari alla costruzione della Nuova Caserma dei Carabinieri. Mozione della Maggioranza del 25 giugno 2024 (protocollo 29236) per individuare la nuova area su cui Costruire la caserma Affidamento da parte del Ministero dell’incarico di progettazione dell’intervento.
			03.01-04 3 Azione politica tesa all’attivazione in città di un nuovo commissariato di pubblica sicurezza o in alternativa un posto di polizia	Da Attuare
			03.01-04 4 Partecipazione dei cittadini al programma di sicurezza del territorio (Nonni vigile, Guardie ambientali ed ecologiche, ecc..)	Convenzione con Associazione Nazionale Carabinieri – deliberazione G.C. n.472 del 31.12.2024 Convenzione con Nonni Vigili. Per la sicurezza davanti agli istituti scolastici cittadini- Determinazione dirigenziale n. 196 del 06-11-2023 R.G. n. 698.” Convenzione Protezione Civile - Delibera G.C. n. 332 del 19.09.2023 Rinnovata attraverso specifica convenzione la collaborazione con guardie ambientali Coinvolgimento costante dei cittadini nelle associazioni di volontariato del territorio per assicurare sicurezza e vigilanza nel corso di eventi culturali e/o Ricreativi
MISSIONE 4 -	04.01 Scuola dell’infanzia	04.01.1 Riqualificazione	04.01.1.1 Lavori di riqualificazione delle scuole	Deliberazione di G.C. n. 197 del 30.05.2023:“P.N.R.R. - Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del

Istruzione e diritto allo studio		edilizia della scuola dell'infanzia	dell'infanzia e individuazione nuove strutture per dismettere le più fatiscenti	territorio e l'efficienza energetica dei Comuni. Contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex art. 1, comma 29 e ss. L. n. 160/2019" cd. piccole opere - ATTO DI INDIRIZZO: Annualità 2023 - Interventi volti all'efficientamento energetico ed adeguamento impiantistico della scuola Primaria di Montepagano e della scuola dell'Infanzia di Via Puglie- Annualità 2024: Interventi volti all'efficientamento energetico ed adeguamento impiantistico edifici scolastico Montepagano
		04.01.2 Efficientamento energetico delle scuole dell'infanzia	04.01.2.1 Efficientamento energetico	Approvazione progetto definitivo ex scuola primaria di Montepagano da destinare a infanzia (Delibera di Giunta N 301 del 24 agosto 2023); Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.02 Istruzione primaria	04.02.1 Riqualificazione edilizia della scuola primaria	04.02.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati	Pnrr, nuova costruzione Fedele Romani (Delibera di Giunta N. 353 del 30 settembre 2023, N. 342 del 22 settembre 2023, Delibera N. 176 del 15 marzo 2023),
		04.02.2 Efficientamento energetico delle scuole primarie	04.02.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero	Pnrr - lavori di efficientamento energetico ed adeguamento edifici scolastici via veronese e s. Lucia (Delibera di Giunta N. 408 del 2023; N 298 del 2022 e 283 del 2022);

			degli investimenti fino al 65%	
	04.03 Istruzione secondaria inferiore	04.03.1 Riqualificazione edilizia della scuola secondaria inferiore	04.03.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati	Pnrr, nuova costruzione Fedele Romani (Delibera di Giunta N. 353 del 30 settembre 2023, N. 342 del 22 settembre 2023, Delibera N. 176 del 15 marzo 2023),
		04.03.2 Efficiamento energetico delle scuole secondarie inferiori	04.03.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%	Pnrr - lavori di efficientamento energetico ed adeguamento edifici scolastici via veronese e s. lucia (Delibera di Giunta N. 408 del 2023; N 298 del 2022 e 283 del 2022)- Lavori d'efficientamento scuola d'Annunzio
	04.04 Istruzione secondaria superiore	04.04.1 Sinergie con la Provincia per la realizzazione di spazi adeguati agli istituti superiori	04.04.1.1 Accordi di Programma con la provincia per realizzare edifici destinati a sede delle scuole d'istruzione secondaria superiore, ancor oggi alloggiate in sedi precarie e provvisorie.	Febbraio 2025- Confronto con la Provincia sul progetto di fattibilità tecnica economica del Nuovo Polo liceale che prevede una struttura per oltre 1000 studenti il cui costo è stimato in circa 20 milioni di euro. Incontri istituzionali con l'Ente Provincia svolti il 21 aprile 2022, il 13 aprile 2023, il 23 agosto 2023, 21 settembre 2023 per utilizzo struttura Milli Partecipazione alle conferenze provinciali per la riorganizzazione della Rete Scolastica il 14 dicembre 2022 e il 16 novembre 2023.

04.07 Servizi ausiliari all'istruzione	04.07.01 Potenziare i servizi ausiliari	04.07-01.01 Attivare nuovi servizi ausiliari alla scuola per il benessere degli studenti come uno sportello psicologico in ogni Istituto Comprensivo, e servizi ausiliari	<p>Delibera Giunta Comunale n. 1 del 17.01.2025 , approvazione del progetto "Fratelli invisibili: Siblings"che prevede tra l'altro consulenza psicologica individuale per i fratelli di persone con disabilità e il rafforzamento delle competenze degli insegnanti e degli educatori</p> <p>La nuova gara d'appalto per l'assistenza educative nelle scuole che l'unione ha aggiudicato è prevista l'istituzione di un tavolo tecnico per l'analisi complessiva dei bisogni dei ragazzi diversamente abili.</p> <p>Approvazione Progetto Fratelli Invisibili cofinanziato dalla Tercas per supporto psicologico a ragazzi in età scolare di famiglie con</p>
		04.07.01.02 Assegnazione delle scuole pubbliche ad Associazioni, società e cooperative post orario scolastico per introdurre il servizio del Dopo-scuola in tutte le scuole presenti nel territorio con appositi bandi che prevedano l'assegnazione in base a progetti organici innovativi	<p>Fondo destinato ai comuni per le attività socio-educative a favore dei minori anno 2023 servizi educativi e ricreativi pre e post scuola - atto di indirizzo e approvazione avviso e modulo di manifestazione di interesse al servizio (Delibera di Giunta N 267 del 26 luglio 2023, N 303 del 31 agosto 2023 e 313 del 5 settembre 2023). L'avviso è stato riproposto per l'anno scolastico 2024_2025</p>
		04.07.01.03 Supportare Progetti extra- scolastici che favoriscano progetti di scambio generazionale e che attraggano la curiosità e l'interesse dei bambini	<p>DGC 132-2023 organizzazione campionati italiani achoolboys junior e coppa italia giovanile - concessione patrocinio.</p> <p>Convegno "Smartphone time: dipendenze digitali" organizzato dall'istituto comprensivo roseto 1 - concessione patrocinio (Delibera di Giunta n. 140 del 02/05/2024)</p> <p>DGC 141-2022 Istituto comprensivo roseto I - manifestazione sportiva finale "scuola a 5 cerchi" - 24-25-26 maggio 2022. Concessione patrocinio.</p>

				DGC 161-2022 progetto art in schools - donazione di opere di arte fotografica al comune di roseto - presa d'atto visita con le scuole presso villa Paris mostra next generation eu
		04.07.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari scolastici	04.07.02.01 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi di mensa e trasporto scolastico.	Sistema informatizzato per la gestione del servizio della mensa scolastica, tramite APP "ComunicApp" compatibile con la maggior parte dei dispositivi iOS e ANDROID; Creazione sulla Pagina Web dell'Ente della sezione dedicata con area riservata al servizio trasporto scolastico e mensa.
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	05.01.01 Ristrutturare e creare beni di interesse storico per restituire alla città spazi per la cultura	05.01.01.01 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena Cinematografica	Lavori adeguamento palco villa Comunale - Allocazione Risorse (Delibera di Giunta N 229 del 21 giugno 2023); Esecuzione lavori presso Parco della Villa Comunale; Censimento arboreo presso Parco della Villa Comunale;
			05.01.01.02 Completamento lavori della Villa Comunale e riallestimento Pinacoteca	Deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 21 maggio 2025 "Applicazione dell'avanzo di amministrazione e variazione n. 2 al bilancio di previsione finanziario 2025-2027" che ha stanziato 60.000.00euro per VILLA COMUNALE - Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza. Definizione appalto pendente
			05.01.01.03 Realizzazione Teatro Cittadino	Realizzazione di una struttura polifunzionale presso villa Clemente con annesso teatro - Pnrr Missione 5 (Delibera di Giunta Comunale N 109 del 30 marzo 2023, N 18 del 13 febbraio 2023);
			05.01.01.04 Sistemazione e utilizzo dell'anfiteatro all'aperto di Cologna Paese	Completamento lavori di sistemazione palco di Cologna Paese (autorizzazione con delibera di G.C. n. 219 del 14.7.2022)
	05.02 Attività culturali e interventi diversi	05.02.01 Animare la città con eventi qualificati nel	05.02.01.02 Individuare e allestire uno spazio cittadino	Atto di indirizzo: individuazione dell'area pubblica ubicata in Via Lungomare Trieste sud da concedere in locazione per l'organizzazione e lo svolgimento di

	nel settore culturale	settore della cultura	per i grandi spettacoli all'aperto (festival e concerti)	manifestazioni, eventi ed intrattenimenti pubblici (Delibere di Giunta N 124 del 7 aprile 2023 e N 126 del 11 aprile 2023); Realizzazione della Piazza sul Lungomare centrale già sede di diversi eventi e Festival
			05.02.01.03 Rinnovare nel rispetto del format di origine, eventi culturali storici come "Roseto opera Prima" e il "Premio letterario di Saggistica" per contestualizzare gli eventi e renderli maggiormente attrattivi.	Riedizione di Entrambi i format per l'anno 2024 e 2025 Nuovi partner per Roseto Opera Prima: organizzata e promossa dall'associazione Sulmonacinema Aps in collaborazione con Meta Aps e con il contributo e la collaborazione del Comune di Roseto (Delibere di Giunta N 86 del 2022 e Nn 15 e N 262 del 2023 e n 124 del 14.04.2024); Nuovo format e location per il Premio di Saggistica: organizzato all'interno del Frammenti Book festival (delibere di Giunta N 83, 288 e 329 del 2022; delibere di Giunta N 64 e N 321 del 2023; deliberazione 223 del 02.07.2024);
			05.02.01.04 Riorganizzare e riqualificare la biblioteca civica	Delibera di G.C. 49 del 25-07-2025 "Biblioteca civica atto di indirizzo per l'affidamento dei servizi di: "Progettazione e avvio della revisione, del riordino e dell'allestimento in sezioni del patrimonio librario anche nelle sale lettura"; "Organizzazione presentazioni letterarie. Nel PIAO 2025-2027 Prevista assunzione di n.1 istruttore direttivo biblioteca. Stanziati con variazione 75.000,00€ per la manutenzione straordinaria dell'edificio.
			05.02.01.05 Creare sedi distaccate della biblioteca comunale nelle frazioni per rivitalizzare detti centri.	Deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 29.04.2024 "Proposta di partenariato speciale pubblico privato per la gestione del Museo civico delle arti materiali".
			05.02.01.06 Aderire al progetto Roseto "Città Gentile";	Organizzazione di eventi alla Villa Comunale e in occasione della Giornata internazionale della Gentilezza Il Comune di Roseto degli Abruzzi è entrato a far parte del "Movimento Italia Gentile", con la sottoscrizione da parte del Sindaco del "Manifesto delle Città

				Gentili” del 15.07.2022; Decreto sindacale nomina delegato alla Gentilezza (Decreto N 14 del 9 novembre 2022);
			05.02.01.07 Recupero della tradizione motoristica e agonistica (organizzazione di cronoscalate di auto storiche);	Eliminato
			05.02.01.08 Recupero delle sfilate del Carnevale e altri eventi tradizionali (anche legati alla cultura contadina);	Eliminato
			05.02.01.09 Recupero delle tradizioni locali, (per esempio un recupero della tradizione bandistica del paese, tradizione della sciabica)	Concessione patrocinio gratuito a rievocazione pesca con la Sciabica (Delibera di Giunta N 72 del 9 marzo 2023; 163 del 23.5.2024); Collaborazione con Coro “Ars Vocalis” quale coro istituzionale della Città di Roseto degli Abruzzi (cfr Consiglio Comunale n. 78 del 10.10.2019,) cfr DGC 169 del 23.5.2024)
MISSIONE 6 - Politiche	06.01 Piscine comunali, Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	06.01.01 Cittadella dello Sport	06.01.01.01 Nuova Pianificazione per lo sviluppo della Cittadella dello Sport.	Lavori di Efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport Concessione Gestione stadio Fonte Dell’Olmo (Deliberazione di C.C. 25 del 13.06.2025)
		06.01.02 Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti Sportivi	6.01.02.01 Ricerca di Finanziamento per la rigenerazione e riqualificazione dell’edilizia pubblica sportiva	In Attuazione Destinati €2.000.000,00 dalla Regione Abruzzo per la riqualificazione del palazzetto dello Sport

giovanili, sport e tempo libero		6.01.02.02 Realizzazione struttura polivalente integrata all'interno della Cittadella dello Sport.	Da attuare
		6.01.02.03Ristrutturazione e riqualificazione energetica del Palazzetto dello Sport	Destinati €2.000.000,00 dalla Regione Abruzzo per la riqualificazione energetica del palazzetto dello Sport
		6.01.02.04 Rifacimento dell'Arena 4 Palme	Concorso di idee per progetto di recupero da 4 milioni di euro
	06.01.03 Spazi diffusi per la pratica dello sport	06.01.03.01 Creazione di play ground pubblici sicuri e decorosi, integrandoli con strutture fitness plain air	Deliberazione della Giunta Comunale n.315 del 05.09.2023 "D.P.C.M. 17.07.2020 - Contributi per la realizzazione di infrastrutture sociali - approvazione progetto" Deliberazione della Giunta Comunale n.226 del 05.07.2024 "Manutenzione straordinaria campo sportivo S Lucia e campetto polivalente casale thaulero - approvazione interventi" Deliberazione della Giunta Comunale n.275 del 26.08.2024 "Manutenzione straordinaria campo sportivo s. lucia e campetto polivalente Casale Thaulero - approvazione incremento interventi" Deliberazione della Giunta Comunale n.453 del 20 dicembre 2024 "lavori di sistemazione di n. 2 campi sportivi in loc. San Giovanni - approvazione del progetto esecutivo"
	06.01.04 Riorganizzazione della gestione dell'Impiantistica pubblica.	6.01.04.01 Stesura dei Piani Economici finanziari degli impianti sportivi per una corretta distinzione tra quelli a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza	Approvazione Pef del campo di calcio di Fonte dell'Olmo e approvazione indirizzo per la concessione (Deliberazione di C.C. 25 del 13.06.2025) Acquisito in data 01/02/2024 il PEF del palazzetto dello sport , prima della sua approvazione si stanno valutando i tempi di realizzazione dell'efficientamento energetico finanziato da Regione Abruzzo e il relativo impatto sul Pef già Difinito in precedenza.

			economica;	Approvazione Pef e progetto di valorizzazione struttura sportiva Polivalente di Montepagano.(Delibera C.C. 50 del 18.12.2024	
			6.01.04.02 Modifica al regolamento per la gestione degli impianti sportivi per un esatto inquadramento delle varie tipologie di gestione	Deliberazione del Consiglio Comunale numero 101 del 30/12/2022 avente per oggetto “Impianti sportivi Comunali regolamentazione utilizzo – modifiche”	
			6.01.04.03 Gare a norma del codice dei contratti per l’esternalizzazione degli impianti a rilevanza economica	Prossima l’indizione della gara per La concessione dello stadio di Fonte dell’Olmo in attuazione della Delibera C.C. 50 del 18.12.2024; All’esame la propsta di Projet del Campo Patrizi	
	06.02 Sport e tempo libero	06.02.01 Promozione delle discipline sportive come strumento primario per la tutela della salute e veicolo di valori positivi;	06.02.01.01 Sussidiarietà orizzontale nel settore sportivo. Rete con le associazioni locali che operano nel settore per migliorare la qualità della vita e contribuire a ricostituire il tessuto sociale, lavorando sui temi dell’educazione, della salute, dell’integrazione.	Approvazione schema di convenzione con Enti del Terzo Settore per la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale (Delibera di Giunta N 105 del 30 marzo 2023); Utilizzo trasparentendi tutte le strutture sportive pubbliche da parte delle società sportive locali: Redazione del Piano annuale e monitoraggio costante utilizzo; Affidati a seguito di Bando Gli impianti di San Giovanni, Cologna Paese e Cologna Spiaggia.	
				06.02.01.02 Adesione alla Settimana europea dello sport dal 23 al 30 settembre	Adesione alla European School Sport Day con gli istituti comprensivi di Roseto in Piazza della Repubblica in occasione della settimana europea dello sport Annuale festa dello Sport

		06.02.01.03 Integrazione delle politiche sportive con le politiche sociali (Es, Canestro sospeso) e scolastiche (Albo dell'educatore sportivo)	Attuate diverse iniziative di sport inclusivo tramite l'Unione dei Comuni delle Terre del sole L'associazione Oltre ha realizzato il progetto di inclusione sportiva "L'Isola dello Sport" Il comune valorizza nella concessione dei propri impianti chi assicura la partecipazione gratuita ai corsi degli indigenti (CRF Nuovo regolamento)
		06.02.01.04 Piano strategico annuale d'uso degli impianti sportivi con attività propositiva / consultiva della consulta dello sport	Annualmente a seguito di avviso pubblico si pianifica l'uso dell'impiantistica sportiva da parte delle associazioni: con un calendario stagionale relativo a tutti gli impianti approvato con detremnazione del dirigente competente
		06.02.01.05 Candidatura della Città a ospitare grandi competizioni sportive nazionali e internazionali	Atp di Tennis, Finale Coppa Italia di Basket, Campionati studenteschi Nazionali. Torneo internazionale Amicacci, Spiagge d'Abruzzo Cup, ecc...
06.03 Giovani	06.03. 01 Politiche per l'occupazione giovanile.	06.03.01.01 Creazione della banca delle terre agricole incolte e degli immobili industriali abbandonati, per favorire il subentro di giovani con le loro proposte	In Attuazione
		06.03.01.2 Apertura di uno sportello di consulenza per avvio imprese giovanili	Attuato in convenzione con l'ADSU presso la Biblioteca comunale
	06.03.02 Partecipazione attiva dei ragazzi	06.03.02.01 Attivazione della consulta giovanile in sede di predisposizione dei	Istituzione tavolo delle Politiche Giovanili e approvazione Regolamento (Delibera di Consiglio N. 84 del 30 dicembre 2021); Nomina dei componenti rappresentativi del consiglio nel Tavolo delle Politiche

	alle scelte amministrative	programmi annuali	Giovanili (delibera di Consiglio N. 20 del 18 marzo 2022);
		06.03.02.03 Istituire e potenziare luoghi di aggregazione culturale	Individuazione della sede del progetto roseto art.lab presso ex stabile punto europa, all'interno del parco della villa comunale (Delibera di Giunta N 17 del 20 gennaio 2023); Acquistata la nuova infrastutturazione del Palazzo del mare per restituire alla sala l'adeguatezza ad essere di luogo di cultura.
		06.03.02.04 Aprire la biblioteca alle iniziative culturali dei ragazzi	Decine di iniziative organizzate all'interno nei locali della Biblioteca tra cui quelle della LaAv (letture ad alta voce) dedicate a giovani e adulti. Molte delle attività di Roseto Art Lab trovano svolgimento all'interno della Biblioteca Comunale.
	06.03.03 Costruzione di un senso di comunità anche nel divertimento	06.03.03.01 Nuova disciplina della Movida cittadina che permetta ai giovani di divertirsi in sicurezza e nel rispetto della comunità, offrendo un'alternativa allo spostamento.	Ordinanza sulla Movida (la N.15 del 29 giugno 2022)
		06.03.03.02 Previsione di ambienti insonorizzati destinati alla musica per ragazzi che possano restare aperti fino alle 3 di notte e individuazione di spazi aperti lontani dal centro cittadino per concerti nei mesi caldi.	Ordinanza sulla Movida (la N.15 del 29 giugno 2022); Atto di indirizzo: individuazione dell'area pubblica ubicata in Via Lungomare Trieste sud da concedere in locazione per l'organizzazione e lo svolgimento di manifestazioni, eventi ed intrattenimenti pubblici (Delibere di Giunta N 124 del 7 aprile 2023 e N 126 del 11 aprile 2023);

			06.03.03.03 Caffè letterari come momenti qualificati di aggregazione	Da Attuare
			06.03.03.04 Educatori di Strada	Approvato il progetto da candidare a finanziamento con deliberazione di Giunta 426 del 18-12.2025. Il progetto sarà implementato anche attraverso moduli sperimentali in collaborazione con associazioni locali.
MISSIONE 7 - Turismo	07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	07.01.01 Promuovere la rete dei turismi, attraverso la promozione di un sistema intercomunale che valorizzi il territorio costiero dell'intera Provincia di Teramo, al fine di renderlo un vero e proprio "brand" turistico	07.01.01.1 Innovare, specializzare ed integrare l'offerta turistica locale in un contesto Provinciale / Regionale	Adesione al progetto del "Cammino Teramano" della Provincia di Teramo (richiesta protocollo 48858 in uscita del 16 novembre 2023); Richiesta di Patriocinio e Contributo a Provincia, Regione e camera di Commercio per tutte le iniziative culturali e turistiche di maggior pregio e tradizione.
			07.01.01.2 Accrescere la competitività del sistema turistico della costa teramana, potenziando l'A.T.S. "Le Sette Sorelle"	Adesione alla Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "Città della Costa". Atto di indirizzo. (Delibera di Giunta N 373 del 22 novembre 2022); Accordo per regolamento unico di Imposta di Soggiorno per le sette città della Costa Teramana; creazione del Brand Turistico delle costa " La riviera del Gigante" Adesione annuale alla campagna informativa annuale Bandiera Blu
			07.01.01.3 Sviluppare un marketing d'ambito efficace e innovativo	Partecipazione alla fiera del Turismo unitamente ai comuni della costa Teramana o
			07.01.01.4 Rilancio turistico del Porticciolo in collaborazione con la Regione Abruzzo e il gestore	Attuato in parte e con margini di implementazione Convenzione per il trasferimento dei fondi ex l.r. 12 novembre 1997, n.127 al porto turistico di roseto degli abruzzesi. provvedimenti (Delibera di Giunta N 304 del 1 settembre 2023); Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti nel porto turistico di Roseto - provvedimenti (Delibera di Consiglio N 49 del 29 giugno 2022);

	07.01.02 Costituire una rete per la Pianificazione del turismo	7.01.02 1 Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del piano e delle politiche turistiche	Tavolo Del Turismo Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "Città della Costa
		7.01.02 2 Incentivi alla formazione e aggiornamento degli operatori turistici nei settori accoglienza, comunicazione e marketing, buone pratiche,	In attuazione Attivato il progetto Accademia della formazione per favorire l'incontro domando /offerta di lavoro nel settore ricettivo alberghiero Determinazione n. 37 del 8 aprile 2022 Adesione al progetto BIKE TO COAST FOR EVERYONE che prevede la formazione degli operatori turistici nell'accoglienza dei disabili, progetto chiuso a giugno 2024.
	07.01.03 Destagionalizzare il turismo	07.01.03.1 Creare attrattori turistici per tutte le stagioni: organizzare eventi sportivi, culturali, enogastronomici capaci di creare turismo anche nelle stagioni diverse da quella estiva	Organizzazione e collaborazione in eventi di carattere nazionale nei mesi primaverili e autunnali: Premio di Saggistica, Sagre, Il Borgo Incantato ecc...
		07.01.03.1 Organizzazione di eventi internazionali per far conoscere la città nel mondo	Atp di Tennis, Finale Coppa Italia di Basket, Campionati studenteschi Nazionali. Torneo internazionale Amicacci, Spiagge d'Abruzzo Cup, ecc...
	07.01.04 Marketing turistico	07.01.04.1 Piano della Comunicazione turistica	Proposto Da Visit Roseto Come Di Seguito
		07.01.04.2 Restyling sito "Visit Roseto"	Bando "Marketing, comunicazione, pubblicità, social media e ricerche di mercato", per l'affidamento della Promozione Turistica del comune attraverso l'acquisizione

			dei seguenti servizi: 1. Servizio di creazione del portale turistico, 2. Servizio di promozione turistica - web marketing – Adv e social media e fornitura di piattaforma evoluta per la gestione dell'imposta di soggiorno usabile anche alle strutture turistico alberghiere.
		07.01.04.2 Azioni per creare e animare il Brand "Roseto Città delle Rose"	Bando "Marketing, comunicazione, pubblicità, social media e ricerche di mercato", per l'affidamento della Promozione Turistica del comune attraverso l'acquisizione dei seguenti servizi: 1. Servizio di creazione del portale turistico, 2. Servizio di promozione turistica - web marketing – Adv e social media e fornitura di piattaforma evoluta per la gestione dell'imposta di soggiorno usabile anche alle strutture turistico alberghiere.
		07.01.04.3 Nuova cartellonistica stradale per l'indicazione delle strutture turistico ricettive	Da Attuare
		07.01.04.4 Potenziare le manifestazioni storiche e identitarie della città come la "Mostra dei vini di Montepagano", Torneo Città delle Rose.	Organizzazione 53esima mostra dei vini di Montepagano (Ddelibera di Giunta Comunale n. 241 del 2.7.2025) Organizzazione 52esima mostra dei vini di Montepagano delibera di Giunta 249 /2024) Organizzazione 51esima mostra dei vini di Montepagano (Delibera di Giunta N. 240 del 27.06.2023 su importo da assegnare); Organizzazione 50esima mostra dei Vini di Montepagano - Provvedimenti (Delibera N 145 del 31 maggio 2022 e N 243 del 3 agosto 2022); Cooprogettazione per l'organizzazione del Trofeo lido delle rose Determinazione n. 175 del 12.10.2023
		07.01.04.5 Ottimizzazione dei servizi al turista mediante potenziamento dell'Ufficio	Affidamento servizio di gestione dello IAT (Determinazione N. 75 del 06-05-2025 Registro generale n. 251)

			turistico (IAT);	
			07.01.04.6 Partecipazione a Fiere e Workshop di settore di interesse	Partecipazione alla Fiera del Turismo di Rimini nelle ultime due edizioni con esposizione di materiale informativo.
			07.01.05 Gemellaggi	07.01.05.1 Realizzare gemellaggi con città del Nord Europa per organizzare l'interscambio culturale e turistico
		07.01.06 Qualità del Turismo	07.01.06.1 Carta dei servizi turistici	In attuazione: da PAIO 2024-2026 è uno degli obiettivi assegnati al IV settore per l'anno 2025
			07.01.06.2 Carta dell'Ospite multilingue	Determinazione Settore IV n.170 del 05.10.2023: n. 20.000 pezzi di cartina/stradario di Roseto degli Abruzzi della tipologia a strappo, stampa fronte retro, formato cm. 30x42: € 3.700,00 oltre iva 4% pari ad € 148,00, complessivi € 3.848; n. 5.000 copie di una guida turistica formato 12x16, stampata a colori, realizzata in italiano e inglese, corredata da immagini fotografiche: € 5.500,00 oltre iva 4% pari ad € 220, complessivi € 5720,00;
		08.01.01 Sviluppo urbano sostenibile	08.01.01.1 Nuova regolamentazione urbanistica per uno sviluppo sostenibile della città (Nuovo regolamento edilizio – nuove NTA)	Variante Parziale alle norme tecniche di attuazione del Prg (Adozione con Delibera di Consiglio N 19 del 5 aprile 2023, Approvazione con Delibera di Consiglio Comunale N 42 del 15 settembre 2023);

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08. 01 urbanistica e tutela del territorio	08.01.01.2 Ridefinizione e disciplina vincoli urbanistici decaduti attraverso il Nuovo Piano Regolatore.	Studio del nuovo Prg e delle Manifestazioni d'interesse attraverso il lavoro dei tecnici incaricati dello Studio MaTe
		08.01.01.3 Incentivi al Recupero Patrimonio edilizio esistente con riduzione del consumo del suolo	In attuazione
		08.01.01.4 Piano Particolareggiato di Roseto Centro	Esame del del Piano Particolareggiato di Roseto Capoluogo rimesso dal tecnico incaricato
		08.01.01.5 Studio specifico del PRG nelle frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con previsioni di incentivi per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente;	Studio del nuovo Prg e delle Manifestazioni d'interesse attraverso il lavoro dei tecnici incaricati dello Studio MaTe. Riduzione del costo di costruzione nelle periferie per incentivare gli insediamenti abitativi Delibera di CC n 51 dell'8.11.2023
		08.01.01.6 Rigenerazione dei borghi attraverso progetti locali integrati a base culturale secondo il Piano Nazionale dei Piccoli Borghi	Avvio delle procedure per l'attuazione degli interventi finanziati dal "PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE DEGRADATE - D.P.C.M. 15 ottobre 2015 " - CUP:G92D2200002000 Approvato il nuovo progetto con deliberazione di GC n. 32 del 31/01/2025
		08.01.01.7 Incentivi per la riqualificazione della	- Eliminato

		ricettività turistica e istituzione di un organo di controllo sulla qualità	
		08.01.01.8 Piano per l'eliminazione delle barriere	Lavoro in corso per la realizzazione del P.E.B.A. Audizione Steckolder luglio 2024 per determinare le priorità di abbattimento
		08.01.01.9 Adozione del nuovo piano demaniale marittimo	Adozione a del Piano Demaniale Marittimo; ià in pubblicazione per le osservazioni; “Decisione di contrarre, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023 con affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del medesimo decreto legislativo, per servizi tecnici connessi alla redazione della Variante al vigente Piano Demaniale Marittimo Comunale e alla Valutazione Ambientale Strategica” Det 62 del 28.12.2023.
		08.01.01.10 In collaborazione con la Provincia e con la Regione: riqualificazione del Comprensorio “Porto Turistico”; Sistemazione dell'argine e completamento del braccio sud e progettazione del braccio Nord.	La Giunta regionale d'Abruzzo ha approvato il documento di indirizzo per il progetto di ampliamento e messa in sicurezza del porto turistico "Porto Rose" di Roseto degli Abruzzi, finanziato con 5 milioni di euro provenienti dai fondi FSC 2021-2027. Diversi incontri istituzionali in Provincia e in loco per la questione del braccio a mare alla presenza di amministratori e tecnici; 14 ottobre 2022 sopralluogo con Provincia e Sottosegretario D'Annuntiis; 14 giugno 2023 tavolo tra Enti su questione Porto; Nuovo finanziamento Regionale per l'ammodernamento e il potenziamento del Porto.
	08.01.02 Piano di rigenerazione urbana	08.01.02.01 Rigenerazione delle aree industriali dismesse: Aree Tre Fornaci –	D G C 255 del 06/7/2024 “Intervento diretto, mediante permesso di costruire convenzionato, per la ristrutturazione edilizia (intervento di rigenerazione urbana), attraverso demolizione e ricostruzione della ex Fornace Catarra, in attuazione dell'art. 22, paragrafo "Sottozona B1: Ristrutturazione Direzionale", terzultimo comma, delle NTA allegate al PRG vigente – provvedimenti” La rigenerazione delle altre aree è allo studio all'interno del PRG

		Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio	La valorizzazione funzionale dell'ex mercato coperto è in fase di studio crf delibera di Giunta N. 41 del 10-02-2023 Oggetto: Procedura per l'indizione di un concorso di progettazione in due gradi finalizzato alla redazione del progetto per la realizzazione della strategia "Miglioramento dell'accoglienza turistica e della vivibilità del territorio" Approvazione D.I.P. e Q.T.E
		08.01.02.02 Rigenerazione Edifici di Interesse Storico e Architettonico, come Villa Clemente e la Villa Comunale	<p>VILLA CLEMENTE: Approvazione del progetto esecutivo redatto nell'ambito dell'appalto integrato per la realizzazione di una struttura polifunzionale da destinare ad attività di tipo culturale e convegni sull'area di villa Clemente - Progetto finanziato a valere sulle risorse nazionali ex art. 1 comma 42 e ss.l. n. 160/20219 - rigenerazione urbana -</p> <p>VILLA COMUNALE: Chiusura dei lavori di cui al progetto esecutivo approvato con deliberazione di. g.c. n. 113 del 22.10.2015 e riapertura Primo Piano Villa Comunale Deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 21 maggio 2025 "Applicazione dell'avanzo di amministrazione e variazione n. 2 al bilancio di previsione finanziario 2025-2027" che ha stanziato 60.000.00euro per VILLA COMUNALE - Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza.</p>
		08.01.02.03 Rigenerazione degli edifici scolastici e/o comunali attualmente dismessi nelle frazioni.	Destinato a scuola materna e a reso fruibile l'edificio dell'ex scuola primaria di Montepagano
		08.01.02.04 Area Castelli (studio di un comparto integrale).	C'è stata una prima proposta di utilizzo dell'area da parte della proprietà che non ha superato il vaglio delle autorità di controllo preposte. La valorizzazione dell'area è comunque oggetto di studio nell'ambito dell'adozione della variante generale al PRG

		08.01.02.05 Area parcheggio Via D'Annunzio Definizione accordo con la proprietà per acquisizione o permuta.	<p>Gli uffici tecnici con il coordinamento del Segretario Generale stanno lavorando per valutare il sistema ottimale di acquisizione del bene. Già formalizzata una conferenza dei dirigenti con atti consegnanti all'amministrazione e inoltrati all'Agenzia delle entrate.</p> <p>Acquisizione dell'area anche con cessione bonaria La cessione bonaria (o volontaria) è un accordo disciplinato dagli artt. 45-46 del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri), che permette al proprietario di trasferire volontariamente il bene all'ente espropriante, evitando il decreto di esproprio coattivo. Consente di ottenere un'indennità spesso più favorevole rispetto all'esproprio forzato e velocizza i tempi: disponibilità alla permuta .</p>
		08.01.02.06 Nell'ambito del nuovo PRG individuazione e sviluppo delle Buffer Zone;	<p>Nuova definizione della strategia pianificatoria non essendoci più i tempi utili per l'approvazione del PRG.</p> <p>Incontri con i tecnici locali</p> <p>La proposta di Piano rimessa dallo Studio MaTe è stata illustrata e discussa in commissione urbanistica</p> <p>Lo Studio MaTe ha trasmesso la proposta di PRG con nota PEC del 19/03/2024</p>
		08.02.1.1 Realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificazione di quelle esistenti in collaborazione con l'ATER.	<p>Bando di Concorso per la formazione della graduatoria per la mobilità volontaria degli assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, di proprietà dell'Ater (Delibera di Giunta N 382 del 26 ottobre 2023) e assegnazione alloggi disponibili;</p> <p>Sono in atto, grazie all'ottimo rapporto con l'Ater, le azioni utili ad avviare gli interventi di riqualificazione del patrimonio Ater esistenti</p>
08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico – popolare	08.02.1 Ridurre le difficoltà dei cittadini ad avere una casa migliorando la qualità dell'abitare in aree di edilizia economico popolare	08.02.1.2 Riqualificazione delle aree di edilizia economico – popolare, puntando principalmente	Da Attuare

		sull'innovazione verde e sulla sostenibilità.	
0803 – Illuminazione pubblica e servizi connessi – Viabilità e circolazione stradale	08.03.01 Viabilità e circolazione stradale	08.03.01.01 Piano delle Manutenzioni delle strade	<p>Previsto un Piano Straordinario Asfalti del valore di un milione di € per l'anno in corso e per l'annualità 2026;</p> <p>Deliberazione di Giunta Numero 236 del 12-07-2024 “Manutenzione straordinaria relativa a chiusura buche su strade comunali del territorio - approvazione progetto.”</p> <p>Intervento di manutenzione straordinario per chiusura buche (Delibera di Giunta N 169 dell'11 maggio 2023);</p> <p>Manutenzione straordinaria strada Santa Petronilla - approvazione progetto (Delibera di Giunta N 356 del 6 ottobre 2023);</p> <p>Manutenzione straordinaria Ss 16 per passaggio Giro d'Italia 2023 (Delibera di Giunta N 322 del 7 settembre 2023);</p> <p>Manutenzione straordinaria Ss 16 per passaggio Giro d'Italia 2022 (Delibera di Giunta N 112 del 3 maggio 2022);</p> <p>Interventi di manutenzione straordinaria su strade comunali - approvazione progetto (Delibera di Giunta N 358 del 10 novembre 2022);</p> <p>Manutenzione straordinaria strade capoluogo e frazioni (Delibera di Giunta N 122 dell'11 maggio 2022);</p>
		08.03.01.02 Sistemazione con nuova soluzione dell'area parcheggi di Via Colombo	<p>Deliberazione della Giunta Comunslr n. 397 del 27.11.2024 “Fondo per la progettazione definitiva ed esecutiva di cui all'articolo 1, commi da 51 a 58 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, annualità 2023 CUP G93C22000270001 - mitigazione del rischio idraulico lungomare roseto centro - presa d'atto, in linea tecnico-amministrativa, del progetto definitivo/esecutivo”</p>
		08.03.01.03 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica	Da Attuare

		SS16 con il Lungomare Nord via Makarska	
		08.03.01.04 Ripristino della funzionalità degli ascensori in modo da poter garantire mobilità alle persone con disabilità	Aggiudicazione gestione e manutenzione straordinaria degli impianti in data 24 febbraio 2023;
		08.03.01.05 Messa in sicurezza di tutte le rotatorie esistenti, comprese frazioni, in modo da renderle più visibili attraverso la collocazione di ulteriore segnaletica stradale luminosa a vista rapida negli attraversamenti pedonali e corsie di canalizzazione	Da Attuare
	08.03.02 Illuminazione pubblica	08.03.02.01 Monitoraggio dello stato di attuazione del project financing in essere.	Con determinazione N. 77 del 26-04-2024- Registro generale n. 238 con oggetto” Concessione per lo svolgimento del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione, realizzazione di interventi di adeguamento normativo ed efficientamento energetico in finanza di progetto ai sensi dell’art. 183 comma 15-19 e ss. e art. 179 comma 3 del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Approvazione Certificato di collaudo” si è definita la fase preliminare della concessione e quindi ha avuto avvio la gestione in concessione dell’impianto
		08.03.02.02 Sistemazione impianto di illuminazione pubblica	Con determinazione N. 77 del 26-04-2024- Registro generale n. 238 con oggetto” Concessione per lo svolgimento del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione, realizzazione di interventi di adeguamento normativo ed

				efficientamento energetico in finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 comma 15-19 e ss. e art. 179 comma 3 del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Approvazione Certificato di collaudo” si è definita la fase preliminare della concessione e quindi ha avuto avvio la gestione in concessione dell’impianto-
			08.03.02.03 Studio e progettazione di un impianto di illuminazione scenografica che consenta la visibilità del borgo di Montepagano	Eliminato
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	09.02 Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	09.02 .01 Ridisegnare gli spazi urbani in un’ottica di maggiore fruibilità e tutela del paesaggio	09.02 .01.01 Nuovo regolamento del verde urbano	Il Regolamento del verde urbano della città di Roseto degli Abruzzi è stato approvato con deliberazione di Consiglio Numero 13 del 29-04-2024
			09.02 .01.02 Censimento e recupero patrimonio arboreo esistente	Affidamento incarico per censimento arboreo, valutazione rischio e stabilità alberature parco villa comunale ed alberature via roma
			09.02 .01.03 Manutenzione del verde urbano	Determinazione 72 del 18.4.2024 affidamento del servizio di sfalcio e decespugliamento del verde estensivo e pertinenziale ciclopedonale; Predisposizione piano di interventi per le potature e la manutenzione del verde urbano; Determina Dirigenziale n. 180 del 28.10.2022 affidamento del servizio di “Rimozione palme secche e trattamento palme lungomare centrale e piazza stazione comune di Roseto Degli Abruzzi”, Servizio sfalcio erbe infestanti e manutenzione aree verdi del territorio comunale - atto di indirizzo (delibera di Giunta N 116 del 3 maggio 2022); Accordo Quadro del servizio di potature e abbattimento di esemplari arborei in aree verdi comunali per il triennio 2023 – 2025

		09.02 .01.04 Piantumazione a verde di spazi pubblici	Donazione Essenze arboree (Delibera di Giunta N 62 del 2 marzo 2023); Progetto Alberi dell'Associazione Guide del Borsacchio (Delibera di Giunta N 231 del 23 giugno 2023);
		09.02 01.05 Creazione di nuove aree verdi nell'attuazione dei Piani esecutivi urbanistici	Da Attuare
		09.02 01.06 Regolamentazione per l'affidamento in gestione a privati confinanti, della manutenzione e pulizia delle piccole aiuole, siepi, parchi e marciapiedi, prevedendo compensazioni fiscali come bonus Tari o per l'occupazione suolo	Da Attuare
		09.02 01.07 Cura delle aiuole, esistenti sul territorio, lungomare in particolare, vie principali di ingresso alla Città compreso rotatorie ecc., con piantagione di rose e fiori ecc	Predisposizione piano di interventi per le potature e la manutenzione del verde urbano; Approvazione schema di convenzione per la manutenzione e gestione di n. 2 rotatorie poste al Km. 1+700 e al Km. 2+700 della SS.. 150 "Della valle del Vomano" (Delibera di Giunta N 139 del 18 aprile 2023);
		09.02.01.08 Rivalutazione / riqualificazione Pineta centrale Celommi e Parco	Realizzazione Piazza a mare prospiciente la Pineta centrale Progetto "La pineta incantata" presso la Pineta Celommi (Delibera di Giunta N 179 del 17 giugno 2022);

	Savini	Fornitura giochi inclusivi Parco Savini;
	09.02.01.09 Progetto di completamento tramite la sistemazione e rivalutazione dell'area verde ubicata tra via Lungomare Celommi e via Roma (tratto Piazza Ponno Piazza Filippone	Completamento intervento di sistemazione di via Roma. 1^ lotto funzionale
	09.02.01.10 Creazione di un Parco Verde Ludico – Didattico sui monumenti regionali	Eliminato
	09.02.01.11 Ripristino degli antichi sentieri collinari per Montepagano	Manutenzione ordinaria degli antichi sentieri che collegavano l'allora marina al Borgo antico di Motepagano in collaborazione con l'associazione delle Guide del Borsacchio
	09.02.01.12 Miglioramento delle spiagge libere e delle aree destinate all'alaggio di natanti privati	Approvazione modifiche al regolamento comunale per disciplinare l'utilizzo delle aree speciali a gestione pubblica per uso libero destinate ad alaggio, varo, sosta barche e delle relative strutture di servizio – delibraz di C.C. n. 15 del 29-04-2024. E' in fase di pubblicazione l'avviso per la concessione pluriennale degli alaggi Rimozione imbarcazioni abbandonate e in pessimo stato di conservazione e pulizia presso le aree speciali a gestione pubblica destinate ad alaggio (Ordinanza N 55 del 2 novembre 2023);
	09.02.01.13 Regolamentazione aree già individuate per alaggio	Avviso per la concessione pluriennale degli alaggi Approvazione modifiche al regolamento comunale per disciplinare l'utilizzo delle aree speciali a gestione pubblica per uso libero destinate ad alaggio, varo, sosta

	Barche sull'arenile	barche e delle relative strutture di servizio – deliebraz di C.C. n. 15 del 29-04-2024.
09.02.02 Città Pet Friendly	09.02.02.01 Aree verdi pubbliche sicure per lo "sgambamento" in libertà dei cani e per la socializzazione comune	<p>Apertura della 1^ area per gamba mento cani</p> <p>Con deliberazione di C.C. 22 del 13.06.2025 è stato approvato il regolamento per l'uso dell'area attrezzata per lo sgambamento dei cani</p> <p>Con deliberazione di Giunta n. 22 del 02-07-2024</p> <p>È stato approvato il progetto di Completamento di un'area attrezzata per lo sgambamento dei cani.</p> <p>Con Delibera di Giunta n. 477 del 22.12.2023 è stato individuata l' area attrezzata per lo sgambamento dei cani – amici a 4 zampe ” ed approvato il primo progetto dell'importo complessivo di € 9.996,90 con successiva Delibera n.222 del 02.07.2024 si approvava un progetto di completamento dell'area individuta di € 9.99,48</p>
	09.02.02.01 Spiagge pubbliche e private attrezzate nel rispetto delle norme nazionali ed europee vigenti	Disciplina per l'accesso in spiaggia degli animali d'affezione (Ordinanza Sindacale N 40 del 5 luglio 2023);
	09.02.02.03 Installazione di specifici cestini per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni e Cartelli informativi sui “buoni comportamenti da adottare”	Da Attuare

	0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	09.05.01 Riqualificazione Aste Fluviali	9.05.01.1 Parchi Fluviali lungo il fiume Tordino e lungo il fiume Vomano	Da Attuare
MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità	10.01 Trasporto pubblico su ferrovia	10.01.01 Potenziamento stazione ferroviaria	10.01.01.01 Collaborazione con FS per potenziare e razionalizzare il traffico ferroviario di linea	In attuazione
			10.01.01.02 Abbattimento barriere architettoniche stazione Ferroviaria per maggiore fruibilità	Incontri con Rfi dove è stato studiato e discussa l'analisi preliminare alla progettazione per la stazione di Roseto;
	10.02. Trasporto pubblico su strada	10.02.01 Riorganizzazione della viabilità cittadina, al fine di razionalizzare il flusso di traffico e assicurare maggiore attenzione a pedoni e ciclisti	10.02.01.01 Piano Urbano Del Traffico	Da Attuare
			10.02.01.02 Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale	Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 02.05.2023 è stato approvato il Bilancio di previsione, prevedendo fondi per istituire il primo accordo quadro dell'ente per la segnaletica orizzontale e verticale
			10.02.01.03 Programmazione e installazione sul territorio, maggiormente nelle zone residenziali, di nuove colonnine di ricarica per veicoli Elettrici – Mobilità Repower	Da Attuare

		10.02.01.04 Bus Navetta estivo per collegare le frazioni al centro cittadino	Delibera di Giunta Comunale n. 204 del 17.5.2025 atto di indirizzo per l'attivazione del servizio di bus navetta, nel periodo 1 luglio-31 agosto 2024 i Delibera di Giunta Comunale n. 218 del 27.6.2024 atto di indirizzo per l'attivazione del servizio di bus navetta, nel periodo 1 luglio-31 agosto 2024 i Servizio trasporto turistico estate 2023 (Delibera di Giunta Comunale N 173 del 12 maggio 2023); Attivazione servizio bus navetta (Delibera di Giunta N 189 del 23 giugno 2022);
		10.02.01.05 Segnalazione visiva (evidente) per mezzo di luci e cartellonistica ai sottopassi per indicarne altezza	Cartellonistica stradale installata per segnalazione sottopassi
		10.02.01.06 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska con cavalcavia o sottopasso	Da Attuare
	10.02.02 Relazioni istituzionali qualificati per interventi strategici sulla viabilità extra urbana	10.02.02.01 Completamento della Teramo Mare con definizione dell'ultimo tratto fino a Cologna Spiaggia;	Risoluzione Quarto Lotto Teramo Mare (Delibera di Consiglio N 89 del 12 dicembre 2022); Presentata osservazione con la richiesta di valutare la congruità del tracciato rispetto al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Roseto degli Abruzzi e la realizzazione di alcune opere di protezione del fiume; Contatti costanti con Anas e Regione per miglioramento del tracciato;
		10.02.02.02 Messa in Sicurezza Ponte sul Vomano e Ponte sul Tordino	Inaugurazione del Ponte sul Vomano in data 26 novembre 2022; Messa in sicurezza dell'argine del Fiume Tordino: intervento previsto nel programma opere pubbliche

		10.02.02.03 Ponte di collegamento tra le zone industriali di Roseto e Scerne in collaborazione con il Comune di Pineto con fondi del PNRR	Da Attuare
	10.02.03 Potenziamento ed efficientamento rete ciclabile	10.02.03.01 Ultimazione tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al fiume Vomano.	In fase di miglioramento con finanziamento di Regione Abruzzo (443mila euro)
		10.02.03.02 Collocazione tratti di barriera per la risoluzione del problema della sabbia che spinta dal vento invade le piste ciclabili, pedonali e annesse strade con pericolo per l'utenza.	Da Attuare
		10.02.03.03 Messa in sicurezza dell'attuale tratto di pista ciclabile, località Cologna Spiaggia,.	Delibera di Giunta Numero 44 del 09-02-2024 con oggetto: adesione comuni ciclabili/verifica requisiti di ammissione nomina mobility-manager e assessore con delega allo spazio pubblico-bene comunE Delibera di Giunta n. 33 del 19-04-2024 con oggetto: Riserva Naturale Guidata "Borsacchio" - Art. 69 Della L.R. N. 6/2005 E Ss. Mm.Ii. - Realizzazione Opere Di Lavori Di Manutenzione Straordinaria, Ovvero Miglioramento Funzionale Della Pista Ciclabile - Pedonale Esistente Ricadente Nel Comune Di Roseto Degli Abruzzi Fraz.Ne Di Cologna

		10.02.03.04 Tratto di pista ciclabile/pedonale che collega la zona abitativa/residenziale di Cologna Spiaggia (centro) con il lungomare (dalla via nazionale/lungomare).	Da Attuare
		10.02.03.05 Programmazione di un percorso pedonale/ciclabile che dalla SS150 fronte cimitero (fine marciapiede) possa arrivare alla zona sportiva, attraverso la realizzazione di un percorso ciclo/pedonale anche con l'installazione di una scala mobile; inoltre individuare e programmare la realizzazione di un percorso ciclabile che da Voltarrostro – Campo a Mare – arrivi fino a Roseto centro	Da Attuare
		10.02.03.06 Messa in sicurezza tratto pedonale degli antichi percorsi ubicati in via Accolle/Colle Patito-Fonte Dell'Accolle;	in fase di attuazione

			programmazione collegamento del predetto tratto attraverso un percorso ciclabile/pedonale con la pista ciclabile esistente sul Lungomare;	
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01 Interventi per l'infanzia e per i minori	12.01.01 Conciliazione tra vita familiare e professionale	12.01.01.01 Riqualificazione edilizia degli asili nido comunali	Pnrr - Demolizione e ricostruzione asilo nido Mariele Ventre (Delibere di Giunta N 373 del 18 ottobre 2023, N 263 del 19 luglio 2023, N 66 del 2 marzo 2023, N 45 del 16 febbraio 2023, N 443 del 31 dicembre 2022); Appalto aggiudicato in corso di esecuzione.
			11.01.01.02 Potenziamento dell'offerta socio / educative 0/3 con aumento posti disponibili	Asili Nido: Oltre ai 76 posti disponibili determinati dal relativo avviso pubblico, grazie ai fondi aggiuntivi previsti nell'ambito delle misure di cui all'art. 1 del decreto legislativo del 26 aprile 2023, è stato possibile prevedere 20 posti aggiuntivi e quindi ampliare la disponibilità della graduatoria. Appena completati i lavori dell'Asilo . Ventre sarà possibile superare i 100 posti pubblici Peraltro allo stato non ci sono liste di attesa
	12.05 Interventi per le famiglie	12.05.01 Sostenere il Welfare familiare in modo innovativo	12.05.01.01 Creazione di luoghi e momenti comuni per bimbi ed anziani che possano donarsi vita a vicenda tempo e attenzione (laboratori manuali, piccole distese di orto, cura del verde e pet-Therapy) in contesti ambientali adeguati	In attuazione. Realizzazione del progetto Ti Accompagno a Scuola (Coofinanziato dalla TERCAS)
			12.05.02 Digitalizzazione	12.05.02 .01 Creazione di un portale per l'accesso digitale

	dell'accesso ai servizi ausiliari sociali	ai servizi	
12.06 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	12.06.01 Riacquisire centralità nella programmazione e nel governo dei Servizi socio / sanitari dell'ambito Tordino-Vomano	12.06.01.01 - Rientro del Comune di Roseto nell'Ecad - Ente Capofila di Ambito Distrettuale n.22 Tordino Vomano – ossia L'unione dei Comuni delle Terre del Sole.	DCC 19/2022 - Gestione associata delle funzioni amministrative in materia sociale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio assistenziali. revoca deliberazione di consiglio comunale n. 96 del 22.11.2017. adesione all'Unione dei comuni delle terre del sole: adempimenti.
		12.06.01.02 – Partecipazione qualificata e attiva al nuovo Piano Sociale D'Ambito	Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni Le Terre del Sole n. 3 del 14 aprile 2022 l'Unione ha approvato la modifica dell'atto costitutivo e dell'art. 1 comma 1 dello Statuto dell'Unione con la previsione dell'integrazione in essi del Comune di Roseto degli Abruzzi Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 13.05.2022, avente per oggetto: "Approvazione dello schema di Convenzione per il Conferimento all'Unione dei Comuni "Le Terre del Sole" della Funzione Fondamentale di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini", con la quale si è approvata la Convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni "Le Terre del Sole" della funzione fondamentale di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini, nel testo allegato alla presente deliberazione; 23 giugno 2022 sottoscritta la convenzione di trasferimento della funzione dei servizi sociali. -la Delibera di Giunta Comunale 320 del 07.09.2023 con oggetto "Piano distrettuale sociale - gestione dei servizi sociali Comune di Roseto degli Abruzzi. Dettaglio spese ed entrate - Approvazione spesa sociale 2023

				Tra il 2022 e il 20225 si registra una crescita della spesa sociale in recepimento del nuovo paino d'ambito
		12.06.02 Nuovo Distretto sanitario di base	2.06.02.01 Collaborazione interistituzionale con la Regione per la realizzazione della casa di Comunità	Cessione in comodato d'uso gratuito dell'area di proprietà comunale in Piazza Marco Polo alla AUSL 4 di Teramo per la realizzazione di una Casa delle Comunità HUB. Atto di indirizzo. L'Opera è in vanazato stato di realizzazione
12.07 Cooperazione e associazionismo	12.07.01 Sussidiarietà orizzontale nella gestione dei servizi sociali	12.07.01.01 Sottoscrizione di accordi/protocolli di collaborazione con tutti i soggetti attivi nel sociale (Pubblici e privati) per il raggiungimento delle migliori condizioni di benessere collettivo in linea con il D. Lgs. 117/2017		Deliberazione n. 4 del 21.03.2024 CC. Accordo con la ASL nell'anno 2023 per la ricollocazione temporanea di consultorio Deliberazione n 189 del 07-06-2024 Concessione contributo all'associazione sociale e civismo per collaborazione nell'organizzazione di eventi in occasione della giornata internazionale per la lotta alla violenza sulle donne: €900,00 Deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 16.03.2023 progetto "Ti accompagno a Scuola" con cui partecipare al bando emanato dalla Fondazione Tercas Con atto n.243 del 06.07.2023, la Giunta Comunale ha deliberato di Riconoscere e concedere i seguenti contributi/rimborsi alle Associazioni che hanno svolto il servizio di Assistenza Scuolabus da febbraio sino al termine dell'anno scolastico, come di seguito specificato: € 12.000,00 all'Associazione Italicum Guardie Ambientali Sede Nazionale di Roseto degli Abruzzi; € 3.457,00 all'Associazione Nonni Vigili Sede
			12.07.01.02 Attivazione dei lavori di pubblica utilità in collaborazione con il centro per l'Impiego	Progetti utili alla collettività, individuazione e nomina responsabile di progetto (Delibera di Giunta N 255 del 19 novembre 2021): attivi diversi progetti nei limiti numerici previsti dalla convenzione; Attivi diversi TINA in collaborazione con l'Unione di Comuni il Comune è soggetto ospitante.

			Attive anche borse lavoro inclusive su progettualità sviluppato dal CIM di Giulianova
12.08 Servizio necroscopico e cimiteriali	12.08.01 Riordino cimiteri Comunali	12.08.01.01 Realizzazione loculi già progettati	<p>Aggiudicati i lavori per la realizzazione dei loculi che sono in corso di esecuzione e conclusione per gli inizi dell'anno 2026;</p> <p>Per assicurare i fondi assegnate in concessione anche 5 aree cimiteriali</p> <p>.Determinazione nn 12 del 25.01.2024 e e 76 eel 23 aprile</p> <p>Definita con due avvisi la prevendita per la realizzazione del II e II lotto dei loculi da Costruire :determine</p> <p>n. . 65 del 11-04-2024 Registro generale n. 202con oggetto: Assegnazione in concessione di loculi e ossarini nel cimitero di Roseto Capoluogo - Approvazione graduatorie di cui all'avviso approvato con determinazione n. 27 (R.G n. 108) del 27.02.2024.;</p> <p>N. 6 del 16-01-2024 Registro generale n. 21 Oggetto: Assegnazione in concessione di loculi e ossarini nel cimitero di Roseto Capoluogo - Approvazione graduatorie</p> <p>DGC 298/2023 - AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE CIMITERO CAPOLUOGO - VI LOTTO - II E III STRALCIO - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.-</p> <p>DGC 349/2023 - AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE CIMITERO CAPOLUOGO - VI LOTTO - II E III STRALCIO (BLOCCO I) - APPROVAZIONE MODIFICA PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.-</p> <p>DGC 385 - Approvazione planimetria del piano Regolatore cimiteriale del Cimitero di Roseto capoluogo - Area VI lotto II e III stralcio</p>
		12.08.01.02 Risoluzione del cronico problema di carenza loculi riducendo il periodo di concessione: revisione	<p>Modifica regolamento Cimiteriale 55 del 18/12/2024 e riduzione del peiordo di concessione loculi ad anni 50;</p> <p>DGC 406 - Concessione di numero 262 loculi e 36 ossarini. Determinazione prezzo ossarini e definizione criteri per l'assegnazione delle concessioni.</p>

			Regolamento	
			12.08.01.03 Realizzazione di un crematorio all'interno di uno dei cimiteri Comunali	Obiettivo sospeso in attesa della mappatura dei crematori da parte della Regione
			12.08.01.04 Realizzazione sul territorio di un impianto cimiteriale per animali d'affezione	Eliminato dopo la modifica legislativa che consente la tumulazione in area cimiteriale degli animali di Affezione
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	14.01 Industria e PMI	14.01.01 Implementazione della "ZES" Zona	14.01.01 01 Piano operativo locale per implementare la "ZES"	In attuazione. Sbloccata la cessione di diverse aree in zona autoporto CFR deliberazione di CC.
	Economica Speciale e attivazione di servizi e infrastrutture che possano sviluppare una domanda per startup, spin off e piccole e medie imprese innovative	14.01.01 02 Attivazione servizi innovativi	In attuazione	
		14.01.01 03 Potenziamento infrastrutture	All'esame della giunta la proposta di miglioramento della viabilità in zona autoporto.	
		14.01.01 04 Incentivi al coworking	DETERMINAZIONE N. 4 del 10-01-2024 Registro generale n. 9 Oggetto: concessione in uso dei locali posti al piano superiore della palazzina di via silvio pellico per lo svolgimento di attività istituzionali in coworking da parte di onlus autorizzate provvedimenti per associazioni on the road e dimensione volontario Dgc 376 - avviso esplorativo per manifestazione d'interesse riservato ad associazioni di volontariato per la concessione in uso dei locali posti al piano superiore della palazzina di via silvio pellico per lo svolgimento delle loro attività istituzionali	
	14.01.01 05 Piano particolareggiato nella zona industriale	Da attuare		

	14.4 Ricerca e innovazione	14.04.1 Smart Community”	14.04.1.1 Diffusione della cultura e delle competenze digitali tra le piccole e medie imprese	In attuazione
			14.04.1.2 Vetrina virtuale di prodotti e servizi locali	Eliminato
			14.04.1.3 Favorire lo sviluppo reti indoor e reti locali ad integrazione di reti outdoor per una connessione efficace a supportare servizi digitali	Eliminato
			14.04.1.4 realizzazione sul territorio di «microgrid per favorire il risparmio energetico	In attuazione
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.01 Sistema Agroalimentare	16.01.01 Sostegno all'agricoltura	16.01.01.01 Promuovere mercatini a chilometro zero ed incentivare il consumo dei prodotti locali	In fase di attuazione
	16.02 Caccia e	16.02.1 Rigenerazione	16.02.1.2 Azioni a sostegno della pesca lavorando per	Azione portata avanti attraverso la partecipata Flag Costa Blu. E' giunto al la realizzazione del P.O. FEAMP 2014-2020. Occorrerà valutare come partecipare

	pesca	della Piccola marineria	infrastrutture portuali a servizio, intercettando fondi europei.	alla progettualità a valere sul Nuovo FEAMP: se attraverso la partecipazione diretta al GAL Pesca o la partecipazione mediata per il Tramite del Flag
MISSIONE 17 Energia diversificazione delle fonti energetiche	17.3 Fonti Energetiche	17.03 incentivare le fonti rinnovabili ed alternative e all'efficientamento di strutture e consumi.	17.03.1 Nuove politiche territoriali e di vantaggio per una edilizia sostenibile	In attuazione In programma l'efficientamento energetico di scuole e impianti sportivi; confronto con ENELIX per l'attivazione di una comunità energetica;

1.4.3 DATI FINANZIARI RELATIVI ALLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2026 - 2028

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Entrate previste per la realizzazione della missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	19.344.690,11	33.003.454,94	18.795.740,39	18.899.084,91
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	741.703,52	830.623,84	741.819,78	748.259,96
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.537.313,44	2.575.260,18	1.511.966,09	1.527.595,76
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	813.358,43	2.180.444,94	763.393,28	717.107,22
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	22.437.065,50	38.589.783,90	21.812.919,54	21.892.047,85
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.422.445,60	9.983.798,30	5.228.961,47	5.146.812,11

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	5.081.445,60	8.314.783,79	5.036.961,47	5.009.512,11
Spese in conto capitale	341.000,00	1.669.014,51	192.000,00	137.300,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	5.422.445,60	9.983.798,30	5.228.961,47	5.146.812,11

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Entrate previste per la realizzazione della missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	312.022,20		338.567,44	285.066,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				287.917,27
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	312.022,20		338.567,44	285.066,60
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato -	467.223,06		776.119,87	421.362,39
				424.084,35

Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	779.245,26		1.114.687,31	706.428,99

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	779.245,26	1.114.687,29	706.428,99	712.001,62
Spese in conto capitale		0,02		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	779.245,26	1.114.687,31	706.428,99	712.001,62

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Entrate previste per la realizzazione della missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	339.709,81	339.709,81	300.562,51	309.004,80
Titolo 3 - Entrate extratributarie	416.976,84	416.976,84	416.986,60	417.474,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		9.248.808,91		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	756.686,65	10.005.495,56	717.549,11	726.479,27
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.422.218,19	2.925.320,56	1.413.634,32	1.443.023,81
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	6.178.904,84	12.930.816,12	2.131.183,43	2.169.503,08

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	1.967.159,22	2.916.387,87	2.031.183,43	2.069.503,08
Spese in conto capitale	4.211.745,62	10.014.428,25	100.000,00	100.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	6.178.904,84	12.930.816,12	2.131.183,43	2.169.503,08

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Entrate previste per la realizzazione della missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	46.000,00	81.000,00	46.000,00	46.460,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		3.840.550,43		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	46.000,00	3.921.550,43	46.000,00	46.460,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.463.256,45	2.139.944,85	445.958,01	447.742,59
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.509.256,45	6.061.495,28	491.958,01	494.202,59

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	509.256,45	715.957,78	491.958,01	494.202,59
Spese in conto capitale	1.000.000,00	5.345.537,50		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.509.256,45	6.061.495,28	491.958,01	494.202,59

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Entrate previste per la realizzazione della missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		17.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		2.016.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE		2.033.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	479.140,35	990.856,31	479.223,17	423.415,40
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	479.140,35	3.023.856,31	479.223,17	423.415,40

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	434.140,35	778.860,91	434.223,17	423.415,40
Spese in conto capitale	45.000,00	2.244.995,40	45.000,00	

Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	479.140,35	3.023.856,31	479.223,17	423.415,40

Missione: 7 Turismo

Entrate previste per la realizzazione della missione: 7 Turismo

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		9.569,32		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.531,85	103.043,10	51.542,16	52.057,58
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	51.531,85	112.612,42	51.542,16	52.057,58
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	384.690,66	692.308,41	353.430,07	358.420,52
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	436.222,51	804.920,83	404.972,23	410.478,10

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 7 Turismo

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	436.222,51	804.920,83	404.972,23	410.478,10
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	436.222,51	804.920,83	404.972,23	410.478,10

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Entrate previste per la realizzazione della missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	527.621,00	527.621,00	527.621,00	532.121,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	17.000,00	17.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	544.621,00	544.621,00	537.621,00	542.121,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				

TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	47.832,00	103.585,42	25.000,00	25.070,00
--	------------------	------------	------------------	------------------

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	40.832,00	95.132,00	18.000,00	18.000,00
Spese in conto capitale	7.000,00	8.453,42	7.000,00	7.070,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	47.832,00	103.585,42	25.000,00	25.070,00

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Entrate previste per la realizzazione della missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	118.770,03	254.540,06	118.770,03	119.957,73
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	878.011,00	9.769.627,47		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		149.999,99		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	996.781,03	10.174.167,52	118.770,03	119.957,73
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	8.274.477,67	12.192.709,21	5.687.099,08	5.748.820,08
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	9.271.258,70	22.366.876,73	5.805.869,11	5.868.777,81

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	5.726.852,11	9.890.593,79	5.725.869,11	5.788.177,81
Spese in conto capitale	3.544.406,59	12.476.282,94	80.000,00	80.600,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	9.271.258,70	22.366.876,73	5.805.869,11	5.868.777,81

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Entrate previste per la realizzazione della missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Entrata	ANNO 2026	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
---------------------	-----------	-----------	-----------	-----------

	Competenza	Cassa		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		3.684.015,71		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	1.001.649,59		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.550.000,00	5.235.665,30	550.000,00	550.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.957.716,21	2.777.718,43	1.803.103,50	1.882.542,58
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	4.507.716,21	8.013.383,73	2.353.103,50	2.432.542,58

Spesa prevista per la realizzazione della missione:10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	2.310.570,98	3.813.800,80	2.289.212,72	2.318.512,89
Spese in conto capitale	2.197.145,23	4.199.582,93	63.890,78	114.029,69
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	4.507.716,21	8.013.383,73	2.353.103,50	2.432.542,58

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Entrate previste per la realizzazione della missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.227.543,54	2.273.292,17	1.209.821,51	1.212.241,22
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		140.823,86		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.227.543,54	2.414.116,03	1.209.821,51	1.212.241,22
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.703.254,98	4.945.234,04	1.639.357,41	1.643.523,74
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.930.798,52	7.359.350,07	2.849.178,92	2.855.764,96

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	2.925.798,52	6.362.591,67	2.844.178,92	2.850.714,96
Spese in conto capitale	5.000,00	996.758,40	5.000,00	5.050,00
Incremento di attività finanziarie				

Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.930.798,52	7.359.350,07	2.849.178,92	2.855.764,96

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Entrate previste per la realizzazione della missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	177.426,53	185.255,48	177.427,89	179.202,16
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	177.426,53	185.255,48	177.427,89	179.202,16

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	177.426,53	185.255,48	177.427,89	179.202,16
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	177.426,53	185.255,48	177.427,89	179.202,16

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Entrate previste per la realizzazione della missione: 20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.170.842,93	70.000,00	2.682.310,34	2.675.910,02
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.170.842,93	70.000,00	2.682.310,34	2.675.910,02

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	3.170.842,93	70.000,00	2.682.310,34	2.675.910,02
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	3.170.842,93	70.000,00	2.682.310,34	2.675.910,02

Missione: 50 Debito pubblico

Entrate previste per la realizzazione della missione: 50 Debito pubblico

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.082.739,88	2.082.739,88	2.133.756,51	2.177.085,95
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.082.739,88	2.082.739,88	2.133.756,51	2.177.085,95

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 50 Debito pubblico

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	2.082.739,88	2.082.739,88	2.133.756,51	2.177.085,95
TOTALE USCITE	2.082.739,88	2.082.739,88	2.133.756,51	2.177.085,95

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Entrate previste per la realizzazione della missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	30.051.026,70	30.051.026,70	30.057.036,91	30.357.607,28
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	30.051.026,70	30.051.026,70	30.057.036,91	30.357.607,28

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	30.051.026,70	30.051.026,70	30.057.036,91	30.357.607,28
TOTALE USCITE	30.051.026,70	30.051.026,70	30.057.036,91	30.357.607,28

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Entrate previste per la realizzazione della missione: 99 Servizi per conto terzi

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	25.838.462,33	27.108.060,59	25.843.630,02	26.102.066,32
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	25.838.462,33	27.108.060,59	25.843.630,02	26.102.066,32

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 99 Servizi per conto terzi

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	25.838.462,33	27.108.060,59	25.843.630,02	26.102.066,32
TOTALE USCITE	25.838.462,33	27.108.060,59	25.843.630,02	26.102.066,32

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE GESTIONE DI COMPETENZA

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2026	5.081.445,60	341.000,00	0,00	0,00	5.422.445,60
	2027	5.036.961,47	192.000,00	0,00	0,00	5.228.961,47
	2028	5.009.512,11	137.300,00	0,00	0,00	5.146.812,11
2	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2026	779.245,26	0,00	0,00	0,00	779.245,26
	2027	706.428,99	0,00	0,00	0,00	706.428,99
	2028	712.001,62	0,00	0,00	0,00	712.001,62
4	2026	1.967.159,22	4.211.745,62	0,00	0,00	6.178.904,84
	2027	2.031.183,43	100.000,00	0,00	0,00	2.131.183,43
	2028	2.069.503,08	100.000,00	0,00	0,00	2.169.503,08
5	2026	509.256,45	1.000.000,00	0,00	0,00	1.509.256,45
	2027	491.958,01	0,00	0,00	0,00	491.958,01
	2028	494.202,59	0,00	0,00	0,00	494.202,59
6	2026	434.140,35	45.000,00	0,00	0,00	479.140,35
	2027	434.223,17	45.000,00	0,00	0,00	479.223,17
	2028	423.415,40	0,00	0,00	0,00	423.415,40
7	2026	436.222,51	0,00	0,00	0,00	436.222,51
	2027	404.972,23	0,00	0,00	0,00	404.972,23
	2028	410.478,10	0,00	0,00	0,00	410.478,10
8	2026	40.832,00	7.000,00	0,00	0,00	47.832,00
	2027	18.000,00	7.000,00	0,00	0,00	25.000,00
	2028	18.000,00	7.070,00	0,00	0,00	25.070,00
9	2026	5.726.852,11	3.544.406,59	0,00	0,00	9.271.258,70
	2027	5.725.869,11	80.000,00	0,00	0,00	5.805.869,11
	2028	5.788.177,81	80.600,00	0,00	0,00	5.868.777,81
10	2026	2.310.570,98	2.197.145,23	0,00	0,00	4.507.716,21
	2027	2.289.212,72	63.890,78	0,00	0,00	2.353.103,50
	2028	2.318.512,89	114.029,69	0,00	0,00	2.432.542,58
11	2026	56.405,64	0,00	0,00	0,00	56.405,64
	2027	56.416,92	0,00	0,00	0,00	56.416,92
	2028	56.981,09	0,00	0,00	0,00	56.981,09
12	2026	2.925.798,52	5.000,00	0,00	0,00	2.930.798,52
	2027	2.844.178,92	5.000,00	0,00	0,00	2.849.178,92
	2028	2.850.714,96	5.050,00	0,00	0,00	2.855.764,96
13	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2026	177.426,53	0,00	0,00	0,00	177.426,53
	2027	177.427,89	0,00	0,00	0,00	177.427,89
	2028	179.202,16	0,00	0,00	0,00	179.202,16

15	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2026	3.170.842,93	0,00	0,00	0,00	3.170.842,93
	2027	2.682.310,34	0,00	0,00	0,00	2.682.310,34
	2028	2.675.910,02	0,00	0,00	0,00	2.675.910,02
50	2026	0,00	0,00	0,00	2.082.739,88	2.082.739,88
	2027	0,00	0,00	0,00	2.133.756,51	2.133.756,51
	2028	0,00	0,00	0,00	2.177.085,95	2.177.085,95
60	2026	0,00	0,00	0,00	30.051.026,70	30.051.026,70
	2027	0,00	0,00	0,00	30.057.036,91	30.057.036,91
	2028	0,00	0,00	0,00	30.357.607,28	30.357.607,28
99	2026	0,00	0,00	0,00	25.838.462,33	25.838.462,33
	2027	0,00	0,00	0,00	25.843.630,02	25.843.630,02
	2028	0,00	0,00	0,00	26.102.066,32	26.102.066,32
TOTALI	2026	23.616.198,10	11.351.297,44	0,00	57.972.228,91	92.939.724,45
	2027	22.899.143,20	492.890,78	0,00	58.034.423,44	81.426.457,42
	2028	23.006.611,83	444.049,69	0,00	58.636.759,55	82.087.421,07

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE GESTIONE DI CASSA

Codice missione	ANNO 2026				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	8.314.783,79	1.669.014,51	0,00	0,00	9.983.798,30
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.114.687,29	0,02	0,00	0,00	1.114.687,31
4	2.916.387,87	10.014.428,25	0,00	0,00	12.930.816,12
5	715.957,78	5.345.537,50	0,00	0,00	6.061.495,28
6	778.860,91	2.244.995,40	0,00	0,00	3.023.856,31
7	804.920,83	0,00	0,00	0,00	804.920,83
8	95.132,00	8.453,42	0,00	0,00	103.585,42
9	9.890.593,79	12.476.282,94	0,00	0,00	22.366.876,73
10	3.813.800,80	4.199.582,93	0,00	0,00	8.013.383,73
11	112.446,99	0,00	0,00	0,00	112.446,99
12	6.362.591,67	996.758,40	0,00	0,00	7.359.350,07
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	185.255,48	0,00	0,00	0,00	185.255,48
15	0,00	723.117,53	0,00	0,00	723.117,53
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
50	0,00	0,00	0,00	2.082.739,88	2.082.739,88
60	0,00	0,00	0,00	30.051.026,70	30.051.026,70
99	0,00	0,00	0,00	27.108.060,59	27.108.060,59
TOTALI	35.175.419,20	37.678.170,90	0,00	59.241.827,17	132.095.417,27

2 Sezione operativa - Parte 1

LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- ✦ la colonna "OBIETTIVO STRATEGICO " indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- ✦ la colonna "AZIONE " indica l'intervento (azione annuale /triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione triennale di fabbisogno di personale non è più ricompresa nella sezione operativa poiché è confluita nel Piano Integrato di attività ed Organizzazione (PIAO) da adottarsi a cura della Giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio (Nella sezione strategica sono in ogni caso definite le

linee di azione generale sulla politica assunzionale..

1.1 Programmi/progetti ed interventi per missione di Bilancio

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1 Organi istituzionali

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	01.01.1. Potenziamento democrazia partecipata PLURIENNALE	1.01.01.1 Consiglio di Quartiere
			1.01.01.2 Consulta per il turismo
			1.01.01.3 Consulta dei giovani
			1.01.01.4 Consulta del Terzo settore e del volontariato
			1.01.01.5 Consulta dello sport
			1.01.01.6 Consulta dell'istruzione e della cultura
			1.01.01.7 Consulta per i genitori

Finalità da conseguire - Prosegue nel biennio l'azione di potenziamento della democrazia partecipativa, ovvero l'implementazione dei meccanismi e delle modalità che permettono un maggiore coinvolgimento dei cittadini nella vita politica e l'accrescimento del loro ruolo nei processi decisionali.

Oltre ai Consigli di Quartiere risultano operative la Consulta giovanile, quella per turismo e quella dello sport

Realizzati momenti di democrazia partecipata specifici per la Nuova Pianificazione Urbanistica: incontri pubblici zonali. Il momento di **partecipazione** dovrà evolvere nella costruzione di idonei strumenti di **condivisione delle scelte che l'amministrazione si accinge a fare con tutti gli stakeholder**

Gli incontri con il **tavolo sulla disabilità** hanno fatto emergere la volontà degli *stakeholder* di far evolvere il tavolo in una vera e propria **consulta** regolamentata occorrerà quindi lavorare a questo progetto.

Costante e ricorrente è il confronto con le **associazioni sportive** del territorio, nonché la collaborazione nella gestione delle strutture e nella realizzazione dei progetti: istituita la **un consulta permanente regolamentata**.

Attivazione del **Volontariato Individuale** attraverso l'adozione di specifico regolamento

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	62.634,48	62.634,48	62.634,48	63.260,82
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	62.634,48	62.634,48	62.634,48	63.260,82
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	568.212,04	685.066,94	526.289,03	531.351,91
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	630.846,52	747.701,42	588.923,51	594.612,73

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	158.854,90	Previsione di competenza	578.771,56	588.846,52	588.923,51	594.612,73
			di cui già impegnate		21.198,82	110,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	667.927,58	747.701,42		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		42.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	158.854,90	Previsione di competenza	578.771,56	630.846,52	588.923,51	594.612,73
			di cui già impegnate		21.198,82	110,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	667.927,58	747.701,42		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02 Segreteria generale e organizzazione

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.02 Segreteria generale e organizzazione	01.02.01 Riorganizzazione dell'ente	01.02.01.01 Approvazione di una nuova macrostruttura dell'ente e declinazione di un funzionigramma atto a rendere trasparente e comprensibile al cittadino la struttura e la distribuzione delle competenze al suo interno.
		01.02.01.02 Nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi atto a rendere funzionale la macchina amministrativa ovvero snella, efficiente ed efficace	
		01.02. 02 Lavorare in Gruppo e per obiettivi	01.02 02.1 Svolgimento settimanale della conferenza dei dirigenti
		01.02 02.2 Modifica del sistema di misurazione e valutazione delle performance valorizzando il merito e la capacità non solo individuale ma di settore e di ente	
		01.02 02.03 Monitoraggio costante con sistemi informatizzati della performance di ente, di settore ed individuale	
	01.08 Servizio statistico e sistemi informative	01.08.01 Innovazione Digitale	01.08.01 1 Accrescere le competenze digitali del personale
			01.08.01.2 Investire in sistemi operativi digitali sicuri e sostenibili
			01.08.01.3 Digitalizzazione dei servizi pubblici
			01.08.01 4 Definizione di un piano di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e adesione al programma nazionale di abilitazione al cloud;
			01.08.01 5 Predisposizione organizzativa dell'Ente per l'interazione con la piattaforma INAD per l'acquisizione dei domicili digitali.
01.08.01 6 Completamento del passaggio alla piattaforma PagoPA per			

		tutti gli incassi dell'Ente.
		01.08.01 7Adozione SPID by default e CIE per l'accesso ai servizi digitali dell'Ente.
01.10 Risorse umane	01.10.01 Potenziamento e qualificazione del personale	01.10.01.01 Nuove assunzioni di personale con competenze specialistiche.
01.11 Altri servizi generali	01.11.1 Trasparenza e legalità	01.11.01.01 Dare massimo impulso all'implementazione del Piano della trasparenza volano di una governace partecipata
		01.11.01.02 Potenziamento del piano anticorruzione in termini di valutazione dei rischi, misure, e monitoraggio

Finalità da conseguire

I principi di legalità, trasparenza, semplificazione, efficienza ed efficacia costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico. In attuazione di detti principi si è sviluppata una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al d.lgs. 150/2009, al D.L. 174/2012, alla L. 190/2012, d.lgs. 33/2013 fino al d.lgs. 97/2016). Dette norme sono state calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali già nel corso dell'anno 2022 e via via implementate. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni modificato per recepire le indicazioni della Corte dei Conti sui controlli interni. Strategica risulta l'azione di monitoraggio del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza che si sta cercando di ottimizzare attraverso l'azione sinergica del RPCT e dei dirigenti, responsabili dell'applicazione delle misure

Per efficientare i controlli garanzia di legalità e di efficacia si è proceduto all'informatizzazione del processo che non solo renderà più efficiente l'attività amministrativa ma semplificherà il momento di condivisione dei risultati con la struttura.

L'ufficio controlli è un ufficio strategico nella governance del PNRR.

Il PTPCT dovrà continuare a definire obiettivi qualificati per l'intera struttura per qualificarne l'azione.

Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria generale, si continuerà a valorizzare la funzione di supporto nella riorganizzazione dinamica della struttura: contingenze ed organizzazione sono collegate da un imperativo di adattamento che influisce sulla performance dell'organizzazione; al cambiamento delle variabili contingenti

deve corrispondere un cambiamento dell'organizzazione (relazione asimmetrica), poichè il successo dell'organizzazione,dipenderà dalla capacità dell'organizzazione stessa di adattarsi, di volta in volta, alle contingenze.

Un obiettivo strategico è sicuramente la verifica sistemica dell'efficienza organizzativa, il c.d. controllo organizzativo

La progettazione di un sistema di controllo non è facile: infatti il sistema deve essere efficace; requisito arduo da raggiungere data l'esistenza di molte variabili tra cui:

- Stile di leadership (modo in cui il vertice gestisce i rapporti con i subordinati)
- Struttura organizzativa
- Meccanismi operativi, tra cui:
 - Definizione degli obiettivi quali risultati intermedi che orientano l'azione dei soggetti
 - Misurazione, cioè quantificazione delle prestazioni e strumento per influenzare i comportamenti
 - Modi di gestire la valutazione (apprezzamento e non apprezzamento dei risultati rispetto agli obiettivi) e le ricompense (tutelano gli interessi dell'impresa e del singolo, danno motivazione)

Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poichè l'intera attività del Comune deve essere improntata all'efficienza e all'efficacia, alla legalità e alla trasparenza

Potenziamento della funzione di direzione e controllo

Attraverso la riorganizzazione della struttura fatta ad inizio mandato si è affidata al Segretario Generale la funzione di coordinamento strategico della struttura e il suo controllo, supportandolo anche con l'istituzione di un ufficio specifico a cui è stato addetto un istruttore specializzato .

L'obiettivo è quello di avere una programmazione tempestiva ed efficace, nonché il monitoraggio costante dell'azione del complesso degli uffici in funzione di servizi sempre più efficienti, efficaci ed economici.

Attengono al programma 01 anche gli obiettivi "ordinari" dei servizi finanziari di seguito indicati

La programmazione e gestione finanziaria dovrà essere improntata ad un progressivo efficientamento della spesa corrente, nonché alla realizzazione di un piano degli investimenti finalizzato principalmente alla manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare dell'Ente. La gestione economica e finanziaria dell'ente dovrà tendere, pertanto, ad un'allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato.

Fiscalità locale l'obiettivo quello di ottimizzare la riscossione tributaria locale soprattutto in ragione della limitata possibilità di manovra in materia: occorre quindi agire soprattutto sull'organizzazione della struttura amministrativa, approfittando delle opportunità offerte dall'ordinamento, per rendere proficua l'attività di gestione delle entrate e di tutela delle risorse finanziarie disponibili. E' in prospettiva di ottimizzazione della riscossione delle entrate che l'amministrazione ha inteso aderire alla definizione agevolata dei contenziosi tributari e alla c.c.d. Rottamazione quater delle cartelle esattoriali

Per quanto ordinari gli obiettivi di riscossione risultano strategici e si continuerà a perseguire l'azione di efficientamento che ha permesso di azzerare il disavanzo e ottimizzare l'autonomia finanziaria dell'ente

Migliorare il funzionamento della macchina comunale attraverso: a) un'attuazione celere, e quindi efficace, del programma triennale di fabbisogno di personale; B) una gestione efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale: la gestione delle risorse umane attraverso il sistema della performance rappresenta uno degli obiettivi primari per il Comune. La crescita professionale resta l'elemento fondamentale e cruciale per l'efficientamento dell'azione di governo dell'ente: Il sistema delle performance deve: a) evolvere al fine di evidenziare l'importanza del contributo individuale del personale, valutato rispetto agli obiettivi dell'amministrazione nel suo insieme e della struttura organizzativa di appartenenza; b) chiarire e comunicare che cosa ci si attende in termini di risultati e comportamenti dalla singola persona; c) Supportare le singole persone nel miglioramento della loro performance, garantendo un allineamento fra le singole persone e gli obiettivi complessivi dell'amministrazione; d) valutare la performance e comunicare i risultati nonché le aspettative future alla singola persona; e) Contribuire a creare e mantenere un clima organizzativo favorevole; f) Premiare la produttività attraverso opportuni sistemi incentivanti; g) promuovere una corretta gestione delle risorse umane

Per quanto concerne le politiche di approvvigionamento, si lavorerà per ottimizzare i risultati da conseguire in relazione alle risorse assegnate, ponderando attentamente le scelte sull'approvvigionamento di beni e servizi tramite forme diverse, in relazione agli equilibri attuali e futuri del bilancio e alle prospettive della finanza locale.

La programmazione degli acquisti rappresenta il primo passo del ciclo di vita degli appalti pubblici e consiste nella pianificazione delle esigenze di approvvigionamento delle amministrazioni, con l'obiettivo di razionalizzare la spesa, migliorare la qualità dei servizi e dei beni acquistati, e garantire il rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza. Una programmazione efficace consente di evitare emergenze ed urgenze, ridurre i costi, e migliorare la gestione delle risorse finanziarie.

L'ente deve inoltre prepararsi al passaggio entro il 2026 alla contabilità Accrual La Riforma 1.15 del PNRR che prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche Il 30 novembre 2023 è stato approvato il "Piano dei conti unico" per tutta la P.A. per la dimensione economico-patrimoniale necessaria alle scritture contabili in partita doppia, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2025, salvo successive modifiche che potranno essere operate al fine di migliorarne la struttura e la funzionalità dello stesso "Piano"; entro il 30 giugno sono stati definiti tutti gli standard contabili Itas. La nuova contabilità economico-patrimoniale Accrual. rappresenterà un cambiamento della rilevazione dei fatti e degli eventi della gestione delle Pubbliche Amministrazioni e contemporaneamente un adeguamento alle regole e ai Principi internazionali. Non dovrebbe essere modificabile a seconda delle esigenze e/o degli interessi di parte o delle pressioni momentanee finalizzate a creare o a nascondere situazioni di comodo o di svantaggio, con poca trasparenza e coerenza generale: la struttura dovrà assicurare il passaggio alla nuova contabilità condividendo con l'amministrazione presupposti e conseguenze.

Le politiche programmate in campo tributario restano ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica

secondo equità e progressività.

Il contrasto all'evasione resta obiettivo prioritario dell'Amministrazione e risponde pienamente all'esigenza di maggiore equità fiscale attraverso l'emersione dell'elusione e dell'evasione, in funzione della redistribuzione dei carichi fiscali

Continuerà e sarà prestata attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000 nonché saranno pienamente utilizzate le potenzialità degli strumenti di deflazione del contenzioso tributario (reclamo, mediazione, ravvedimento operoso, rateizzazione, ecc.).

La gestione ordinaria del patrimonio immobiliare comunale, ricompreso nel programma 01, è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:

la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;

la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito dell'attività del Servizio trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti territoriali, ovvero il D.L. 25-6-2008 n. 112, che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, operativamente, quale attività di organizzazione e aggiornamento degli inventari, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati. Conoscenza che è rappresentata attraverso la descrizione e la quantificazione di ciascun cespite. L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria ed irrinunciabile per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare amministrativamente i beni comunali. In termini generali, permette per ciascun elemento (singoli immobili o gruppi), di poter:

migliorare i costi gestionali attraverso l'analisi dei centri di costo;

individuare l'utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche dell'Amministrazione;

adeguare la normativa urbanistica.

La digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 istitutivo del Recovery and Resilience Facility, che individua nella transizione digitale uno dei sei pilastri per le strategie di rilancio delle economie europee, il nostro PNRR destina circa il 25% a investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali finalizzati a promuovere la competitività del sistema paese.

Il comune di Roseto ha chiesto ed ottenuto risorse per il passaggio al cloud, per la digitalizzazione dei servizi ai cittadini, per l'efficientamento di tutti i servizi digitali, L'obiettivo è rispettare i crono programmi di finanziamento per implementare l'azione di ammodernamento, sfruttando la possibilità di implementare in soluzioni tecnologiche avanzate i residui delle spese legate ai progetti del PNRR.

Definiti parte degli obiettivi specifici del PNRR, (passaggio al cloud, implementazione del sistema Pago PA) , è possibile mettere a terra nuovi progetti:

- è in programma la l'innovazione dell'Hardware per gli uffici;
- la digitalizzazione della gestione del demanio cimiteriale e dei servizi cimiteriali;
- l'adesione all'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC).

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 2 Segreteria generale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	97.645,91	97.645,91	97.649,91	98.626,41
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	97.645,91	97.645,91	97.649,91	98.626,41
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.436.146,69	3.407.972,06	1.436.977,62	1.451.553,44
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.533.792,60	3.505.617,97	1.534.627,53	1.550.179,85

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	
1	Spese correnti	1.972.825,37	Previsione di competenza	2.301.248,46	1.533.792,60	1.534.627,53	1.550.179,85
			di cui già impegnate		68.554,65	22.200,12	1.597,08
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.349.721,67	3.505.617,97		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.972.825,37	Previsione di competenza	2.301.248,46	1.533.792,60	1.534.627,53	1.550.179,85
			di cui già impegnate		68.554,65	22.200,12	1.597,08
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.349.721,67	3.505.617,97		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	2.761.119,45	2.761.119,45	2.761.119,45	2.761.119,45
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	430.535,02	439.528,02	430.612,92	434.508,25
Titolo 3 - Entrate extratributarie	298.339,56	1.037.807,29	298.391,03	301.064,94
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	3.489.994,03	4.238.454,76	3.490.123,40	3.496.692,64
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-2.979.008,99	-3.624.796,60	-2.979.107,51	-2.980.566,59
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	510.985,04	613.658,16	511.015,89	516.126,05

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	102.673,12	Previsione di competenza	614.969,62	510.985,04	511.015,89	516.126,05
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	635.984,90	613.658,16		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	102.673,12	Previsione di competenza	614.969,62	510.985,04	511.015,89	516.126,05
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	635.984,90	613.658,16		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	16.583.570,66	30.242.335,49	16.034.620,94	16.137.965,46
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	32.517,99	32.517,99	32.517,99	32.517,99
Titolo 3 - Entrate extratributarie	535.088,01	770.544,65	535.132,03	537.333,35
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	17.151.176,66	31.045.398,13	16.602.270,96	16.707.816,80
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-16.375.214,20	-29.975.625,77	-15.921.588,71	-16.020.327,72
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	775.962,46	1.069.772,36	680.682,25	687.489,08

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	389.164,64	Previsione di competenza	818.649,55	775.962,46	680.682,25	687.489,08
			di cui già impegnate		157.821,91	105.737,40	105.737,40
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.091.450,42	1.069.772,36		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	389.164,64	Previsione di competenza	818.649,55	775.962,46	680.682,25	687.489,08
			di cui già impegnate		157.821,91	105.737,40	105.737,40
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.091.450,42	1.069.772,36		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	373.002,96	436.025,33	340.537,87	342.293,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	373.002,96	436.025,33	340.537,87	342.293,25
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	53.082,98	255.845,95	13.568,89	24.454,58
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	426.085,94	691.871,28	354.106,76	366.747,83

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	128.668,79	Previsione di competenza	259.075,53	229.085,94	234.106,76	236.447,83
			di cui già impegnate		155.913,75	95.171,25	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	370.203,47	357.754,73		
2	Spese in conto capitale	137.116,55	Previsione di competenza	131.914,71	197.000,00	120.000,00	130.300,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	286.701,01	334.116,55		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	265.785,34	Previsione di competenza	390.990,24	426.085,94	354.106,76	366.747,83
			di cui già impegnate		155.913,75	95.171,25	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	656.904,48	691.871,28		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	62.573,48	142.500,80	62.581,15	62.964,93
Titolo 3 - Entrate extratributarie	147.007,50	147.007,50	154.010,50	161.170,61
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	813.358,43	2.180.444,94	763.393,28	717.107,22
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.022.939,41	2.469.953,24	979.984,93	941.242,76
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	15.308,09	149.164,08	5.022,85	-9.059,93
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.038.247,50	2.619.117,32	985.007,78	932.182,83

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	417.985,08	Previsione di competenza	1.076.499,97	943.247,50	920.007,78	932.182,83
			di cui già impegnate		27.376,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.292.055,95	1.344.232,58		
2	Spese in conto capitale	1.179.884,74	Previsione di competenza	721.910,00	95.000,00	65.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.344.680,89	1.274.884,74		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.597.869,82	Previsione di competenza	1.798.409,97	1.038.247,50	985.007,78	932.182,83
			di cui già impegnate		27.376,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.636.736,84	2.619.117,32		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile****Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	153.442,55	153.442,55	153.473,24	155.007,97
Titolo 3 - Entrate extratributarie	76.222,50	76.222,50	76.235,75	76.998,11
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	229.665,05	229.665,05	229.708,99	232.006,08
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	33.213,31	46.006,73	113.200,06	33.532,07
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	262.878,36	275.671,78	342.909,05	265.538,15

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	12.793,42	Previsione di competenza	266.893,32	262.878,36	342.909,05	265.538,15
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	278.279,98	275.671,78		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.793,42	Previsione di competenza	266.893,32	262.878,36	342.909,05	265.538,15
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	278.279,98	275.671,78		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.007,00	10.007,00	10.009,00	10.109,09
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	10.007,00	10.007,00	10.009,00	10.109,09
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		24.318,25		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	10.007,00	34.325,25	10.009,00	10.109,09

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	24.318,25	Previsione di competenza	21.382,56	10.007,00	10.009,00	10.109,09
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	34.217,27	34.325,25		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	24.318,25	Previsione di competenza	21.382,56	10.007,00	10.009,00	10.109,09
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	34.217,27	34.325,25		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	233.640,18	426.062,76	221.679,70	223.826,50
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	233.640,18	426.062,76	221.679,70	223.826,50

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	139.409,36	Previsione di competenza	330.711,33	226.640,18	214.679,70	216.826,50
			di cui già impegnate		8.665,31		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	403.380,89	366.049,54		
2	Spese in conto capitale	53.013,22	Previsione di competenza	283.164,09	7.000,00	7.000,00	7.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	360.388,81	60.013,22		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	192.422,58	Previsione di competenza	613.875,42	233.640,18	221.679,70	223.826,50
			di cui già impegnate		8.665,31		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	763.769,70	426.062,76		

MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	03.01 Polizia Locale	03.01.01 Potenziamento del locale comando di Polizia Municipale	03.01.01.01 Assunzione di personale sia a tempo pieno che indeterminato che Stagionale
			03.01.01.02 Piano –progetto dei mezzi e delle apparecchiature necessarie per implementare e potenziare i servizi di sicurezza.
			03.01.01.03 Potenziamento sistema di video sorveglianza
	03.02 Polizia commerciale	02.02. 01 Controlli Commercio su aree pubbliche	02.02. 01.01 Potenziamento dei controlli su occupazione abusiva di suolo pubblico e lotta all’abusivismo commerciale ambulante
	03.03 Polizia amministrativa	03.03.01 Lotta al randagismo	03.03.01. 01 Convenzione con associazioni per l’adozione dei randagi
			03.03.01. 01 Realizzazione di un canile pubblico di qualità sul territorio comunale
	03. 04 Sistema integrato di sicurezza urbana	03.04.01 Collaborazione interistituzionale e civica per la sicurezza del territorio	03.01-04 1 Accrescimento del grado di collaborazione tra le forze dell’ordine a presidio del territorio
			03.01.04 2 Costruzione nuova caserma dei Carabinieri
			03.01-04 3 Azione politica tesa all’attivazione in città di un nuovo commissariato di pubblica sicurezza o in alternativa un posto di polizia
			03.01-04 4 Partecipazione dei cittadini al programma di sicurezza del territorio (Nonni vigile, Gardie ambientali ed ecologiche, ecc.,)

Finalità da conseguire

Il potenziamento del comando di Polizia locale è l'obiettivo strategico di questo programma, innanzitutto attraverso l'aumento delle unità in servizio, ma anche potenziando i sistemi di controllo e vigilanza in dotazione al comando.

Necessita inoltre individuare una nuova sede provvisoria, considerate le criticità in termini di sicurezza che presenta l'attuale sede centrale degli uffici.

Nel periodo considerato l'Amministrazione perseguirà incisive politiche di rispetto della legalità che si concretizzeranno in efficaci interventi nei luoghi di maggior degrado al fine di contenere il disagio e di ripristinare il decoro. Si attiveranno programmi efficaci per il controllo del territorio al fine di rendere la città più sicura.

In particolare la Polizia Locale, attraverso le sue unità organizzative, promuoverà interventi ed azioni per conseguire risultati concreti misurabili non solo sulla scorta del numero dei controlli effettuati o delle ore di servizio di prevenzione rese, quanto anche sulla base dell'impatto che, oggettivamente, l'azione determinerà, a beneficio della comunità territoriale. Si vorrà in tal modo assicurare il costante presidio del territorio e la prevenzione, anche con il supporto di settori comunali e di altre amministrazioni competenti, di alcuni fenomeni di degrado, come, a titolo esemplificativo, i comportamenti vandalici.

Il processo di normalizzazione del Comando è ad ogni modo complesso e di medio periodo stante l'attuale consistenza e i limiti alla capacità assunzionali da gestire.

Occorre inoltre investire nella formazione per lungo tempo totalmente trascurata.

Nel periodo considerato verrà rilanciata l'azione comunale di contrasto dell'evasione fiscale, cui parteciperà la Polizia Locale per le attività propedeutiche alla determinazione di segnalazione qualificata da trasmettere all'Agenzia delle Entrate.

Coerentemente con l'attuazione di più ampi indirizzi di tutela degli animali, attuati dai competenti settori comunali e dall'Asl, verranno sistematicamente disposti interventi finalizzati a controllare e a sanzionare i comportamenti illeciti.

L'attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità, ovviamente, si rivolgerà al tradizionale contesto dell'attività istituzionale della Polizia Locale: la sede stradale. In tale ambito verranno promossi interventi ed azioni di polizia stradale finalizzati a tutelare soprattutto gli utenti deboli della strada perseguendo certamente i comportamenti illeciti più pericolosi. Tuttavia perseguire la legalità in materia di sicurezza stradale significherà contrastare efficacemente i comportamenti stradali che impattano su beni preziosi per la comunità, quali il transito con veicoli che inquinano, la sosta su piste ciclabili, su marciapiedi, su spazi riservati a diversamente abili ecc. In tale contesto i risultati verranno misurati non solo sulla scorta delle risorse impiegate quanto anche nella valutazione degli effetti positivi che tali interventi susciteranno nel territorio.

Il Settore Polizia Municipale, in un'ottica di progressivo efficientamento dell'azione amministrativa svolta, dovrà assicurare, nel prossimo triennio, il miglioramento degli attuali standard di servizio.

Nell'ambito dell'accrescimento dei livelli di efficienza dell'azione amministrativa si procederà alla progressiva dematerializzazione degli atti della Polizia Municipale, vale a dire alla progressiva eliminazione del cartaceo nella gestione di flussi documentali in entrata ed in uscita.

Implementata la regolarizzazione degli impianti di video sorveglianza dal punto di vista amministrativo occorre ora riattivarne il funzionamento e potenziarlo: già attrezzata la data room per l'uso del sistema; sarà altresì assicurata la dotazione di nuovi mezzi e strumenti per la Polizia Municipale, al fine ottimizzare l'attività di accertamento delle violazioni e l'attività di rilevazione delle problematiche relative alla sicurezza stradale.

L'obiettivo strategico a medio lungo termine è quello di trasferire il comando presso i locali del complesso PRUST Monti: occorrerà progettare la nuova sede razionalizzando l'uso degli spazi e realizzare i lavori reperendo le risorse necessarie.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	430.022,20	456.567,44	430.066,60	434.367,27
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	430.022,20	456.567,44	430.066,60	434.367,27
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	284.528,00	623.424,81	249.113,14	251.604,25
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	714.550,20	1.079.992,25	679.179,74	685.971,52

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	365.442,03	Previsione di competenza	712.479,83	714.550,20	679.179,74	685.971,52
			di cui già impegnate		28.362,92	12.668,64	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.013.313,70	1.079.992,23		
2	Spese in conto capitale	0,02	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	0,02	0,02		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	365.442,05	Previsione di competenza	712.479,83	714.550,20	679.179,74	685.971,52
			di cui già impegnate		28.362,92	12.668,64	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.013.313,72	1.079.992,25		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti		Previsione di competenza	4.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.600,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	4.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.600,00			

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	04.01 Scuola dell'infanzia	04.01.1 Riqualificazione edilizia della scuola dell'infanzia	04.01.1.1 Lavori di riqualificazione delle scuole dell'infanzia e individuazione nuove strutture per dismettere le più fatiscenti
		04.01.2 Efficientamento energetico delle scuole dell'infanzia	04.01.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.02 Istruzione primaria	04.02.1 Riqualificazione edilizia della scuola primaria	04.02.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati
		04.02.2 Efficientamento energetico delle scuole primarie	04.02.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.03 istruzione secondaria inferior	04.03.1 Riqualificazione edilizia della scuola secondaria inferior	4.03.1.1 Costruzione di nuove scuole e/o riqualificazione di quelle esistenti per dare ai giovani spazi adeguati all'apprendimento e alla crescita, puntando alla creazione di due poli scolastici (uno per ciascun comprensivo) complessi ed integrati
		04.03.2 Efficientamento energetico delle scuole secondarie inferiori	04.03.2.1 Cambio infissi, realizzazione cappotto termico, installazione dei pannelli solari, con recupero degli investimenti fino al 65%
	04.04 Istruzione secondaria superior	04.04.1 Sinergie con la Provincia per la realizzazione di spazi adeguati agli istituti superiori	04.04.1.1 Accordi di Programma con la provincia per realizzare edifici destinati a sede delle scuole d'istruzione secondaria superiore, ancor oggi alloggiate in sedi precarie e provvisorie.
	04.07		04.07-01.01 Attivare nuovi servizi ausiliari alla scuola per il benessere degli udenti come uno sportello psicologico in ogni Istituto Comprensivo

	Servizi ausiliari all'istruzione	04.07.01 Potenziare i servizi ausiliari	04.07.01.02 Assegnazione delle scuole pubbliche ad Associazioni, società e cooperative post orario scolastico per introdurre il servizio del Dopo-scuola in tutte le scuole presenti nel territorio con appositi bandi che prevedano l'assegnazione in base a progetti organici innovativi
			04.07.01.03 Supportare Progetti extra-scolastici che favoriscano progetti di scambio generazionale e che attraggano la curiosità e l'interesse dei bambini
	04.07.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari scolastici	04.07.02.01 Creazione di un portale per l'accesso digitale ai servizi di mensa e trasporto scolastico.	

Finalità da conseguire - La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Il Comune garantisce strutture adeguato all'uso, il servizio mensa e il servizio di trasporto a tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia statale.

La preparazione, consegna e distribuzione dei pasti sono affidate in appalto ad una ditta del settore: E' stata aggiudicata la una nuova gara che da stabilità e possibilità di crescita qualitativa del servizio:

L'erogazione del nuovo servizio mira a garantire il diritto alla salute e il riconoscimento del diritto al gusto e al comfort ambientale; maggior ascolto dei bambini; promozione di progetti formativi-motivazionali per gli adulti; un numero adeguato di personale addetto e tempi del servizio rispettosi delle esigenze degli utenti; progetti di sostenibilità ambientale e tutela della biodiversità; interventi/progetti educativi integrati per lo sviluppo delle conoscenze attraverso il "fare".

La gara assicura la possibilità di erogare pasti gratuiti a minori di famiglie indigenti.

Resta obiettivo operativo garantire a tariffe sostenibili il servizio di trasporto scolastico assistito.

E' working in progress il piano di interventi per il Miglioramento/adeguamento sismico degli edifici scolastici.

Resta obiettivo prioritario la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici,

Strategici gli investimenti nel settore assicurati dalle risorse del PNRR

Programma Altri Ordini di istruzione L'amministrazione intende investire sul futuro della città sostenendo e migliorando i servizi formativi esistenti.

Migliorare la rete scuola /comune /famiglia attraverso i protocolli Inter-istituzionali a sostegno dell'Offerta formativa e della qualità dei servizi scolastici.

L'amministrazione eroga anche il servizio di trasporto dei disabili alle scuole superiori.

Centrale resta il rapporto con la Provincia per definire la nuova collocazione del Polo liceale Saffo..

Nell'ambito del programma "Diritto allo Studio" l'Amministrazione gestisce i servizi di mensa scolastica, trasporto e ludoteca..

Al fine di migliorare le modalità di fruizione dei servizi (mensa scolastica, trasporto, attivazione prescuola), ed in linea con il piano triennale per l'informatica nella P.A. (Piano Triennale) 2020-2022, e nel rispetto di quanto previsto dalle regole tecniche/linee guida AGID di cui all'art. 71 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. - CAD., è stato attivato un sistema di accesso ai servizi on line. Il sistema va perfezionato in termini qualitativi.

Il servizio di trasporto dedicato casa / scuola è stato opportunamente rivisitato e razionalizzato, anche in conseguenza dell'obbligo di ottimizzare la spesa: anche in correlazione alla nuova gara d'appalto occorrerà continuare a testare il funzionamento del nuovo sistema ed implementare i correttivi del caso. L'amministrazione nel corso degli anni 2026 – 2028 si prefigge di potenziare il Pedibus e attivare il Bicibus, anche per contenere i costi crescenti del trasporto scolastico che, con la nuova gara fatta da AREACOM a cui occorre obbligatoriamente aderire, cresceranno di circa il 30% .

Potenziamento della collaborazione con le scuole ed i soggetti del terzo settore (ETS) per erogare i servizi di pre e post scuola per facilitare la conciliazione tra tempo lavoro e famiglia: il comune in trasparenza mette a disposizione gli spazi scolastici ad associazioni e cooperative opportunamente accreditate, dietro rimborso dei costi dell'utenza, per allestire ludoteche.

Al fine garantire "il regolare svolgimento dell'attività scolastica agevolando, quindi, l'inserimento e l'integrazione", il Comune assicurerà il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell'obbligo i minori in difficoltà socio/familiare: strategico risulta attivo lo sportello per la famiglia.

Al fine di favorire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psicofisica e relazionale, il Comune continuerà a garantire a livelli quali/quantitativi invariati l'inserimento e l'integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni diversamente abili.

Rispetto a questi due ultimi obiettivi la risorsa strumentale sarà l'Unione dei comuni delle Terre del Sole - Ecad dell'ambito socio/sanitario n° 22 Tordino Vomano e pertanto l'evidenza economica degli obiettivi è all'interno della Missione 12.

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 1 Istruzione prescolastica**

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	237.709,81	237.709,81	198.562,51	205.984,80
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	237.709,81	237.709,81	198.562,51	205.984,80
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	277.262,65	525.551,14	316.493,10	314.221,35
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	514.972,46	763.260,95	515.055,61	520.206,15

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	248.288,49	Previsione di competenza	514.930,90	514.972,46	515.055,61	520.206,15
			di cui già impegnate		4.500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	846.086,91	763.260,95		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	248.288,49	Previsione di competenza	514.930,90	514.972,46	515.055,61	520.206,15
			di cui già impegnate		4.500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	846.086,91	763.260,95		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		9.248.808,91		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		9.248.808,91		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	4.354.118,33	977.871,04	242.400,69	243.824,70
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	4.354.118,33	10.226.679,95	242.400,69	243.824,70

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	69.878,99	Previsione di competenza 169.358,74	142.372,71	142.400,69	143.824,70
			di cui già impegnate	3.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa 256.713,99	212.251,70		
2	Spese in conto capitale	5.802.682,63	Previsione di competenza 10.931.165,30	4.211.745,62	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnate	4.161.745,62		
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa 11.584.615,80	10.014.428,25		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.872.561,62	Previsione di competenza 11.100.524,04	4.354.118,33	242.400,69	243.824,70
			di cui già impegnate	4.164.745,62		
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa 11.841.329,79	10.226.679,95		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 4 Istruzione universitaria

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.000,00	4.000,00	2.000,00	2.020,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.000,00	4.000,00	2.000,00	2.020,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	2.000,00	Previsione di competenza 2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.020,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa 4.000,00	4.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.000,00	Previsione di competenza 2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.020,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa 4.000,00	4.000,00		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.307.814,05	1.936.875,22	1.371.727,13	1.403.452,23
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.307.814,05	1.936.875,22	1.371.727,13	1.403.452,23

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	629.061,17	Previsione di competenza	1.062.998,92	1.307.814,05	1.371.727,13	1.403.452,23
			di cui già impegnate		763.244,44	490.581,52	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.656.314,18	1.936.875,22		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	629.061,17	Previsione di competenza	1.062.998,92	1.307.814,05	1.371.727,13	1.403.452,23
			di cui già impegnate		763.244,44	490.581,52	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.656.314,18	1.936.875,22		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
 Programma: 7 Diritto allo studio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	102.000,00	102.000,00	102.000,00	103.020,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	416.976,84	416.976,84	416.986,60	417.474,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	518.976,84	518.976,84	518.986,60	520.494,47
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-518.976,84	-518.976,84	-518.986,60	-520.494,47
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2025	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	05.01.01 Ristrutturare e creare beni di interesse storico per restituire alla città spazi per la cultura	05.01.01.01 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena Cinematografica
			05.01.01.02 Completamento lavori della Villa Comunale e riallestimento Pinacoteca
			05.01.01.03 Realizzazione Teatro Cittadino
			05.01.01.04 Sistemazione e utilizzo dell'anfiteatro all'aperto di Cologna Paese
	05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	05.02.01 Animare la città con eventi qualificati nel settore della Cultura	05.01.01.01 Riapertura del giardino della Villa Comunale e dell'arena cinematografica,
			05.02.01.02 Individuare e allestire uno spazio cittadino per i grandi spettacoli all'aperto (festival e concerti)
			05.02.01.03 Rinnovare nel rispetto de format di origine, eventi culturali storici come "Roseto opera Prima" e il "Premio letterario di Saggistica" per contestualizzare gli eventi e renderli maggiormente attrattivi.
			05.02.01.04 Riorganizzare e riqualificare la biblioteca civica
			05.02.01.05 Creare sedi distaccate della biblioteca comunale nelle frazioni per rivitalizzare detti centri.
			05.02.01.06 Aderire al progetto Roseto "Città Gentile";
		05.02.01.07 Recupero della tradizione motoristica e agonistica (organizzazione di cronoscalate di auto storiche);	
		05.02.01.08 Recupero delle sfilate del Carnevale e altri eventi tradizionali (anche legati alla cultura contadina);	

	05.02.01.09 Recupero delle tradizioni locali, (per esempio un recupero della tradizione bandistica del paese, tradizione della sciabica)
--	--

Finalità

In tale ambito si punterà innanzitutto al reperimento di fondi per il completamento del restauro della Villa Comunale, dove ripristinare la pinacoteca civica e gli spazi per le attività culturali di Città .

Secondo il crono programma del PNRR sarà realizzato il Restauro di Villa Clemente che sarà un importante nuovo spazio culturale della Città.

Si valuteranno in ogni caso soluzioni per restituire alla Città la fruibilità della collezione Celommi, attivando collaborazione con Sovrintendenza e Università.

Sarà garantito l'impiego di personale specializzato nei servizi culturali per assicurare una direzione di qualità della gestione del patrimonio storico , e della Civica Biblioteca; all'uopo si procederà ad un concorso pubblico.

Occorrerà costruire ed implementare strategie e strumenti che siano in grado di promuovere il coinvolgimento dei cittadini e di tutti gli attori interessati nei processi di riuso, riqualificazione, rigenerazione del patrimonio culturale.

Infatti, solo attraverso un reale confronto fra le parti coinvolte si potranno elaborare e implementare strategie d'uso, di promozione e di salvaguardia del patrimonio.

Gli obiettivi per i prossimi anni di mandato sono:

- Individuare e sperimentare nuovi modelli di finanziamento pubblico/privato, al fine di reperire risorse adeguate alle necessità poste in essere dal riuso del patrimonio storico e culturale.
- Progettare dei piani di informazione e comunicazione a livello urbano che focalizzino l'attenzione su quei beni del patrimonio storico e culturale realmente disponibili e sulle loro possibilità d'uso che possono essere previste nel futuro immediato;
- Organizzare e sviluppare attività educative concrete nelle scuole di ogni ordine e grado, al fine di stimolare l'attenzione e la curiosità di alunni e studenti nei confronti del patrimonio storico e culturale del proprio territorio
- Continuare ad assicurare un buon target culturale per le iniziative culturali identitarie della città come "Roseto Opera Prima" "il premio di Saggistica" e Frammentio book festival
- Far crescere il Progetto Art Lab, incubatore culturale e creativo per i giovani.
- Attrezzare spazi, anche nella civica biblioteca, per incontri culturali.

La Biblioteca Civica sarà dotata di un responsabile qualificato e sarà ripresa e riorganizzata l'opera di catalogazione dei volumi per poter stare nel Sistema Bibliotecario Nazionale.

Inoltre, gli ambienti che ospitano la biblioteca, saranno ristrutturati per rendere questo luogo accogliente per i numerosi ragazzi che lo frequentano quotidianamente.

Il servizio biblioteca comprende principalmente le seguenti tipologie di attività:

- consultazione a scaffale aperto nelle sale messe a disposizione;
- prestito domiciliare e inter bibliotecario;
- accesso internet gratuito;
- consulenza bibliografica;
- presentazioni editoriali.

Va riproposta la candidatura del Comune di Roseto Degli Abruzzi al Bando “Città che legge”, programmando la realizzazione di attività integrate per la promozione del libro e della lettura

Andrà attivata una rete tra soggetti pubblici qualificati, Università, Soprintendenza, Regione e Ministero per ricollocare la pinacoteca.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	46.000,00	81.000,00	46.000,00	46.460,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		3.840.550,43		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	46.000,00	3.921.550,43	46.000,00	46.460,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.374.506,45	2.069.944,85	365.958,01	369.617,59
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.420.506,45	5.991.495,28	411.958,01	416.077,59

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	225.451,33	Previsione di competenza	355.501,06	420.506,45	411.958,01	416.077,59
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	505.005,92	645.957,78		
2	Spese in conto capitale	4.345.537,50	Previsione di competenza	5.457.782,62	1.000.000,00		
			di cui già impegnate		1.000.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.504.174,54	5.345.537,50		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.570.988,83	Previsione di competenza	5.813.283,68	1.420.506,45	411.958,01	416.077,59
			di cui già impegnate		1.000.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.009.180,46	5.991.495,28		

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.01 Piscine comunali, Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	06.01.01 Cittadella dello Sport	06.01.01.01 Nuova Pianificazione per lo sviluppo della Cittadella dello Sport.
		06.01.02 Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti Sportivi	6.01.02.01 Ricerca di Finanziamento per la rigenerazione e riqualificazione dell'edilizia pubblica sportiva
			6.01.02.02 Realizzazione struttura polivalente integrata all'interno della Cittadella dello Sport.
			6.01.02.03 Ristrutturazione e riqualificazione energetica del Palazzetto dello Sport
			6.01.02.04 Rifacimento dell'Arena 4 Palme
		06.01.03 Spazi diffusi per la pratica dello sport	06.01.03.01 Creazione di play ground pubblici sicuri e decorosi, integrandoli con strutture fitness plain air
		06.01.04 Riorganizzazione della gestione dell'Impiantistica pubblica.	6.01.04.01 Stesura dei Piani Economici finanziari di tutti gli impianti sportivi per una corretta distinzione tra quelli a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica;
			6.01.04.02 Modifica al regolamento per la gestione degli impianti sportivi per un esatto inquadramento delle varie tipologie di gestione
			6.01.04.03 Gare a norma del codice dei contratti per l'esternalizzazione degli impianti a rilevanza economica

06.02 Sport e tempo libero	06.02.01 Promozione delle discipline sportive come strumento primario per la tutela della salute e veicolo di valori positivi;	dell'integrazione.
		06.02.01.02 Adesione alla Settimana europea dello sport dal 23 al 30 settembre
		06.02.01.03 Integrazione delle politiche sportive con le politiche sociali (Es, Canestro sospeso) e scolastiche (Albo dell'educatore sportivo)
		06.02.01.04 Piano strategico annuale d'uso degli impianti sportivi con attività propositiva / consultiva della consulta dello sport
		06.02.01.05 Candidatura della Città a ospitare grandi competizioni sportive nazionali e internazionali
06.03 Giovani	06.03. 01 Politiche per l'occupazione giovanile.	06.03.01.01 Creazione della banca delle terre agricole incolte e degli immobili industriali abbandonati, per favorire il subentro di giovani con le loro proposte
		06.03.01.2 Apertura di uno sportello di consulenza per avvio imprese giovanili
	06.03.02 Partecipazione attiva dei ragazzi alle scelte amministrative	06.03.02.01 Attivazione della consulta giovanile in sede di predisposizione dei programmi annuali
		06.03.02.03 Istituire e potenziare luoghi di aggregazione culturale
		06.03.02.04 Aprire la biblioteca alle iniziative culturali dei ragazzi
	06.03.03 Costruzione di un senso di comunità anche nel	06.03.03.01 Nuova disciplina della Movida cittadina che permetta ai giovani di divertirsi in sicurezza e nel rispetto della comunità, offrendo un'alternativa allo spostamento.
		06.03.03.02 Previsione di ambienti insonorizzati destinati alla musica per ragazzi che possano restare aperti fino alle 3 di notte e

	Divertimento	individuazione di spazi aperti lontani dal centro cittadino per concerti nei mesi caldi.
		06.03.03.03 Caffè letterari come momenti qualificati di aggregazione
		06.03.03.04 Educatori di Strada

Finalità da conseguire

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove poter incontrare i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi.

Gli impianti sportivi, specie quelli delle frazioni devono diventare un punto di riferimento di socialità. In questa direzione si è mossa la revisione del Regolamento per la gestione degli impianti sportivi e della classificazione dell'impiantistica municipale.

Nell'anno 2025 è stato chiuso il lavoro di ristrutturazione di una serie di impianti periferici che ha restituito alle comunità struttura adeguate per lo sport e il tempo libero, strutture gestite in convenzione con soggetti del III settore .

Partita la gara d'appalto per la gestione dello stadio comunale di Fonte dell'Olmo.

Per il Palazzetto dello sport l'esternalizzazione dovrà attendere la realizzazione dell'efficientamento energetico finanziato dalla regione abruzzo.

Il 2026 vedrà la sistemazione dell'impianto di Colgna Paese con le risorse del Fondo "Aree Degradate":

Il Comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età.

Saranno inoltre sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli.

A tal fine saranno previsti sostegno e valorizzazione delle società presenti sul territorio, in particolare a quelle impegnate nelle attività di formazione dei giovani e a quelle attive a favore delle persone con disabilità e saranno incentivate tutte le manifestazioni sportive di interesse nazionale ed internazionale che si svolgeranno in città, con particolare riguardo

Per quanto attiene alle strutture di proprietà comunale a rilevanza economica, saranno redatti i PEF e avviati gradualmente percorsi di affidamento a terzi degli impianti (Piscina comunale, campi da tennis, Palazzetto dello Sport al fine di conseguire una migliore gestione degli stessi.

Sarà prestata, anche, particolare attenzione alle esigenze di incremento e miglioramento degli impianti e delle dotazioni di quartiere per la pratica delle attività sportive a disposizione sia delle società che dei cittadini singoli o associati.

Il progetto di qualificazione e rilancio della Cittadella dello Sport in Zona Fonte dell'Olmo e l'obiettivo a medio lungo termine dell'amministrazione.

Per quanto attiene alle politiche giovanili il percorso di coinvolgimento dei ragazzi nella pianificazione di attività a loro beneficio è avviato grazie alla costituzione del tavolo per le politiche giovanili.

Si darà sostegno ai progetti volti a sostenere la creatività ed il protagonismo giovanile, a favorire la partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica della comunità.

Si coopererà con il tavolo per le politiche giovanili per sviluppare progettualità nei seguenti settori:

attività e azioni di promozione sociale;

attività culturali, artistiche e sportive

attività di protezione ambientale e di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio locale

attività ricreative, del tempo libero e del turismo.

Centrale sarà il laboratorio d'arte ART LAB che è nato proprio per offrire stimoli e alternative alle ragazze e ai ragazzi rosetani, attraverso l'arte, per creare, al termine del percorso, un laboratorio che diventi un punto di riferimento culturale permanente sul territorio. Con la individuazione di una sede e il servizio di direzione artistica ART LAB dovrà essere nel prossimo triennio il motore della cultura giovanile in città.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		17.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		2.016.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		2.033.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	479.140,35	990.856,31	479.223,17	423.415,40
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	479.140,35	3.023.856,31	479.223,17	423.415,40

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	
1	Spese correnti	344.720,56	Previsione di competenza	469.098,95	434.140,35	434.223,17	423.415,40
			di cui già impegnate		3.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	749.777,71	778.860,91		
2	Spese in conto capitale	2.199.995,40	Previsione di competenza	2.200.000,00	45.000,00	45.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.203.466,00	2.244.995,40		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.544.715,96	Previsione di competenza	2.669.098,95	479.140,35	479.223,17	423.415,40
			di cui già impegnate		3.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.953.243,71	3.023.856,31		

MISSIONE 7 -Turismo

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 7 - Turismo	07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	07.01.01 Promuovere la rete dei turismi, attraverso la promozione di un sistema intercomunale che valorizzi il territorio costiero dell'intera Provincia di Teramo, al fine di renderlo un vero e proprio "brand" turistico	07.01.01.1 Innovare, specializzare ed integrare l'offerta turistica locale in un contesto Provinciale / Regionale
			07.01.01.2 Accrescere la competitività del sistema turistico della costa teramana, potenziando l'A.T.S. "Le Sette Sorelle"
			07.01.01.3 Sviluppare un marketing d'ambito efficace e innovativo
			07.01.01.4 Rilancio turistico del Porticciolo in collaborazione con la Regione Abruzzo e il gesture
		07.01.02 Costituire una rete per la Pianificazione del turismo	7.01.02 1 Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del piano e delle politiche turistiche
			7.01.02 2 Incentivi alla formazione e aggiornamento degli operatori turistici nei settori accoglienza, comunicazione e marketing, buone pratiche,
		07.01.03 Destagionalizzare il turismo	07.01.03.1 Creare attrattori turistici per tutte le stagioni: organizzare eventi sportivi, culturali, enogastronomici capaci di creare turismo anche nelle stagioni diverse da quella estiva
			07.01.03.1 Organizzazione di eventi internazionali per far conoscere la città nel Mondo
			07.01.04.1 Piano della Comunicazione turistica

	07.01.04 Marketing turistico	07.01.04.2 Restyling sito "Visit Roseto"
		07.01.04.2 Azioni per creare e animare il Brand "Roseto Città delle Rose"
		07.01.04.3 Nuova cartellonistica stradale per l'indicazione delle strutture turistico Ricettive
		07.01.04.4 Potenziare le manifestazioni storiche e identitarie della città come la "Mostra dei vini di Montepagano", Torneo Città delle Rose.
		07.01.04.5 Ottimizzazione dei servizi al turista mediante lo IATo
		07.01.04.6 Partecipazione a Fiere e Workshop di settore di interesse
	07.01.05 Gemellaggi	07.01.05.1 Realizzare gemellaggi con città del Nord Europa per organizzare l'interscambio culturale e turistico
	07.01.06 Qualità del Turismo	07.01.06.1 Carta dei servizi turistici
		07.01.06.2 Carta dell'Ospite multilingue

Finalità

Promuovere la rete dei turismi è azione baricentrica del programma dell'amministrazione: Roseto è un patrimonio di bellezza da valorizzare nelle sue specificità qualitative che rendono il territorio unico grazie ad attrattori paesaggistici, storico/artistici, culturali, ambientali, agricoli ed enogastronomiche.

Per la promozione dei turismi locali verrà attivato un Portale Turistico integrato e interattivo, per favorire la comunicazione e l'informazione digitale necessaria per intercettare nuovi flussi turistici: fare marketing del territorio online significa innanzitutto farsi trovare dai turisti, ovunque loro ti cerchino, e significa anche costruire relazioni durevoli con gli utenti/clienti, che saranno i primi portavoce delle proprie esperienze sia off che online. Il viaggiatore di oggi è sempre più coinvolto nei quotidiani processi di condivisione dei contenuti, non solo grazie ai social network, che permettono di indirizzare contenuti specifici sui diversi canali a disposizione, ma anche attraverso blog e portali che possono contribuire ad accrescere la brand awareness e la brand reputation dei territori.

La promozione attraverso i social non è ad ogni buon conto esclusiva e quindi si dovrà investire nella promozione a mezzo stampa e televisione

E' stato rirganizzato l'ufficio IAT (Informazione e Accoglienza Turistica), che dopo anni torna a rendere un servizio strutturato e di qualità grazie alla selezione di un appaltatore qualificato.

Si continuerà a lavorare ad un sistema di verifica e progettazione di un'azione intercomunale che valorizzi il territorio costiero dell'intera Provincia di Teramo al fine di renderlo un vero e proprio "Brand" turistico. Sarà L'associazione temporanea tra le sette sorelle la sede di confronto e programmazione condivisa con i i comuni di Martinsincuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Roseto Degli Abruzzi, Pineto e Silvi per il coordinamento dell'offerta turistica, per la definizione della qualità dell'offerta e per l'implementazione dei sistemi di controllo e monitoraggio.

Risulta già attivo un protocollo di intesa che dall'anno 2024 ha portato all'applicazione su tutta la Costa della provincia di una unica Tassa di soggiorno e un unico regolamento per la relativa applicazione e alla creazione del Brand Turistico unitario " La riviera del Gigante".

L'ambizione è di gestire in modo unitario o quanto meno raccordato la gara per le concessioni balneari che dovrà svolgersi nell'anno 2027.

Integrazione tra attori pubblici e privati al fine di definire strategie e programmazione, anche attraverso il tavolo del turismo.

Riprogettazione dell'attrattiva del centro cittadino, del lido, dei Borghi e delle Frazioni anche attraverso opere di riqualificazione, pedonalizzazione e ciclabilità, atte a facilitare l'aggregazione sociale e lo sviluppo commerciale: significativi in questa prospettiva i lavori conclusi di riqualificazione del lungo mare Roma, e della passeggiata del Borgo di Montepagano attrattori rilevanti per lo sviluppo del turismo.

Si continuerà a favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, valore importante per la ripresa dell'economia cittadini

Per quanto riguarda le spiagge centrale è la revisione del Piano Demianale per poi dar corso alle nuove gare per l'affidamento delle concessioni dell'arenile nel 2027.

S'intende inoltre lavorare all'istituzionalizzazione di una sede di confronto con lo Stato, la Regione e gli enti locali contermini per contrastare in modo efficace i fenomeni di erosione della costa implementando una strategia di governance definita a livello internazionale «Strategia GIZC» (nota in ambito internazionale come Integrated Coastal Zone Management –ICZM). Per attivare e implementare tale strategia, è necessario e indispensabile far in modo che le istituzioni competenti in ambito terrestre, costiero e marino (turismo, pesca, infrastrutture, trasporti, ecc.), ovvero Unione Europea, Stato membro, Regioni ed Enti locali, adottino i principi della concertazione e dell'integrazione fra le diverse competenze: l'erosione della costa è la criticità principale nello sviluppo del turismo. Gli interventi messi in campo sono diversi e rilevanti i finanziamenti concessi dalla Regione per potenziare il contrasto all'erosione costiera, finanziamenti che si tradurranno in interventi nell'anno 2025/ 2026.

Si procederà anche alla continuazione del progetto denominato "Bandiera Blu". Tale progetto è infatti strategico non solo in funzione dell'ottenimento del vessillo ma anche in quanto, attraverso la realizzazione dei protocolli di buone pratiche educative, ambientali e di organizzazione dei servizi di spiaggia consente di mantenere un elevato standard qualitativo dell'immagine e dell'offerta turistica balneare. Così come strategico è l'impegno del comune a porre in essere tutte le attività atte al miglioramento della qualità delle acque, sia per quanto di propria competenza, sia come promotore della tematica con tutti gli enti sovra - comunali preposti.

La Bandiera Blu è un riconoscimento internazionale, istituito nel 1987 Anno europeo dell'Ambiente, che viene assegnato ogni anno in 49 paesi, inizialmente solo europei, più recentemente anche extra-europei, con il supporto e la partecipazione delle due agenzie dell'ONU: UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) e UNWTO (Organizzazione Mondiale del Turismo) con cui la FEE ha sottoscritto un Protocollo di partnership globale e riconosciuta dall'UNESCO come leader mondiale per l'educazione ambientale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Bandiera Blu è un eco-label volontario assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio. Obiettivo principale di questo programma è quello di indirizzare la politica di gestione locale di numerose località rivierasche, verso un processo di sostenibilità ambientale.

Creare e promuovere un Centro Congressuale Diffuso mettendo in rete le sale pubbliche e private presenti al fine di valorizzare il turismo congressuale che rappresenta un'opportunità dalle notevoli potenzialità.

Si porrà inoltre attenzione a valorizzare il Turismo religioso con un'azione di promozione ad ampio raggio ed opportune strategie di supporto in collaborazione con le istituzioni ecclesiastiche e con gli operatori turistici.

Potenziare il Calendario degli eventi estivi con adeguata attività promozionale, prevedendo eventi ricreativi e culturali di qualità nel corso dell'intero anno tali da potenziare la capacità attrattiva di Roseto. .

La promozione del turismo passa anche attraverso il coinvolgimento dell'area interna ove sono presenti strutture ricettive, basate su una forma di accoglienza articolata in case e camere diffuse, in grado di garantire il soggiorno nella pregevole campagna e collina locale. Il sistema albergo diffuso, adeguatamente supportato dall'Amministrazione comunale, prevedendo incentivi economici e sgravi fiscali a favore dei soggetti attuatori, potrebbe rivitalizzare Il Borgo Antico di Montepagano fungendo, al contempo, da stimolo per ulteriori iniziative commerciali ed imprenditoriali.

Missione: 7 Turismo**Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo****Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		9.569,32		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.531,85	103.043,10	51.542,16	52.057,58
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	51.531,85	112.612,42	51.542,16	52.057,58
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	384.690,66	692.308,41	353.430,07	358.420,52
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	436.222,51	804.920,83	404.972,23	410.478,10

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	399.948,32	Previsione di competenza 546.559,30	436.222,51	404.972,23	410.478,10
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	824.688,95	804.920,83	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	399.948,32	Previsione di competenza 546.559,30	436.222,51	404.972,23	410.478,10
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	824.688,95	804.920,83	

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione	Programma	Obiettivo strategic	Azioni
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08.01 urbanistica e tutela del territorio	08.01.01 Sviluppo urbano sostenibile	08.01.01.1 Nuova regolamentazione urbanistica per uno sviluppo sostenibile della città (Nuovo regolamento edilizio – nuove NTA)
			08.01.01.2 Ridefinizione e disciplina vincoli urbanistici decaduti attraverso il Nuovo Piano Regolatore.
			08.01.01.3 Incentivi al Recupero Patrimonio edilizio esistente con riduzione del consumo del suolo
			08.01.01.4 Piano Particolareggiato di Roseto Centro
			08.01.01.5 Studio specifico del PRG nelle frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con previsioni di incentivi per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente;
			08.01.01.6 Rigenerazione dei borghi attraverso progetti locali integrati a base secondo il Piano Nazionale dei Piccoli Borghi
			08.01.01.7 Incentivi per la riqualificazione della ricettività turistica e istituzione di un organo di controllo sulla qualità
			08.01.01.8 Piano per l'eliminazione delle barriere
			08.01.01.9 Adozione del nuovo piano demaniale marittimo
			08.01.01.10 In collaborazione con la Provincia e con la Regione: riqualificazione del Comprensorio "Porto Turistico"; Sistemazione dell'argine e completamento del braccio sud e progettazione del braccio Nord.
			08.01.02.01 Rigenerazione delle aree industriali dismesse: Aree Tre

		08.01.02 Piano di rigenerazione urbana	Fornaci, Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio
			08.01.02.02 Rigenerazione Edifici di Interesse Storico e Architettonico, come Villa Clemente e la Villa Comunale
			08.01.02.03 Rigenerazione degli edifici scolastici e/o comunali attualmente dismessi nelle frazioni.
			08.01.02.04 Area Castelli (studio di un comparto integrale).
			08.01.02.05 Area parcheggio Via D'Annunzio Definizione accordo con la proprietà per acquisizione o permuta.
			08.01.02.06 Nell'ambito del nuovo PRG individuazione e sviluppo delle Buffer Zone;
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico –popolare	08.02.1 Ridurre le difficoltà dei cittadini ad avere una casa migliorando la qualità dell'abitare in aree di edilizia economico popolare	08.02.1.1 Realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificazione di quelle esistenti in collaborazione con l'ATER.
			08.02.1.2 Riqualificazione delle aree di edilizia economico – popolare, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità.
	0803 – Illuminazione pubblica e servizi connessi – Viabilità e circolazione stradale	08.03.01 Viabilità e circolazione stradale	08.03.01.01 Piano delle Manutenzioni delle strade
			08.03.01.02 Sistemazione con nuova soluzione dell'area parcheggi di Via Colombo
			08.03.01.03 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska
			08.03.01.04 Ripristino della funzionalità degli ascensori in modo da poter garantire mobilità alle persone con disabilità
			08.03.01.05 Messa in sicurezza di tutte le rotonde esistenti, comprese frazioni, in modo da renderle più visibili attraverso la collocazione di ulteriore segnaletica stradale luminosa a vista rapida negli

		attraversamenti pedonali e corsie di canalizzazione
	08.03.02 Illuminazione pubblica	08.03.02.01 Monitoraggio dello stato di attuazione del project financing in essere.
		08.03.02.02 Sistemazione impianto di illuminazione pubblica
		08.03.02.03 Studio e progettazione di un impianto di illuminazione scenografica che consenta la visibilità del borgo di Montepagano

FINALITÀ –

L'urgenza cittadina è sicuramente l'adozione del nuovo Piano Regolatore. Il Piano regolatore generale comunale è lo strumento principe della pianificazione urbanistica di livello comunale: attraverso la localizzazione dei servizi e delle infrastrutture destinate alla generalità dei cittadini, disegna una visione ordinata di città.

Il Piano regolatore è lo strumento essenziale, poiché ingloba al suo interno tutti gli strumenti urbanistici di dettaglio deputati alla definizione particolareggiata degli interventi possibili nelle diverse aree della città.

Il principale obiettivo strategico che l'amministrazione si pone in tema di pianificazione urbanistica è la riqualificazione del tessuto urbano esistente tesa alla riduzione del consumo del territorio ormai divenuto un obbligo in base alla legislazione regionale vigente. La scadenza al 21 dicembre c.a ha reso impossibile approvare il nuovo Piano: sarà quindi necessario ridefinire gli obiettivi di pianificazione a breve medio termine avuto riguardo all'obbligo di legge di definire la perimetrazione dei centri urbani e entro il 2025 e approvare il PUC entro il 2028.

Il nuovo Piano dovrà contenere uno studio specifico per le frazioni in via di spopolamento (Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero) con previsioni di incentivi per le nuove costruzioni e recupero del patrimonio edilizio esistente; Un'azione di valorizzazione potrà essere condotta anche attraverso l'adesione a Borghi di'Italia. Di particolare valore e pregio sarà lo studio di un comparto integrale sull' Area Castelli.

Obiettivo di mandato dopo le vicissitudini relative alla ripermimetrazione della Riserva del Borsacchio è la definizione del nuovo percorso prospettato dall'autorità regionale per delimitare la Riserva strategica per la valorizzazione naturalistica e turistica di questa zona del territorio.

Altro obiettivo qualificante è lo sviluppo della zona industriale dell'autoporto con la definizione della annosa questione degli espropri.

All'interno del nuovo PUC dovrà trovare spazio la Rigenerazione delle aree industriali dismesse: Aree Tre Fornaci – Mercato Coperto - Ex Casal Thaulero – Ex Mattatoio.

Va poi definito il Piano particolareggiato di Roseto Centro che ad ogni buon conto va rivisto ed inserito in una visione complessiva di città, con la finalizzazione o al recupero del tessuto urbano della zona centrale del Lido e alla rivalutazione del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione al reperimento di nuovi spazi per aree di parcheggio.

Adozione e approvazione del Nuovo Piano Demaniale Comunale Marittimo, (cfr missione 7) nel rispetto della dotazione minima di spiagge libere, e assegnazione, attraverso appositi bandi, di nuove concessioni e di ulteriori aree per attrezzature turistiche, comprese quelle riservate alle Associazioni impegnate nel sociale.

Sinergia con la capitaneria di Porto e la Regione per lo sviluppo dell'area portuale

Non appena la Regione si determinerà sulle concessioni balneari dovrà essere gestita la scadenza delle concessioni balneari e l'avvio delle nuove gare secondo i dettami legislativi

Menzione specifica merita La realizzazione dell'obiettivo di Informatizzazione del SUE che consente una gestione informatizzata dell'edilizia privata e avrà il suo completamento con la dematerializzazione dell'intero archivio cartaceo.

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Il controllo edilizio legittimo e difende l'attuazione delle importanti scelte urbanistiche che l'Amministrazione intende percorrere.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione alle normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. La repressione di episodi di abusivismo ha come fine quello di avvalorare le scelte urbanistiche compiute e permette di operare quelle di un prossimo futuro in un territorio meno compromesso dal punto di vista ambientale.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	527.621,00	527.621,00	527.621,00	532.121,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	527.621,00	527.621,00	527.621,00	532.121,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-479.789,00	-424.035,58	-502.621,00	-507.051,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	47.832,00	103.585,42	25.000,00	25.070,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	54.300,00	Previsione di competenza	43.904,60	40.832,00	18.000,00	18.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	98.088,10	95.132,00		
2	Spese in conto capitale	1.453,42	Previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.070,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.000,00	8.453,42		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	55.753,42	Previsione di competenza	50.904,60	47.832,00	25.000,00	25.070,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	105.088,10	103.585,42		

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare****Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	17.000,00	17.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	17.000,00	17.000,00	10.000,00	10.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-17.000,00	-17.000,00	-10.000,00	-10.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione	Programma	Obiettivo strategic	Azioni
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	09.02 .01 Ridisegnare gli spazi urbani in un'ottica di maggiore fruibilità e tutela del paesaggio	09.02 .01.01 Nuovo regolamento del verde urbano
			09.02 .01.02 Censimento e recupero patrimonio arboreo esistente
			09.02 .01.03 Manutenzione del verde urbano
			09.02 .01.04 Piantumazione a verde di spazi pubblici
			09.02 01.05 Creazione di nuove aree verdi nell'attuazione dei Piani esecutivi Urbanistici
			09.02 01.06 Regolamentazione per l'affidamento in gestione a privati confinanti, della manutenzione e pulizia delle piccole aiuole, siepi, parchi e marciapiedi, prevedendo compensazioni fiscali come bonus Tari o per l'occupazione suolo
			09.02 01.07 Cura delle aiuole, esistenti sul territorio, lungomare in particolare, vie principali di ingresso alla Città compreso rotatorie ecc., con piantagione di rose e fiori ecc
			09.02.01.08 Rivalutazione / riqualificazione Pineta centrale Celommi e Parco Savini
			09.02.01.09 Progetto di completamento tramite la sistemazione e rivalutazione dell'area verde ubicata tra via Lungomare Celommi e via Roma (tratto Piazza Ponno Piazza Filippone
			09.02.01.10 Creazione di un Parco Verde Ludico – Didattico sui monumenti regionali
			09.02.01.11 Ripristino degli antichi sentieri collinari per

		Montepagano
		09.02.01.12 Miglioramento delle spiagge libere e delle aree destinate all'alaggio di natanti privati
		09.02.01.13 Regolamentazione aree già individuate per alaggio Barche sull'arenile
		09.02.02.01 Aree verdi pubbliche sicure per lo "sgambamento" in libertà dei cani e per la socializzazione comune
	09.02.02 Città Pet Friendly	09.02.02.01 Spiagge pubbliche e private attrezzate nel rispetto delle norme nazionali ed europee vigenti
		09.02.02.03 Installazione di specifici cestini per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni e Cartelli informativi sui "buoni comportamenti da adottare"
09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	09.05.01 Riqualificazione Aste Fluviali	9.05.01.1 Parchi Fluviali lungo il fiume Tordino e lungo il fiume Vomano

Finalità da conseguire

Il programma svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti attraverso una razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e l'ulteriore ampliamento del verde urbano ed extra-urbano con la messa a dimora di nuove essenze arboree. L'ente come da programmazione si è dotato del regolamento del verde per realizzare il Censimento del verde urbano funzionale al recupero patrimonio arboreo esistente

Sarà definito un regolamento per l'affidamento a terzi di spazi pubblici e di aree destinate a verde pubblico, con il quale cercare di valorizzare il patrimonio comunale e l'assetto urbano dando la possibilità a cittadini, associazioni, imprese, commercianti, di partecipare attivamente alla gestione del verde collettivo,

Il programma prevede anche gli interventi di miglioramento delle Pinete e la loro valorizzazione

Tra le azioni a difesa e protezione della natura continuerà ad essere obiettivo primario il trattamento preventivo contro il punteruolo rosso delle palme.

Nella tutela del verde urbano occorre altresì garantire la sicurezza degli alberi, il loro stato di salute, soprattutto quelli di certe dimensioni e collocati in zone ad alta densità abitativa: va infatti salvaguardata l'incolumità dei cittadini.

Tra le funzioni ecosistemiche del verde urbano vi è anche la conservazione del suolo, l'assorbimento idrico e la riduzione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici e da eventi meteorici estremi. L'amministrazione comunale ha già ricevuto in questo senso disponibilità ed interesse a contribuire e partecipare a questo investimento nel verde urbano da parte di cittadini, aziende, imprese ed associazioni, che sarà realizzato attraverso partecipazioni e convenzioni valorizzando e condividendo questo forte sentimento di partecipazione per realizzare ambiti urbani che rispondano agli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 di decarbonificazione, miglioramento della qualità dell'aria e del microclima urbano, favorire una funzionalità sociale oltre che didattico ricreativa del verde stesso.

Verifica stato di attuazione del Piano d'Azione del Patto dei Sindaci, redatto dall'Amministrazione comunale nel 2012, e teso a ridurre le emissioni di anidride carbonica del 20%, aumentando contestualmente del 20% sia l'efficienza energetica che l'energia prodotta da fonti rinnovabili. Dovranno essere verificati gli interventi d'efficientamento energetico, di messa a norma degli impianti comunali di illuminazione pubblica: in esito alla verifica verrà sviluppato un programma di sviluppo, potenziamento. Dovrà essere monitorato con attenzione il Progetto in essere sulla gestione della pubblicazione illuminazione che dall'anno 2024 entrerà a regime essendosi conclusa la fase di revamping con il necessario collaudo.

Sarà dato nuovo impulso al progetto di gestione ambientale al fine di conseguire la certificazione 14001 e la registrazione EMAS.

Inoltre, come già evidenziato nella Missione 07 programma 01 si metterà in capo un'azione politica incisiva a tutela della costa, lavorando all'istituzionalizzazione di una sede di confronto con lo Stato, la Regione e gli enti locali contermini per contrastare in modo efficace i fenomeni di erosione della costa implementando una strategia di governance definita a livello internazionale «Strategia GIZC» (nota in ambito internazionale come Integrated Coastal Zone Management –ICZM). Per attivare e implementare tale strategia, è necessario e indispensabile far in modo che le istituzioni competenti in ambito terrestre, costiero e marino (turismo, pesca, infrastrutture, trasporti, ecc.), ovvero Unione Europea, Stato membro, Regioni ed Enti locali, adottino i principi della concertazione e dell'integrazione fra le diverse competenze. L'interazione con la Regione per interventi a tutela dell'arenile dovranno proseguire unitamente a quelle di valorizzazione del porto turistico.

In materia di acque, il Piano industriale della società in house Ruzzo reti Spa prevede 100 milioni di investimenti per i prossimi tre anni, di cui 30 propri, su rete idrica, fognature e depurazione. Diversi interventi riguarderanno il territorio Comunale.

Gli investimenti risolveranno i problemi di carenza idrica della costa e miglioreranno lo smaltimento dei reflui urbani e quindi la qualità dell'acqua di fiumi e mari.

Sono interventi che impattano considerevolmente sul territorio del comune: l'obiettivo dell'amministrazione è massimizzare l'impatto positivo degli interventi e quindi concertare con la partecipata un'infrastruttura sostenibile ed efficiente

Per quanto attiene i sistemi fluviali: le azioni di governo saranno: sensibilizzare gli Enti preposti alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica, di miglioramento delle attività di vigilanza, di monitoraggio e di manutenzione dei fiumi, di miglioramento della qualità delle acque secondo quanto previsto nel piano d'Azione

Locale del “Contratto di Fiume Tordino” sottoscritto anche dal Comune di Roseto.

Nell’ambito di questa Missione è contemplato anche il programma sui servizi ecologici

E’ stato dato avvio al nuovo contratto per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e obiettivo strategico resta il miglioramento della raccolta differenziata e l’abbattimento dei costi.

Importanti investimenti nel settore sono garantiti dalle risorse del PNRR: dovrà essere realizzato il centro di raccolta e del riuso a potenziamento del centro di raccolta già esistente, e che è stato riavvato dopo anni di fermo.

Sarà importante avviare una campagna contro lo spreco alimentare con azioni di sensibilizzazione della collettività al problema, e azioni concrete come mettere in relazione negozi di generi alimentari con associazioni che si prendono cura dei più bisognosi.

Alta dovrà essere l’attenzione per favorire la prevenzione dell’abbandono di rifiuti, per garantire la tempestiva rimozione di rifiuti abbandonati nonché per la gestione delle procedure volte all’individuazione dei responsabili. In proposito, saranno ottimizzate le procedure e le collaborazioni per un puntuale presidio del territorio e, in particolare, sarà implementata la collaborazione con il Settore Polizia Locale per il controllo dell’abbandono di rifiuti su suolo pubblico.

Con la legge di Bilancio del 2018 è stata affidata ad Arera, l’Autorità di regolazione dell’energia e dell’ambiente, la responsabilità di regolare il settore dei rifiuti, come già avviene per il mercato della luce e del gas. Arera, ha stabilito le nuove regole riguardanti la Tari: i comuni dovranno quindi applicare questo sistema nell’individuazione delle tariffe da far pagare ai cittadini. L’obiettivo dell’amministrazione è applicare nel medio periodo il nuovo sistema di tariffazione a tariffa puntuale.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 1 Difesa del suolo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	118.770,03	237.540,06	118.770,03	119.957,73
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	878.011,00	8.443.348,08		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	996.781,03	8.680.888,14	118.770,03	119.957,73
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.586.395,55	862.805,76		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	3.583.176,58	9.543.693,90	118.770,03	119.957,73

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	118.776,95	Previsione di competenza	118.770,03	118.769,99	118.770,03	119.957,73
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	153.901,54	237.546,94		
2	Spese in conto capitale	5.841.740,37	Previsione di competenza	8.931.167,18	3.464.406,59		
			di cui già impegnate		2.586.395,59		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	9.117.003,55	9.306.146,96		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.960.517,32	Previsione di competenza	9.049.937,21	3.583.176,58	118.770,03	119.957,73
			di cui già impegnate		2.586.395,59		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	9.270.905,09	9.543.693,90		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	474.756,70	554.360,99	474.784,05	479.331,89
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	474.756,70	554.360,99	474.784,05	479.331,89

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	27.974,76	Previsione di competenza	394.743,03	394.756,70	394.784,05	398.731,89
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	420.928,03	422.731,46		
2	Spese in conto capitale	51.629,53	Previsione di competenza	97.823,97	80.000,00	80.000,00	80.600,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	117.823,97	131.629,53		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	79.604,29	Previsione di competenza	492.567,00	474.756,70	474.784,05	479.331,89
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	538.752,00	554.360,99		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 3 Rifiuti

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		202.499,74		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		149.999,99		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		352.499,73		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	5.163.645,01	10.006.684,01	5.162.624,68	5.219.300,93
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.163.645,01	10.359.183,74	5.162.624,68	5.219.300,93

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	
1	Spese correnti	4.001.272,96	Previsione di competenza	5.166.155,21	5.163.645,01	5.162.624,68	5.219.300,93
			di cui già impegnate		4.701.959,47	12.250,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.115.593,69	9.164.917,97		
2	Spese in conto capitale	1.194.265,77	Previsione di competenza	1.186.935,44			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.194.265,77	1.194.265,77		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza	151.649,58			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	151.649,58			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.195.538,73	Previsione di competenza	6.504.740,23	5.163.645,01	5.162.624,68	5.219.300,93
			di cui già impegnate		4.701.959,47	12.250,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.461.509,04	10.359.183,74		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 4 Servizio idrico integrato

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		1.123.779,65		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		1.123.779,65		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	49.680,41	785.858,45	49.690,35	50.187,26
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	49.680,41	1.909.638,10	49.690,35	50.187,26

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	15.717,01	Previsione di competenza	49.675,45	49.680,41	49.690,35	50.187,26
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	51.861,49	65.397,42		
2	Spese in conto capitale	1.844.240,68	Previsione di competenza	1.701.264,10			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.857.045,24	1.844.240,68		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.859.957,69	Previsione di competenza	1.750.939,55	49.680,41	49.690,35	50.187,26
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.908.906,73	1.909.638,10		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie		17.000,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		17.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		-17.000,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2025	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni	
MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità	10.01 Trasporto pubblico su ferrovia	10.01.01 Potenziamento stazione ferroviaria	10.01.01.01 Collaborazione con FS per potenziare e razionalizzare il traffico ferroviario di linea	
			10.01.01.02 Abbattimento barriere architettoniche stazione Ferroviaria per maggiore fruibilità	
	10.02. trasporto pubblico su strada	10.02.01 Riorganizzazione della viabilità cittadina, al fine di razionalizzare il flusso di traffico e assicurare maggiore attenzione a pedoni e ciclisti	10.02.01 Riorganizzazione della viabilità cittadina, al fine di razionalizzare il flusso di traffico e assicurare maggiore attenzione a pedoni e ciclisti	10.02.01.01 Piano Urbano Del Traffico
				10.02.01.02 Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale
				10.02.01.03 Programmazione e installazione sul territorio,, maggiormente nelle zone residenziali, di nuove colonnine di ricarica per veicoli Elettrici – Mobilità Repower
				10.02.01.04 Bus Navetta estivo per collegare le frazioni al centro Cittadino
				10.02.01.05 Segnalazione visiva (evidente) per mezzo di luci e cartellonistica ai sottopassi per indicarne altezza
				10.02.01.06 Collegamento tra la Via Nazionale Adriatica SS16 con il Lungomare Nord via Makarska con cavalcavia o sottopasso
				10.02.02.01 Completamento della Teramo Mare con definizione dell'ultimo tratto fino a Cologna Spiaggia;
				10.02.02.02 Messa in Sicurezza Ponte sul Vomano e Ponte sul Tordino
				10.02.02.03 Ponte di collegamento tra le zone industriali di Roseto e Scerne in collaborazione con il Comune di Pineto con fondi del PNRR
				10.02.03.01 Ultimazione tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al

	10.02.03 Potenziamento ed efficientamento rete ciclabile	fiume Vomano.
		10.02.03.02 Collocazione tratti di barriera per la risoluzione del problema della sabbia che spinta dal vento invade le piste ciclabili, pedonali e annesso strade con pericolo per l'utenza.
		10.02.03.03 Messa in sicurezza dell'attuale tratto di pista ciclabile, località Cologna Spiaggia,.
		10.02.03.04 Tratto di pista ciclabile/pedonale che collega la zona abitativa/residenziale di Cologna Spiaggia (centro) con il lungomare (dalla via nazionale/lungomare).
		10.02.03.05 Programmazione di un percorso pedonale/ciclabile che dalla SS150 fronte cimitero (fine marciapiede) possa arrivare alla zona sportiva, attraverso la realizzazione di un percorso ciclo/pedonale anche con l'installazione di una scala mobile; inoltre individuare e programmare la realizzazione di un percorso ciclabile che da Voltarrostro – Campo a Mare – arrivi fino a Roseto centro
		10.02.03.06 Messa in sicurezza tratto pedonale degli antichi percorsi ubicati in via Accolle/Colle Patito- Fonte Dell'Accolle; programmazione collegamento del predetto tratto attraverso un percorso ciclabile/pedonale con la pista ciclabile esistente sul Lungomare;

Finalità

Obiettivo strategico dell'amministrazione è l'esecuzione di interventi per la manutenzione e l'adeguamento della rete viaria esistente, e per la modernizzazione e l'ampliamento della rete infrastrutturale urbana secondo un progetto teso a garantire una città a basso tasso di motorizzazione.

Nell'ambito del programma sono previsti interventi di riqualificazione di diverse arterie urbane e la creazione di nuovi collegamenti come quello tra la Via Nazionale Adriatica

SS16 con il Lungomare Nord via Makarska con cavalcavia o sottopasso

Particolare attenzione sarà dedicata alle Piste ciclabili e alla promozione della mobilità ciclabile attraverso la costruzione del tratto di pista ciclabile Roseto sud fino al fiume Vomano; il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle piste ciclabili esistenti. La pista ciclabile di Roseto degli Abruzzi è stata finanziata con oltre **1,6 milioni di euro** per il potenziamento e il collegamento della Ciclovía Adriatica, in particolare nella zona del Borsacchio. I fondi, confermati nel 2025, rientrano in un piano regionale più ampio sostenuto dal Ministero dei Trasporti per il completamento della rete costiera entro il 2026. Restano tra gli obiettivi da implementare la realizzazione di un sistema di bike sharing con biciclette, a pedalata assistita e muscolare, dislocate in punti strategici della città (zone turistiche, stazione FS, parcheggi di interscambio) ed integrato con i sistemi presenti nelle località limitrofe; l'approvazione di un piano urbano di mobilità ciclabile per lo sviluppo di una rete ciclabile comunale.

Strategica è anche la realizzazione di zone 30 nelle aree a maggiore densità di traffico veicolare per la moderazione del traffico nella viabilità urbana, garantendo una maggiore sicurezza per ciclisti e pedoni e la razionalizzazione della disciplina della circolazione stradale: proseguimento nell'attività di razionalizzazione della viabilità, con particolare attenzione alle zone a maggiore densità di traffico veicolare, allo scopo di aumentare la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale e l'applicazione delle nuove tecnologie agli impianti semaforici: prosecuzione del piano di sensorizzazione degli impianti per la gestione automatica dei flussi veicolari al fine di ridurre i tempi di attesa assicurando, al tempo stesso, i necessari livelli di sicurezza in corrispondenza degli incroci; continuazione nel piano di installazione delle moderne lanterne con lampade a Led allo scopo di migliorare la sicurezza e di ridurre i consumi di energia; la messa a norma degli impianti comunali di illuminazione pubblica nonché per l'utilizzo "intelligente" dei pali con sistemi di lettura e monitoraggio del territorio (telecamere di videosorveglianza, centraline di rilevazione inquinamento ambientale, rete Wi-Fi, ...).

Strategico il completamento del revamping degli impianti semaforici già avviato attraverso l'esternalizzazione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete semaforica.

Saranno sollecitati e sensibilizzati gli Enti preposti affinché siano messe in atto azioni, di competenza sovra- o extra-comunale, relative a servizi, strutture e infrastrutture, di importanza strategica per la città e per il territorio di riferimento. In particolare, per quanto riguarda :

- Completamento della Teramo-mare: il completamento dell'asse di collegamento tra la costa Adriatica e la Capitale rappresenta un'opera di importanza strategica sia per lo sviluppo turistico cittadino da conciliare però con la vocazione agricola del territorio interessato. Fondamentale, come ripetuto in ogni sede istituzionale di confronto, definire un tracciato sostenibile.
- Stazione FS: la stazione ferroviaria di Roseto va riqualificata e in Collaborazione con FS va potenziato e razionalizzato il traffico ferroviario di linea.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		3.684.015,71		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	1.001.649,59		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.550.000,00	5.235.665,30	550.000,00	550.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.957.716,21	2.777.718,43	1.803.103,50	1.882.542,58
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	4.507.716,21	8.013.383,73	2.353.103,50	2.432.542,58

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	
1	Spese correnti	1.503.229,82	Previsione di competenza	2.212.629,47	2.310.570,98	2.289.212,72	2.318.512,89
			di cui già impegnate		390.409,60	373.513,80	373.513,80
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.311.219,83	3.813.800,80		
2	Spese in conto capitale	2.002.437,70	Previsione di competenza	4.022.921,07	2.197.145,23	63.890,78	114.029,69
			di cui già impegnate		1.133.257,22		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.730.870,45	4.199.582,93		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.505.667,52	Previsione di competenza	6.235.550,54	4.507.716,21	2.353.103,50	2.432.542,58
			di cui già impegnate		1.523.666,82	373.513,80	373.513,80
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.042.090,28	8.013.383,73		

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01 Interventi per l'infanzia e per i minori	12.01.01 Conciliazione tra vita familiare e professionale	12.01.01.01 Riqualificazione edilizia degli asili nido comunali
			12.01.01.02 Potenziamento dell'offerta socio / educative 0/3 con aumento posti disponibili
	12.05 Interventi per le famiglie	12.05.01 Sostenere il Welfare familiare in modo innovativo	12.05.01.01 Creazione di luoghi e momenti comuni per bimbi ed anziani che possano donarsi vita a vicenda tempo e attenzione (laboratori manuali, piccole distese di orto, cura del verde e pet-Therapy) in contesti ambientali adeguati
			12.05.02 Digitalizzazione dell'accesso ai servizi ausiliari sociali
	12.06 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	12.06.01 Riacquisire centralità nella programmazione e nel governo dei Servizi socio / sanitari dell'ambito Tordino-Vomano	12.06.01.01 - Rientro del Comune di Roseto nell'Ecad - Ente Capofila di Ambito Distrettuale n.22 Tordino Vomano – ossia L'unione dei Comuni delle Terre del Sole.
			12.06.01.02 – Partecipazione qualificata e attiva al nuovo Piano Sociale D'Ambito
		12.06.02 Nuovo Distretto sanitario di base	12.06.02.01 Collaborazione interistituzionale con la Regione per la realizzazione della casa di Comunità
	12.07 Cooperazione e associazionismo	12.07.01 Sussidiarietà orizzontale nella gestione dei servizi sociali	12.07.01.01 Sottoscrizione di accordi/protocolli di collaborazione con tutti i soggetti attivi nel sociale (Pubblici e privati) per il raggiungimento delle migliori condizioni di benessere collettivo in linea con il D. Lgs. 117/2017

Finalità

Le politiche per i minori saranno mirate alla costante ricerca del potenziamento dei servizi per la prima infanzia.

E' in avanzato stato di ristrutturazione con i fondi del PNRR il nido Mariele Ventre ed è stato potenziato il numero dei posti, anche grazie ai fondi specifici messi a disposizione del Governo: dette operazioni porteranno a crescere in modo esponenziale nel triennio i posti disponibili, anche attraverso il convenzionamento con le strutture private attivato nel corso dell'anno 2025 attraverso l'accREDITAMENTO delle strutture stesse e il convenzionamento dei posti per il relativo sussidio pubblico.

Nel lungo periodo si cercherà di potenziare i servizi attraverso un allungamento dell'orario e aperture nella giornata di sabato, e attraverso la implementazione dei progetti di qualità al loro interno. Per la gestione degli asili nido occorrerà, comunque, tener conto degli imminenti decreti delegati che attueranno la riforma della "Buona scuola" che ha previsto l'integrazione dell'educazione e dell'istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia.

La funzione sociale, comprensiva del servizio di Asilo Nido, è stata trasferita all'Unione dei Comuni delle Terre del Sole: attraverso l'Unione si cercherà di intercettare fondi anche a sostegno delle famiglie che per mancanza di posti presso le strutture pubbliche iscrivono i figli presso nidi privati.

Il comune gestisce una complessa serie di servizi sociali a favore delle famiglie attraverso L'Ecad dell'ambito sociale n. 22, ovvero l'Unione dei Comuni delle Terre del sole.

Saranno confermate tutte le politiche a favore delle famiglie:

- destinazione di una quota dei trasferimenti disposti a favore dell'Unione dei comuni delle terre del sole al finanziamento delle spese delle famiglie in stato di indigenza (ISEE < DI 6.000,00 EURO) : contributi per pagamento utenze servizi essenziali, contributo per spese mediche, ecc..... Anche in ragione della revoca a diversi cittadini del Reddito di cittadinanza le somme da destinare ai contributi saranno aumentate
- Sportello per la famiglia: servizio di orientamento e supporto qualificati ai nuclei familiari. Il Piano sociale dell'Unione dei comuni prevede l'attivazione di questo servizio entro il mese di marzo, al fine di supportare le famiglie con criticità attraverso il servizio sociale professionale, i mediatori familiari e gli operatori di orientamento a donne e minori vittime di violenze domestiche.

Sarà inoltre garantita la concessione dei contributi per il pagamento degli affitti delle famiglie più povere o di quelle che si trovano in morosità incolpevole, intervento strategico dopo che l'ora regione ha tagliato i fondi per mitigare il cosiddetto caro affitti.

Interazione con l'Ater per l'ottimale gestione del patrimonio edilizio degli alloggi popolari.

Disabilità . Il Nuovo Piano di Sociale distrettuale prevede

- Miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità e degli anziani che, a causa della ridotta capacità di autonomia e/o della difficoltà della famiglia a fornire cura ed assistenza adeguata, rischiano l'emarginazione sociale. Il servizio consentirà agli interessati di rimanere nel proprio ambiente di vita in modo da ridurre

i rischi di ricovero in residenze protette sostenendo, al tempo stesso, la famiglia che spesso ha difficoltà ad assolvere al meglio gli impegni di cura quotidiana.

- Potenziamento del Centro Disabile e ancor prima la sua riorganizzazione;
- Collaborazione con l'ASP due per regolari inserimenti nella struttura di Rurabilandia.
- Trasporto disabili preso i centri di cura e riabilitazione
- Servizio di trasporto scolastico degli alunni non autosufficienti nelle scuole medie superiori di secondo grado.

Povertà

- Sostegno economico a favore di studenti figli di stranieri immigrati, famiglie, donne sole con minori e adulti in condizione di particolare difficoltà.
- Fornire un sussidio economico mensile per l'assistenza e la cura a domicilio di persone che, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, hanno bisogno di un'assistenza continua.
- Servizio di trasporto di persone non autosufficienti in strutture specializzate per lo svolgimento di attività di riabilitazione motoria.
- Distribuzione gratuita di pasti a domicilio a persone disagiate (anziani, persone con disabilità, persone sole, famiglie con figli a carico e disoccupati).

Contrasto alla disoccupazione giovanile

Investimenti nella formazione su nuove professioni, in collaborazione con gli Enti preposti, per sviluppare le competenze necessarie per affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro; .

Anziani

Le politiche per gli anziani saranno dedicate a garantire l'assistenza domiciliare a persone con disabilità e ad anziani al fine di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e degli anziani che, a causa della ridotta capacità di autonomia e/o della difficoltà della famiglia a fornire cura ed assistenza adeguata, rischiano l'emarginazione sociale. Il servizio consentirà agli interessati di rimanere nel proprio ambiente di vita in modo da ridurre i rischi di ricovero in residenze protette sostenendo, al tempo stesso, la famiglia che spesso ha difficoltà ad assolvere al meglio gli impegni di cura quotidiana.

La competenza all'assolvimento di tali delicati compiti, è demandata all'Unione dei Comuni delle Terre del Sole, nel rispetto delle indicazioni offerte dal Piano Sociale Regionale di Zona.

Le azioni di piano su cui l'amministrazione di Roseto è attiva sono riportate nella seguente tabella.

Servizio Sociale Professionale (3 Assistenti sociali)	Servizi per l'autonomia e la comunicazione degli studenti con disabilità
Segretariato Sociale – 1 unità Nel corso del 2026 sarà affiancata a T.D. una ulteriore unità part time	Assistenza domiciliare disabili
Pronto intervento sociale - e borse lavoro	Interventi per l'attuazione del diritto allo studio servizi a sostegno degli studenti con disabilità (ex L 78/78/) Trasporto alunni scuole

	superiori
Punto Unico d'Accesso / UVM/ ADI	Ciechi Sordomuti e ciechi pluriminorati L R 32/2015
Teleassistenza	Assistenza domiciliare anziani
Misure di sostegno al reddito	Centri Diurni Anziani- Contributi per attività sociali e attività per la terza età
Centro Servizi alla Famiglia (Assistenza Domiciliare minori, Mediazione familiare, Incontri protetti, analisi delle capacità genitoriali, Sportello per la Violenza di genere)	Ricovero anziani in istituto
Centri diurni per minori anche nel periodo estivo	Contributo persone non autosufficienti per il sostegno ai costi delle residenzialità e semiresidenzialità
Residenze per minori istituzionalizzati	Asili nido
Servizio trasporto disabili non scolastico	

L'amministrazione continuerà a garantire tutti i servizi, assicurando il trend di crescita degli stessi, come comprova l'aumento della spesa sociale dall'anno 2021, anno di insediamento dell'amministrazione,

Dopo l'approvazione del bilancio, come ogni anno, sarà adottata la Pianificazione di dettaglio della spesa sociale.

Sempre nella Missione 12 è incluso il servizio di gestione dei Cimiteri.

I servizi cimiteriali risultano dati in concessione e in prospettiva l'obiettivo è l'ottimizzazione della concessione accorpando i servizi necroscopici con quelli di custodia e pulizia dei cimiteri.

Sono in corso di realizzazione 540 nuovi loculi nel cimitero del Capoluogo dove l'assenza di nicchie rappresenta da anni un'emergenza che si è riusciti a gestire attraverso un'attenta programmazione delle estumulazioni ordinarie.

La maggioranza ritiene che, prima di assumere decisioni in ordine all'ampliamento ulteriore del cimitero, il consiglio comunale debba approvare il piano regolatore cimiteriale ai sensi e per gli effetti del D. P. R. 285/90.

E' stato modificato il regolamento di polizia Mortuaria portando ad anni 50 la durata della concessione dei loculi.

E' stato realizzato un catasto cimiteriale informatizzato sulla scorta del quale si sta procedendo alla verifica della concessioni scadute.

Una volta definite le regole di sviluppo e gestione del demanio cimiteriale, sarà definito il reale fabbisogno e gestita nel medio lungo periodo lo sviluppo dei cimiteri comunali.

Continuerà ad essere assicurata la necessaria ricettività delle strutture cimiteriali esistenti, attraverso l'ordinata gestione di esumazione ed estumulazione, ed i servizi cimiteriali tutti:

- rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dei funerali, concessione di loculi ed ossari;
- pulizia, sorveglianza e custodia del cimitero;
- cura e manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle aree verdi;
- evasione delle operazioni connesse alle tumulazioni, alle inumazioni, alle estumulazioni, alle esumazioni con esternalizzazione del servizio

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	224.021,44	224.021,44	224.021,44	225.182,53
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	224.021,44	224.021,44	224.021,44	225.182,53
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-177.406,96	-172.307,47	-185.399,65	-186.174,51
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	46.614,48	51.713,97	38.621,79	39.008,02

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	13.099,49	Previsione di competenza	38.610,81	46.614,48	38.621,79	39.008,02
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	51.250,55	51.713,97		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.099,49	Previsione di competenza	38.610,81	46.614,48	38.621,79	39.008,02
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	51.250,55	51.713,97		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 2 Interventi per la disabilità

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	74.653,38	74.653,38	56.931,35	57.149,97
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	74.653,38	74.653,38	56.931,35	57.149,97
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-74.653,38	-24.653,38	-56.931,35	-57.149,97
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		50.000,00		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale	50.000,00	Previsione di competenza	50.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	52.866,62	50.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	50.000,00	Previsione di competenza	50.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	52.866,62	50.000,00		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 3 Interventi per gli anziani

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		5.500,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		5.500,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	13.399,06	32.318,66	13.400,94	13.534,95
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	13.399,06	37.818,66	13.400,94	13.534,95

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	24.419,60	Previsione di competenza	13.398,12	13.399,06	13.400,94	13.534,95
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	35.698,56	37.818,66		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	24.419,60	Previsione di competenza	13.398,12	13.399,06	13.400,94	13.534,95
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	35.698,56	37.818,66		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	824.868,72	1.865.117,35	824.868,72	824.868,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		140.823,86		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	824.868,72	2.005.941,21	824.868,72	824.868,72
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		289.519,36		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	824.868,72	2.295.460,57	824.868,72	824.868,72

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	1.458.631,55	Previsione di competenza	761.177,30	824.868,72	824.868,72	824.868,72
			di cui già impegnate		371.974,50		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.755.957,16	2.283.500,27		
2	Spese in conto capitale	11.960,30	Previsione di competenza	11.960,30			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	11.960,30	11.960,30		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.470.591,85	Previsione di competenza	773.137,60	824.868,72	824.868,72	824.868,72
			di cui già impegnate		371.974,50		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.767.917,46	2.295.460,57		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.260,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.260,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.730.202,94	3.584.761,99	1.684.556,42	1.689.244,92
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.756.202,94	3.610.761,99	1.710.556,42	1.715.504,92

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	1.854.559,05	Previsione di competenza	1.789.809,87	1.756.202,94	1.710.556,42	1.715.504,92
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.839.003,87	3.610.761,99		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.854.559,05	Previsione di competenza	1.789.809,87	1.756.202,94	1.710.556,42	1.715.504,92
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.839.003,87	3.610.761,99		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	78.000,00	78.000,00	78.000,00	78.780,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	78.000,00	78.000,00	78.000,00	78.780,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-78.000,00	-78.000,00	-78.000,00	-78.780,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2025	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	21.857,72	67.357,72	21.862,09	22.080,71
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	21.857,72	67.357,72	21.862,09	22.080,71

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti		Previsione di competenza	21.855,53	21.857,72	21.862,09	22.080,71
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	25.435,65	21.857,72		
2	Spese in conto capitale	45.500,00	Previsione di competenza	200.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	200.000,00	45.500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	45.500,00	Previsione di competenza	221.855,53	21.857,72	21.862,09	22.080,71
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	225.435,65	67.357,72		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	15.001,00	15.001,00	15.003,00	15.153,03
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	15.001,00	15.001,00	15.003,00	15.153,03

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti		Previsione di competenza	15.000,00	15.001,00	15.003,00	15.153,03
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	17.807,62	15.001,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	15.000,00	15.001,00	15.003,00	15.153,03
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	17.807,62	15.001,00		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	252.854,60	1.231.236,16	224.865,96	225.614,61
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	252.854,60	1.231.236,16	224.865,96	225.614,61

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	122.083,46	Previsione di competenza	218.840,93	247.854,60	219.865,96	220.564,61
			di cui già impegnate		29.199,35		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	271.620,66	341.938,06		
2	Spese in conto capitale	884.298,10	Previsione di competenza	552.923,18	5.000,00	5.000,00	5.050,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.117.188,57	889.298,10		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.006.381,56	Previsione di competenza	771.764,11	252.854,60	224.865,96	225.614,61
			di cui già impegnate		29.199,35		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.388.809,23	1.231.236,16		

MISSIONE 14 -Sviluppo economico e competitività

Missione	Programma	Obiettivo strategico	Azioni
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	14.01 Industria e PMI	14.01.01 Implementazione della “ZES” Zona Economica Speciale e attivazione di servizi e infrastrutture che possano sviluppare una domanda per startup, spin off e piccole e medie imprese innovative	14.01.01 01 Piano operativo locale per implementare la “ZES”
			14.01.01 02 Attivazione servizi innovative
			14.01.01 03 Potenziamento infrastrutture
			14.01.01 04 Incentivi al coworking
			14.01.01 05 Piano particolareggiato nella zona industriale
	14.4 Ricerca e innovazione	14.04.1 Smart Community”	14.04.1.1 Diffusione della cultura e delle competenze digitali tra le piccole e medie Imprese
			14.04.1.2 Vetrina virtuale di prodotti e servizi locali
			14.04.1.3 Favorire lo sviluppo reti indoor e reti locali ad integrazione di reti outdoor per una connessione efficace a supportare servizi digitali
			14.04.1.4realizzazione sul territorio di microgrid per favorire il risparmio energetico

Finalità da conseguire

Obiettivi strategici dell'amministrazione sono:

Approvare il piano particolareggiato nella zona industriale;

Introdurre le Zone a Traffico Limitato per creare i centri commerciali naturali in accordo con gli operatori commerciali.

Sostegno al commercio locale con iniziative culturali e di svago attraverso una programmazione integrata e condivisa con gli operatori locali, gli assessorati alla Cultura e al Commercio e i consigli di Quartiere.

La riorganizzazione dei tempi e degli spazi del commercio di vicinato anche con aperture serali per favorire la vita sociale e la spesa locale.

Promuovere e favorire la tutela delle piccole attività commerciali artigiane, artistiche e di pregio in attuazione del Regolamento per le attività storiche.

Sostegno alle iniziative di commercio equo-solidale, multietnico e ai mercatini autogestiti dalle associazioni.

I servizi ai cittadini ed alle imprese saranno assicurati dal SUAP (Sportello Unico Attività produttive) all'insegna dell'unicità del punto di riferimento, dell'efficienza e della semplificazione delle procedure amministrative, utilizzando modalità telematiche di comunicazione più snelle ed efficaci (posta elettronica, posta certificata) che consentano, in presenza dei requisiti necessari, l'avvio dell'attività, la riduzione dei tempi di attesa, l'eliminazione del supporto cartaceo e di costi burocratici a carico delle imprese.

Verrà intensificata l'azione informativa e divulgativa, sempre per via telematica, relativamente agli strumenti e misure di sostegno a favore delle aziende, nonché alle agevolazioni e finanziamenti predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di progetti e interventi innovativi da parte delle imprese al fine di favorirne lo sviluppo e la competitività.

Sarà promosso Coworking (ambienti lavorativi condivisi) che coinvolge la condivisione di uno spazio di lavoro mantenendo al tempo stesso l'indipendenza dell'attività. Attrae soprattutto coloro che sono interessati alla sinergia che può nascere lavorando a contatto con altre persone (giovani, professionisti che lavorano a casa, liberi professionisti o persone che viaggiano frequentemente). Viste le opportunità che può offrire, soprattutto ai giovani, l'Amministrazione comunale realizzerà e metterà a disposizione spazi di lavoro condivisi attrezzati che permetteranno agli utilizzatori di lavorare in modalità coworking e quindi di risparmiare, di ottimizzare le possibilità di fare impresa, di instaurare nuove opportunità di lavoro e di favorire la sostenibilità sociale.

In ambito industriale ed artigianale, la "ZES" Zona Economica Speciale rappresenta senza dubbio un buon inizio. La ZES garantirà, infatti, il taglio di un terzo dei termini per una serie di procedimenti amministrativi: da quelli ambientali (Via, Vas, Aia) alle autorizzazioni paesaggistiche a quelli in materia edilizia e alle concessioni demaniali portuali. Saranno dimezzati i tempi anche per tutte quelle autorizzazioni, licenze, permessi o concessioni che richiedono pareri, intese, e concerti di competenza di più amministrazioni. Alle imprese sarà assicurato l'assistenza di uno sportello unico disponibile anche in formato digitale e almeno in una lingua diversa dall'italiano per attrarre anche dall'estero le imprese che vorranno sfruttare il credito d'imposta potenziato sugli investimenti al Sud previsto per le Zes.

L'amministrazione ha comunque in animo di fare di più per rivitalizzare il polo industriale ed artigianale dell'autoporto attivando servizi e infrastrutture che possano sviluppare una domanda per startup, spin off e piccole e medie imprese innovative

Sempre nell'ambito della missione 14 sarà portata a compimento l'attività necessaria per consentire all'ATEM (Comune capofila Teramo) di espletare la gara per l'individuazione del gestore d'ambito delle reti : a breve sarà sottoposta al Consiglio Comunale tanto la stima del valore della rete, quanto la scelta se alienare oppure meno la stessa e saranno mappate le estensioni del sistema da mettere a gara

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	176.920,65	184.749,60	176.921,91	178.691,12
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	176.920,65	184.749,60	176.921,91	178.691,12

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti	7.828,95	Previsione di competenza 176.920,02	176.920,65	176.921,91	178.691,12
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	181.036,62	184.749,60	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.828,95	Previsione di competenza 176.920,02	176.920,65	176.921,91	178.691,12
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	181.036,62	184.749,60	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	505,88	505,88	505,98	511,04
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	505,88	505,88	505,98	511,04

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti		Previsione di competenza 505,82	505,88	505,98	511,04
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa 505,82	505,88		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza 505,82	505,88	505,98	511,04
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa 505,82	505,88		

Missione	Programma	Obiettivo strategic	Azioni
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.01 Sistema Agroalimentare	16.01.01 Sostegno all'agricoltura	16.01.01.01 Promuovere mercatini a chilometro zero ed incentivare il consumo dei prodotti locali
	16.02 Caccia e pesca	16.02.1 Rigenerazione della Piccola marineria	16.02.1.2 Azioni a sostegno della pesca lavorando per infrastrutture portuali a servizio, intercettando fondi europei.

Missione	Programma	Obiettivo strategic	Azioni
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.03 Fonti Energetiche	17.03 incentivare le fonti rinnovabili ed alternative e all'efficientemente di strutture e consumi.	17.03.1 Nuove politiche territoriali e di vantaggio per una edilizia sostenibile

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 1 Fonti energetiche

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti		Previsione di competenza	42.238,83			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	42.238,83			
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	42.238,83			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	42.238,83			

Di seguito si riporta la dotazione delle missioni relative ai fondi obbligatori che saranno stanziati in bilancio in adempimento di precupui obblighi normativi, nonché quella della restituzione dei prestiti e delle partite di giro:

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 1 Fondo di riserva

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	116.233,00	70.000,00	111.189,00	116.850,89
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	116.233,00	70.000,00	111.189,00	116.850,89

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti		Previsione di competenza 37.812,30	116.233,00	111.189,00	116.850,89
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa 38.158,33	70.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza 37.812,30	116.233,00	111.189,00	116.850,89
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa 38.158,33	70.000,00		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.936.407,92		2.404.416,60	2.393.815,60
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.936.407,92		2.404.416,60	2.393.815,60

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti		Previsione di competenza	2.995.842,17	2.936.407,92	2.404.416,60	2.393.815,60
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	2.995.842,17	2.936.407,92	2.404.416,60	2.393.815,60
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 3 Altri fondi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	118.202,01		166.704,74	165.243,53
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	118.202,01		166.704,74	165.243,53

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1	Spese correnti		Previsione di competenza	130.435,80	118.202,01	166.704,74	165.243,53
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	130.435,80	118.202,01	166.704,74	165.243,53
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.082.739,88	2.082.739,88	2.133.756,51	2.177.085,95
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.082.739,88	2.082.739,88	2.133.756,51	2.177.085,95

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	2.028.857,93	2.082.739,88	2.133.756,51	2.177.085,95
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.028.857,93	2.082.739,88		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	2.028.857,93	2.082.739,88	2.133.756,51	2.177.085,95
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.028.857,93	2.082.739,88		

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie
 Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	30.051.026,70	30.051.026,70	30.057.036,91	30.357.607,28
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	30.051.026,70	30.051.026,70	30.057.036,91	30.357.607,28

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91	30.357.607,28
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.048.021,90	30.051.026,70		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91	30.357.607,28
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.048.021,90	30.051.026,70		

Missione: 99 Servizi per conto terzi
Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	25.838.462,33	27.108.060,59	25.843.630,02	26.102.066,32
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	25.838.462,33	27.108.060,59	25.843.630,02	26.102.066,32

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2025		Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.269.598,26	Previsione di competenza	26.635.878,74	25.838.462,33	25.843.630,02	26.102.066,32
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	27.515.029,08	27.108.060,59		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.269.598,26	Previsione di competenza	26.635.878,74	25.838.462,33	25.843.630,02	26.102.066,32
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	27.515.029,08	27.108.060,59		

SEZIONE OPERATIVA- Parte 2

1 GLI INVESTIMENTI

1. ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2025/2027

Fonte Nota Settore II Lavori Pubblici del 15.11.2024

La programmazione degli investimenti per il triennio 2025/2027 ha alla base la verifica del precedente programma triennale delle opere pubbliche, procedendo, quindi, in funzione all'avanzamento dello stesso a valutarne l'aggiornamento.

Molte delle opere presenti nel programma precedente e legate ai fondi del PNRR sono in stato di attuazione/ completamento e pertanto non figurano nel programma, poiché saranno gestite secondo le regole contabili del Fondo Pluriennale Vincolato. Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Sono state analizzate in primo luogo, le varie azioni poste in essere, il reperimento delle risorse finanziarie nonché lo stato di attuazione delle stesse ed in particolare il livello di progettazione delle opere. Il metodo di lavoro applicato è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, anche al fine di garantire già in fase di avvio del ciclo la coerenza del crono programma tecnico con il ciclo finanziario. Di seguito si riporta l'elenco delle opere secondo lo schema di P.T.OOPP. adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 345 del 24-10-2025.

Il programma è stato redatto a norma dell'articolo 37 del Nuovo codice dei contratti pubblici Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e quindi secondo i nuovi schemi tipo di cui all'allegato I5 del predetto codice

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore Sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)						
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento		Apporto di capitale privato (11)					
numero intervento CUI	Testo	Codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5				
176150670202600000	1	G98H2500054000	2026	Geom. Giancarlo Lavallo	no	no	13	67	37	ITF12	03-06 (Manutenzione straordinaria)	02-05-999 (Infrastrutture ambientali e risorse idriche - difesa del suolo - altre opere di difesa del suolo)	DISSESTO PER INSTABILITA' DEI PENDII CHE INTERESSA INFRASTRUTTURE STRADALI DI COLLEGAMENTO ED ABITAZIONI IN LOCALITA' BELSITO NEL COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI - I LOTTO (INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO ATTI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO	1	878.011,00				878.011,00				0,00					
														878.011,00														878.011,00

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	878.011,00	0,00	0,00	878.011,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali private	0,00	0,00	0,00	0,00

stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	importo	importo	Import	importo
	878.011,00	0,00	0,00	878.011,00

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

2. Il programma triennale degli acquisti e forniture 2026 - 2028

L'articolo 37 del D. Lgs 36/2023, che apre la parte II del Nuovo codice dei contratti dedicata alla programmazione, introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi in modo da allineare l'orizzonte temporale della programmazione degli acquisti a quella dei lavori, nonché degli atti di programmazione finanziaria. Viene, inoltre, inserito, un riferimento ai principi contabili del D. Lgs 118/2011, tenuto conto dello stretto collegamento tra programmazione gestionale e programmazione finanziaria.

L'obbligo di inserimento nel programma sussiste per acquisti di beni e servizi di valore superiore a quello per cui è consentito l'affidamento diretto ovvero 140.000,00 Visto l' articolo 7 dell' Allegato I.5 del d.Lgs 36 /2023, avente ad oggetto: "Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi. Obblighi informativi e di pubblicità." Il quale dispone:

- a. Il programma di cui all'articolo 6 è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.
2. Non è riproposto nel programma successivo un acquisto di una fornitura o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento.

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)	codice AUSA	denominazione	
																2026	2027	2028			Importo	Tipologia		
00176150670202600001	00176150670	2026	2026	NP	NO	no	no	ABRUZZO	Forniture	09123000-7	FORNITURA GAS	1	ALBERTO MATRICCIANI	12 mesi	no	250.000,00	250.000,00	250.000,00		750.000,00		0000157850		
00176150670202600002	00176150670	2026	2026	NP	NO	no	no	ABRUZZO	Forniture	09310000-5	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	ALBERTO MATRICCIANI	24 mesi	no	700.000,00	700.000,00	700.000,00		2.100.000,00		0000157850		
00176150670202600003	00176150670	2026	2026	NP	NO	no	no	ABRUZZO	Servizi	98351000-8	SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO	1	CLAUDIO DI VENTURA	36 mesi	si	189.159,32	176.468,66	190.591,41		556.219,39		0000157850		
00176150670202600004	00176150670	2026	2026	NP	NO	no	no	ABRUZZO	Servizi	85310000-5	Servizio di gestione del progetto "Sistema di accoglienza e integrazione di carattere ordinario-SAI"	1	LORENA MARCELLI	36 mesi	si	309.978,75	743.949,00	743.949,00		1.797.876,75		0000157850		
00176150670202600005	00176150670	2026	2026	NP	NO	no	no	ABRUZZO	Servizi	60130000-8	Servizio di trasporto scolastico	1	LORENA MARCELLI	36 mesi	si	311.657,92	364.202,30	364.202,30		1.040.062,52		AreaCom (ex ARIC)		
00176150670202600006	00176150670	2026	2026	NP	NO	no	no	ABRUZZO	Servizi	98371110-8	Servizi cimiteriali e servizi di manutenzione cimiteriale	1	ANNA MARIA PALLIZZI	36 mesi	si	150.000,00	150.000,00	150.000,00		450.000,00		0000157850		
																1.910.795,99	2.384.619,96	2.398.742,71	0,00	6.694.158,66				

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali private				0,00
stanziamenti di bilancio	1.910.795,99	2.384.619,96	2.398.742,71	6.694.158,66
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altro				0,00
Totale	1.910.795,99	2.384.619,96	2.398.742,71	6.694.158,66

3. PROGRAMMA TRIENNALE ASSUNZIONE 2025 – 2026 - 2027

La programmazione dei fabbisogni di personale, in coerenza con l'art. 6 del d.l. 80/2021 e con l'art. 1 del DPR 81/2022, non si trova più sintetizzata nel piano triennale dei fabbisogni di personale (che risulta superato in quanto confluito nella sotto-sezione 3.3 del PIAO), ma si sviluppa attraverso un percorso a due livelli che coinvolge, da un lato, il consiglio comunale e, dall'altro, la giunta municipale. Spetta al consiglio comunale, nell'ambito del DUP individuare gli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche che impattano sulle risorse umane, individuando -in coerenza coi vincoli di bilancio e nei limiti della sostenibilità della spesa di personale- le risorse finanziarie da destinare al potenziamento del capitale umano, individuando gli obiettivi da perseguire e lasciando alla giunta municipale la competenza a declinare, all'interno del Piao, che si configura come uno strumento di programmazione operativa e non strategica, le misure attraverso le quali deve attuarsi la strategia di valorizzazione delle risorse umane e di risposta al fabbisogno di personale. Nelle more di primi chiarimenti sul rapporto tra DUP e Piao, sembra questa la ricognizione più coerente dell'assetto normativo declinatosi a seguito dell'introduzione del nuovo piano finalizzato, nelle intenzioni del legislatore, a rafforzare la capacità amministrative e a semplificare gli adempimenti. Va, ancora chiarito, che risultano pienamente in vigore le *Linee di indirizzo* emanate nel 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo cui il Piano del fabbisogno -cui pure fa riferimento la Sezione Operativa del DUP- "*deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa*", chiarendo come la programmazione presuppone la ricognizione dell'effettivo fabbisogno di personale dell'ente, in relazione (fra l'altro) alle funzioni istituzionali da svolgere, ai carichi di lavoro, alle risorse finanziarie a disposizione.

Il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni.

Il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune.

A seguito dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato risulta essere pari al 23,78 %, e che pertanto il Comune si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, tabella 1.

Secondo l'art. 4 comma 2 del citato decreto "i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, (...) sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica".

Il Comune di Roseto degli Abruzzi dispone di un margine di potenziale maggiore spesa pari a € 782.594,14, per gli anni 2026-2027-2028, come si evince dal seguente prospetto:

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020
--

Fonte Dati : Servizio Finanziario Settore III Aggiornamento 31/07/2025
--

ANNO

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		2026	
	ANNO	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2024	26.000	F
	ANNI	VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2024 (a)	4.526.028,02	(I)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2023	(a1)	4.526.028,02	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2024	25.767.663,49 €	
	2023	23.907.415,42 €	
	2022	22.211.304,01 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		23.962.127,64 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2025	2.995.842,17 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)	20.966.285,47 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)		21,59%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)		27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)		31,00%
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti virtuosi (SE (c) < o = (d))	(f)	1.134.869,06 €	

Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1 - Enti virtuosi	(f1)		5.660.897,08 €
Tetto massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti non virtuosi (SE (c) > (d))	(g)		
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024 - Enti virtuosi	2026 (h)		22,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - Enti virtuosi (a1) * (h)	(i)		995.726,16 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali") - Enti virtuosi	(l)		0,00 €
Tetto di spesa comprensivo dell'incremento da Tab. 2 e degli eventuali resti assunzionali - Enti virtuosi (a1) + (i) + (l)	(m)		5.521.754,18 €
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM - Enti virtuosi (m) < (f1)	(n)		5.521.754,18 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2026 (o)		5.521.754,18 €
spesa per il personale prevista nel bilancio 2026			4.775.349,56
Spesa del Personale			
Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;			
Entrate Correnti			
Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.			
Fasce demografiche	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo

			2020	2021	2022	2023	2024
Comuni con meno di 1.000 abitanti;	29,50%	33,50%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;	28,60%	32,60%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;	27,60%	31,60%	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;	27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;	26,90%	30,90%	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;	27,00%	31,00%	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;	27,60%	31,60%	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;	28,80%	32,80%	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

RICOGNIZIONE SPESE DI PERSONALE (MEDIA TRIENNIO 2011-2013) E INDIVIDUAZIONE LIMITE DI SPESA

(art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296)

N. D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa ¹ ANNO 2011	Spesa ² ANNO 2012	Spesa ³ ANNO 2013	Spesa Totale Triennio
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato , compreso il segretario comunale	Int. 01	€ 4.649.888	€ 4.428.317	€ 4.382.207	13.460.412
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinate	Int. 01	€ 122.747	€ 67.886	€ 36.549	€ 227.182
3	Collaborazioni coordinate e continuative	Art.14, comma 2 L. n. 89/2014 e Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€ 167.676	€ 167.676	€ 167.676	€ 503.028
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Circ. RGS 9/06	€ 42.242	€ 52.182	€ 57.499	€ 151.923
9	Oneri contributivi a carico ente		€ 1.238.702	€ 1.173.610	€ 1.139.717	€ 3.552.029
10	IRAP	Int. 07	€ 348.623	€ 322.040	€ 314.477	€ 985.140
11	Oneri per lavoratori socialmente utili		€ 112.959	€ 108.955	€ 39.725	€ 261.639
12	Buoni pasto		€ 56.493	€ 61.528	€ 61.355	€ 179.376
13	Assegno nucleo familiar		€ 52.624	€ 39.950	€ 43.718	€ 136.292
14	Spese per equo indennizzo		€ 0,00	€ 4.639	€ 0,00	€ 4.639
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	Altro		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	TOTALE SPESE DI PERSONALE LORDE NEL TRIENNIO (voci da 1 a 16)					€ 19.461.660

A DETRARRE

¹ Somme impegnate risultanti dal rendiconto definitivamente approvato. ² Somme impegnate risultanti dal rendiconto definitivamente approvato. ³ Somme impegnate risultanti dal rendiconto definitivamente approvato.

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa da detrarre ANNO 2011	Spesa da detrarre ANNO 2012	Spesa da detrarre ANNO 2013	Spesa Totale da detrarre nel TRIENNI
------	------	------------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	--------------------------------------

							O
18	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19	Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€ 273.858	€ 215.155	€ 213.740	€ 702.753	€ 702.753
20	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
21	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o private	Circ. RGS 9/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
22	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
23	Oneri dei rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 557, L. 296/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
24	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€ 63.256	€ 102.781	€ 66.260	€ 232.297	€ 232.297
25	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	€ 28.649	€ 8.035	€ 24.259	€ 60.943	€ 60.943
26	Spese per mission	Circ. RGS 9/06	€ 5.319	€ 5.118	€ 4.497	€ 14.934	€ 14.934
27	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
28	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
29	TOTALE SPESE ESCLUSE NEL TRIENNIO (voci da 18 a 28)						€ 1.010.927
30	SPESA DI PERSONALE NETTA TRIENNIO 2011-2013 (rigo 17 - rigo 29)						€ 18.450.733
31	SPESA DI PERSONALE MEDIA TRIENNIO 2011-2013 - LIMITE 2018 (rigo 30 / 3)						€ 6.150.244

La dove l'incremento di spesa di personale dovesse risultare finanziariamente sostenibile le priorità saranno rappresentate da

- potenziamento dell'organico del comando di polizia locale;
- sostituzione dei cessati con priorità per gli uffici rimasti privi di personale o con rilevanti carenze di organico.

4. Programma incarichi di collaborazione

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento ha stabilito:

- all'articolo 3, comma 55, che “gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ex art. 42, comma 2, lett. b), del Tuel”;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni;

La disciplina legislativa dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

L'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 recita: “*Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

- ⊕ *l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
- ⊕ *l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
- ⊕ *la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;*
- ⊕ *devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.*

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. (...)”.

Inoltre, che l'art. 7, c. 5-bis, D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretizzano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Inoltre, lo stesso comma prevede che i contratti posti in essere in violazione di tali disposizioni sono nulli e determinano responsabilità erariale, così come i dirigenti che sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 e a essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

In base al quadro normativo vigente: :

- ⊕ il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento unico di programmazione (D.U.P.) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
- ⊕ la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del Consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- ⊕ possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati;

L'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, ha introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale.

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Calcolo Limiti di Spesa*		
Spesa di personale risultante dalConto annuale 2018:	Limiti:	Incarichi di studio,ricerca e consulenza
€ 5.595.012,00		1,4% € 78.330,17

Sono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale dei servizi approvato dal Consiglio comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008*).

Fissati i limiti degli incarichi, si deve rinviare la programmazione di dettaglio degli incarichi alla NADUP quando la NADEF consentirà di quantificare con precisione i limiti alla spesa corrente.

Allo stato nessun dirigente ha segnalato la necessità di conferire incarichi di consulenza, studio o ricerca

5. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'articolo 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, reca *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, il quale testualmente recita: Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze

- Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrim

2. onio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrano nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica”.

I beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58, D.L. n. 112/2008 possono essere:

- venduti;

- o concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- o affidati in concessione a terzi;
- o conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

L'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

L'adozione del piano *non comporta* la necessità di variante allo strumento urbanistico generale.

- Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari

ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE O DISMISSIONE

(ART. 58 D.L. 25 giugno 2008 n. 112)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008 convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, L. 06.08.2008 n.133 sono individuati i sotto elencati immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

() Il valore stimato rappresenta un importo indicativo riferito alla media delle richieste di alienazioni attuate negli ultimi due anni e sarà definito successivamente, mediante verifica delle singole istanze e stima definitiva del valore di alienazione.*

Si precisa che si ripropongono gli interventi già inseriti nel DUP 2023 e non oggetto di alienazione

	Consistenza	Ubicazione	Stato di fatto/denominazione	Id. Catastale	Consistenza	Azione di valorizzazione proposta	Anno	Valore
	Immobili	Roseto degli Abruzzi – Via Fonte dell'Olmo	Ex mattatoio comunale	foglio 55 p.lle 34, 140, 134, 181, 35, 93, 31, 22, 182	///	Alienazione	2025	4.050.000,00 €
	Immobili	Roseto degli Abruzzi – Piazza 1	Parcheggio interrato	Fg. 47 p.la	///	Alienazione	2025	746.550,00

		maggio (ex PRUSST Monti)		2491 sub 1				
	Immobili	Loc. Piane Tordino	Ex scuola Piane Tordino	Fg. 02 p.lla 141	///	Alienazione	2025	181.000,00
	Immobili	C.da Giardino	Ex scuola elementare	Fg. 45 p.lla 119 e 266	///	Alienazione	2025	176.468,00
	Immobili	Montepagano – Corso Umberto n. I	Appartamento	Fg. 38 p.lla 203 sub 1 e 2	3 vani	Alienazione	2025	140.500,00

Con deliberazione di Giunta Numero 439 del 18-12-2025 con oggetto “Atto di indirizzo per l’inserimento nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari (P.A.V.I.) di un’area comunale fronte mare, sita sul Lungomare Sud, insistente sulle particelle catastali Fg. 47 mappali 2303, 2296, 2302 (parte) e 2297 (parte)” l’amministrazione ha stabilito

2. Di IMPARTIRE indirizzo agli uffici competenti, segnatamente il Settore I ed il Settore II, affinché provvedano all’attivazione delle procedure necessarie per l’inserimento nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari dell’area fronte mare sita sul Lungomare Sud, su particelle di proprietà comunale censite in Catasto al Fg. 47 mappali 2303, 2296, 2302 (parte) e 2297 (parte).
3. Di DEMANDARE al Settore I l’incarico per l’esecuzione del rilievo plano-altimetrico dell’area e la predisposizione del frazionamento catastale, in conformità alla zonizzazione urbanistica vigente (zona B5 – Turistico Ricreativa), a mezzo di affidamento esterno;
4. Di INCARICARE successivamente il Settore II – Ufficio Patrimonio di richiedere all’Agenzia delle Entrate – Territorio la redazione della stima del valore di mercato dell’area risultante dal frazionamento.
5. Di DEMANDARE alle valutazioni consequenziali ed a successivi provvedimenti l’inserimento delle aree nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari ex art. 58 del D.L. 112/2008

La somma derivante dal piano delle alienazioni di beni patrimoniali, sarà inserita nel Bilancio di Previsione 2026/2028 in fase di predisposizione solo nel caso di effettiva realizzazione dell’alienazione, in applicazione del principio di prudenza.

Valutazioni finali della programmazione:

La programmazione del Comune di Roseto degli Abruzzi è stata effettuata sulla base delle priorità derivanti dal programma di governo, in coerenza con le linee programmatiche nazionali e regionali ed anche entro i limiti imposti dalle direttive in tema di risanamento finanziario. L’analisi di questi fattori ha dato vita ai programmi che sono stati illustrati e che caratterizzeranno l’attività dell’Ente, fino al termine del mandato dell’attuale sindaco.

La presentazione della Presente nota di aggiornamento al DUP al Consiglio deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione,.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Raffaella D’Egidio
F.TO
366